



**ARPAM**

AGENZIA  
REGIONALE  
PER LA PROTEZIONE  
AMBIENTALE  
DELLE MARCHE



REGIONE MARCHE

relazione sull'attività  
svolta nell'anno

**2010**

*aprile 2011*



## **RELAZIONE INTRODUTTIVA ALL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'ARPAM NELL'ANNO 2010**

Ai sensi dell'art. 7, comma 3, lettera d) della L.R. 60/97, il Direttore Generale dell'ARPAM redige una relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati raggiunti; obbligo previsto anche dall'art. 2 della L.R. 13 del 18/5/2004 che dispone la presentazione da parte dell'ARPAM alla Regione del bilancio di esercizio relativo all'anno precedente corredata dalla relazione sull'attività svolta.

Il documento che segue illustra l'attività svolta dall'Agenzia nell'anno 2010 con riferimento particolare agli obiettivi posti all'ARPAM dalla D.G.R. n. 459 del 15/3/2010.

Gli obiettivi fissati dalla D.G.R. 459/2010 hanno richiesto una programmazione dell'attività strategica sia di tipo logistico-amministrativo, che di tipo tecnico scientifico nei campi rientranti nella mission dell'ARPAM e cioè la vigilanza, tutela e monitoraggio delle varie matrici ambientali nonché i progetti speciali previsti dagli obiettivi indicati dalla Giunta regionale.

Va subito segnalato che gli obiettivi sono stati raggiunti sia nei tempi intermedi, sia nella scadenza annuale e su di essi si è relazionato con documentazione regolarmente consegnata al Servizio Ambiente. L'impegno progettuale coordinato dalla Direzione generale con lo staff tecnico scientifico ha coinvolto tutti i dipartimenti provinciali e i servizi tematici dell'ARPAM. Sono state pertanto prodotte relazioni tecniche con dati ed elaborati che la Regione Marche ha richiesto anche per emanare linee guida di settore.

Nel corso del 2010 la struttura di direzione dell'Agenzia ha subito profonde modifiche; un nuovo Direttore generale, incarico che mi onoro di ricoprire, un nuovo Direttore tecnico scientifico, incarico affidato al dr. Gianni Corvatta dal febbraio 2011, nuovi Direttori di Dipartimento ad Ancona, con incarico affidato al dr. Stefano Orlisi e Ascoli Piceno, con incarico affidato al dr. Ernesto Corradetti. Infine, l'aspetto forse più impegnativo della riorganizzazione dell'ARPAM sul territorio, la nascita, e oggi la piena operatività, del Dipartimento provinciale di Fermo, la cui direzione è affidata al dr. Riccardo Sinigallia.

Per quanto riguarda gli aspetti amministrativi, va segnalato che l'ARPAM chiude in pareggio il proprio bilancio consuntivo per l'undicesimo anno consecutivo, cioè sempre dalla sua istituzione. Dal documento di bilancio si rileva altresì un aumento del fatturato del 4% nonostante i pensionamenti e il ridotto turnover. Il positivo risultato di bilancio è stato possibile grazie al contenimento dei costi per beni e servizi e al contenimento dei costi del personale senza che questi risparmi influissero negativamente sull'operatività dell'Agenzia. Anzi con il bilancio dell'ARPAM è stato possibile finanziare i lavori di ristrutturazione e messa a norma della Palazzina D del Dipartimento provinciale di Ancona, effettuare acquisti di attrezzature tecnico scientifiche, arredi, hardware e software per un importo di 875.592 € e infine sottoscrivere, nell'ottobre 2010, il contratto integrativo del personale area del comparto per le annualità 2008 e 2009.

Nel campo della collaborazione interforze, come da protocollo dell'Assessorato Regionale all'Ambiente, il forte incremento delle ispezioni integrate ambientali testimonia della efficacia della integrazione tra le forze di polizia ambientale voluta a suo tempo dalla Regione.

I due siti inquinati di interesse nazionale presenti nel territorio regionale a Falconara Marittima e nella vasta area industriale ed urbana della Bassa valle del Chienti, hanno determinato nel 2010 una notevole attività analitica, ispettiva, di valutazione e controllo, ed inoltre nel caso del Chienti di presentazione di un progetto preliminare di bonifica dell'area.

Il rapporto con ARS, con ASUR, con gli enti di prevenzione in genere si è intensificato anche grazie alla possibilità di utilizzare le banche dati ARPAM da parte dei Servizi Salute. Così pure tutto il sistema informativo ambientale (SIA) dell'ARPAM ed in particolare il Punto Focale Regionale (PFR) è stato messo a disposizione, innanzitutto dei Servizi Regionali che vi possono accedere con apposita password.

Nel 2010 i dati pubblicati da ARPAM sulle PM10, in particolare con rapporti periodici agli enti, ma anche con pubblicazione sul sito web [www.arpa.marche.it](http://www.arpa.marche.it) e su ARPAM Informa, hanno ricevuto una particolare attenzione da parte dei mass media e della popolazione marchigiana, soprattutto a seguito delle valutazioni del Servizio di epidemiologia ambientale che ha applicato le valutazioni dell'OMS per segnalare l'incidenza di tali inquinanti sulla salute dei cittadini.

La produzione dei dati analitici, la partecipazione alle riunioni, la produzione di pareri effettuati da ARPAM su tutte le matrici ambientali, come pure le ispezioni, le misure ed i controlli, insieme alla convalida dei dati delle stazioni di rilevamento, sono stati anche per il 2010 di rilevante entità. I valori delle prestazioni oscillano nei numeri caratteristici degli ultimi anni, con una tendenza alla stabilizzazione.

*Il Direttore Generale*  
**Dott. Roberto Oreficini Rosi**



## INDICE

<b>RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA SVOLTA NELL'ANNO 2010</b> .....	3
<b>GESTIONE DELLE RISORSE</b> .....	3
<b>GLI INVESTIMENTI</b> .....	9
<b>ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, DOTAZIONE ORGANICA E ASSUNZIONI</b> .....	11
<b>ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE</b> .....	13
<b>ARPAM COMUNICAZIONE</b> .....	14
<b>ATTIVITÀ DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI E APPALTO DI LAVORI</b> .....	21
<b>ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE</b> .....	22
<b>LAVORI PUBBLICI</b> .....	24
<b>SETTORE INFORMATICO</b> .....	26
<b>ATTIVITÀ DI RAGIONERIA, CONTABILITÀ E BILANCIO</b> .....	27
<b>ATTIVITÀ LEGALE, PATRIMONIO CONTRATTI E CONVENZIONI</b> .....	27
<b>ATTIVITÀ DI SEGRETERIA E PROTOCOLLO</b> .....	28
<b>RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ TECNICO SCIENTIFICA 2010</b> .....	30
<b>ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA</b> .....	30
<b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ ARPAM – ATTIVITÀ 2010</b> .....	38
<b>FORMAZIONE ORGANIZZATA DA ARPAM</b> .....	43
<b>EDUCAZIONE AMBIENTALE</b> .....	49
<b>POLITICHE AMBIENTALI COMUNITARIE</b> .....	50
<b>ATTIVITÀ SVOLTA DAL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> .....	53
<b>ATTIVITÀ DEI DIPARTIMENTI ANNO 2010</b> .....	56
<b>DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPAM DI ANCONA</b> .....	56
<b>DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPAM DI ASCOLI PICENO</b> .....	67
<b>DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPAM DI MACERATA</b> .....	71
<b>DISTACCAMENTO DI CAMERINO</b> .....	77
<b>DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPAM DI PESARO</b> .....	80
<b>ATTIVITÀ DISTACCAMENTO DI URBANIA</b> .....	84
<b>PRESTAZIONI ANNO 2010</b> .....	85
<b>CAMPIONI DI ACQUE SUPERFICIALI INTERNE</b> .....	92
<b>PARERI DI ACQUE DI SCARICO</b> .....	93
<b>CAMPIONI DI ACQUE DI SCARICO</b> .....	94
<b>CAMPIONI DI ACQUA DI MARE</b> .....	95
<b>INTERVENTI SU IMPIANTI E MACCHINE</b> .....	96
<b>MISURE DI RADIAZIONI IONIZZANTI</b> .....	97
<b>CAMPIONI RIFIUTI</b> .....	98

<b>ALIMENTI</b> .....	99
<b>INTERVENTI DI IMPIANTISTICA REGIONALE</b> .....	100
<b>CAMPIONI DI ACQUA POTABILE E MINERALE</b> .....	101
<b>CAMPIONI CONTROLLO ARIA</b> .....	102
<b>PARERI PER ARIA</b> .....	103
<b>INTERVENTI DI MISURA DI CAMPI ELETTROMAGNETICI</b> .....	104
<b>INTERVENTI DI MISURA DI RUMORE</b> .....	105
<b>PARERI DI RUMORE</b> .....	106
<b>PARERI PER CAMPI ELETTROMAGNETICI</b> .....	107
<b>PARERI PER RIFIUTI CAVE E BONIFICHE</b> .....	108
<b>RIUNIONI UFFICIALI – CONFERENZE DEI SERVIZI</b> .....	109
<b>PROGETTO OBIETTIVO ANNO 2010</b> .....	110
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI GENERALI ARPAM</b> .....	113

## **RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA SVOLTA NELL'ANNO 2010**

Ai sensi dell'art.7, comma 3, lettera d), della L.R.60/97, il Direttore Generale dell'ARPAM deve redigere una relazione annuale sull'attività svolta ed sui risultati raggiunti; obbligo previsto anche dall'art.2 della LR n.13 del 18 maggio 2004 che dispone la presentazione da parte dell'ARPAM alla Regione del bilancio di esercizio relativo all'anno precedente corredato della relazione sull'attività svolta.

La presente relazione illustra l'attività della struttura amministrativa dell'Agenzia svolta nell'anno 2010 con particolare riguardo alla gestione economico-finanziaria, alle politiche di sviluppo del personale, al controllo di gestione, alla comunicazione, alla gestione ed alla tutela del patrimonio, all'approvvigionamento dei beni e servizi necessari allo svolgimento dell'attività ed al controllo sulla loro razionale utilizzazione, nel rispetto dei principi di legge.

*Il Direttore Amministrativo  
Dott. **Adriano Celani***

### **IL PROCESSO ORGANIZZATIVO**

Con l'anno 2010 l'ARPAM compie il suo undicesimo anno di attività nello svolgimento dei compiti assegnati dalla legge istitutiva e secondo gli indirizzi programmatici della Regione.

L'ARPAM in questi undici anni ha progressivamente sviluppato la propria capacità operativa, attraverso un notevole incremento dell'attività di controllo e vigilanza, di supporto e consulenza tecnico-scientifica alle istituzioni preposte al governo del territorio.

L'incremento qualitativo (accreditamento in qualità) e quantitativo delle prestazioni ha riguardato l'attività analitica ma soprattutto l'attività di supporto tecnico scientifico alla Regione, agli Enti Locali ed alle Aziende Sanitarie, mediante rapporti ambientali, pareri, relazioni, indagini mirate, conferenze di servizi etc...

L'Agenzia è sempre più impegnata ad affrontare i rapidi cambiamenti in campo scientifico e tecnologico e la maggiore richiesta di informazione e comunicazione dei dati ambientali in conseguenza della crescente sensibilità da parte dei cittadini sui temi ambientali.

Il livello di operatività organizzativa, amministrativa e gestionale dell'ente è ormai da tempo consolidato e si basa su un assetto organizzativo quanto mai snello volto al perseguimento di obiettivi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

L'Agenzia partecipa attivamente a livello nazionale al Sistema Agenziale (ISPRA – ARPA- APPA) per importanti iniziative promosse dai numerosi gruppi di lavoro tematici.

L'ARPAM ha instaurato solidi rapporti con le associazioni ambientaliste, con le organizzazioni sindacali, con le rappresentanze delle imprese ed, in generale, con le comunità locali della Regione, con l'Università, con il Sistema Sanitario Regionale.

Nell'esercizio 2010, come in tutti gli anni precedenti, risulta raggiunto il pareggio di bilancio conseguito sia attraverso il mantenimento dei ricavi dell'autofinanziamento sia mediante un attento monitoraggio della spesa con l'utilizzo di strumenti di contabilità economico-patrimoniale e di controllo di gestione.

Sono stati definiti e fissati, oltre a quelli specifici assegnati dalla Giunta Regionale, obiettivi per i dirigenti miranti al controllo della qualità e quantità delle prestazioni, della produttività e dei tempi di risposta.

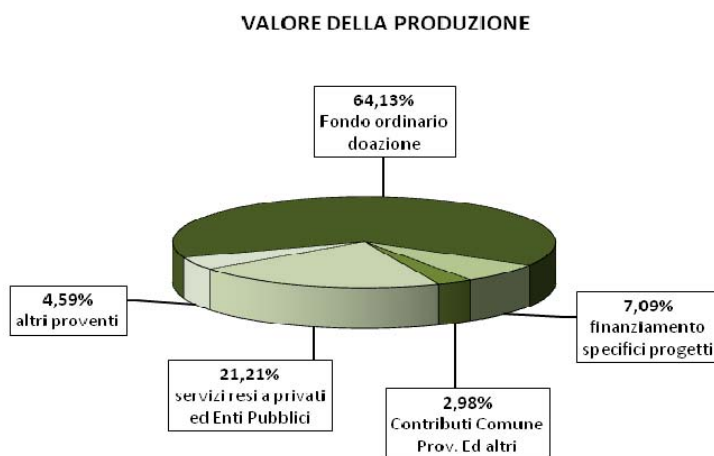
### **GESTIONE DELLE RISORSE**

#### **Reperimento risorse economiche**

Dal lato del reperimento delle risorse economiche necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali si rileva che gli oneri derivanti dalle attività descritte nella presente relazione sono sostenute attraverso fonti di ricavo, espressamente previste dall'art. 21 della legge istitutiva, che possiamo così sintetizzare:

- a) Fondo ordinario di dotazione dell'ARPAM derivante dall'ex FSR per lo svolgimento delle attività istituzionali;

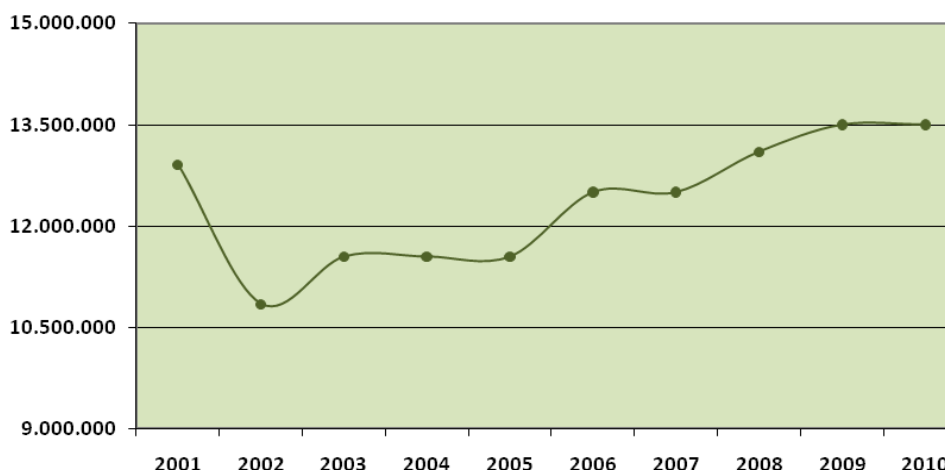
- b) Finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti;
- c) Proventi derivanti da convenzioni con Province, Comuni, ASUR ed altri Enti Pubblici;
- d) Proventi per prestazioni a privati.



Come si desume dal grafico, il finanziamento dell’Agenzia è prevalentemente costituito dal **fondo ordinario di dotazione** derivante da una quota del fondo sanitario regionale che, nel 2010, ha avuto una incidenza del 64,13% sul valore della produzione e che è destinato, ai sensi dell’art. 21 della L.R. 60/97, al finanziamento dello svolgimento delle attività istituzionali, della gestione del personale e delle strutture dell’Agenzia.

C’è da rilevare che il fondo di dotazione assegnato all’ARPAM è rimasto invariato dall’ultimo aggiornamento avvenuto nell’anno 2009 ed è quantificato in Euro 13.500.000,00.

**Andamento dei trasferimenti regionali ex F.S.R.**



Consuntivo 2001	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010
12.911.422	10.845.594	11.545.594	11.545.594	11.545.594	12.500.000	12.500.000	13.100.000	13.500.000	13.500.000

E’ opportuno evidenziare che il finanziamento regionale di Euro 13.500.000,00 viene completamente assorbito dal solo costo del personale dipendente che per l’anno 2010 presenta un consuntivo pari a Euro 13.840.647,00 con una differenza in negativo di Euro 340.000,00.

L’assegnazione regionale (che rappresentava nel 1999 anno di istituzione dell’ARPAM, l’1% del FSR, ed era in linea con gli stanziamenti delle altre regioni), rappresenta per il 2010, rispetto ai costi del SSR (dati desunti dalla proposta di Piano Sanitario Regionale 2010/2012), circa lo 0,46%, disallineandosi sostanzialmente dal progressivo incremento del FSR, collegato



agli obiettivi programmatici affidati al fondo stesso, quali la prevenzione sul territorio e lo sviluppo della ricerca del binomio ambiente-salute.

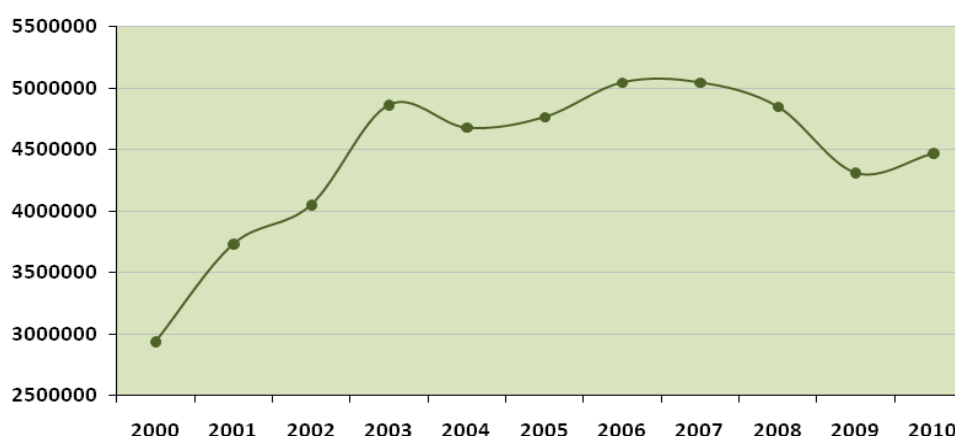
Un'altra voce consistente del valore della produzione ARPAM è rappresentata dai proventi per **servizi resi a privati ed enti pubblici** di cui alla lettera d) dell'art. 21 della L.R.60/97.

Tali introiti derivano per la quasi totalità (oltre il 90%) dall'attività relativa alle verifiche e controlli impiantistici obbligatori per legge, i cui costi rimangono a carico dei proprietari degli impianti in base alle stesse norme.

Nel 2010 tale voce ha avuto un'incidenza pari al 21,21% sul totale delle entrate per un importo pari a Euro 4.466.179,00 superando la previsione e con un incremento del 4% rispetto all'anno 2009.

Poiché l'andamento di questa tipologia di entrate, su cui l'ARPAM ha da sempre fatto affidamento per far fronte alle necessità di finanziamento stante la esiguità del fondo di dotazione, è caratterizzata da una tendenziale flessione intervenuta negli ultimi anni, il risultato di aver mantenuto, ed anzi incrementato, i ricavi assume particolare rilevanza.

#### *Andamento dei proventi per prestazioni rese a privati ed enti pubblici*



Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010
2.934.147	3.727.742	4.046.861	4.859.173	4.673.830	4.760.060	5.042.294	5.042.087	4.843.558	4.307.264	4.466.179

NOTA: dall'1.06.2006 è stato aggiornato il tariffario.

Le cause della contrazione degli introiti registrata negli ultimi anni derivano da molteplici fattori. In primis l'entrata in vigore di disposizioni normative che nel settore degli ascensori e degli impianti elettrici hanno di fatto "liberalizzato il mercato", attribuendo anche agli Organismi Notificati privati la competenza nell'effettuazione delle verifiche. L'ARPAM e le Aziende Sanitarie mantengono la competenza esclusiva nell'effettuazione dei controlli e delle verifiche su apparecchi a pressione, impianti di sollevamento ed impianti termici.

Un altro fattore riguarda le più recenti normative che hanno differenziato le scadenze dei controlli rispetto al passato, allungandone la tempistica, con la conseguenza che il numero delle prestazioni è fortemente diminuito.

Da non sottovalutare, inoltre, quale fattore che influisce sull'entità degli introiti da prestazioni rese ai privati è condizione di inadempienza in cui versano molte ditte a causa dell'attuale crisi economica che le vede in numero sempre maggiore sottoposte a procedura concorsuale (fallimento, liquidazione, concordato preventivo). Tale condizione di inadempienza ha conseguenze sulla esigibilità dei crediti per i controlli e le verifiche effettuate dall'Agenzia, che per questo motivo ha deciso dell'anno 2008 di incrementare fino al 5% l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti. Naturalmente questa Agenzia ha messo in atto tutte le iniziative più idonee relative all'attività di recupero crediti: iniziando dai solleciti inviati direttamente dalla Direzione amministrativa fino all'attivazione delle azioni legali per l'insinuazione al passivo o alla richiesta del decreto ingiuntivo.

Accanto a questi fattori derivanti da disposizioni normative, l'attività impiantistica negli ultimi anni è stata fortemente penalizzata dai pensionamenti intervenuti dal 2000 ad oggi di n.23 tecnici e n.4 ingegneri addetti a tale attività che non è stato possibile sostituire a causa delle note limitazioni delle leggi finanziarie.

L'altra voce consistente del valore della produzione è rappresentata dai **finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti** di cui alla lettera f) art. 21 della L.R. 60/97.

L'incidenza di tale tipologia di introiti sul valore della produzione è pari per l'anno 2009 al 7,09%.

I finanziamenti di cui alla lettera f) hanno avuto, negli ultimi anni, un notevole incremento a seguito dell'affidamento ad ARPAM da parte di organismi regionali, statali e comunitari di importanti progetti a carattere tecnico scientifico. Questi progetti, finanziati dalla Regione Marche e dal Ministero dell'Ambiente, hanno durata pluriennale e tra i più significativi in termini di risorse stanziare figurano il Programma di monitoraggio per il rilevamento dello stato di qualità dei corpi idrici superficiali (Direttiva 2000/60/CEE), il Monitoraggio Marino Costiero, il Piano di Caratterizzazione del Basso Bacino del Fiume Chienti (3° fase), il Piano di caratterizzazione dei sedimenti portuali, il controllo integrato della raffineria API.

Tali progetti richiedono competenze tecniche e professionalità specifiche, ovviamente rinvenibili in ARPAM, che comportano l'effettuazione di prelievi, trivellazioni, scavi, analisi con il successivo trasferimento su banche dati cartografiche.



*Attività relativa al piano di caratterizzazione dei sedimenti portuali*



*Attività relativa al piano di caratterizzazione del Basso Bacino del fiume Chienti*



*Attività relativa al monitoraggio marino costiero*

Tali attività sono realizzate nella piena efficacia ed efficienza delle risorse impegnate, anche in considerazione che, in tali fattispecie, non solo non vengono applicati i prezzi pieni del Tariffario ARPAM in vigore, ma i costi risultano per la maggior parte notevolmente inferiori agli importi previsti dal Tariffario stesso e questo grazie alle economie di scala realizzabili ed alla applicazione dei costi minimi necessari alla copertura delle spese effettive.

Comunque, a fronte degli introiti derivanti dai predetti progetti specifici, l'Agenzia deve affrontare i costi relativi all'effettuazione di prelievi, analisi ecc. nonché i costi per l'esternalizzazione a ditte specializzate per le operazioni di scavi e trivellazioni ecc.

Ne consegue che tali oneri, che nel bilancio debbono necessariamente figurare nei relativi conti economici, fanno aumentare i costi della produzione ed in particolare le voci per acquisto di beni e servizi nonché quelle relative alle prestazioni aggiuntive del personale, anche se vengono totalmente finanziate dagli introiti dei relativi progetti.

Infine per quanto riguarda i proventi derivanti da **convenzioni con Province, Comuni, ASUR ed altri enti pubblici** c'è da segnalare che gli stessi pur rappresentando per l'anno 2010 soltanto il 2,98 % del valore della produzione hanno avuto un incremento rispetto all'anno 2009 del 49% a dimostrazione di un crescente impegno degli enti locali a conferma del ruolo di servizio svolto dall'ARPAM nei confronti degli stessi per attività aggiuntive rispetto a quelle istituzionali in senso stretto. Tali attività si rilevano sempre più numerose e complesse sia che trovino la loro origine in emergenze ambientali conseguenti lo stato ed il sistema delle pressioni, sia che concretino attività di assistenza tecnica agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

## CONTENIMENTO DEI COSTI

Per conseguire il pareggio di bilancio per l'undicesimo anno consecutivo, obiettivo raggiunto nell'anno 2010 (con un utile di Euro 25.890,00), l'ARPAM, oltre a mantenere le proprie quote di autofinanziamento, ha confermato la manovra già messa in atto negli esercizi precedenti attraverso un consistente contenimento dei costi e l'adozione di politiche di forte controllo e rigore degli andamenti economici.

Tale manovra è consistita essenzialmente:

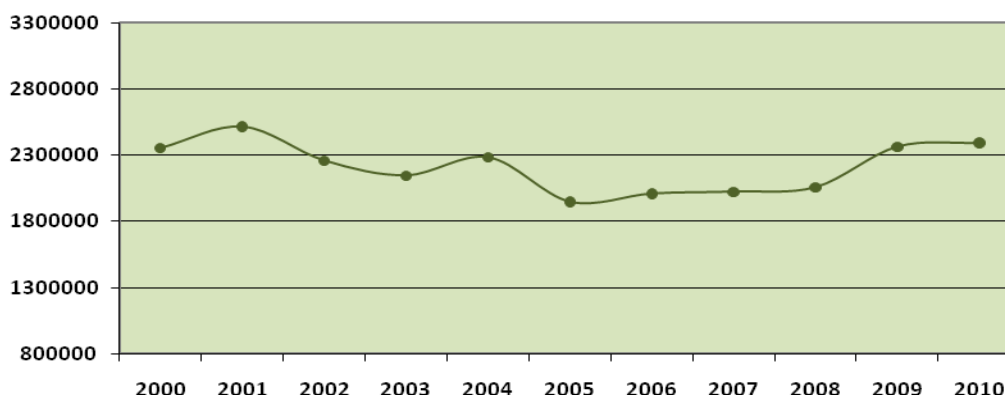
- 1) Nel forte contenimento dei costi per beni e servizi, manutenzioni ed utenze; costi, peraltro, già notevolmente ridotti nei relativi conti economici negli esercizi precedenti.

Infatti i costi 2010 per beni, servizi, manutenzioni ed utenze, si mantengono in linea rispetto al bilancio di previsione 2010 mentre l'incremento complessivo rispetto al Bilancio di Esercizio 2009 è limitato soltanto ad una minima percentuale dell'2% giustificato peraltro dall'esecuzione delle convenzioni con la Regione Marche che hanno comportato una maggiore attività analitica con utilizzo di strumentazione scientifica altamente sofisticata con elevati costi di gestione sia per l'acquisto di standard che di reagenti in genere.

Un'analisi più approfondita ci porta a rilevare che la spesa del 2010 rispetto a quella del 2009 è

- ✓ diminuita del 4% per acquisto di beni
  - ✓ diminuita del 6% per prestazione di servizi
  - ✓ diminuita del 3% per le utenze
- mentre è
- ✓ aumentata del 21% per manutenzioni delle attrezzature, delle autovetture e degli immobili
  - ✓ aumentata del 7% per le locazioni, noleggi e leasing (affitto locali per il nuovo dipartimento provinciale di Fermo)

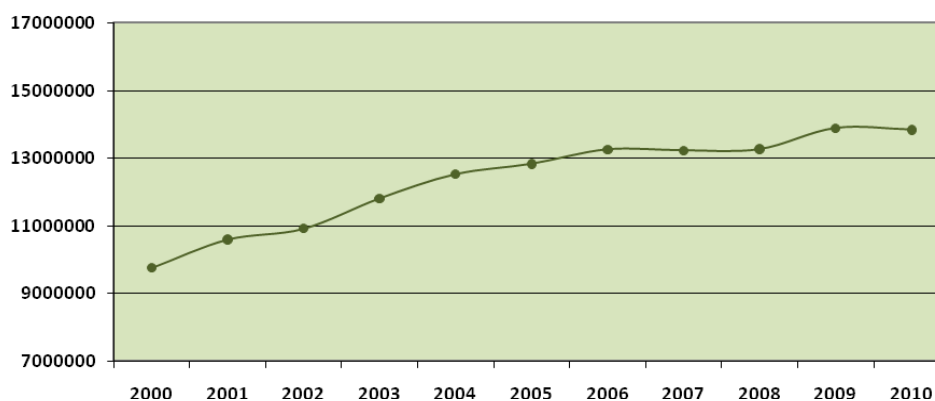
**Costo per beni e servizi, manutenzioni e utenze**



Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010
2.351.111	2.512.957	2.255.774	2.144.394	2.280.742	1.944.089	2.006.705	2.021.426	2.055.072	2.361.651	2.390.028

2) Nel massimo contenimento dei costi del personale (la spesa dell'anno 2010 è diminuita di circa l'1% rispetto a quella del 2009), rispettando il vincolo di spesa indicato dalla Giunta Regionale delle Marche con la D.G.R. n.1678 del 19.10.2009 (vedi in proposito il successivo capitolo "Gestione delle risorse umane, dotazione organica ed assunzioni) con la quale si è stabilito nei confronti degli enti dipendenti della Regione Marche l'attribuzione degli obiettivi di risparmio, per l'anno 2009, misure che, ai sensi di quanto stabilito dalla medesima D.G.R., conservano efficacia anche per l'anno 2010, nonché l'estensione, quali atti di indirizzo per il contenimento della spesa relativa al personale ed agli incarichi a soggetti esterni all'amministrazione, delle misure adottate dalla Giunta Regionale con deliberazione n.1204 del 27.07.2009.

**Andamento del costo del personale dipendente**

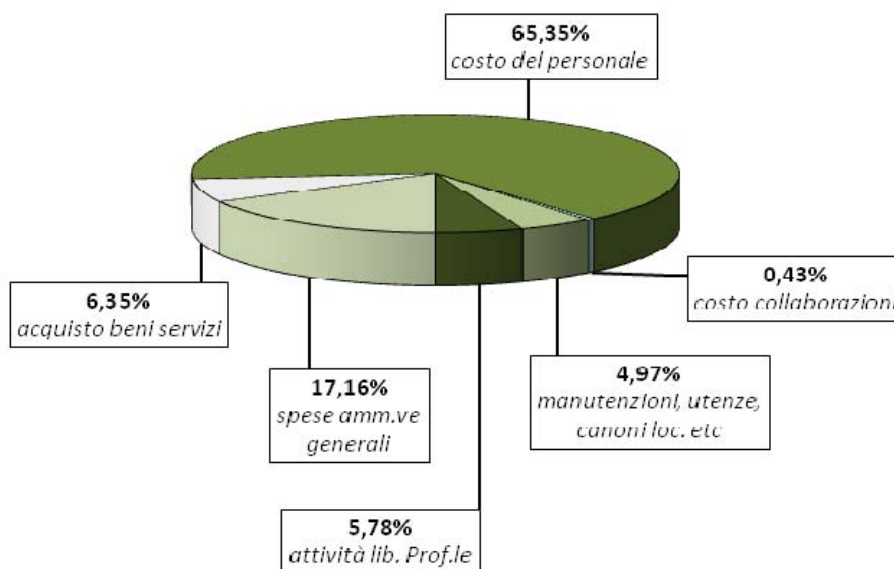


Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010
9.763.385	10.601.437	10.921.107	11.812.828	12.526.494	12.834.354	13.259.980	13.231.385	13.265.385	13.886.890	13.840.647

Naturalmente, tali azioni di contenimento dei costi non possono non comportare conseguenze negative sia nell'ammodernamento delle attrezzature tecnico-scientifiche sia, e soprattutto, nella gestione del personale necessario a fronteggiare l'incremento delle attività di carattere ambientale, in continuo sviluppo.

In conclusione, preme sottolineare come l'attuale situazione che obbliga la Pubblica Amministrazione ad un forte contenimento della spesa, coinvolga negativamente questa Agenzia che, a differenza di altri Enti, è di relativa recente costituzione ed è costantemente chiamata a rispondere alla sempre più crescente domanda di prestazioni in campo ambientale, per le quali necessita di risorse finanziarie adeguate e stabili.

**COSTI DELLA PRODUZIONE**



**GLI INVESTIMENTI****Opere di manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme di sicurezza di impianti e strutture dei dipartimenti provinciali ARPAM**

Relativamente alla soluzione delle carenze strutturali degli immobili delle sedi dei dipartimenti provinciali, dopo aver realizzato negli anni passati i sotto indicati rilevanti interventi su tutte le strutture:

- ✓ nuova sede del Dipartimento Provinciale di Macerata, che ha permesso la riunificazione, in un'unica nuova sede, di tutti i servizi tecnici precedentemente ubicati in diverse sedi peraltro obsolete e fuori norma;
- ✓ ristrutturazione del fabbricato destinato ai servizi tecnici e laboratoristici del Dipartimento Provinciale di Ancona (Palazzina "B");
- ✓ ristrutturazione della palazzina "A" del Dipartimento di Ancona (che ha consentito l'unificazione nell'area dell'ex CRAS dei Servizi di Impiantistica Regionale e di Ambienti di Vita e Lavoro);
- ✓ lavori di straordinaria manutenzione della sede del Dipartimento di Pesaro;
- ✓ lavori di ristrutturazione e messa a norma del Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno;
- ✓ realizzazione, presso il Dipartimento Provinciale di Macerata, di impianti di ventilazione per il rinnovo dell'aria nei laboratori 29/A e 29/B;
- ✓ realizzazione di un impianto di climatizzazione presso il Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno;
- ✓ realizzazione presso il Dipartimento Provinciale di Macerata di opere di sistemazione esterna mediante piantumazione e realizzazione di muro di contenimento;

nell'anno 2010, oltre ai lavori di manutenzione degli immobili evidenziati nella successiva relazione dell'Ufficio Provveditorato e Tecnico, è stato portato a compimento l'intervento di straordinaria manutenzione della palazzina "D" del Dipartimento Provinciale di Ancona (sede dei Servizi Radiazioni – Rumore);

Tale intervento, finanziato con fondi di bilancio, attraverso quote di autofinanziamento e con i proventi derivanti dalle alienazioni delle vecchie strutture, è stato inserito nel Programma triennale dei Lavori pubblici 2010 -2012 e nell'elenco annuale 2010, ai sensi del D.Lgs 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n.244 del 18 settembre 2009.

**Dipartimento Provinciale di Ancona: ristrutturazione palazzina "D"**

Presso il Dipartimento Provinciale di Ancona sono iniziati dal mese di settembre 2009 i lavori di ristrutturazione della palazzina "D", sede dei Servizi Radiazioni e Rumore e del Centro Regionale per il Controllo della Radioattività, che risultava in cattivo stato di manutenzione e con impianti non a norma.



**Palazzina "D" Dipartimento Provinciale di Ancona**

Essendo la palazzina di proprietà in parte dell'ARPAM (piano primo) ed in parte dell'ASUR Zona Territoriale 7 (piano terra) si è reso necessario concordare con quest'ultima la realizzazione degli interventi relativi alle parti in comune.

Sono pertanto stati eseguiti i lavori relativi alla manutenzione straordinaria del tetto di copertura e la sostituzione degli infissi esterni nonché la pitturazione esterna della palazzina per un importo di Euro 43.206,22 di cui Euro 21.603,11 a carico ARPAM.

Relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria e di messa a norma degli impianti l'appalto è stato aggiudicato con delibera n.159 del 16.06.2009 per un importo di Euro 335.700,00.

L'inizio dei lavori previsto per il mese di luglio 2009 è stato

posticipato al mese di settembre a causa della necessità di continuare l'attività di laboratorio di radioattività ambientale per poter eseguire le analisi sui campioni di materiali eco-combustibili in pellets contaminati, così come richiesto dalle Procure di Aosta e di Varese.

La consegna dei lavori è stata effettuata pertanto il 30 settembre 2009 e i lavori si sono regolarmente conclusi in data 3 giugno 2010.

L'intervento ha riguardato il rifacimento dell'impianto elettrico, telefonico e di rilevamento incendi, la realizzazione di un impianto di riscaldamento/condizionamento, la parziale sostituzione dei corpi illuminanti, la sostituzione delle finestre, la realizzazione di opere per la prevenzione incendi, l'installazione di un impianto elevatore, alcune opere edili per una nuova distribuzione interna, la pitturazione degli interni.

### **Il nuovo Dipartimento Provinciale ARPAM di Fermo**

La Legge 11 giugno 2004, n. 147, ha istituito la Provincia di Fermo nell'ambito della Regione Marche, che è divenuta esecutiva a tutti gli effetti con le prime elezioni provinciali del giugno 2009.

Ciò ha comportato per questa Agenzia, ai sensi della legge istitutiva (L.R. 60/97), la necessità di rivedere l'articolazione regolamentare ed istituire il Dipartimento Provinciale ARPAM di Fermo, provvedendo alla nomina del Direttore dello stesso ed organizzando il funzionamento del servizio sia per la parte tecnica che per quella amministrativa.

Nell'anno 2010 è stata resa operativa la nuova struttura di Fermo.

Dopo la stipula del contratto di locazione dell'unità immobiliare destinata ad ospitare la sede operativa sono stati avviati e conclusi i lavori di manutenzione straordinaria, comprendenti la ridistribuzione degli spazi interni, l'adeguamento dell'impianto elettrico e di trasmissione dati, la verifica dell'impianto di condizionamento, la rispondenza alla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, sotto la supervisione del personale dell'Ufficio tecnico.

Ultimati i lavori sono state predisposte le postazioni di lavoro con la fornitura e il montaggio degli arredi, le strumentazioni informatiche, l'attivazione delle linee telefoniche, dati, i collegamenti server ed è stato infine fornito il materiale di funzionamento e due autovetture. Sono stati stipulati, in ultimo, i contratti relativi alle utenze.



*Il Dipartimento, pienamente operativo, è stato inaugurato nel dicembre 2010*

Relativamente al personale nell'anno 2010 si è proceduto a definire il fabbisogno di personale del Dipartimento di nuova istituzione attivando, in via preliminare, apposite procedure di mobilità interna da cui è conseguito il trasferimento presso il Dipartimento provinciale di Fermo di n.3 Collaboratori Tecnici Professionali (cat. D) e di n.2 Assistenti Tecnici.

Il Direttore Generale ha proceduto altresì alla nomina del Direttore del detto Dipartimento di nuova istituzione individuando nella figura del responsabile del Servizio Ambienti Vita/Lavoro del Dipartimento provinciale di Macerata il dirigente apicale cui conferire detto incarico.



### **ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, DOTAZIONE ORGANICA E ASSUNZIONI**

In conformità a quanto disposto dalle disposizioni regionali in materia di contenimento della spesa del personale, l'ARPAM ha proceduto, con deliberazione del Direttore Generale n. 44 del 15.02.2010, a determinare, ai sensi dell'art.39 Legge n. 449 del 27.12.1997 e dell'art. 6 D.Lgs. n.165 del 20.3.2001, il fabbisogno di personale per il triennio 2009-2011 ed a definire il piano occupazionale anno 2010, tenuto conto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1678 del 19.10.2009 con la quale la Regione Marche ha attribuito agli enti dipendenti gli obiettivi di risparmio per l'anno 2009, misure che, ai sensi di quanto stabilito dalla medesima D.G.R., conservano efficacia anche per l'anno 2010 nonché l'estensione, quali atti di indirizzo per il contenimento della spesa relativa al personale, delle misure adottate dalla medesima Giunta Regionale con deliberazione n.1204 del 27.7.2009.

Con Deliberazione n. 308 del 23.11.2010 l'ARPAM ha proceduto a modificare il piano occupazionale dell'ARPAM anno 2010.

Il piano occupazionale anno 2010, come definito con i provvedimenti sopra indicati: ha determinato la copertura dei seguenti posti d'organico:

- ✓ n.7 posti di Coll. Tecnico Professionale Chimico - cat.D, (espletamento concorso pubblico per titoli ed esami);
- ✓ n.2 posti Coll. Tecnico Professionale Ingegnere per l'ambiente ed il territorio (utilizzazione graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami);
- ✓ n.1 posto di Coll. Tecnico Professionale per l'Ufficio Tecnico (trasferimento per mobilità tra aziende del comparto sanità);
- ✓ n. 1 posto di Collaboratore Prof.le Sanitario Tecnico prevenzione ambiente e luoghi di lavoro (ricostituzione rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 24 CCNL 20.9.2001);
- ✓ n.1 posto di Coll. Tecnico Professionale Statistico (utilizzazione graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami);

Sono attualmente in corso di espletamento le procedure di acquisizione di personale per la copertura dei seguenti posti previsti nel piano occupazionale anno 2010:

- ✓ n.2 Collaboratori Tecnici Professionali (n.1 Geologo e n.1 laureato in Scienze della comunicazione), mediante espletamento concorso pubblico per titoli ed esami;
- ✓ n.1 Coll. Tecnico Professionale Chimico, n.1 Coadiutore Amministrativo per il Dipartimento di Fermo e n.1 Assistente Amministrativo per il Dipartimento di Ascoli Piceno mediante procedura di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D.lgs n.165/2001;
- ✓ n.1 Dirigente Medico, mediante espletamento concorso pubblico per titoli ed esami.

Nel corso dell'anno 2010 si sono inoltre concluse le procedure di acquisizione di personale per la copertura dei seguenti posti vacanti previsti nei piani occupazionali anni 2008 e 2009:

- ✓ n.1 posto di Coll. Tecnico Professionale Fisico, n.1 posto di Coll. Tecnico Professionale Ingegnere per l'ambiente ed il territorio e n.1 Coll. Tecnico Professionale Statistico (concorsi per titoli ed esami);
- ✓ n.1 posto di Coll.re San. Prof. T.P.A. per la Sede Centrale (concorso per titoli ed esami riservato ai disabili - Legge n.68/99);
- ✓ n.1 posto di Programmatore – cat. C per la Sede Centrale (concorso, per titoli ed esami, riservato ai disabili - L. 68/99).

La determinazione del fabbisogno di personale per l'anno 2010 e la conseguente acquisizione dall'esterno del personale, come sopra descritta, tiene conto altresì di quanto disposto con deliberazione di Giunta Regionale n. 1500 del 28.9.2009 con la quale la Regione Marche ha proceduto ad approvare l'istituzione e l'organizzazione dell'Osservatorio Epidemiologico Ambientale (O.E.A.) all'interno dell'ARPAM collegato funzionalmente con l'Osservatorio Epidemiologico Regionale e quindi facente parte della rete Epidemiologica delle Marche (R.E.M.).

Con detta deliberazione la Giunta regionale ha stabilito, tra l'altro, di dare mandato al Direttore Generale dell'ARPAM di provvedere all'individuazione nella dotazione organica dei posti riferiti ai profili professionali necessari alla funzionalità dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale (n.1 dirigente medico, n.3 Collaboratori Tecnici Professionali, di cui n.2 in scienze statistiche e n.1 in scienze della comunicazione), eventualmente mediante trasformazione di posti vacanti, e di dare mandato altresì al Direttore Generale dell'ARPAM di procedere ad individuare nell'ambito della programmazione del fabbisogno triennale di personale e nei relativi piani occupazionali i posti riferiti ai detti profili professionali da coprire a tempo indeterminato attraverso le previste procedure di reclutamento.

Con la medesima Deliberazione di Giunta regionale l'ARPAM è stata autorizzata ad effettuare dette assunzioni di personale a tempo indeterminato necessarie al fine di garantire la funzionalità dell'O.E.A. in deroga alle vigenti disposizioni regionali in materia di contenimento della spesa del personale da parte degli Enti Dipendenti, limitatamente al posto di dirigente medico ed a due posti di Collaboratore Tecnico Professionale (n.1 in scienze statistiche e n.1 in scienze della comunicazione), in quanto l'ARPAM aveva già proceduto, in esecuzione del piano occupazionale anno 2009, ad indire concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di un collaboratore tecnico professionale laureato in scienze statistiche.

Da evidenziare inoltre che a seguito dell'istituzione, con Legge 11 giugno 2004, n.147, della Provincia di Fermo, l'ARPAM ha proceduto, ai sensi dell'art.10 della L.R. 2.9.1997, n.60, a formalizzare, con deliberazione n.196 del 21.7.2009, l'istituzione del Dipartimento provinciale ARPAM di Fermo.

Conseguentemente si è proceduto ad attivare, in via preliminare, apposite procedure di mobilità interna da cui è conseguito il trasferimento presso il Dipartimento provinciale di Fermo di n.3 Collaboratori Tecnici Professionali (cat. D) e di n.2 Assistenti Tecnici; il Direttore Generale ha proceduto altresì alla nomina del Direttore del detto Dipartimento di nuova istituzione individuando nella figura del responsabile del Servizio Ambienti Vita/Lavoro del Dipartimento provinciale di Macerata il dirigente apicale cui conferir detto incarico.

Nel corso dell'anno 2010 si è proceduto inoltre all'espletamento di apposita procedura selettiva riservata ai laureati in Scienze Biologiche per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo professionale di Collaboratore Tecnico Professionale – cat D – da cui è conseguita l'assunzione di n.5 unità utilmente collocati nella graduatoria della detta selezione pubblica; si è proceduto altresì al conferimento di ulteriori n.3 incarichi a tempo determinato nel profilo professionale di Collaboratore Tecnico Professionale – cat D - con laurea in Chimica - mediante utilizzo della graduatoria dell'avviso pubblico per il conferimento di incarichi a tempo determinato indetta con deliberazione n.5/2008.

Detti incarichi sono stati conferiti per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito del programma di monitoraggio per il controllo dell'ambiente marino costiero, come da aggiornamento della Regione Marche di cui alla D.G.R.M. n.9/2010.

Il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato alla data del 31.12.2010 ammonta a n.245 unità a fronte di n.340 posti previsti nella dotazione organica dell'ente, ovvero n.3 unità in più rispetto al personale in servizio a tempo indeterminato (n.242) alla data del 31.12.2009; alla data del 31.12.2010 risultano inoltre presenti 13 unità di personale a tempo determinato, di cui n.2 dirigenti, e n.2 unità in posizione di comando.

Nella tabella di raffronto che segue viene evidenziato il confronto tra l'anno 2000 e l'anno 2010 nella distribuzione del personale, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato nonché del personale con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, tra i Dipartimenti provinciali e la Sede Centrale

STRUTTURA	N. UNITÀ AL 1.01.2000		N. UNITÀ AL 31.12.2010	
	Dipendenti	Co.co.co.	Dipendenti	Co.co.co.
<b>Dipartimento di Ancona</b>	73	6	81	1
<b>Dipartimento di Ascoli Piceno</b>	46	2	37	0
<b>Dipartimento di Fermo</b>			5	0
<b>Dipartimento di Macerata</b>	36	0	44	0
<b>Dipartimento di Pesaro</b>	51	3	57	0



<i>Sede Centrale</i>	0	0	32	1
<b>TOTALE</b>	<b>206</b>	<b>11</b>	<b>256</b>	<b>2</b>

Al 31.12.2010 risultano altresì presenti n.2 unità (n.1 Dirigente Chimico e n.1 Operatore Tecnico Specializzato) in posizione di comando, dipendenti dell'ASUR – Zona Territoriale n.10 di Camerino

### **ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**

Nel corso dell'anno 2010 si è dato corso all'applicazione degli istituti contrattuali conseguenti alla sottoscrizione, in data 6.5.2010, dei Contatti Collettivi Nazionali di Lavoro area dirigenza medica ed area S.P.T.A. biennio economico 2008/2009.

Di particolare rilevanza inoltre la sottoscrizione - in data 28.10.2010 - del contratto collettivo integrativo del personale area comparto dell'ARPAM per le annualità economiche 2008-2009 con il quale si è proceduto alla regolazione degli istituti affidati al livello della contrattazione aziendale nell'ambito delle risorse previste dal CCNL e necessarie per la piena applicazione dei singoli istituti, in coerenza con la programmazione della spesa operata in ambito nazionale e regionale.

Pur nell'ambito delle limitate risorse umane disponibili (n.5 unità di cui n.1 dirigente a tempo determinato, n.2 Collaboratori Professionali Amministrativi e n.2 Coadiutori Amministrativi), gli obiettivi fissati per l'Ufficio Personale nell'anno 2010 sono stati realizzati, garantendo la gestione dell'attività amministrativa di competenza; il prospetto che segue espone nel dettaglio le principali attività riguardanti la gestione delle risorse umane:

<i>Fascicoli dei dipendenti trattati</i>	278
<i>Personale neo assunto (fascicoli, ecc.)</i>	23
<i>Contratti individuali di lavoro</i>	23
<i>Co.Co.Co. (fascicoli, contratti, ecc.)</i>	3
<i>Comandi da e verso l'ARPAM</i>	2
<i>Cessazioni dal servizio</i>	23
<i>Concorsi/selezioni pubbliche</i>	4
<i>Avvisi di mobilità esterna</i>	4
<i>Avvisi di mobilità interna</i>	
<i>Accordi sindacali - CCI sottoscritti</i>	3
<i>Riunioni sindacali effettuate</i>	9

**ARPAM COMUNICAZIONE**

ARPAM ha raggiunto nel 2010 i principali obiettivi indicati nel Piano di Comunicazione annuale.

Per quanto riguarda la newsletter dell'Agenzia, ARPAM Informa, i traguardi sono stati:

- ✓ l'arricchimento dei contenuti della testata, attraverso una nuova impostazione grafica che consente di inserire un maggior numero di notizie;
- ✓ il mantenimento della sua periodicità settimanale, confermato dalla uscita di 42 numeri,
- ✓ il consolidamento progressivo del numero di destinatari via e-mail, ormai attestati attorno a 2500 indirizzi.

Il settimanale on line ARPAM Informa rappresenta oggi una apprezzata fonte di dati, informazioni tecnico scientifiche e normative per tutti gli operatori della tutela ambientale, sia attivi negli enti locali che nelle forze di vigilanza sul territorio che nelle associazioni ambientaliste. Il caso della pubblicazione mensile della tabella di riepilogo dei dati sulle PM10, e ora anche delle PM2,5 forniti da tutte le centraline presenti nelle Marche, che puntualmente viene ripresa da tutti i mezzi di comunicazione di massa, testimonia della credibilità raggiunta dal notiziario e della sua utilità nel panorama della comunicazione ambientale.



**Indice dell'annata 2010**



1	15/01/2010	Speciale Acque
2	22/01/2010	Energia da fonti rinnovabili, contributi regionali - Piano regionale bonifica delle aree inquinate - Emissioni non industriali - Impatto ambientale e paesaggistico energia eolica - Ispezioni integrate ambientali - Nasce SISTRI nuovo sistema per tracciare i rifiuti - Da 15 regioni documento no nucleare.
3	05/02/2010	Ogm, la Regione tutela gli agricoltori - Raee, un sistema in forte crescita - Antiparassitari nella propoli - Gea magazine - Piano di risanamento della qualità dell'aria - Acqua, oro blu di tutti - Clima, rischio nuovo fallimento
4	12/02/2010	Cos'è il Sistri - Traffico illecito rifiuti - M'illumino di meno, la Regione Marche aderisce - Anomalia termica, le sardine muoiono di freddo - Sos Ispra, degrado suolo italiano - Piani straordinari contenimento dei cinghiali - Marchio qm per l'ortofrutta di qualità
5	19/02/2010	Mediterraneo libero, nasce osservatorio - Clima, l'Italia centerà obiettivi di Kyoto - Cos'è convenzione Onu sui cambiamenti climatici - Saddam, firmato l'accordo - Centrale di Schiappe, parere negativo della Regione - Turbogas Corinaldo, no della Regione - Polveri sottili, i superamenti di gennaio
6	26/02/2010	Nuove regole dell'autorità per le fonti rinnovabili - Certificazioni di qualità: è nato Accredia - Il vento fa bene all'Italia - L'Italia ratifica la convenzione di Londra - Zone costiere, pronta bozza decisione UE - Nucleare, calo 13%italiani che dicono si - Lambro, disposta dal ministro un'indagine interna
7	05/03/2010	Scuola, ambiente e legalità - Politiche urbane per la qualità ambientale - Mediterraneo, presentato rapporto Unep-Map - Nuova riserva regionale San Vicino e Canfaieto - L'onda nera: emergenza finita, si contano i danni - Ok a coltivazione superpatata, cosa ha deciso UE - Ambiente, piano sicurezza idrogeologica
8	12/03/2010	Comitato pari opportunità dell'Arpa Marche - Microscopio elettronico al dipartimento di Pesaro - Al via la settimana europea energia sostenibile - GEa magazine - Compreresti rifiuti? - Disimballiamoci! - Stop a buste no bio, da Roma guerra a plastica

9	19/03/2010	Approvata la dichiarazione di Parma - Amila 'avvelenati' dalla chimica - L'UE: l'Italia importerà eco energia - Ancona, troppo rumore - Summit sul biologico in Regione - Biodiversità animale e vegetale - Polveri sottili, i superamenti di gennaio-febbraio
10	26/03/2010	Arpam Asur e Forestale insieme per l'acqua - Acqua, Barroso, per 2012 nuovo modello UE - L'Italia dei comuni rinnovabili - La Provincia di Pesaro accelera su energia solare - L'agricoltura si trasforma in energia - Fotovoltaico nelle sedi della Giunta regionale - CNA: il SISTRI va rivisto
11	02/04/2010	Speciale Meglio l'Acqua del Sindaco
12	09/04/2010	Torna in mare il gommone Raffaello - Ecopolis, fiera della città sostenibile - Comunicare l'ambiente - Inquinamento da ozono nell'estate 2009 in Europa - Stima delle emissioni inquinanti delle navi-Italia - Francia, intesa sul nucleare - Polveri sottili, gennaio-marzo 2010 prov. Ancona
13	23/04/2010	Eruzione vulcanica in Islanda: aggiornamento - Regione March - Rapporto rifiuti urbani 2009-22 aprile, giornata mondiale della terra - Il rapporto della WMO sullo stato del clima - Il risparmio vale un giacimento di petrolio - Polveri sottili, i superamenti gennaio/marzo
14	30/04/2010	24 anni fa Chernobyl,effetti oggi - 5 anni per costruire una centrale, costa 4-5 mld - Qualità dell'aria nelle scuole, i diritti dei bambini - Verso la bioeconomia, 2,7% pil al 2030 nell'OCSE - Smog, più poteri e risorse ai sindaci-Italia/Kyoto, calano emissioni - Quanto vale il vetro e il riciclo in Italia
15	07/05/2010	Prevenzione rifiuti, progetto europeo Pre Waste-Istituto il "bici day" - Satelliti contro scarico idrocarburi Mediterraneo - Potocnik, 350mila morti l'anno in UE per pm10 - GEA magazine - Via libera alle ricerche Shell nel golfo di Taranto - Piattaforma affondata, la lunga scia di disastri
16	14/05/2010	Marea nera, perdita 4-5 volte superiore a stima - Marea nera, no ricerche selvagge petrolio-Europa e USA per la green economy - Approvati interventi a tutela della biodiversità - Educazione ambientale nelle scuole - Radar Fornetto di Ancona contro inquinamento - Sulle Marche sventolano 16 bandiere blu
17	21/05/2010	ARPAM presenta il consuntivo 2009 - La relazione del direttore generale - Le prestazioni effettuate - Il conto economico - Il finanziamento dell'Agenzia
18	28/05/2010	Da Francia e Germania stop tagli CO2 - Forum delle Camere di Commercio ad Ancona - Centrale di Schiappe: l'assessore all'ambiente - La formazione in ARPAM - Pesticidi nell'acqua - Proteggere la salute dai cambiamenti climatici - Rapporto sul contrasto all'illegalità ambientale
19	11/06/2010	L'annuario dei dati ambientali ISPRA-OGM UE deregulation in vista - No al rigassificatore. Donati, non è strategico-Sirolo, spiaggia delle Due Sorelle - Aperti dieci 'sportelli energia' per gli artigiani - L'impegno contro il dissesto idrogeologico - Prodotti fitosanitari e mitigazione del rischio
20	18/06/2010	Dissesto idrogeologico danno enorme - La risorsa vento per l'Italia-Meduse e alghe rosse, fenomeni naturali - Auto green agli italiani piace ibrida o elettrica - GEA Magazine - Polveri sottili, i superamenti di gennaio-maggio
21	25/06/2010	Completata la manutenzione degli immobili ARPAM - Nucleare, bocciato il ricorso delle Regioni - Difesa della costa, pianificazione pluriennale - Quando la dieta taglia anche le emissioni CO2-Le sostanze pericolose - Contabilità ambientale e ambiente naturale - Donati: tutelare gli ecosistemi delle Marche.
22	02/07/2010	Corsa contro il tempo - Sulla carbon tax la Commissione UE si divide - Ridurre la CO2 non basta - Biodiversità, le farfalle del Conero - Fiocco azzurro nel parco dei Sibillini - Protocollo d'intesa-Bandiera nera all'Api di Falconara
23	09/07/2010	Otto milioni per rinnovabili e risparmio energetico - Ecospiaggia 2010-Ambiente, progetto PRESA - Marea nera, parla l'ad della Petroltecnica - Seminario Symbola a Monterubbiano - Indagine europea sui campi elettromagnetici - Le isole di plastica negli oceani
24	23/07/2010	Le meduse del Mediterraneo - Operazione Ragnatela, il ruolo dell'ARPAM - Consumi record di energia elettrica - Schiuma in mare nella costa pesarese - Fondi per bonifiche in provincia di Ancona - Bando per il contenimento dei consumi energetici - Polveri sottili, gennaio-giugno 2010
25	30/07/2010	Si del ministero dell'ambiente al rigassificatore Api - Taglia-parchi, salva-parchi - Istat, il sistema energetico italiano - Emissioni inquinanti delle navi - Bruxelles boccia l'Italia per il codice ambientale - Nasce una nuova rivista per l'Ambiente - Bando scuola laboratorio ambiente
26	06/08/2010	Il 2010 secondo anno più caldo da 160 anni - Cresce produzione di bioetanolo - Negli Stati Uniti solare costa meno del nucleare - Accordo per la bonifica del sito di Falconara - ONU, accesso acqua è diritto umano - La più grande fabbrica di pannelli fotovoltaici - Approvato decreto sulla qualità dell'aria.
27	20/08/2010	Da Bonn appello ai governi, ridurre opzioni - Nuova direttiva sulle emissioni industriali - Esposizione umana a contaminazione ambientale-6,3 mln euro per l'efficienza energetica-320mila euro per formazione e green economy - Sviluppo della chimica verde - Polveri sottili, gennaio-luglio 2010 prov. Ancona
28	03/09/2010	Al via progetto di bonifica dall'eternit - Risparmio attraverso tecnologie informatiche - Dossier 2010 sui pesticidi nel piatto - No alla competizione cibo-biocarburanti - A gennaio 2011 i primi due siti nucleari - Italia supera media UE per riciclo del vetro - L'attività di pronto intervento dell'ARPAM
29	10/09/2010	Indicatori ambientali urbani - Italia OGM free? - La crisi abbatte le emissioni di CO2 - Dopo i 100 watt ora tocca ai 75 - Lo sviluppo rurale per la conservazione - Valutazione dei rischi di genere nelle agenzie - Approvato il piano sicurezza in ARPAM
30	17/09/2010	Protocollo d'intesa per valorizzare la Sibilla - 2mln e 300mila euro per le rinnovabili - Fotovoltaico e terreni agricoli, servono regole - Linee guida fotovoltaico su suolo agricolo - Pronto il sequestro CO2 - Fondi UE per il Mediterraneo - Pronto intervento in ARPAM
31	24/09/2010	Agroenergie in crescita in Italia - Lo smog assedia le città europee - Polveri sottili: incontro in Regione - Calano gli incendi boschivi nel 2010 - Tagli 30% gas serra, benefici salute e bilanci - Progetto Sebe, 2,6 milioni euro per il biogas-UE, è tempo di bioeconomia, 2mila mld fatturato.
32	01/10/2010	Green economy nell'assestamento del bilancio-Rifkin, case come minicentrali - Adotta una turbina - Pronta la mappa dei siti per le scorie nucleari - Ecco nuove regole per energia pulita - Al via il sistema di tracciabilità dei rifiuti speciali - Parchi europei, turismo intelligente
33	08/10/2010	OGM, il tribunale dice no - Disastro ambientale in Ungheria - ARPAM all'esercitazione di difesa civile - Provincia eternit free, ecco i dati - Valutazione degli impatti sulla salute (vis) - Il caro estinto diventa verde - Clima, vertice verso Cancun.
34	22/10/2010	Clima, da Tianjin, tutto rinviato a Cancun-UE, - "si" a proroga protocollo di Kyoto - Così è rinato il Tamigi - Economie a bassa emissione di carbonio - Comuni ricicloni per la regione Marche 2010-Studio Barilla, mangiare sano fa bene all'ambiente - Dieta italiani spreca troppe risorse pianeta
35	29/10/2010	2009 quinto anno più caldo da trent'anni - I Comuni nel sistema della protezione civile - Atlante delle biomasse Enea - Stop al legname illegale - Accordo post Kyoto, riserve dell'Italia - Pronto intervento in ARPAM - OO.PP. nel 2011 prioritaria la difesa della costa
36	05/11/2010	Le rinnovabili fanno il botto nel 2009 - Nucleare, Bruxelles vuole interramento scorie - Efficienza energetica, nuovo piano europeo - Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Dissesto idrogeologico - Polveri sottili, precisazioni dell'assessore Donati - Polveri sottili, gennaio/ottobre 2010
37	12/11/2010	Copertone selvaggio - PM10, verso la firma del pre accordo - Dissesto idrogeologico battaglia persa - Smog, limiti UE più severi dal 2016 - UE, miliardi per la cattura di CO2 - Firmato in ARPAM il contratto integrativo 08/09 - Il nuovo dg incontra gli operatori della sicurezza

38	19/11/2010	Regione Marche a Vienna per OGM free - OGM, commissione UE contestata - Alimentazione, salute e ambiente - Commercio equo e solidale - Ecoincontri al centro comm. Città delle stelle - Finanziaria: cancellato il 55%-Settimana UE rifiuti, obiettivo ridurre spazzatura
39	26/11/2010	Guida sull'esposizione al rumore - Clima, Italia rispetti impegno - Quanto vale la biodiversità? - ISS, sull'inquinamento indoor - Inquinamento dell'aria da polveri sottili - Più del 90% della differenziata viene recuperato - Rifiuti, recepita la direttiva UE.
40	03/12/2010	Clima, a Cancun 5 mini accordi? - Energie rinnovabili, schema decreto - 100 milioni di euro per la depurazione - Leasing per il fotovoltaico - UE, no deroghe su arsenico in acqua potabile - Rischio idrogeologico, accordo con il ministero - Contrordine, a natale meglio gli alberi veri.
41	10/12/2010	Nuovo sistema CNR per la depurazione delle acque - Acquisti verdi, sistema di monitoraggio-Cancun, prima settimana di lavori - Piani nazionali per l'energia rinnovabile - l'incertezza di misura nei laboratori - UE, vietare i fosfati nei detersivi per bucato - Illuminazione a led e rischi per la salute.
42	21/12/2010	Riciclare anche a Natale - Cancun, mini accordo sul clima - Termovalorizzatori e polveri ultrafini - Fermo, inaugurata la sede dell'ARPAM - Invece del nucleare - Depurazione, critiche dalla UE - Polveri sottili superamenti gennaio-novembre 2010.

Per quanto riguarda il sito web dell'Agenzia, [www.arpa.marche.it](http://www.arpa.marche.it) sulla cui evoluzione verso uno strumento di immediata consultazione da parte dei cittadini, con forte connotazione di interattività, l'Agenzia ha investito energie e risorse, i traguardi sono stati:

una profonda ristrutturazione dell'architettura del sito, visibile già dalla home page, allo scopo di rendere più accessibili le pagine di maggiore consultazione,



come mare on line, che anche graficamente è molto più attraente; all'interno, tutte le pagine che riguardano la qualità delle acque di balneazione sono state ristrutturate e oggi si possono leggere più facilmente sia i bollettini periodici delle campagne di monitoraggio in mare che i dati analitici delle acque di balneazione



nella home page compare ora il banner Sondaggio, all'interno del quale si trovano le domande rivolte agli utenti ARPAM, istituzionali e non, allo scopo di verificare, attraverso l'indagine di soddisfazione, l'adeguatezza dei servizi forniti dall'Agenzia.

Nella tabella sottostante sono riportati i dati raccolti nell'anno 2010

qual'è la sua ragione sociale?	
Cittadino privato	26 (63,4%)
Ente pubblico	15 (36,6%)
Ditta privata	0 (0%)
Altro	0 (0%)

Lei è venuto/a in contatto con un Servizio ARPAM; come giudica: 1)I tempi di attesa prima di parlare con il giusto interlocutore		Lei è venuto/a in contatto con un Servizio ARPAM; come giudica: 2)La cortesia e disponibilità del personale ARPAM nei confronti dei clienti e degli utenti	
Molto insoddisfatto	4 (9,8%)	Molto insoddisfatto	2 (4,9%)
Insoddisfatto	10 (24,4%)	Insoddisfatto	4 (9,8%)
Soddisfatto	21 (51,2%)	Soddisfatto	21 (51,2%)
Molto soddisfatto	6 (14,6%)	Molto soddisfatto	11 (26,8%)
Non giudicabile	0 (0%)	Non giudicabile	3 (7,3%)
Altro	0 (0%)	Altro	0 (0%)

Lei è venuto/a in contatto con un Servizio ARPAM; come giudica: 3)La chiarezza e competenza delle informazioni e valutazioni fornite da ARPAM rispetto ai costi		Lei è venuto/a in contatto con un Servizio ARPAM; come giudica:4)La chiarezza e competenza delle informazioni e valutazioni fornite da ARPAM rispetto alla consegna del campione	
Molto insoddisfatto	4 (9,8%)	Molto insoddisfatto	2 (4,9%)
Insoddisfatto	4 (9,8%)	Insoddisfatto	3 (7,3%)
Soddisfatto	19 (46,3%)	Soddisfatto	20 (48,8%)
Molto soddisfatto	9 (22%)	Molto soddisfatto	9 (22%)
Non giudicabile	4 (9,8%)	Non giudicabile	6 (14,6%)
Altro	0 (0%)	Altro	0 (0%)

<i>Lei è venuto/a in contatto con un Servizio ARPAM; come giudica:5)Capacità di comprendere le esigenze degli utenti</i>		<i>L'ARPAM ha fornito la prestazione richiesta. Come valuta: 6)La puntualità nella consegna delle risposte</i>	
<b>Molto insoddisfatto</b>	3 (7,3%)	<b>Molto insoddisfatto</b>	1 (2,4%)
<b>Insoddisfatto</b>	7 (17,1%)	<b>Insoddisfatto</b>	8 (19,5%)
<b>Soddisfatto</b>	22 (53,7%)	<b>Soddisfatto</b>	24 (58,5%)
<b>Molto soddisfatto</b>	8 (19,5%)	<b>Molto soddisfatto</b>	6 (14,6%)
<b>Non giudicabile</b>	0 (0%)	<b>Non giudicabile</b>	1 (2,4%)
<b>Altro</b>	0 (0%)	<b>Altro</b>	0 (0%)

<i>L'ARPAM ha fornito la prestazione richiesta. Come valuta: 7)La chiarezza e completezza delle informazioni e valutazioni fornite da ARPAM</i>		<i>L'ARPAM ha fornito la prestazione richiesta. Come giudica: 8)La disponibilità del personale a fornire pareri o informazioni sui risultati delle analisi</i>	
<b>Molto insoddisfatto</b>	2 (4,9%)	<b>Molto insoddisfatto</b>	2 (4,9%)
<b>Insoddisfatto</b>	5 (12,2%)	<b>Insoddisfatto</b>	5 (12,2%)
<b>Soddisfatto</b>	26 (63,4%)	<b>Soddisfatto</b>	19 (46,3%)
<b>Molto soddisfatto</b>	5 (12,2%)	<b>Molto soddisfatto</b>	10 (24,4%)
<b>Non giudicabile</b>	2 (4,9%)	<b>Non giudicabile</b>	4 (9,8%)
<b>Altro</b>	0 (0%)	<b>Altro</b>	0 (0%)

<i>In caso di reclamo come giudica: 9)I tempi di attesa prima di parlare con il giusto interlocutore</i>		<i>In caso di reclamo come giudica: 10)La tempestività degli interventi relativi alle problematiche</i>	
<b>Molto insoddisfatto</b>	1 (2,4%)	<b>Molto insoddisfatto</b>	3 (7,3%)
<b>Insoddisfatto</b>	9 (22%)	<b>Insoddisfatto</b>	5 (12,2%)
<b>Soddisfatto</b>	19 (46,3%)	<b>Soddisfatto</b>	21 (51,2%)
<b>Molto soddisfatto</b>	3 (7,3%)	<b>Molto soddisfatto</b>	4 (9,8%)
<b>Non giudicabile</b>	8 (19,5%)	<b>Non giudicabile</b>	7 (17,1%)
<b>Altro</b>	0 (0%)	<b>Altro</b>	0 (0%)

<i>In caso di reclamo come giudica: 11)Le modalità con le quali è stato risolto il problema</i>		<i>Le chiediamo infine un apprezzamento globale su: 12)Competenza e professionalità del personale ARPAM con cui ha avuto i contatti</i>	
<b>Molto insoddisfatto</b>	0 (0%)	<b>Molto insoddisfatto</b>	1 (2,4%)
<b>Insoddisfatto</b>	8 (19,5%)	<b>Insoddisfatto</b>	7 (17,1%)
<b>Soddisfatto</b>	18 (43,9%)	<b>Soddisfatto</b>	16 (39%)
<b>Molto soddisfatto</b>	3 (7,3%)	<b>Molto soddisfatto</b>	16 (39%)
<b>Non giudicabile</b>	11 (26,8%)	<b>Non giudicabile</b>	0 (0%)
<b>Altro</b>	0 (0%)	<b>Altro</b>	0 (0%)

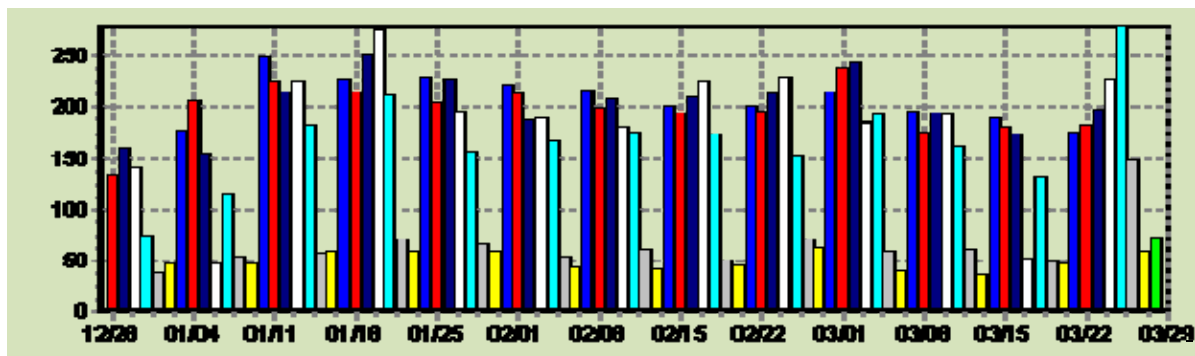
<i>Per finire: 13)Giudizio complessivo sul servizio offerto dal laboratorio</i>	
<b>Molto insoddisfatto</b>	3 (7,3%)
<b>Insoddisfatto</b>	5 (12,2%)
<b>Soddisfatto</b>	21 (51,2%)
<b>Molto soddisfatto</b>	7 (17,1%)
<b>Non giudicabile</b>	4 (9,8%)
<b>Altro</b>	0 (0%)

- ✓ le pagine riguardanti l'educazione ambientale sono state ampliate e arricchite, ora sono consultabili tutti gli eventi formativi che l'Agenzia ha realizzato dalla sua nascita e quelli che vengono attualmente messi in cantiere;
- ✓ implementazione del bollettino pollini, che riporta i dati quindicinali di una delle stazioni nazionali di rilevamento presente in provincia di Ascoli Piceno, Roccafluvione, gestita da ARPAM;
- ✓ implementazione del bollettino meteo, attraverso il link al sito della protezione civile regionale, il cui servizio meteorologico è considerato ad alta attendibilità;
- ✓ realizzazione quotidiana della rassegna stampa, che consente di mettere a disposizione degli utenti tutti gli articoli in cui si trattano le questioni ambientali o energetiche, apparsi sulla stampa locale.

*L'osservazione dell'evoluzione della rassegna stampa consente di misurare la rapidità e l'intensità con cui l'informazione sulle questioni che riguardano l'ambiente ha conquistato i primi posti nell'attenzione dei cittadini. Nel 2005, all'inizio del lavoro*

sulla rassegna stampa, non c'erano mai più di 3-4 pezzi da mettere nel sito, e non erano rari i giorni vuoti; oggi abbiamo una media di 10 pezzi al giorno e i giorni vuoti sono scomparsi.

Il sito [www.arpa.marche.it](http://www.arpa.marche.it) ospita dal 1° gennaio 2007, dunque con un lavoro di preparazione e impostazione realizzato nel 2006, la Banca delle Idee. La banca rappresenta il luogo virtuale dove tutti i collaboratori dell'Agenzia possono collocare le loro idee e le loro proposte sui temi più importanti che l'ARPAM sta discutendo in relazione al progetto di autoriforma della struttura. La banca non è raggiungibile dall'esterno, poiché riguarda il confronto tra gli addetti all'Agenzia, ma rappresenta in ogni caso un importante strumento di comunicazione interna. Gli accessi al sito sono costantemente monitorati dal provider dell'Agenzia e mostrano numeri di tutto rispetto per un sito specializzato.



Già attraverso la home page è possibile attingere velocemente a diverse informazioni come:

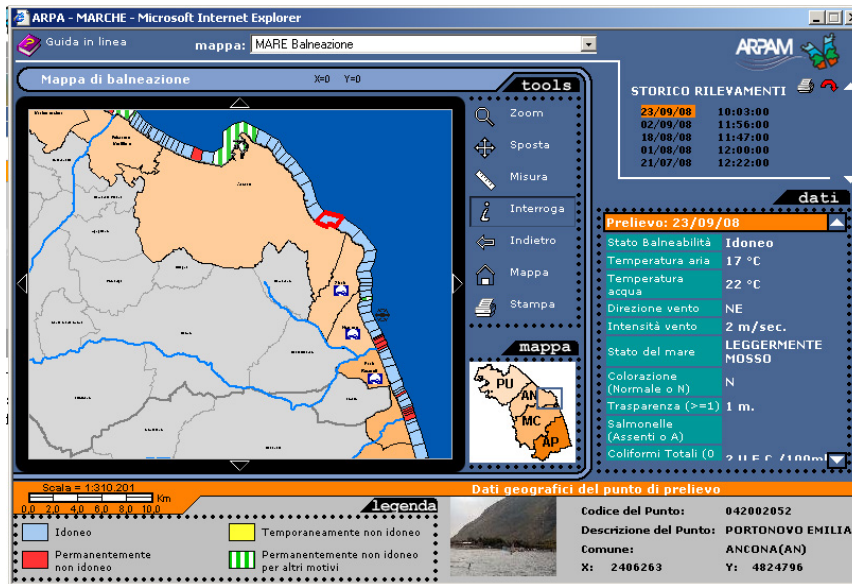
- ✓ i bollettini quali quello del mare e dei pollini che derivano da specifici monitoraggi effettuati dall'Agenzia;
- ✓ le informazioni ottenute da altri enti tramite link, come il bollettino meteo visibile attraverso il sito della Protezione Civile della Regione Marche, bollettini sui fenomeni mucilluginosi attraverso il link verso "Requisite", progetto transfrontaliero adriatico al quale ha aderito anche la Regione Marche;
- ✓ l'elenco delle prove accreditate nei laboratori ARPAM;
- ✓ il notiziario on line "ARPAM informa";
- ✓ l'agenda della Direzione che informa sugli impegni di lavoro non routinari del direttore generale, del direttore amministrativo, del direttore tecnico scientifico e sulla loro partecipazione ad eventi esterni;
- ✓ l'area news all'interno della quale vengono riportati gli eventi più importanti sia dal punto di vista ambientale che interni all'Agenzia. Da ricordare l'informazione ai cittadini fornita tramite questo strumento sulla fioritura dell'alga tossica che ha interessato buona parte del litorale nel periodo di fine estate.

Nel corso del 2010 si è proceduto all'aggiornamento delle varie pagine nel contenuto ed in alcuni casi anche nella forma:

- ✓ implementazione del bollettino pollini, che riporta i dati quindicinali di una delle stazioni nazionali di rilevamento presente in provincia di Ascoli Piceno, Roccafluvione, gestita da ARPAM;
- ✓ inserimento dei bollettini del mare che contengono informazioni riepilogative del monitoraggio marino costiero che viene eseguito presso stazioni ubicate generalmente al largo delle foci dei principali corsi d'acqua (Tavollo, Foglia, Metauro, Cesano, Misa, Esino, Musone, Potenza, Chienti, Tenna, Aso, Tesino e Tronto), innanzi al porto di Ancona ed in corrispondenza del Promontorio del Conero (che costituisce l'area non inquinata, cioè il "bianco");

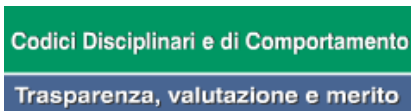
VARIABILI	MEDIE ZONA A	MEDIE ZONA B	CARTINA
Trasparenza (mt.)	2,6	2,4	
Temperatura (°C)	8,3	8,6	
Salinità (psu)	31	32,3	
Ossigeno disciolto in superficie (mg/l)	9,1	9,1	
Ossigeno disciolto sul fondo (mg/l)	9	9,3	
pH	8,5	8,5	
Clorofilla "a" (µg/l)	0,3	0,3	

- ✓ risultati in tempo reale sulla qualità delle acque di balneazione e dei fiumi su carta georeferenziata;



- ✓ banche dati sui rifiuti e tutta la legislazione in materia di rifiuti, comunitaria, nazionale, regionale;
- ✓ dati regionali sul PM2,5 e PM10;
- ✓ aree download in cui vengono inserite relazioni, opuscoli informativi...;
- ✓ realizzazione quotidiana della rassegna stampa, che consente di mettere a disposizione degli utenti tutti gli articoli in cui si trattano le questioni ambientali o energetiche, apparsi sulla stampa locale;

✓ aggiornamento di tutte le aree amministrative quali l'albo, la pagina dei concorsi e delle gare;



✓ inserimento delle nuove aree Trasparenza Valutazione e Merito e Codici Disciplinari e di Comportamento, in ottemperanza alle nuove norme sulla trasparenza nella P.A.;



✓ apertura della nuova area Siti Inquinati, riferita al monitoraggio dei punti critici del territorio regionale e alle attività di bonifica relative



✓ URP ufficio per le relazioni con il pubblico. L'Agenzia attualmente non dispone di questa struttura, troppo impegnativa dal punto di vista finanziario. Poiché però l'ARPAM è una agenzia regionale con dipartimenti operativi nelle province, dove sono presenti gli URP della Regione Marche, ci si è posti l'obiettivo di istituire un URP virtuale dell'Agenzia. In ognuna delle sedi URP

della Regione, un terminale è stato collegato al sito [www.arpa.marche.it](http://www.arpa.marche.it) e un addetto della struttura regionale, formato dall'ARPAM, è in grado di consultare il sito e dare ai cittadini tutte le informazioni richieste. Grazie ad uno specifico accordo raggiunto con il Servizio stampa e pubbliche relazioni della Regione Marche, si è realizzata l'attività formativa del personale degli URP regionali. L'URP virtuale dell'ARPAM è dunque operante.

I Mezzi di comunicazione di massa. Il canale attraverso cui ancor oggi si raggiunge il maggior numero di cittadini, è quello rappresentato dai mezzi di comunicazione di massa, cioè dai giornali e dal sistema radiotelevisivo. E' dunque necessario stabilire una quotidiana, capillare relazione con le redazioni, attraverso i comunicati e un uso parsimonioso delle conferenze stampa. Nel corso del 2010 sono stati prodotti 87 comunicati stampa, sono state organizzate 2 conferenze stampa e i nostri tecnici e/o dirigenti hanno partecipato a 6 trasmissioni televisive come ospiti in studio.

L'evoluzione della presenza dell'ARPAM sulla stampa e sui mezzi radiotelevisivi è un altro indicatore della crescita rapidissima della sensibilità dei cittadini rispetto ai temi ambientali. Nel secondo semestre del 2005, all'avvio dell'ufficio per la comunicazione, fummo presenti in televisione una sola volta; oggi, oltre naturalmente allo spazio quasi quotidiano per i nostri comunicati, siamo ospiti fissi delle trasmissioni allestite dalle tv locali sui temi dell'ambiente, della salute, dell'energia.

Nel corso del 2010 ISPRA ha deciso di dare vita al Gruppo di Lavoro Nazionale sulla Comunicazione del Sistema Agenziale. Il responsabile della comunicazione in ARPAM è componente del gruppo di lavoro e porta regolarmente a livello nazionale il contributo di idee e di proposte dell'Agenzia marchigiana.

Nel corso dell'edizione 2010 della manifestazione fieristica Ecomondo di Rimini, cui l'ARPAM partecipa tradizionalmente con un proprio spazio nello stand della Regione Marche, l'ufficio comunicazione dell'Agenzia, su incarico della Direzione generale, ha organizzato un seminario sul tema del sistema agenziale, bilancio e prospettive, rivolto agli addetti ai lavori, giornalisti e

operatori dell'ambientalismo, presenti in Fiera. L'incontro, coordinato dal responsabile della comunicazione in ARPAM, ha riscosso molto interesse e ha visto la partecipazione attiva di otto direttori generali di altrettante ARPA regionali.



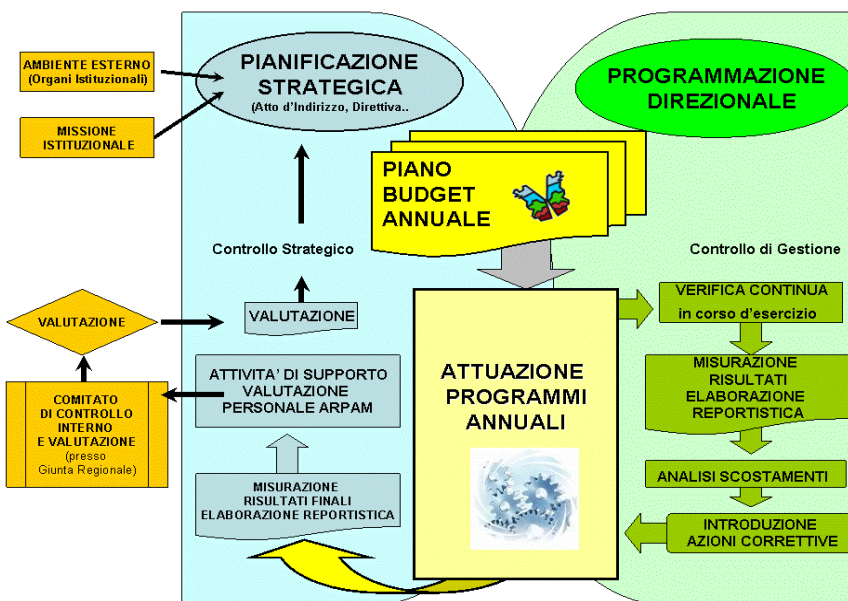
Nel quadro dell'attività formativa per il personale svolta dalla direzione generale ARPAM, il 20 aprile 2010 si è tenuta presso la sede della direzione generale la giornata formativa "Comunicare l'Ambiente", organizzata e condotta dal responsabile comunicazione dell'Agenzia. Relatori della giornata sono stati Antonio Cianciullo, caporedattore delle pagine ambiente del quotidiano La Repubblica, Maurizio Socci, redattore della tv locale ètv Marche e Giannetto Rossetti presidente dell'Ordine dei giornalisti delle Marche.

**ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI GESTIONE**

L'Agenzia ha consolidato in questi anni metodi e forme di gestione atte a svolgere la propria attività e far fronte ai nuovi compiti assegnati rispettando criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Ai sensi dell'art. 39, comma 2 del D. Lgs. N. 77/1995 (cd. "Bassanini 1") che ha visto la sua attuazione con il D.Lgs. 286/1999 il controllo di gestione è "la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e la qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità nell'attività di realizzazione degli obiettivi".

Fin dalla sua costituzione l'ARPAM ha attivato strumenti di controllo di gestione attraverso sistemi informativi in grado di identificare i "processi produttivi" ed il tipo e numero delle prestazioni, i tempi di risposta nonché i relativi costi adottando strumenti di contabilità generale ed analitica, del sistema di budgeting, del sistema di reporting ed analisi degli scostamenti, che vengono negli anni sempre più affinati.



Nell'anno 2010 nello svolgimento dell'attività istituzionale, il Controllo di gestione ha supportato la Direzione Generale nel processo di definizione, negoziazione ed assegnazione degli obiettivi alle strutture dell'Agenzia sulla base delle linee strategiche interne e delle linee di indirizzo fissate dalla Regione.

La negoziazione degli obiettivi con i Direttori di Dipartimento e con Dirigenti dei Servizi tecnici e territoriali è avvenuta nel corso della seconda metà di mese di marzo, precisamente il 26 marzo con i dipartimenti di Macerata ed Ascoli Piceno, il 31 marzo con i dipartimenti di Pesaro Urbino e Ancona. Anche per l'anno 2010 gli obiettivi assegnati dalla

**ATTIVITA' DI CONTROLLO DI GESTIONE**

Regione sono ripartiti per settori ambientali e scaturiscono da una ricognizione svolta presso le strutture del Servizio Ambiente e Paesaggio. Tali obiettivi ricalcano per la maggior parte quelli assegnati per l'anno 2009 e si ispirano al continuo perseguimento di un rapporto sempre più organico tra ARPAM e Servizio Ambiente stesso.



Nell'anno 2010, oltre agli obiettivi individuati dalla Regione, sono stati assegnati al personale ARPAM altri obiettivi rivolti:

- ✓ al conseguimento dei volumi prestazionali contrattati in sede di budget;
- ✓ alla realizzazione delle ispezioni ambientali integrate;
- ✓ al miglioramento qualitativo delle prestazioni attraverso il rispetto dei tempi di risposta;
- ✓ al rispetto del budget assegnato ed al rispetto dei livelli di utile pro-capite contrattati in sede di budget.

Sono stati individuati obiettivi prestazionali specifici, stante la particolarità dell'attività svolta, per il Servizio Epidemiologia Ambientale del Dipartimento Provinciale di Ancona e per il Distaccamento di Camerino del Dipartimento Provinciale di Macerata.

Sono stati, inoltre, individuati obiettivi specifici e strategici denominati "programmi generali e specifici" assegnati ad equipe ovvero a singoli dipendenti del ruolo amministrativo della sede centrale e dei dipartimenti provinciali.

Infine, secondo i vigenti accordi sindacali in materia incentivante ed al fine di valorizzare la qualità delle prestazioni individuali, sono stati individuati obiettivi denominati "progetti direzionali" finanziati con quote riservate al Direttore Generale.

Secondo quanto previsto dal procedimento di budget, l'Ufficio Controllo di Gestione ha provveduto ad elaborare i report sugli obiettivi assegnati a cadenza quadrimestrale, dando assoluta priorità all'obiettivo di economicità, i cui dati sono più difficilmente fruibili dai destinatari, indicando eventuali scostamenti. Nel mese di ottobre, a seguito di segnalazione da parte di alcuni dirigenti di situazioni particolari non preventivabili al momento della negoziazione degli obiettivi e per le quali si stavano registrando scostamenti rispetto ai valori negoziati, è stata effettuata la rinegoziazione con la conseguente revisione dei valori assegnati.

A conclusione dell'esercizio annuale, è stato elaborato il report consuntivo ponendo a confronto, per ciascun centro di responsabilità e per ognuno degli obiettivi assegnati, i valori di budget con i valori consuntivi, e calcolando il grado di raggiungimento degli obiettivi.

L'Ufficio Controllo di Gestione ha collaborato in stretta sinergia con l'Ufficio Bilancio per la effettuazione di analisi particolari di cui è sorta la necessità in corso di anno.

Nell'anno 2010, avendo l'Agenzia deciso di adottare, in applicazione dell'art. 10-bis del decreto IRAP, il sistema misto, l'Ufficio è stato impegnato, unitamente all'Ufficio Bilancio, nello studio della normativa e nella individuazione di soluzioni operative per l'applicazione del sistema stesso.

### **ATTIVITA' DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI E APPALTO DI LAVORI**

Nel corso dell'anno 2010 l'Ufficio Economato Provveditorato e Tecnico ha proseguito la realizzazione del piano investimenti per l'acquisizione di attrezzature tecnico-scientifiche ed economali, arredi, hardware/software ed automezzi destinati alle varie strutture ARPAM, per un importo totale complessivo di Euro 875.592,04 distinto come segue:

ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	ARREDI E TECNICO ECONOMALI	HARDWARE - SOFTWARE	AUTOMEZZI
574.881,38	83.318,11	102.946,69	105.679,86



## **ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE**

Anche per l'anno 2010 è proseguito il processo di aggiornamento e rinnovo delle apparecchiature tecnico scientifiche di laboratorio che rappresentano il core business dell'Agenzia.

Gli acquisti sono stati eseguiti sulla base di priorità concordate in Ufficio di Direzione con le direzioni dipartimentali o attingendo a specifiche convenzioni stipulate con altri Enti.

Nell'anno 2009 la maggior parte degli investimenti avevano interessato i dipartimenti di Ancona, Pesaro e Macerata.

Per l'anno 2010 è stato deciso di potenziare il laboratorio del Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno per il quale si sono concluse le procedure di acquisto, installazione e collaudo, di importanti attrezzature tecnico scientifiche:

- ✓ un cromatografo liquido ad alta prestazione con rivelatore di massa (LC/MS);
- ✓ un gascromatografo con iniettore "Purge & Trap" e rivelatore di massa a singolo quadrupolo;
- ✓ un gascromatografo con colonne capillari;

per un valore complessivo pari a € 351.060,00 Iva compresa.

Per gli altri dipartimenti si è provveduto ad acquistare numerose apparecchiature, sia in quanto indispensabili a sostituire strumenti posti fuori uso o dichiarati ormai obsoleti, sia strettamente indispensabili al perseguimento dei risultati analitici previsti da nuove normative ambientali o da determinati progetti finalizzati sottoscritti dall'Agenzia.

Si elencano a titolo esemplificativo quelle di rilievo economico maggiore:

- Dipartimento Provinciale di Ancona:
  - un cromatografo ionico per il Servizio Acque;
  - una cappa chimica completa di impianto di aspirazione per il Servizio Acque;
- Dipartimento Provinciale di Pesaro:
  - un spettrometro ICP-MS per il Servizio Acque;
  - un analizzatore automatico per la determinazione del TOC e del TN per il Servizio Rifiuti-Suolo;
- Dipartimento Provinciale di Macerata:
  - un evaporatore-concentratore multiplo per il Servizio Rifiuti/Suolo;
  - un analizzatore automatico per la determinazione del TOC e del TN per il Servizio Acque;
  - uno strumento multiparametrico portatile completo di cavo e sonda per il Servizio Acque;
  - un sistema di campionamento alle emissioni convogliate in atmosfera per il Servizio Aria;
  - Acquisto stereomicroscopio per il Servizio Acque.

Complessivamente sono stati eseguiti acquisti di apparecchiature tecnico scientifiche per un importo pari a Euro 574.881,38 (rispetto alla spesa 2009 di Euro 671.337,62) e sono stati effettuati 121 collaudi per nuove attrezzature.

### **Arredi tecnici economici, hardware, software, automezzi**

Nell'anno 2010 vi è stata un'impennata della spesa relativa agli arredi tecnico economici, passata da euro 46.348,70 del 2009 a euro 83.318,11 per un totale di 111 nuovi collaudi.

Oltre all'ordinario acquisto di sedute, tavoli, scaffalature, classificatori, etc. numericamente rilevanti ma di importi singolarmente trascurabili, nell'estate del 2010 si sono conclusi i lavori di adeguamento e ristrutturazione dei locali del Servizio Radiazioni Rumore della Palazzina D del Dipartimento di Ancona.

Come da crono programma si è quindi provveduto ad attrezzare i nuovi locali con la fornitura e posa in opera di un lotto di arredi tecnici e attrezzature da laboratorio per un importo complessivo di 33.489,84 euro e un lotto di mobili e arredi per ufficio tramite adesione alla Convenzione CONSIP per un importo complessivo di euro 32.149,78.

La somma relativa all'acquisto di software che nell'anno 2009 era stata pari a euro 33.157,33 e relativa perlopiù all'acquisto di licenze di programmi scientifici finalizzati all'attività istituzionale è scesa nell'anno 2010 a euro 8.766.

Relativamente all'hardware sono stati fatti investimenti per euro 102.946,69 in incremento rispetto agli 80.625,56 spesi nell'anno 2009.

Gli acquisti hanno riguardato, oltre alla normale sostituzione di personal computer, server e stampanti resi obsoleti dalla veloce evoluzione tecnica del settore informatico anche la spesa straordinaria relativa all'avvio del nuovo Dipartimento Provinciale di Fermo.

Dopo il sostanzioso impegno sostenuto nel 2008 per rinnovo del parco autoveicoli pari a euro 108.493,48 per sostituire mezzi divenuti ormai obsoleti e altamente inquinanti con automezzi a minor impatto ambientale, quali quelli alimentati a gas metano, e nessun investimento nel 2009, nell'anno 2010 si è tornati, necessariamente, ad investire per consentire al personale tecnico di intervenire con prontezza ed efficacia sul territorio e anche per far fronte all'attuale legge finanziaria che limita l'utilizzo dell'auto propria per motivi di servizio. In particolare sono stati acquistati i seguenti automezzi, per un importo totale di euro 105.679,86:

- ✓ due Fiat Nuovo Doblò Cargo Combi, di cui uno per il Servizio Aria del Dipartimento Provinciale di Ancona e l'altro per il nuovo Dipartimento di Fermo;
- ✓ un Fiat Nuovo Scudo Combi per il Servizio Radiazioni-Rumore del Dipartimento Provinciale di Ancona;
- ✓ due Fiat Grande Punto di cui una per il Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno e l'altra per il nuovo Dipartimento di Fermo;
- ✓ un Fiat Nuovo Sedici per il Dipartimento Provinciale di Pesaro;
- ✓ una New Megane SW per la Direzione Generale, dedicata anche al nuovo servizio di trasporto campioni tra le sedi dipartimentali.

### **Manutenzione delle apparecchiature tecnico scientifiche**

L'appalto, aggiudicato a fine anno 2007 in unione di acquisto con le Arpa Emilia Romagna, Veneto, Marche, Piemonte, Toscana, e Lombardia mediante l'Agenzia Intercent-er è stato avviato nel 2008. Sino al 2009 i risultati sono stati deludenti, molto al di sotto delle aspettative. Nell'anno 2010 si è ritenuto necessario intervenire per concordare con l'aggiudicatario gli strumenti correttivi da attivare per dirimere le controversie sorte nell'ambito dell'esecuzione dell'appalto e migliorare la qualità delle prestazioni appaltate.

Le azioni intraprese hanno dimostrato la loro efficacia tanto che si sono quasi annullate le criticità segnalate in passato.

È stato inoltre attualizzato il contratto, così come previsto dalle norme del capitolato speciale di appalto, aggiornando l'elenco delle apparecchiature tecniche di laboratorio tenendo conto dei fuori uso e delle nuove acquisizioni, implementando la manutenzione programmata su alcuni beni già sottoposti a manutenzione straordinaria e adeguando, conseguente, il canone trimestrale.

### **Mezzi nautici**

Nell'anno 2010 è stata definitivamente alienata la Motonave Sibilla, donata da parte della Regione Marche nel 2004 e posta in fermo nel 2008 per ragioni di economicità e sicurezza.

La procedura di acquisto di un nuovo mezzo nautico, avviata nell'anno 2009 ha subito un rallentamento, sia per lo scarso interesse dimostrato dal mercato, dovuto, probabilmente, all'importo a base d'asta, giudicato troppo basso, sia per l'utilizzo successivo di una parte delle risorse economiche, precedentemente accantonate, per l'acquisto di apparecchiature tecnico scientifiche.

Nel mentre, in attesa di reperire le risorse necessarie, il servizio di prelievi in mare è stato regolarmente garantito mediante estensione, così come previsto dal contratto, di un appalto pluriennale comprendente l'utilizzo in via continuativa del mezzo di proprietà della ditta appaltatrice (in sostituzione della Motonave Sibilla posta fuori servizio), ed il servizio prelievi in mare per balneazione con utilizzo del gommone di proprietà dell'Agenzia.



*Gommone Raffaello*

### Inventario dei beni mobili

Al fine di adeguarsi a quanto previsto dal comma 5, art.20bis del Regolamento Regionale n.1/2009, che prevede che il Dirigente della struttura competente in materia di economato, al termine di ogni esercizio finanziario, procede alla rilevazione della situazione inventariale finale, l'Ufficio stesso, con la collaborazione dei Direttori di Dipartimento, aggiornato la situazione inventarle, provvedendo, a seconda dei casi, alla cancellazione dei beni alienati, alla modifica della destinazione o alla conferma dei dati già presenti.

### Beni di uso corrente






L'attività dell'Ufficio si è esperita anche nell'emissione degli ordinativi di beni necessari a garantire la normale attività istituzionale sia laboratoristica che di supporto amministrativo.





Per diversi beni, soprattutto di cancelleria, pulizia, buoni pasto, l'acquisto avviene ricorrendo al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (CONSIP). Le richieste di offerta, nonché diverse comunicazioni con i fornitori avvengono, di preferenza, ricorrendo alla posta elettronica semplice o certificata.

### LAVORI PUBBLICI

Nel corso dell'anno 2010, con la conclusione dei lavori di ristrutturazione della palazzina D del Dipartimento Provinciale di Ancona, si è completato il progetto generale di manutenzione straordinaria e messa a norma degli impianti di tutte le sedi dei Dipartimenti Provinciali dell'Agenzia ereditate dalle AUSL.

Si elencano, inoltre, gli ulteriori lavori eseguiti nel corso dell'anno di una certa consistenza economica e quelli per i quali nel corso dell'anno è stata eseguita la sola progettazione e la cui esecuzione sarà di competenza dell'anno 2011:

ELENCO DEI LAVORI ESEGUITI NELL'ANNO 2010	
dipartimento	descrizione lavori
 PESARO	Sostituzione fan-coil con radiatori – Piano Primo
	Sostituzione vetri finestre – piano primo
	Lavori edili ed impiantistici per la creazione di locale per l'istallazione del microscopio elettronico SEM
	Implementazione impianto elettrico e gas tecnici per istallazione TOC
	Lavori edili ed impiantistici per divisione interna laboratorio piano terra – locale n.16
	Lavori per la creazione di nuovo ufficio in sala riunioni – piano terra
	Creazione locale piano terra per centralina allarmi
 ASCOLI PICENO	Sistemazione gradini del vano scala interno e realizzazione corrimano interno ed esterno al dipartimento
	Rifacimento colonna di scarico autoclave e valvole di sicurezza - piano terzo
	Bonifica camini in copertura con presenza MCA e realizzazione di protezioni metalliche
 MACERATA	Implementazione impianto elettrico e gas tecnici per istallazione TOC
	Fornitura e posa in opera porta tra accettazione e segreteria
	Realizzazione scavi per sondaggi nell'ambito del sito di interesse naturale del Basso bacino del Fiume Chienti- 2° fase di intervento
 FERMO	Lavori di ristrutturazione interna edile ed impiantistica per apertura nuova sede provinciale (come sopra descritto)
 ANCONA	Impianto citofonico e di apertura automatica porta ingresso vano scala palazzina D
	Tinteggiature interne locali e vano scale per sistemazione dipartimenti
	Adeguamento impianto di rilevazione fumi e corpi illuminanti magazzino via Nenni, ai fini del rilascio del CPI
	Lavori edili ed impiantistici, con realizzazione inoltre di canne fumarie di aspirazione, per istallazione cappa locale lavaggio vetreria – piano secondo palazzina B

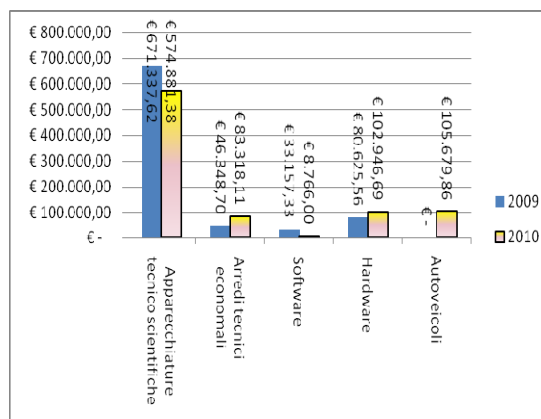
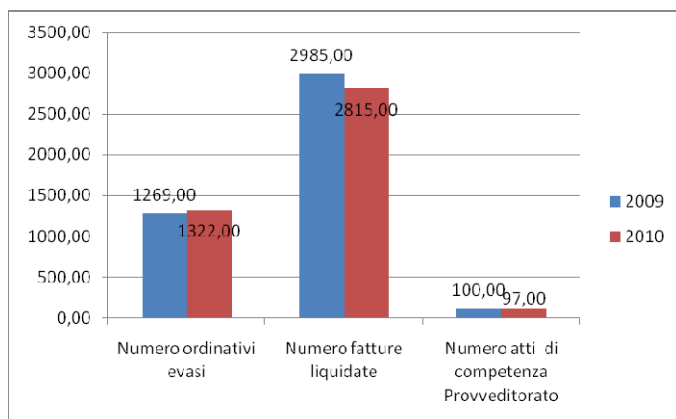
PROGETTAZIONI INIZIATE NEL 2010 CON LAVORI ANCORA DA ESEGUIRE O IN CORSO DI ESECUZIONE NEL 2011	
Dipartimento	Descrizione lavori
 <b>PESARO</b>	Interventi adeguamento statico - cedimento pilastro esterno
	Tinteggiatura esterna facciate fabbricato
	Sistemazione piazzale esterno e rifacimento fondazione stradale
	Lavori per l'istallazione di n.4 cappe al piano primo
 <b>MACERATA</b>	Filtro ingresso, per mantenere costante la temperature dell'accettazione
 <b>ASCOLI PICENO</b>	Istallazione impianto di regolazione temperatura ed umidità sala bilance
 <b>ANCONA</b>	Potenziamento linee elettriche palazzina A e B

A fine 2010 sono stati infine predisposti i progetti esecutivi ed i relativi atti per l'avvio delle procedure di affidamento di specifici contratti di manutenzione edile, idraulica e elettrica sugli immobili dell'Agenzia, per la durata di anni quattro, da aggiudicarsi, nell'anno 2011, mediante la forma dell'accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 163/2006.

**Riepilogo dati attività anno 2010:**

Di seguito si mette a confronto, in puri dati numerici, l'attività del 2010 rispetto al precedente anno:

	2009	2010	Diff. 2009/2010
Numero ordinativi evasi	1269,00	1322,00	53,00
Numero fatture liquidate	2985,00	2815,00	-170,00
Numero atti di competenza Provveditorato	100,00	97,00	-3,00
Apparecchiature tecnico scientifiche	€ 671.337,62	€ 574.881,38	-€ 96.456,24
Arredi tecnici economali	€ 46.348,70	€ 83.318,11	€ 36.969,41
Software	€ 33.157,33	€ 8.766,00	-€ 24.391,33
Hardware	€ 80.625,56	€ 102.946,69	€ 22.321,13
Autoveicoli	€ -	€ 105.679,86	€ 105.679,86

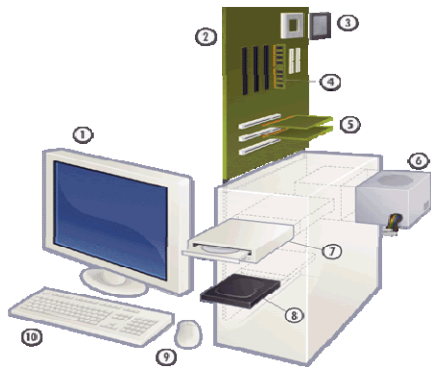


## SETTORE INFORMATICO

Nell'anno 2010 l'ufficio informatico, implementato di una unità, ha proseguito nel mantenimento delle attività già precedentemente svolte, volte a migliorare la gestione interna dei processi informatici nonché a svolgere un ruolo di supporto alle strutture dipartimentali provinciali.

Tutte le attività relative all'infrastruttura informatica sono state gestite ponendo particolare attenzione all'utilizzo di criteri finalizzati al contenimento della spesa sull'hardware, sul software, sul costo totale di possesso delle applicazioni e dei servizi.

In particolare l'attività ha riguardato:



- ✓ gestione del programma software Veritas per il back-up giornaliero (cambio cassette e controllo eseguito);
- ✓ gestione della rete locale della Direzione Generale (apparati attivi, pannelli di permutazione);
- ✓ gestione di primo e secondo livello del programma antivirus Trend Micro;
- ✓ configurazione profilo utenti nel dominio e delle permission sulle cartelle condivise;
- ✓ configurazioni utenti alla rete locale;
- ✓ installazione programmi applicativi (Oracle client - Soive- Planet Time Web-

Office- Antivirus ecc.....);

- ✓ gestione iter nuovi acquisti e interventi di assistenza tecnica hardware e software con relativa predisposizione di specifiche tecniche per capitolati d'acquisto, predisposizione richieste di preventivi, verifica conformità delle offerte, valutazioni e relativi quadri tecnico-economici;
- ✓ risoluzione dei problemi utente di primo e secondo livello relativi ai malfunzionamenti hardware, software, servizi, configurazioni e nuove installazioni programmi sia della Direzione Generale che del Dipartimento di Ancona;
- ✓ help desk telefonico utenti per problemi sia hardware che software di primo e secondo livello;
- ✓ gestione e controllo dell'attivazione delle misure di sicurezza per il trattamento dei dati informatici nelle cartelle server per il sistema Qualità;
- ✓ gestione per l'utilizzo coordinato e sistematico del nuovo apparato di videoconferenza tra la sede centrale ed i dipartimenti provinciali;
- ✓ gestione del programma Planet time Web per la visualizzazione dei cartellini utenti per tutti i Dipartimenti Provinciali;
- ✓ gestione giornaliera del programma per la rendicontazione e controllo telefonico, preparazione del file mensile per l'addebito e invio all'ufficio personale e invio quadrimestrale di file in PDF per le telefonate di servizio ai Direttori dei Dipartimenti;
- ✓ iter per la richiesta e successiva installazione delle firme digitali e smart card e caselle di posta elettronica certificata.
- ✓ protocollo Informatico Paleo:
- ✓ impostazione e risoluzione dei problemi per la visualizzazione al programma
- ✓ rapporti con la Regione Marche per upgrade e problemi tecnici;
- ✓ ruolo di amministratore del programma Paleo (modifica e inserimento nuovi utenti di tutte le sedi Arpam, inserimento nuove voci in rubrica.
- ✓ estensione della posta elettronica certificata al Dipartimenti Provinciali.
- ✓ inoltre, per adeguarsi ad un avanzamento tecnologico e per amministrare direttamente l'hardware è stato sostituito un server obsoleto, locato presso la server farm della Regione Marche, con un nuovo server Hp, allocato presso la stanza server della Direzione Generale.

## ATTIVITÀ DI RAGIONERIA, CONTABILITÀ E BILANCIO

L'ufficio ragioneria contabilità e bilancio ha svolto nell'anno 2010 le molteplici attività attinenti al proprio servizio nel rispetto della normativa, sia in materia contabile che fiscale.

In particolare sono da rilevare nell'anno 2010:

- ✓ l'applicazione dell'art. 48-bis del D.P.R. n.602/1973 a seguito dell'emanazione da parte della Ragioneria Generale dello Stato di due circolari esplicative, che disciplinano le modalità di verifica per i pagamenti superiori a 10.000,00 euro;
- ✓ l'applicazione dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 che prevede importanti misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzate a prevenire eventuali infiltrazioni criminali;
- ✓ la Legge 136/2010, come modificata dal D.L.n.187/2010 ha comportato anche l'obbligo di richiesta del CIG (Codice Identificativo di Gara) per tutte le fattispecie contrattuali di cui al D.Lgs 163/2006, con l'obbligo di indicarlo per ogni fattura sul mandato di pagamento;
- ✓ l'applicazione del D.Lgs n. 18 del 11/2/2010, recante l'attuazione delle direttive 2008/8/CE, 2008/9/CE e 2008/117/CE, che ha introdotto rilevanti novità nella disciplina del debitore d'imposta, di cui all'art. 17 del DPR n. 633/1972, nel caso di cessioni di beni e di prestazioni di servizi effettuate da un soggetto non residente nei confronti di soggetti passivi stabiliti in Italia.

L'applicazione delle sopraindicate normative, peraltro ancora in fase di evoluzione date le continue circolari esplicative, ha comportato sia cambiamenti a livello di organizzazione del lavoro sia modifiche ai programmi.

A seguito della costituzione delle nuove Province si è disposto l'aggiornamento dei codici di avviamento postale presenti nell'archivio Clienti e Fornitori.

Resta sempre la cospicua attività del controllo delle migliaia di certificazioni relative ai versamenti della ritenuta d'acconto in applicazione dell'art.1, comma 43, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge Finanziaria 2007).

Con il Controllo di Gestione, che collabora con il servizio ragioneria in campo fiscale, per l'anno 2010 si è deciso di optare per la determinazione della base imponibile IRAP con il "metodo misto", ovvero secondo il "metodo retributivo" ordinariamente applicato per l'attività istituzionale e secondo il "metodo analitico" per le attività commerciali.

Quanto sopra comporta per l'azienda un consistente risparmio dovuto all'applicazione sull'attività commerciale di un'aliquota inferiore rispetto a quella applicata con il metodo retributivo.

Nel 2010 sono state emesse:

DIPARTIMENTO	FATTURE ATTIVE	NOTE CREDITO
ANCONA	9329	76
ASCOLI PICENO	3409	29
MACERATA	3381	46
PESARO URBINO	3692	27
DIREZIONE	46	12

Inoltre sono stati emessi:

ORDINATIVI PAGAMENTO	ORDINATIVI INCASSO	FATTURE PASSIVE	PROTOCOLLI PASSIVI	PROTOCOLLI ATTIVI
2121	2550	2802	170	68

## ATTIVITA' LEGALE, PATRIMONIO CONTRATTI E CONVENZIONI

L'Ufficio opera a staff della Direzione Generale.

Con l'attività amministrativa relativa a convenzioni e contratti sono stati già avviati, negli anni precedenti, rapporti con altri Enti ed Istituzioni, nonché i legami con il mondo culturale marchigiano, specie mediante la stipula di convenzioni quadro con Università ed Istituti Superiori, sia a fini di ricerca, sia per facilitare lo scambio tra mondo dell'educazione e della cultura, garantendo, per esempio attraverso stages e tirocini, un inserimento temporaneo dei giovani nel mondo del lavoro.

Le principali attività svolte nell'anno 2010 riguardano:

- A) stipula di convenzioni e contratti di diritto privato di vario genere e relativa gestione (scadenze, repertorio, registrazione, etc.);

- B) gestione dei contratti di locazione, con particolare riguardo agli aggiornamenti ISTAT del canone di locazione;
- C) gestione delle polizze e delle scadenze assicurative, gestione rapporti con il broker;
- D) potenziamento dei rapporti con istituti scolastici (pubblici e privati) e con le Università (marchigiane ed italiane) per lo svolgimento di stage/tirocini aziendali o l'assegnazione di borse di studio;
- E) revisione annuale del sistema di protocollo informatico e della gestione informatica dei documenti amministrativi;
- F) revisione ed aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza relativo all'anno 2010, in esecuzione del Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione dei dati personali ;
- G) gestione del recupero dei crediti dell'Agenzia;
- H) gestione del contenzioso legale con particolare riguardo alla predisposizione di atti e procedure per la costituzione in giudizio, etc.;
- I) supporto giuridico – amministrativo ai Servizi dei Dipartimenti su quesiti legale;
- J) supporto all'Ufficio Provveditorato per l'aggiornamento, in esecuzione dell'art. 14 della Legge n.190/94 e s.m.i., del D.M. LL.PP.21/06/2000 e del D.M. Infrastrutture e Trasporti del 09/06/2005, del Programma Triennale dei Lavori Pubblici;
- K) predisposizione, su indicazione della Direzione Tecnico Scientifica e/o della Direzione Amministrativa, di delibere per organizzazione convegni, seminari, corsi di formazione, etc.

Dati attività 2010:

NUMERO COMPLESSIVO DI ATTI DELIBERATIVI	NUMERO CONTRATTI, CONVENZIONI E PROGETTI	NUMERO STAGE
70	59	11

## ATTIVITÀ DI SEGRETERIA E PROTOCOLLO

L'Ufficio opera a staff della Direzione Generale, e svolge attività di Segreteria a supporto sia del Direttore Generale che dei Direttori Amministrativo e Tecnico Scientifico nonché del Collegio dei Revisori.

Lo stesso Ufficio provvede alla gestione del protocollo, alla gestione della posta elettronica certificata, alla pubblicazione ed alla registrazione delle determinate del Direttore Generale e dal gennaio 2011 le determinate Dirigenziali, all'archivio e alla spedizione della corrispondenza, in arrivo ed in partenza, nonché di tutta l'attività amministrativa.

In esecuzione di quanto previsto dall'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009 (Albo Pretorio On-line) la Segreteria gestisce, dal gennaio 2011, l'inserimento dei dati on-line.

L'attività dell'Ufficio è in questi anni notevolmente aumentata in relazione alla sempre maggiore complessità sia dell'attività amministrativa che in quella di collegamento tra la struttura centrale ed i Dipartimenti Provinciali nonché dei rapporti con l'utenza esterna sia pubblica che privata.

**Delibere del Direttore Generale dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 n. 359 atti.**

Dati Attività 2010 – Protocollo Informatico

I protocolli effettuati nell'anno 2010 sono in totale 51.324 così suddivisi:

ARPAM – DIREZIONE GENERALE	8112	Ingresso
ARPAM – DIREZIONE GENERALE	2911	Uscita
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI ANCONA	9644	Ingresso
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI ANCONA	4984	Uscita
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI PESARO	7316	Ingresso
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI PESARO	2669	Uscita
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI MACERATA	5748	Ingresso
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI MACERATA	2258	Uscita
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO	5699	Ingresso



DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO	1978	Uscita
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI FERMO	3	Ingresso
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI FERMO	2	Uscita

**Documenti interni**

ARPAM DIREZIONE GENERALE	1605
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI ANCONA	1423
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI PESARO	653
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI MACERATA	462
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO	420
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI FERMO	11

## RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ TECNICO SCIENTIFICA 2010

La relazione che segue illustra l'attività tecnico scientifica svolta dall'Agenzia nell'anno 2010 con riferimento particolare agli obiettivi posti all'ARPAM dalla D.G.R. n.459 del 15/3/2010. L'attività ha sostanzialmente confermato i livelli degli anni precedenti consolidando il trend già indicato in passato. Gli obiettivi indicati dalla Regione riguardano, oltre le matrici ambientali aria, acqua, suolo/rifiuti anche attività ispettive in materia di VIA nonché l'integrazione con gli aspetti sanitari, tutto il personale dirigente e tecnico di tutti i Dipartimenti il quale ha dato il proprio contributo allo svolgimento del lavoro programmato dalla Direzione tecnico scientifica.

*Il Direttore Tecnico Scintifico  
Dott. Gianni Corvatta*

## ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA

Gli obiettivi principali di ARPAM sono presidiare i controlli ambientali per la sostenibilità, la tutela della salute, la sicurezza del territorio e la valorizzazione delle risorse e sviluppare e diffondere processi di controllo e prevenzione orientati a migliorare la qualità dei sistemi ambientali e la tutela della salute delle popolazioni attraverso un'organizzazione di servizi a rete in grado di produrre, scambiare e integrare conoscenza e innovazione.

La Direzione Tecnico Scientifica svolge il ruolo strategico di :

- ✓ struttura tecnica di riferimento per coordinare i rapporti con la Regione e gli altri enti al fine di assicurare un puntuale ed efficace supporto tecnico, analitico ed ispettivo sul territorio;
- ✓ struttura tecnica di riferimento per i rapporti con gli enti sovregionali: ISPRA e Ministero dell'Ambiente nell'ambito del Consiglio Federale delle agenzie (Asso ARPA)
- ✓ cabina di regia, effettua il coordinamento e supervisione della attività tecnico scientifico dei Dipartimenti Provinciali e definire procedure tecniche operative uniformi su tutto il territorio regionale
- ✓ effettua, anche sulla base dei dati acquisibili nell'ambito del sistema informativo integrato, il monitoraggio permanente dello stato di realizzazione dei singoli programmi operativi presso i dipartimenti;
- ✓ coordina e promuove le iniziative rivolte a migliorare l'informazione e la formazione ambientale, collaborando, a tale fine, con altri enti di formazione;
- ✓ garantisce l'accreditamento della struttura con ACCREDIA;
- ✓ è responsabile della gestione ed implementazione del PFR per la informatizzazione dei dati ambientali in accordo con le indicazioni del Sinanet (Rete del sistema Informativo Nazionale Ambientale);
- ✓ supporto scientifico-strumentale e consulenza tecnica ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL;
- ✓ Inoltre la Direzione Tecnico scientifica garantisce lo sviluppo e il funzionamento efficiente/efficace dei processi di monitoraggio su scala regionale secondo gli obiettivi e gli indirizzi fissati dalla Regione Marche, attraverso il coordinamento dei responsabili dei Servizi e predispone la reportistica tecnico-ambientale di Arpam curando la diffusione dei dati ambientali prodotti dall'agenzia e presidiando l'integrazione della reportistica tecnica su scala regionale con finalità sia di supporto alla pianificazione sia di controllo direzionale delle attività tecniche.

La relazione è suddivisa per capitoli ed ogni capitolo descrive le attività svolte da ogni singolo dipartimento, nella sezione finale sono illustrati in modo schematico i dati relativi alle specifiche attività e vengono illustrati i risultati delle attività dal 2005 al 2010.

L'attività svolta nell'anno 2010 è coerente con i programmi dell'attività approvati dalla Direzione Generale e condivisi con la Regione Marche, i risultati complessivi sono più che soddisfacenti.

## COMITATO TECNICO PERMANENTE (CTP)

Questo Comitato Tecnico Permanente (CTP), istituito sul finire dell'anno 2009, è costituito da tutti i Direttori Tecnico Scientifici delle Agenzie ed è coordinato direttamente da ISPRA, per consentire una fase istruttoria delle funzioni di pianificazione, monitoraggio e validazione delle attività svolte da sistema agenziale e per sottoporle successivamente all'approvazione del Consiglio Federale con un parere tecnico di validazione.

Il CTP si organizza in gruppi di lavoro:

- ✓ GIPM, Gruppo Istruttore per la Pianificazione ed il Monitoraggio;
- ✓ GIV, Gruppo Istruttore per la Validazione.

Il CTP formula un programma triennale, un programma annuale e relaziona con un rapporto annuale al Consiglio Federale, cui spettano le decisioni essendo costituito dai Direttori Generali del sistema ARPA/APPA e presieduto da ISPRA Sono in corso di costituzione appositi GdL specifici formati dagli specialisti delle Agenzie, che stanno fornendo i nominativi, secondo la programmazione di lavoro adottata.

## IMPLEMENTAZIONE STRUMENTI INFORMATICI

### Il Punto Focale Regionale

Il Sistema informatico PFR MARCHE, è visibile e gestibile sul sito citrix <http://10.4.164.226>

I database in SQL Server presenti nel PFR Marche sono generalmente gestiti da applicazioni sviluppate appositamente e pubblicate per poter essere utilizzate nel PFR stesso. La base dati organizzata in varie matrici, che si è creata e che è in continua evoluzione, può essere utilizzata e quindi interrogata anche da altri ambienti al di fuori del PFR.

A tal fine sono state predisposte per varie matrici ambientali delle specifiche viste che restituiscono in tempo reale i dati opportunamente organizzati e tipizzati. In questo modo le informazioni sono subito disponibili per poter essere utilizzate anche da altri ambienti che non siano il PFR. Recentemente sono stati fatti, con esito positivo, dei test con la Regione Marche al fine di poter verificare la connessione diretta con i database del PFR e la sua qualità in termini di velocità e stabilità.

(ACQUE) - SISTEMA 152 APAT	Database gestione schede Sistema 152 per Apat
BALNEAZIONE DLgs 116 DEL 30.5.2008	Applicazione per gestione dati balneazione DLgs 116 del 30.5.2008
BANCA DELLE IDEE	Database banca delle idee
CATASTO SORGENTI RADIAZIONI IONIZZANTI	Database gestione catasto Radiazioni Ionizzanti
CATASTO SORGENTI RADIAZIONI NON IONIZZANTI	Database gestione catasto Radiazioni non Ionizzanti
CENSIMENTO AMIANTO	Database gestione dati amianto
DATI CENTRALINE MONITORAGGIO ARIA	Gestione superamenti Ozono e consultazione dati centraline aria
DATI STATISTICI ALIMENTI PER MIN. DELLA SALUTE	Inserimento dati statistici alimenti per Ministero della Salute
DISCARICHE MARCHE	Database catasto discariche Regione Marche
DOWNLOAD RAPPORTI DI PROVA S.I.A. ARPAM	Applicazione trasferimento rapporti di prova storizzati tramite PFR
ELABORAZIONE DATI IMPIANTI DI DEPURAZIONE	Database di interfaccia tra S.I.A. e P.F.R. per elaborazione dati iminati di depurazione
GESTIONE ATTIVITA' DIPARTIMENTI	Gestione dati statistici attività dip Arpam
GESTIONE DATI SITI CONTAMINATI	Database per inserimento dati relativi ai siti contaminati della Regione Marche
GESTIONE DOCUMENTI QUALITA'	Database gestione documenti qualità
GESTIONI RIFIUTI IMBARCAZIONI	Database gestione rifiuti porti
INSERIMENTO DATI ACQUE DI BALNEAZIONE	Inserimento dati acque di balneazione Regione Calabria
INSERIMENTO DATI ACQUE DI BALNEAZIONE	Inserimento dati acque di balneazione Regione Puglia
INSERIMENTO DATI DEPURATORI DA ENTI GESTORI	Inserimento dati depuratori da Enti Gestori Provincia PU
INTERROGAZIONE DATI MUD	Applicazione interrogazione dati Catasto Rifiuti
INTERROGAZIONE DATI S.I.A. ARPAM	Applicazione interrogazione dati S.I.A. Arpam
ISPEZIONI INTEGRATE AMBIENTALI	Database ispezioni ambientale
METADATI	Applicazione per gestione metadati
MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE	Applicazione elaborazione dati acque sotterranee
PRESCRIZIONI RINNOVO CONC. PETROLIFERA AD API	Decreto del Direttore del Dipartimento Territorio e Ambiente n°18 del 30/06/2003 Prescrizioni per il rinnovo della
REPERTORIO APAT	Database repertorio per Apat
SIDIMAR	Applicazione gestione dati convenzione mare (SI.DI.MAR.)
SigeRIR	Sistema di gestione dei rischi di incidente rilevante
TARIFFARIO ARPAM	Tariffe prestazioni Arpam in vigore dall'anno 2006
UTICON	Applicazione gestione dati convenzione mare (SI.DI.MAR.)

*elenco degli applicativi e dei database attualmente presenti nel PFR*

Da parte della Regione Marche è emersa la necessità di avere a disposizione in modo opportunamente formattato i dati delle varie matrici ambientali di cui dispone l'Arpam, la quale ha dato la sua piena disponibilità a collaborare, impegnandosi di volta in volta quando la Regione lo richiederà a rendere disponibile i propri dati per poter essere utilizzati in proprie applicazioni, (Sira, Servizi regionali, ecc...).

Nella maggior parte dei casi la struttura esatta di come rendere disponibili i dati può essere definita solo al momento dello sviluppo della specifica applicazione, la cosa importante è di avere le informazioni già preventivamente strutturate e

organizzate in modo da renderle disponibili con le dovute modalità in tempi rapidi.

Il PFR è già strutturato ed organizzato in modo tale da assicurare quanto richiesto dalla Regione e rende esportabili i propri dati secondo gli usuali format in uso.

Nel corso dell'anno 2009 hanno avuto seguito le attività connesse al "Punto Focale Regionale", che si implementano con continuità e che possono sintetizzarsi in due linee principali:

- ⇒ inserimento ed aggiornamento dati nei moduli esistenti, con successiva trasmissione automatizzata all'organo preposto, quando richiesto;
- ⇒ costruzione di nuovi moduli ed inserimento di nuove funzioni su quelli esistenti

**BANCHE DATI ATTUALMENTE IN USO PER LA GESTIONE DEI DATI AMBIENTALI**

**ACQUE SISTEMA 152**

L'applicazione "Gestione schede Sistema 152 per APAT" è costituita da una serie di schede che corrispondono a quelle previste dai decreti attuativi del D.Lgs. 152/99 al quale è seguito il decreto di pari numero del 2006.

**BALNEAZIONE**

Sono due applicativi, uno viene utilizzato durante la stagione balneare per trasferire i dati della balneazione dal server del Dipartimento al PFR e dopo opportuna elaborazione predisporli per l'invio al Ministero; l'altro corrisponde al sistema informativo in cui vengono raccolte ed elaborate per l'invio tutte le informazioni relative ai profili delle acque di balneazione.

**BANCA DELLE IDEE**

E' una banca dati aperta a tutto il personale dell'Agenzia, nella quale ogni dipendente può, in forma anche riservata se lo desidera, inserire suggerimenti o proposte che riguardano il miglioramento del lavoro o del servizio ed anche segnalare eventuali disservizi o inconvenienti di lavoro.

**CATASTO SORGENTI RADIAZIONI IONIZZANTI**

Ai fini della realizzazione del catasto regionale delle sorgenti di radiazioni ionizzanti, l'ARPAM ha informatizzato le indicazioni riportate nell'appendice II all'allegato VII del D. Lgs. 241/2000. In tale appendice vengono definite le modalità di archiviazione delle informazioni relative alle comunicazioni preventive di pratiche comportanti la detenzione di sorgenti di radiazioni ionizzanti (art. 22 del D. Lgs. 230 del 1995).

**CATASTO SORGENTI RADIAZIONI NON IONIZZANTI**

La legge quadro 36/2001 prevede la realizzazione di un catasto nazionale delle sorgenti fisse dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici che opera in coordinamento con i catasti regionali. Per realizzare un catasto nazionale è necessario partire da basi dati regionali coerenti e omogenee dal punto di vista del contenuto informativo.

**CENSIMENTO AMIANTO**

Con l'uscita del D. Lgs. 101/2003, la Regione Marche, trovandosi ad affrontare il problema della mappatura dei siti contenenti amianto, stabili di individuare tali siti dai dati del censimento. L'ARPAM provvede alla ristrutturazione del database relativo al catasto inserendo una sezione relativa alla mappatura dei siti

**DATI CENTRALINE DI MONITORAGGIO ARIA E OZONO**

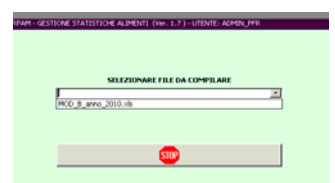
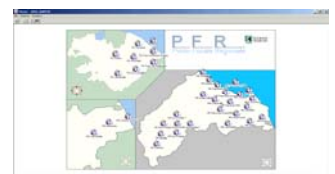
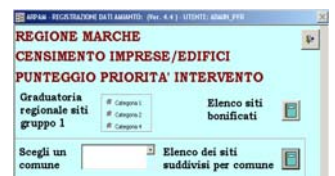
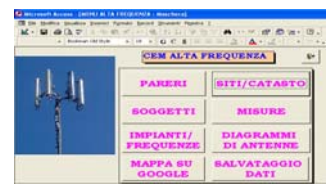
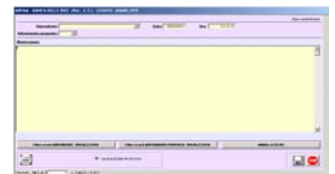
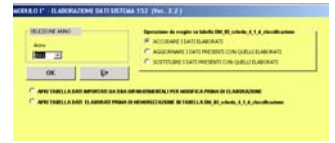
Il data base è operativo per il parametro ozono ed è anche esteso agli altri parametri chimici forniti dalle centraline di monitoraggio, pur con qualche difficoltà che di volta in volta emerge e rende difficile il collegamento ed il trasferimento dei dati, a causa del sistema di gestione delle reti provinciali che non è uniforme.

**DATI STATISTICI ALIMENTI PER IL MINISTERO DELLA SALUTE**

Il Ministero della Salute ha fornito un apposito data base sul quale riportare i dati, che è stato inserito nel PFR con la possibilità di inserimento da remoto dei dati prodotti dai singoli Dipartimenti Provinciali, in modo da effettuare la somma e la trasmissione al Ministero entro fine febbraio di ogni anno.

**RAPPORTI DI PROVA ARPAM**

Nel PFR è stata inserita l'applicazione: Download Rapporti di Prova ARPAM che permette all'utente autorizzato di acquisire il Rapporto di Prova dell'analisi della matrice interessata, acque potabili, alimenti, acque sotterranee, fanghi ecc.



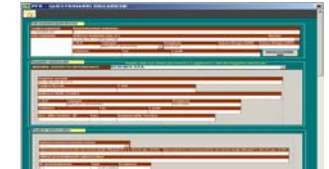
**ELABORAZIONE IMPIANTI DI DEPURAZIONE**

L'applicativo: permette di consultare i dati delle analisi che vengono effettuate presso gli scarichi dei depuratori. Questo file è stato predisposto per consentire ai Dipartimenti Provinciali ARPAM ed ai gestori l'inserimento delle analisi di controllo effettuate sugli impianti di depurazione delle acque reflue. In questo modo ARPAM può valutare l'efficienza di depurazione sia in base alle analisi fiscali che a quelle fatte dal gestore.



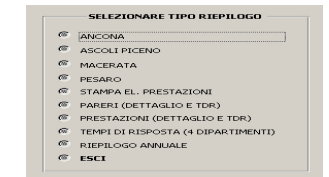
**DISCARICHE MARCHE**

E' un applicativo che consente l'inserimento di informazioni relative alle discariche regionali da parte dei vari enti interessati. ARPAM provvede ad inserire i rapporti di prova dei campioni analizzati, nel corso dell'attività di controllo sistematica e/o speciale come quella voluta dall'Assessorato Ambiente per combattere le ecomafie.



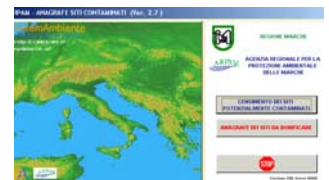
**GESTIONE ATTIVITÀ DIPARTIMENTI PROVINCIALI ARPAM**

All'interno del sistema PFR è stato implementato questo applicativo denominato "Gestione attività Dipartimenti" con una nuova funzione che consente di visualizzare sia in forma di grafico che tabellare i record registrati nei quattro Dipartimenti. La principale funzionalità di questo sistema consiste nel verificare costantemente il flusso dei dati.



**GESTIONE DATI SITI CONTAMINATI**

Il sistema procedurale e le relative schede, messe a punto da ARPAM, sono valide ai sensi del DM 471/99 in attesa che entri a pieno regime il DLgs 152/06 per il quale devono essere preparate le procedure attuative da parte del MATT e/o di ISPRA. In altra parte del presente progetto si esaminano nei dettagli i problemi relativi alla gestione dei siti contaminati.



**GESTIONE DOCUMENTI QUALITÀ**

La consultazione dei documenti è regolata da due differenti livelli di accesso: il primo consente di entrare nel PFR Marche con appositi login di accesso di accedere all'applicazione "GESTIONE DOCUMENTI QUALITÀ", il secondo permette, previa autenticazione, di interagire con i documenti veri e propri nel rispetto delle credenziali attribuite all'utente stesso.



**GESTIONE RIFIUTI IMBARCAZIONI**

L'applicazione "Gestione rifiuti imbarcazioni" è stata realizzato nell'ambito del progetto WAP "Waste management in the Adriatic Ports" al fine di consentire alle Capitanerie di Porto delle Marche di effettuare le operazioni necessarie per la gestione dei rifiuti delle imbarcazioni, in applicazione del D.Lgs 182 del 2003, in maniera interattiva quindi più semplice e veloce ma soprattutto condivisa da tutte le capitanerie interessate.



**INSERIMENTO DATI ACQUE DI BALNEAZIONE ARPA PUGLIA E CALABRIA**

Nell'ambito del progetto AGIRE-POR con ARPA Puglia e ARPA Calabria: "Organizzazione dei controlli sullo stato delle acque di balneazione e comunicazione all'utenza mediante sito web aggiornato automaticamente in tempo reale" realizzato nel 2007 si è proposto di trasferire l'esperienza di ARPA Marche in materia di definizione ed organizzazione dei controlli delle acque di balneazione.



**INSERIMENTO DATI DEPURATORI DA ENTI GESTORI**

L'applicazione consente di acquisire i dati analitici effettuati sugli scarichi dei depuratori civili direttamente dagli Enti Gestori, oltre a quelli prodotti dalle analisi dei Servizi dipartimentali di ARPAM. Questo consente ad ARPAM l'espressione del giudizio finale, che deve essere basato sulla statistica di tutti i controlli effettuati, sia quelli interni del Gestore che quelli esterni fiscali del soggetto competente al controllo.



**INTERROGAZIONE DATI MUD**

L'applicazione risponde alle esigenze di conoscere le informazioni contenute nella banca dati relativa al catasto rifiuti. E' dotata di uno strumento di autocomposizione, di query creato appositamente, essa consente di estrarre i dati che rispondono a diversi criteri sia come report tabellare che per la stampa, ed è inoltre utilissimo per poter effettuare ulteriori elaborazioni.



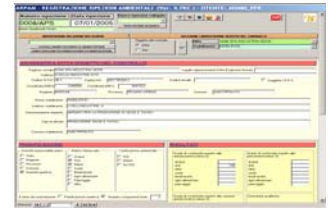
**INTERROGAZIONI DATI SIA**

I dati prodotti dai Dipartimenti Provinciali ARPAM ed archiviati nel SIA possono essere interrogati via web attraverso il PFR. Attraverso una semplice interfaccia è possibile selezionare la voce d'interesse (che corrisponde ad una matrice all'interno del SIA), selezionare i parametri che possono essere utili e porre su questi delle condizioni.



**ISPEZIONI INTEGRATE AMBIENTALI**

Questo modulo del PFR consente di registrare le attività di ispezioni integrate che si svolgono nelle differenti aziende del territorio da parte di tutti gli enti preposti al controllo che hanno firmato il protocollo d'intesa ma anche da parte delle Capitanerie di porto, che possono svolgere un ruolo di primaria importanza. Ogni Ente di controllo può consultare le attività svolte da tutti gli altri Enti e pianificare in modo organico le proprie attività di controllo.



**MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE**

I campioni di acqua sotterranea prelevata su pozzi e sorgenti ai fini del monitoraggio ambientale ai sensi del D.Lgs 152/06 vengono attualmente registrati nel database all'interno della matrice acque potabili. La nuova matrice è stata creata con il nome di "ACQST" ed è già attiva, e dal gennaio 2009 i campioni verranno registrati con questa nuova modalità.



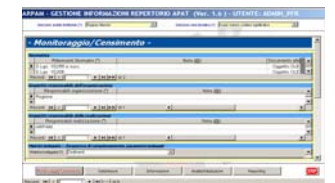
**PRESCRIZIONI RINNOVO CONCESSIONE PETROLIFERA API**

Realizzato nel 2007 questo nuovo modulo è un database in cui vengono registrate le attività relative al Decreto del Direttore del Dipartimento Territorio e Ambiente n.18 del 30 giugno 2003 ai fini della verifica periodica dell'effettiva attuazione dei migliori accorgimenti tecnologici e gestionali finalizzati a prevenire incidenti rilevanti.



**REPERTORIO APAT**

L'applicativo è stato realizzato per rispondere alle richieste di Apat sui metadati relativi al monitoraggio/censimento; dati/misure; informazione, analisi/valutazione e reporting. E' stato strutturato secondo lo schema proposto nel documento "Repertorio delle regole adottate dalla Rete per la raccolta, gestione e condivisione di dati e informazioni ambientali e territoriali".



**SIDIMAR**

Questa applicazione consente di elaborare i dati della convenzione che i Dipartimenti Provinciali hanno reso disponibili attraverso il sistema UTICON (anche questo riportato sul PFR). Dopo aver selezionato l'anno di monitoraggio, dall'elenco a discesa relativo alle diverse indagini si seleziona la campagna di monitoraggio di cui si vogliono elaborare i dati.



**TARIFFARIO ARPAM**

Si è ritenuto utile introdurre nel sistema PFR anche il tariffario ARPAM in quanto consultabile da diversi utenti. Vengono riportati anche i documenti ad esso correlati.

**2. TARIFFARIO PRESTAZIONI**

- A. RAPPORTI, VALUTAZIONI, ISTRUTTORIE E CONTROLLI
- B. ATTIVITÀ ANALITICA E DI PESCUA
- C. RICERCA/VALUTAZIONE
- D. RENDICONTI E STATISTICHE/ANALISI
- E. RASSEGNE/PUBBLICITÀ
- F. RIFUGIO/PORTO
- G. RIFUGIO/PORTO
- H. RIFUGIO/PORTO
- I. RIFUGIO/PORTO
- L. ATTIVITÀ, PULIZIA, TERAPIE E SERVIZI
- L. DOCUMENTAZIONE

**UTICON**

L'applicazione UTICON è utilizzata dalle Unità Operative Mare dei Dipartimenti Provinciali ARPAM per rendere disponibili al PFR i dati per del monitoraggio marino costiero effettuato ai sensi della Convenzione Mare che la Regione Marche ha firmato con il Ministero.

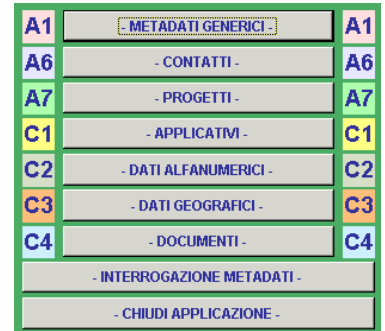


**NUOVO APPLICATIVO METADATI**

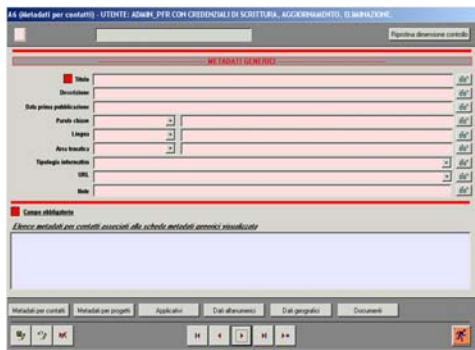
Previsto dal progetto obiettivo n.5 (Adeguaire il Punto Focale Regionale e il patrimonio delle banche dati ARPAM, dotandoli dei relativi metadati), l'applicativo metadati rappresenta l'ultima implementazione informatica inclusa nel PFR.

L'obiettivo è quello di conoscere la strutturazione e quindi poter utilizzare il patrimonio di dati ambientali detenuti dall'ARPAM, attraverso il popolamento e la conseguente interrogabilità dell'applicativo.

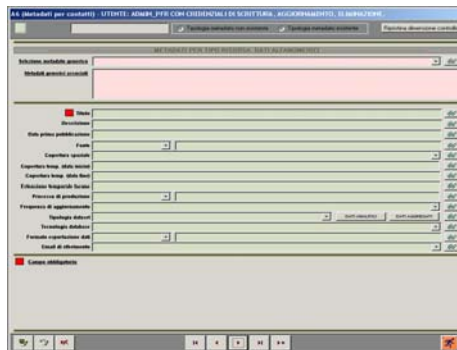
L'applicativo metadati si articola in 7 categorie interconnesse: metadati generici, metadati per contatti, progetti, dati alfanumerici, dati geografici, applicativi e documenti il tutto corredato dalla possibilità di interrogare tempestivamente l'applicativo stesso.



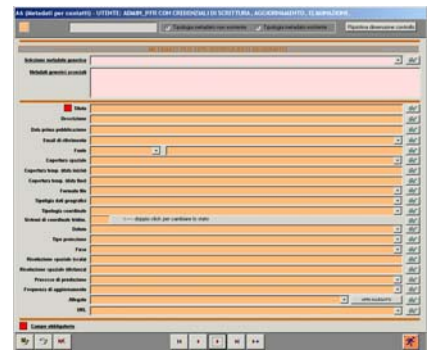
schermata iniziale dell'applicativo



Metadati generici

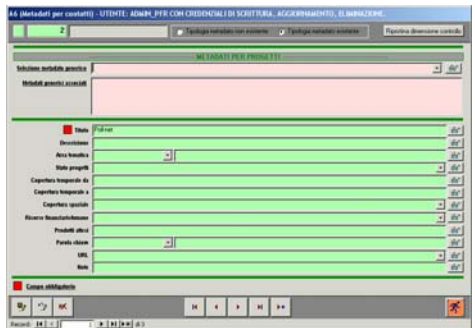


dati alfanumerici

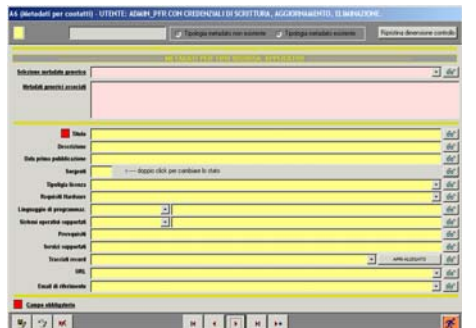


dati geografici

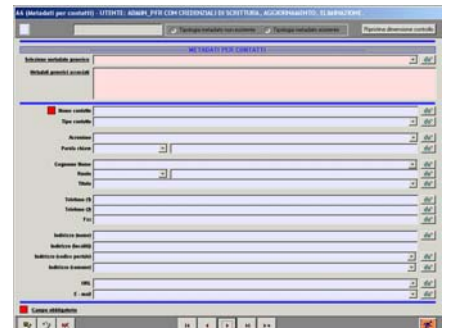
Questo strumento integra sensibilmente la possibilità di fruizione dei data base in possesso di ARPAM consentendo una risposta a numerosi quesiti riguardanti ad oggi le matrici: siti inquinati, aria e acqua.



Metadati per progetti

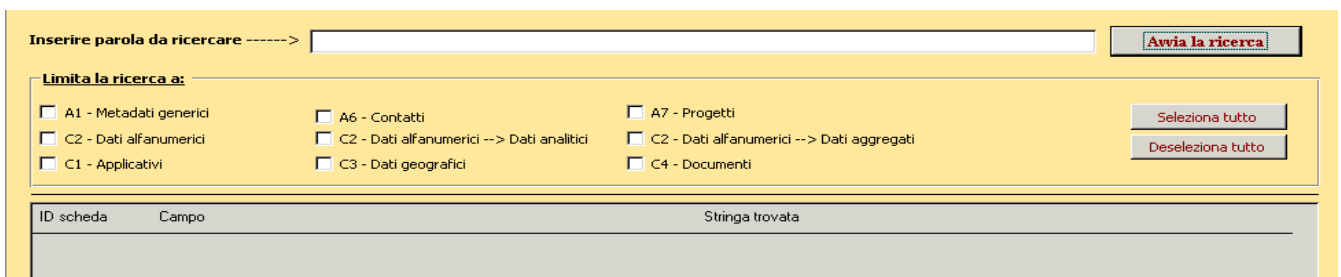


Applicativi



Metadati per contatti

Con il sistema di interrogazione è possibile rintracciare tutti i metadati presenti dopo il popolamento affinando gradualmente la ricerca rispetto alle tipologie di metadati stessi, è inclusa la possibilità di esportare le ricerche effettuate in estensione xls. L'applicativo necessita ovviamente di ulteriori implementazioni e popolamenti rispetto alle matrici tutt'ora mancanti e il tempestivo aggiornamento rispetto ad eventuali modifiche direttamente connesse ai metadati oggi presenti.



schema interrogazione metadati



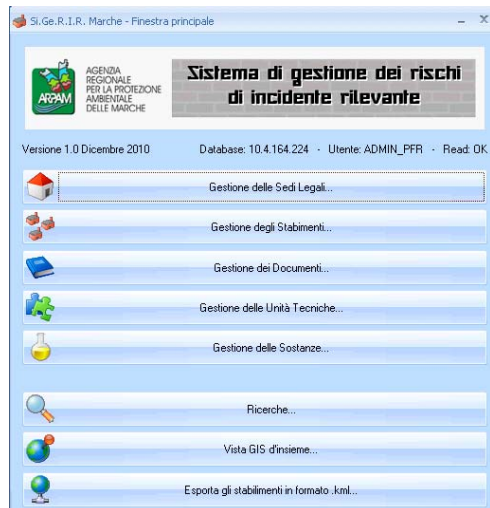
**NUOVO APPLICATIVO SIGERIR (SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE)**

L'applicativo SIGERIR rappresenta la progettazione e realizzazione di un nuovo database, sviluppato inizialmente un primo modulo contenente i dati anagrafici delle aziende, la tipologia delle sostanze detenute e per le quali è applicato il D.Lgs. 334/99 e s.m.i. nonché le schede di sicurezza delle sostanze.

Questo primo modulo comprende anche una applicazione WEB dove è possibile interrogare i dati secondo diversi parametri (esempio per Comune, sostanza, ecc.).

Nella sezione WEB c'è anche la possibilità di interagire con Google Earth per la localizzazione delle aziende. Il modulo relativo all'interrogazione del database attraverso query e quello che consente di esportare i dati in altri formati

L'applicativo in oggetto sarà corredato di tutta la serie di metadati che verranno popolati nell'apposito sistema già realizzato da ARPAM, secondo le linee guida di ISPRA, e saranno pertanto disponibili agli utenti regionali attraverso il PFR.



home page applicativo SIGERIR

## SISTEMA GESTIONE QUALITÀ ARPAM – ATTIVITÀ 2010

Dato il rilievo che la garanzia della qualità dei dati ha per le conseguenze che i risultati possono avere nello sviluppo delle attività produttive e nella tutela dell'ambiente, ARPAM prosegue nel percorso di applicazione del Sistema di Gestione della Qualità che è stato avviato nell'anno 2000 e che necessita di continua attenzione.

ARPAM ha un accreditamento di tipo "multisito" ex SINAL (Sistema nazionale di accreditamento laboratori) ed ex Istituto Superiore di Sanità – ORL (Organismo Responsabile della valutazione e del riconoscimento dei laboratori preposti al controllo ufficiale dei prodotti alimentari secondo quanto disposto dal D. Min. San. 12.05.1999 e da direttive europee), ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, confermato nella verifica di sorveglianza ACCREDIA di settembre 2010.



ARPAM opera in conformità agli standards internazionali di garanzia qualità dettati dalla norma UNI CEI E ISO/IEC 17025:2005.

Accreditamento di tipo "multisito" per prove tecniche: Numero 0271

Sedi:  
Ancona - Pesaro  
Macerata - Ascoli Piceno

L'elenco delle prove accreditate è consultabile sul sito: [www.accredia.it](http://www.accredia.it)

Attualmente, infatti, l'Ente di riferimento per l'Agenzia è ACCREDIA (come da Decreto MISE del 22.12.2009) in quanto il Regolamento UE 765/08 ha stabilito che in ogni Stato membro ci fosse un unico Ente di Accreditamento. ARPAM, nel corso dell'anno, ha fattivamente partecipato ai numerosi incontri del sistema delle Agenzie (Consigli Federali, AssoArpa, GdL) e contribuito alla redazione di importanti documenti tecnici, ai fini della equilibrata ed effettiva partecipazione del sistema a tale Ente. Da settembre 2010, su designazione del Consiglio Federale, RGQ ARPAM è componente della Segreteria Tecnica del Comitato di Coordinamento per l'attuazione del Protocollo ISPRA-ARPA-APPA/Accredia.

I Dipartimenti Provinciali di Macerata ed Ascoli Piceno sono in possesso, inoltre, dell'autorizzazione del Ministero Politiche Agricole (MIPAF), tutt'ora valido, per effettuare i controlli ufficiali dei prodotti oleici e viti-vinicoli destinati all'esportazione, ai sensi del Reg. CEE 2676/90 e s.m.i.

Nel corso dell'anno, sono state regolarmente svolte tutte le attività di coordinamento e sorveglianza tra le sedi al fine del mantenimento dell'accreditamento, con incontri tecnici periodici dei referenti qualità dei Dipartimenti ed RGQ ed il costante supporto tecnico di RGQ ai Dipartimenti Provinciali nel corso delle verifiche ispettive esterne e nell'attuazione delle azioni correttive conseguenti a non conformità riscontrate.

Particolare attenzione viene posta all'attività di monitoraggio del sistema, tramite gli audit interni: complessivamente ne sono stati svolti n. 14 nelle varie sedi, per la valutazione del mantenimento della conformità del sistema alle norme. Tali verifiche vengono effettuate con l'ausilio di personale tecnico interno all'ARPAM, opportunamente qualificato. Nell'ambito del progetto di audit interni interagenziali, inoltre, sono stati effettuati due audit (uno a Pesaro ed uno ad Ascoli Piceno) con l'ausilio di esperti qualificati di ARPA Veneto e di ARPA Umbria, che risultano fondamentali momenti di crescita e scambio di conoscenze.

A cura del Gruppo di Lavoro ARPAM "Incertezza di misura", di cui da anni fanno parte operatori qualificati dei diversi profili professionali dei quattro Dipartimenti Provinciali, particolare attenzione viene posta allo svolgimento di attività di approfondimento tecnico-scientifico su tematiche metrologiche, quali: validazione dei metodi di prova, incertezza di misura dei risultati e delle tarature e dei metodi, qualificazione del personale, applicazione di carte di controllo.

Ai fini del miglioramento, è proseguito anche nel 2010 il progetto di formazione aziendale con esperti docenti esterni, avviato nell'anno precedente, rivolto a gli auditor interni dell'ARPAM. E' stata effettuata una giornata formativa con utilizzo di un docente di ARPA Veneto, auditor esperto. La giornata, lezione frontale e role-playng, è stata accreditata ECM.

La documentazione del Sistema di Gestione della Qualità viene gestita attraverso il sistema PFR che garantisce a tutte le sedi ARPAM (Dipartimenti e sede centrale) l'accesso informatico migliorandone la gestione e rendendo più agevole la consultazione al personale.

Tutta la documentazione prescrittiva (Manuale Qualità, Procedure Gestionali, Istruzioni Operative) e di registrazione (modulistica) viene periodicamente aggiornata/revisionata da RGQ anche in collaborazione con referenti qualità dipartimentali, anche sulla base di nuove direttive (es. D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) direttamente collegate al SGQ e/o di cambiamenti organizzativi interni.

E' proseguita, inoltre, la partecipazione dei Dipartimenti ai proficiency test nazionali ed internazionali a copertura di tutte le discipline e sub-discipline di competenza e studi collaborativi organizzati da ISPRA ed altri Enti.

Viene continuamente fornita l'assistenza necessaria all'individuazione delle esigenze analitiche ed all'interpretazione dei risultati (17025:2005), lavorando per il miglioramento dei servizi offerti ai clienti, pubblici e privati, nell'ottica di una riduzione dei reclami e di un miglioramento continuo delle prestazioni, con definizione, verifica ed aggiornamento costante dei servizi offerti, contenuti nella Carta dei Servizi.

Sono state revisionate/aggiornate alcune prove accreditate, con estensione dell'accreditamento ad ulteriori prove ambientali (es. nichel e cadmio nelle acque potabili – sede di Pesaro).

Durante l'anno, presso RGQ, sono stati ospitati stagisti per mettere i giovani a conoscenza del mondo del lavoro ed alternare momenti di studio e di lavoro.

In tema di cooperazione/interscambio a livello nazionale, prosegue la fattiva partecipazione al GdL nazionale "Rete dei Referenti SGQ ex Accreditamento & Certificazione", coordinato da ARPA EMR ed al GdL Area A - Armonizzazione dei metodi e procedure, ex GTP, coordinato dal Laboratorio di Metrologia di ISPRA.

Di seguito vengono indicate le prove accreditate da ACCREDIA, al 31.12.2010

TIPO DI PROVA	MATRICE	PROVA	METODO	PS	AP	MC	AN
B	Sostanze o miscele contenute in acque o acque di scarico	Inibizione della crescita algale con <i>Selenastrum capricornutum</i>	ISO 8692:2004			X	
B	Acque destinate al consumo umano e superficiali	Mutagenesi	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 21 st 2005 Met 8030			X	
B	Acqua	Valutazione della tossicità con <i>Daphnia magna</i>	APAT CNR IRSA 8020 Man 29 2003			X	
B	Acque correnti	Indice Biotico Esteso	APAT CNR IRSA 9010 Man 29 2003	X		X	
CH	Acque dolci naturali (superficiali, sotterranee, potabili, minerali e meteoriche) trattate e scarichi domestici e industriali	Durezza	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003 APAT CNR IRSA 2040 A Man 29 2003 (escluso p.to 4)			X	
CH	Acque dolci naturali (superficiali, sotterranee, potabili, minerali e meteoriche) trattate e scarichi domestici e industriali	Cationi: Calcio, Magnesio, Sodio, Potassio, Ammonio	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003 (escluso p.to 4)			X	
CH	AN: Acque destinate al consumo umano PU: Acque minerali e termali, destinate al consumo umano, superficiali destinate alla produzione di acqua potabile AP: Acque destinate al consumo umano, minerali, sottende. MC: Acque di scarico, superficiali, di falda e potabili	Cromo PU: Cromo totale	Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS DAA 008 pag 255 REV.00 (escluso p.to 4)	X	X	X*	X
CH	AN: Acque destinate al consumo umano AN: acque destinate al consumo umano MC: Acque di scarico, superficiali, di falda e potabili PU: Acque minerali e termali, destinate al consumo umano, superficiali destinate alla produzione di acqua potabile	Ferro	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 261 ISS DAA 024 REV.00 (escluso p.to 4)	X		X*	X
CH	Acque destinate al consumo umano, minerali e termali, di piscina, superficiali destinate alla produzione di acqua potabile.	Cloruri, Nitrati, Solfati	Rapporti ISTISAN 2007/31 Pag.115 Met ISS. CBB. 037 Rev00 (escluso p.to 4)	X			
CH	Acque superficiale e di scarico	Cloruri, Nitrati, Solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003 (escluso p.to 4)	X			
CH	Acque dolci naturali (superficiali, sotterranee, potabili, minerali e meteoriche) trattate e scarico	Anioni Cloruri, Nitrati, Solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003 (escluso p.to 4)			X	
CH	Acque superficiali e scarichi	Manganese	APAT CNR IRSA Met 3190 A Man 29 2003		X		
CH	Acque superficiali e scarichi	Zinco	APAT CNR IRSA Met 3320 A Man 29 2003		X		
CH	Acque superficiali, scarichi	Ferro	APAT IRSA CNR Met 3160 A Man 29 2003		X		
CH	AP: Acque destinate al consumo umano, minerali, sotterranee AN: Acque destinate al consumo umano MC: Acque di scarico, superficiali, di falda e potabili	Piombo	Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS DAA 012 pag 285 (escluso p.to 4) MC: APAT IRSA-CNR Manuale 29/2003 met. 3020		X	X*	X
CH	AP: Acque destinate al consumo umano, minerali, sotterranee MC: Acque di scarico, superficiali, di falda e potabili	Rame	AP: Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS DAA 009 rev00 pag 291 (escluso p.to 4) MC: APAT IRSA-CNR Man 29/2003 met 3020		X	X*	
CH	AP: Acque destinate al consumo umano minerali, sotterranee AN: Acque destinate al consumo umano MC: Acque di scarico, superficiali, di falda e potabili PU: Acque destinate al consumo umano, minerali e termali, superficiali, destinate alla produzione di acqua potabile	Cadmio	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.243 ISS DAA 007 REV.00 (escluso P.to 4) MC: APAT IRSA-CNR man 29/2003 met 3020	X	X	X*	X
CH	PU: Acque destinate al consumo umano, minerali e termali, superficiali, destinate alla produzione di acqua potabile	Nichel (5-10 ug/l)	Rapporti ISTISAN 2007/31 Pag.279 ISS DAA 014 rev00 (escluso P.to 4)	X			
CH	Acque di scarico, superficiali, di falda e potabili	Elementi chimici: alluminio, antimonio, bario, berillio, cadmio, cromo, cobalto, rame, ferro,	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 (escluso p.to 4)			X	

TIPO DI PROVA	MATRICE	PROVA	METODO	PS	AP	MC	AN
		<b>piombo, manganese, nichel, stronzio, titaniovanadiozinco</b>					
CH	Acque di scarico	<b>Piombo</b>	APAT CNR IRSA Met 3230 B Man 29 2003		X		
CH	Acque di scarico	<b>Cadmio</b>	APAT CNR IRSA Met 3120 B Man 29 2003		X		
CH	Acque di scarico	<b>Cromo totale</b>	APAT IRSA CNR Met 3150 A man 29 2003		X		
CH	Acque di scarico	<b>Rame</b>	APAT CNR IRSA Met 3250 B Man 29 2003		X		
CH	Acque di scarico	<b>Nichel</b>	APAT CNR IRSA Met 3220 A Man 29 2003		X		
CH	Sedimenti marini e fluviali, terreni, fanghi di depurazione, di escavazione, terreni	<b>Idrocarburi policiclici aromatici:</b> Benzo(a)antracene, Benzo(b, j, k)fluoranteni, Benzo(a)pirene, Indeno(1, 2, 3, c, d)pirene, Dibenzo(a, h)antracene, Benzo(g, h, i)perilene (5-100 microgrammi /Kg)	MIP-CH-03 REV 1 2008		X		
CH	Rifiuti	<b>Idrocarburi policiclici aromatici:</b> Benzo(a)antracene, Benzo(b, j, k)fluoranteni, Benzo(a)pirene, Dibenzo(a, h)antracene, Indeno(1, 2, 3, c, d)pirene, Benzo(g, h, i)perilene (1-100 mg/Kg)	MIP-CH-02 REV 1 2009		X		
CH	Acque destinate al consumo umano, minerali , sotterranee	<b>Idrocarburi policiclici aromatici:</b> benzo(a)antracene, benzo(b, j, k)fluoranteni, benzo(a)pirene, indeno(1, 2, 3, c, d)pirene, dibenzo(a, h)antracene, benzo(g, h, i)perilene	Rapporti ISTISAN 2007/31 Met ISS CAB. 039 rev00 pag. 135 (escluso p.to 4)		X		
CH	Grassi di origine vegetale: Oli di oliva e olio di semi	<b>Idrocarburi policiclici aromatici:</b> benzo(a) antracene, benzo(b, j, k)fluoranteni, benzo(a)pirene, indeno(1, 2, 3, c, d)pirene, dibenzo(a, h)antracene, benzo(g, h, i)perilene (0.1-5 microgrammi /Kg)	MIP-CH 01 rev 1 2008		X		
CH	Agrumi, pomacee, drupacee, uve da tavola e da vino, fragole, banane, fichi, kiwi, ananas, patate, carote, ortaggi a frutto, dolcetta, lattughe, scarola, rucola, crescione, spinaci, bietole, prezzemolo, basilico, sedani, finocchi, legumi freschi, legumi da granella, funghi, cereali.	<b>Residui di pesticidi:</b> Bifentrin, Boscalid, Bupirimate, Buprofezin, Ciprodinil, Clorpirifos, Clorpirifos-metile, Fenarimol, Fludioxonil, Fosalone, Kresoxim-metile, Metidation, Pendimetalin, Piridaben, Pirimetanil, Pirimicarb, Pirimifos-metile, Procimidone, Quinoxifen, Trifloxystrobin, Trifluralin.	UNI EN 15662:2009			X	
CH	Orzo, caffè tostato	<b>Ocratossina A</b>	UNI EN 14132 : 2003			X	
CH	Cereali diversi dall'orzo	<b>Ocratossina A (0,2-20 ug/kg)</b>	MIP-Ac- 01:2007 rev.2			X	
CH	Cereali, frutta in guscio e prodotti derivati	<b>Aflatossina B1 e somma di aflatossine B1, B2, G1 e G2</b>	UNI EN 12955:1999			X	
CH	Olio di oliva e oli di sansa	<b>Acidi grassi liberi</b>	Reg CEE 2568/1991 11/07/91 GU CEE n° L248 05/09/1991 ALL II Rev0 Reg CE 702/2007 21\08\2007 GU CE L 181 22\06\2007		X		
CH	Vini	<b>Rame</b>	OIV MA-F-AS322-06-CUIVRE 2009			X	
CH	Vini	<b>Zinco</b>	OIV MA-F-AS322-08-ZINC 2009			X	
M	Acque, di condensa, filtri (d'impianti di climatizzazione, d'aria, d'acqua e di depurazione), tamponi, incrostazioni	<b>Legionella pneumophyla</b>	Doc 04 /04/2000 GU n° 103 5/5/2000 All 2	X			
M	Acque destinate al consumo umano e di piscina	<b>MC: Escherichia coli e Coliformi PU e AN: Escherichia coli</b>	<b>MC:</b> UNI EN ISO 9308-1: 2002 (escluso p.to 7 ) <b>PU-AN:</b> UNI EN ISO 9308-1: 2002 (escluso p.to 7 e p.to 8.4 )	X		X	X
M	Acque destinate al consumo umano e di piscina.	<b>Conteggio delle colonie su agar a 36° e 22° C</b>	UNI EN ISO 6222:2001 (escluso p.to 6)			X	
M	<b>AP:</b> Acque destinate al consumo umano, di piscina <b>MC e PU:</b> Acque destinate al consumo umano, di piscina e di mare.	<b>Enterococchi</b>	UNI EN ISO 7899-2 :2003 (escluso p.to 7)	X	X	X	
M	<b>MC:</b> Acque destinate o da destinare al consumo umano e di piscina, acque trattate, acque di soluzioni di dialisi	<b>Stafilococchi patogeni</b>	Rapporti ISTISAN 2007/5 pag188 Met ISS A 018 A			X	
M	<b>MC:</b> Acque destinate al consumo umano, di piscina	<b>Pseudomonas aeruginosa</b>	UNI EN ISO 16266:2008 (escluso p.to 7)	X		X	
M	<b>MC:</b> Acque destinate o da destinare al consumo umano e acque di	<b>Salmonella</b>	Rapporti ISTISAN 2007/5 pag105 Met ISS A 011 A			X	

TIPO DI PROVA	MATRICE	PROVA	METODO	PS	AP	MC	AN
	piscina						
M	Acque minerali e termali	<b>Pseudomonas aeruginosa</b>	DM 13/01/1993 GU n° 14 19/01/1993 Art 1 Pto 5	X		X	
M	<b>AP:</b> Acque minerali naturali <b>MC-PU:</b> Acque minerali e termali	<b>Streptococchi fecali</b>	DM 13/01/1993 GU n° 14 16/01/1993 Art 1 Pto 3 MC e AP: Met B PU: Met A	X	X	X	
M	Acque minerali, termali	<b>Carica microbica</b>	DM 13/01/1993 GU n° 14 19/01/1993 Art 1 Pto 1			X	
M	Acque minerali e termali	<b>Spore di clostridi solfito-riduttori</b>	DM 13/01/1993 GU n° 14 19/01/1993 Art 1 Pto 4	X		X	
M	Acque minerali, termali <b>AP:</b> Acque minerali naturali	<b>Coliformi</b>	DM 13/01/1993 GU n° 14 19/01/1993 Art 1 Pto 2 Met A <b>AP:</b> GU n° 14 16/01/1993 Art. 1 Pto 2 <u>Met B</u>	X	X	X	
M	Acque minerali, termali	<b>Staphylococcus aureus</b>	DM 13/01/1993 GU n° 14 19/01/1993 Art 1 Pto 6	X		X	
M	<b>MC:</b> Acque superficiali, acque di fiume, di lago e acque di scarico anche sottoposte a trattamento <b>AP:</b> Acque superficiali e di scarico <b>PU:</b> Acque di scarico	<b>E. Coli</b>	APAT CNR IRSA 7030/C Man 29 2003 <b>AP:</b> 7030 C	X	X	X	
M	Acque superficiali marine, di fiume e di lago	<b>Coliformi totali</b>	APAT CNR IRSA 7010 C Man 29 2003	X		X	
M	<b>PU</b> Acque superficiali di fiume e di lago <b>MC:</b> Acque superficiali marine, di fiume e di lago	<b>Coliformi fecali</b>	APAT CNR IRSA 7020 B Man 29 2003	X		X	
M	<b>MC:</b> Acque superficiali marine, acque di fiume, di lago <b>PU:</b> Acque superficiali di fiume, lago, mare	<b>Streptococchi fecali ed Enterococchi</b>	APAT CNR IRSA 7040 C Man 29 2003	X		X	
M	Alimenti	<b>Lieviti e muffe</b>	ISO 21527-1: 2008 e ISO 21527-2:2008 (escluso p.to 7)	X			
M	Alimenti	<b>Stafilococchi coagulasi-positivi</b>	UNI EN ISO 6888-1:2004 (escluso p.to 7)	X			
M	Alimenti	<b>Escherichia coli beta-glucuronidasi positivo</b>	ISO 16649-2:2001 (escluso p.to7)	X			
M	Alimenti	<b>Salmonella spp</b>	ISO 6579 :2002 /Cor 1 2004 (escluso p.to 7)	X			
M	Alimenti	<b>Listeria monocytogenes</b>	ISO 11290-1:1996/ Amd. 1: 2004 (escluso p.to7)	X			
F	Ambiente abitativo ed ambiente esterno	<b>Misura del livello sonoro equivalente</b>	DM 16/03/1998 GU n° 76 01/04/1998	X			
F	Ambiente abitativo ed ambiente esterno	<b>Misura del livello sonoro equivalente</b>	DM 16/03/1998 GU n° 76 01/04/1998+DM 31/10/1997 GU n° 267 15/11/1997				X
F	Aria	<b>Fibre di amianto (quantitativa)</b>	DM 06/09/1994 SO GU n° 288 10/12/94 All 2	X			
F	Materiali e minerali	<b>Fibre di amianto (qualitativa)</b>	DM 06/09/1994 SO GU SG n° 288 10/12/94 All 3	X			

(\*) vedi elementi chimici

## FORMAZIONE ORGANIZZATA DA ARPAM

La formazione tecnico-scientifica e l'aggiornamento professionale in materia ambientale rappresentano un compito istituzionale dell'Agenzia per la Protezione Ambientale delle Marche.

La Direzione Generale ARPAM, in linea con i piani di attività e di miglioramento e con la Politica di Qualità adottati, persegue il duplice obiettivo di formare ed addestrare i nuovi assunti assegnati ai servizi e di assicurare un aggiornamento continuo del proprio personale, per incrementare la professionalità e migliorare la qualità dei servizi offerti.

Nella programmazione delle attività formative vengono seguiti sia gli indirizzi degli enti locali (regione, province), sia le linee di coordinamento delle iniziative formative in materia di prevenzione ambientale e prevenzione e sicurezza per la collettività, promosse da organismi nazionali e/o sopranazionali, quali Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, ISPRA, ONOG, Sistema delle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente, Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, INAIL, ecc.

Ritenuta strategica l'attività di formazione ed addestramento, il cui programma annuale ha seguito l'iter previsto con la Scuola di Formazione Regionale per la Pubblica Amministrazione, nel 2010 gli obiettivi formativi raggiunti, per accrescere conoscenza e capacità operativa del personale ARPAM, hanno riguardato sia le aree specifiche di settore, che le aree trasversali.

Prevalenti quindi sono risultate le conoscenze tecniche e scientifiche, la relativa evoluzione per specifici settori di attività, in relazione a fenomeni emergenti per le matrici ambientali, le metodologie analitiche, sistemi di gestione qualità e metodologie di valutazione; le innovazioni tecnologiche che caratterizzano punti di eccellenza del sistema a rete; gli aspetti organizzativi, amministrativi e fiscali della Pubblica Amministrazione; il miglioramento delle abilità professionali; gli aggiornamenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e gli approfondimenti della complessa legislazione ambientale.

Per sviluppare tematiche di particolare attualità e rilievo, nei progetti formativi aziendali ed eventi formativi, sono stati coinvolti soggetti particolarmente esperti che rappresentano il livello istituzionale e tecnico di conoscenza scientifica – interni all'Agenzia ed esterni (Regione Marche, Province, MATTM, I.S.S., ISPRA, Sistema Agenziale, Istituzioni Universitarie e di ricerca, Corpi delle Forze dell'Ordine, Ordini Professionali, ecc.).

Tra gli eventi realizzati, estremamente significativi per il personale del Sistema Ambientale risultano: a) in riferimento alle tematiche ambientali, "Campionamento e classificazione delle macrofite acquatiche ai sensi della Direttiva 2000/60/CE" - con il contributo didattico dell'Esperto del Centro Floristico della Provincia di Pesaro Urbino; "Siti di Interesse Nazionale: approccio multidisciplinare e casi studio" - con il contributo didattico degli Esperti ministeriali, universitari, regionali ed agenziali; nell'ambito dei "Seminari Tecnici in ARPAM 2010" con il contributo didattico degli Esperti agenziali per "La radioattività ambientale – casi ed esperienze nelle Marche", "IPPC- AIA di grandi impianti ed industrie a rischio di incidente rilevante", "I piani comunali di classificazione acustica ed i piani comunali di risanamento acustico - Esperienze dei Dipartimenti ARPAM"; b) in riferimento all'evoluzione normativa ed agli ulteriori adempimenti istituzionali dell'Agenzia, "Comunicare l'ambiente" e "Il diritto alle informazioni ambientali. Aspetti civili, penali ed amministrativi" con il contributo didattico dei Referenti dell'Ordine dei Giornalisti e di autorevoli Magistrati; "Approfondimenti sulle modalità di conduzione di un audit interno nei laboratori accreditati ARPAM" con l'Esperto di ARPAM; "Corso avanzato per EE.PP. sul GPP", nell'ambito del programma regionale di formazione per P.A.

Significativo anche l'evento su "La variabilità delle misure ambientali: effetti nei confronti con i limiti di legge" seguito dal personale in tutte le strutture regionali ARPAM tramite il collegamento in videoconferenza con l'ARPAM.

L'Agenzia nel 2010 ha sviluppato progetti formativi aziendali orientati alla promozione di interventi/azioni di prevenzione e miglioramento che tendano a processi integrati nel sistema di controllo dei fattori di rischio per la salute della collettività, per la protezione ambientale e per la sicurezza nei luoghi di lavoro, con attenzione alla gestione del rischio (fisico, biologico, chimico) ed al sistema di informazione ambientale.

Eventi/progetti formativi aziendali accreditati E.C.M., inseriti nel Programma Nazionale di Educazione Continua in Medicina, in coerenza con gli obiettivi formativi di interesse regionale e nazionali concordati in sede di Conferenza Stato-Regioni, sono stati realizzati con gli obiettivi di accrescere capacità operative e competenze per il sistema di valutazioni/controlli dei fattori di rischio per la salute della collettività, per la protezione ambientale e per la sicurezza nei luoghi di lavoro e per una

partecipazione attiva e collaborativa nell'integrazione interprofessionale e organizzativa dei processi in tutte le strutture del Laboratorio multisito, nel contesto giuridico e operativo descritto dalla normativa vigente di settore.

Il personale interessato a questa tipologia di formazione continua appartiene in primis al ruolo sanitario, oltre che tecnico, in quanto operatori per la prevenzione in materia sanitaria ed in materia ambientale. In generale, comunque, a seconda della tipologia formativa, viene coinvolto anche il personale del ruolo amministrativo interessato alla partecipazione.

In linea con convenzioni/protocolli d'intesa siglati per l'innovativo rapporto tra mondo del lavoro ed università, l'ARPAM si è resa disponibile per il raggiungimento degli obiettivi formativi integrati dei corsi di studio professionalizzanti - di area sanitaria, ambientale, tecnico scientifica - degli Atenei regionali e limitrofi, attraverso le proprie risorse umane e strumentali, accogliendo nelle proprie strutture gli studenti universitari per lo svolgimento delle attività tecnico-pratiche e di tirocinio, supportate dai professionisti ARPAM in possesso di requisiti ed esperienza documentati in materia ambientale/sanitaria, sicurezza nei luoghi di lavoro, con ampia e differenziata professionalità.

Per gli operatori coinvolti nella prevenzione ambientale e della collettività ha riscosso notevole interesse anche la giornata sulle "Sinergie istituzionali di ARPAM e dell'Agenzia delle Dogane".

#### FORMAZIONE ORGANIZZATA DA ARPAM ANNO 2010

N	Periodo	Corso	Sede	Ore	Destinatari
1	Gennaio	IRAP. le opzioni, la determinazione della base imponibile istituzionale, la determinazione della base imponibile commerciale.	Ancona	5	Personale Amministrativo: Comparto ARPAM
2	Aprile	comunicare l'ambiente	Ancona, Ascoli P., Macerata, Pesaro	6,30	Personale Sanitario/Tecnico/ Amministrativo: Dirigenti e Comparto ARPAM
3	Maggio	training su software CALIBRY	Macerata	4	Personale Tecnico/Sanitario: Dirigenti e Comparto ARPAM
4	Maggio	Marche: l'agricoltura in una regione. tradizioni, problematiche, opportunità	Capodarco di Fermo (FM)	4	Personale Tecnico/Sanitario Dirigenti e Comparto ARPAM e Sistema Ambientale; Esterni: Amministratori/Tecnici Enti/Aziende, Associazioni, Consumatori.
5	Maggio-Giugno	PFA - seminari tecnici in ARPAM 2010 I° parte	Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro	6,30	Personale Sanitario/Tecnico/ Amministrativo: Dirigenti e Comparto ARPAM
6	Giugno	siti di interesse nazionale: approccio multidisciplinare e casi studio	Abbadia di Fiastra Tolentino (MC)	4	Personale Tecnico/Sanitario Dirigenti e Comparto ARPAM e Sistema Ambientale; Esterni: Amministratori/Tecnici Enti/Aziende, Associazioni, Consumatori.
7	Giugno	corso avanzato per enti pubblici sugli acquisti verdi - green public procurement (GPP)	Ancona	4	Personale Amministrativo: Dirigenti e Comparto ARPAM
8	Luglio	IRES. la determinazione del reddito negli enti non commerciali ed adempimenti conseguenti"; "modello 770/2010. compilazione quadri st sx"	Ancona	5	Personale Amministrativo: Dirigenti e Comparto ARPAM
9	Settembre	incontro di formazione e aggiornamento sul sistema di gestione qualità ARPAM	Ancona	1	Personale Sanitario/Tecnico/ Amministrativo: Dirigenti e Comparto ARPAM.
10	Settembre	aggiornamento sulle discariche alla luce delle ultime modifiche del D.Lgs. 152/06	Pesaro	5	Personale Sanitario/Tecnico/ Dirigenti e Comparto ARPAM
11	Ottobre	campionamento e classificazione delle macrofite acquatiche ai sensi della direttiva 2000/60/CE. Il parte	Macerata	4,30	Personale Sanitario/Tecnico: Dirigenti e Comparto ARPAM e Sistema Agenziale
13	Dicembre	approfondimenti sulle modalità di conduzione di un audit interno nei laboratori accreditati ARPAM	Ancona	8	Personale Sanitario/ Tecnico: Verificatori SGQ ARPAM
14	Dicembre	il diritto alle informazioni ambientali. aspetti civili, penali ed amministrativi	Pesaro	4	Personale Sanitario/Tecnico/ Amministrativo: Dirigenti e Comparto ARPAM
15	Dicembre	ARPAM ed AGENZIA DELLE DOGANE, le sinergie istituzionali al servizio della collettività e del mercato	Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro	4	Personale Tecnico/Sanitario/ Amministrativo: Dirigenti e Comparto ARPAM. Esterni: Agenzie delle Dogane, Enti .



TOTALE 66

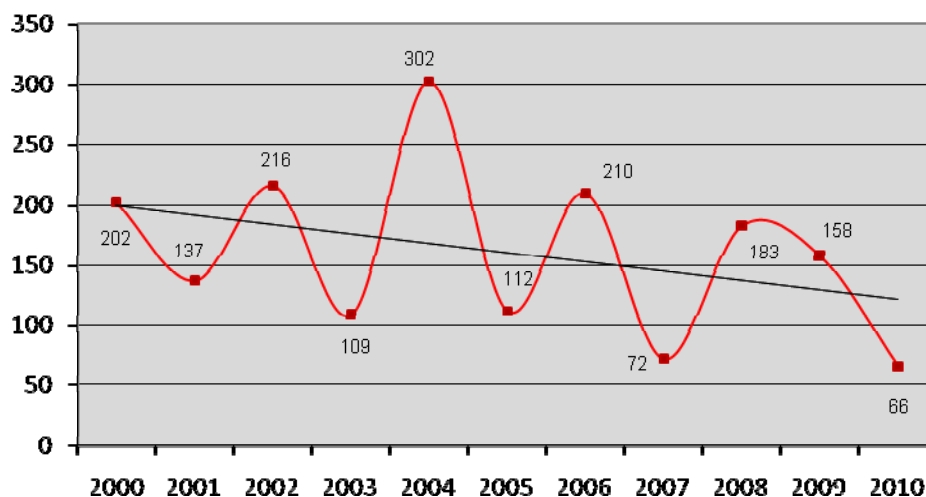
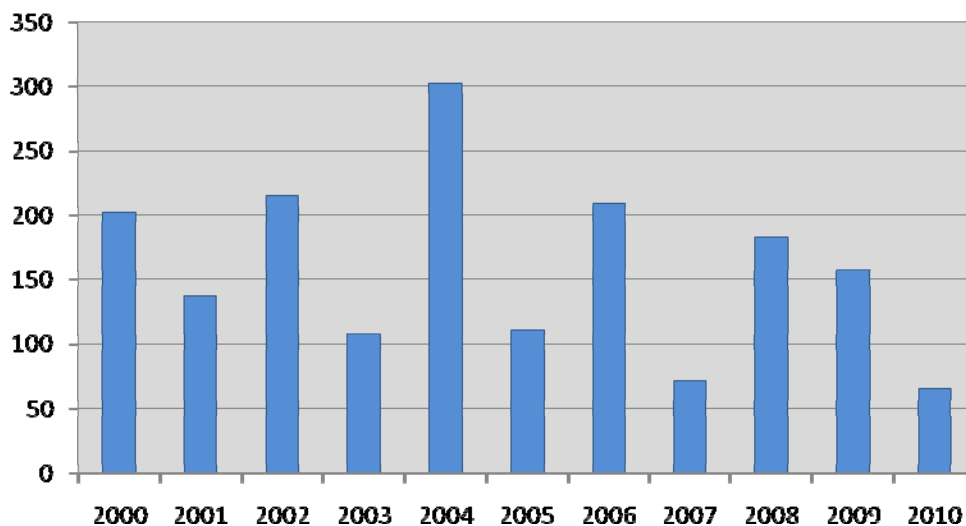
O

ORE DI FORMAZIONE

dipartimenti	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
--------------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------



	202	137	216	109	302	112	210	72	183	158	66
--	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	----	-----	-----	----



L'attività di formazione interna realizzata da ARPAM, nel corso degli anni, presenta un andamento sinusoidale, con una media annua attorno alle 161 ore. Lo specifico monte ore varia annualmente in funzione delle necessità organizzative, economiche e tecniche.

Gli eventi e progetti formativi aziendali realizzati sono risultati molto proficui, con un valore pro capite molto elevato, in quanto le attività didattiche si sono svolte in house e con il sistema di videoconferenza su specifici argomenti scelti dalla Direzione Generale, in base ai programmi ed alle necessità emerse; inoltre, spesso per materie di comune interesse hanno coinvolto contemporaneamente quasi tutti i dipendenti ARPAM del ruolo sanitario, tecnico e amministrativo - dirigenti e personale del comparto.






Il tutto nel rispetto dei criteri di ecosostenibilità, contenimento dei costi ed incremento dell'efficacia formativa con la condivisione tra i discenti, in tempo reale per tutte le strutture ARPAM, delle simulazioni, osservazioni e della discussione guidata da esperti.

### **Formazione TOTALE INTERNA ED ESTERNA**

Per soddisfare il fabbisogno formativo emerso in relazione alle aggiornate norme procedurali per la P.A., alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, il personale ARPAM ha partecipato anche a corsi, seminari, giornate di studio organizzati all'esterno, di volta in volta da Scuola Regionale di Formazione per la Pubblica Amministrazione, ISPRA e Sistema delle Agenzie Ambientali (ARPA/APPA), I.S.S., Ministeri, Università, Centri di Ricerca e/o altri Enti per materie di specifico interesse anche di questa Agenzia.

Nel 2010 si raggiungono 5.520 ore con la partecipazione di 206 Operatori, dei quali parte coinvolti necessariamente in più attività formative nel rispetto delle esigenze dei servizi. Comunque, facendo riferimento a tutto il personale in servizio, l'attività formativa corrisponde mediamente a 4 g/pro capite, con preponderanza per il personale tecnico e per le molteplici aree tematiche di competenza dell'ARPAM.

Il quadro riepilogativo delle Aree Tematiche di principale interesse sviluppate come prioritarie e della partecipazione del personale ARPAM ad eventi formativi interni ed esterni, è sintetizzato per singole strutture nella tabella sottostante:

TEMATICA	COMUNICAZIONE AMBIENTALE		NORMATIVA PER P.A. E AMBIENTALE		ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE		SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI		SISTEMA GESTIONE QUALITÀ: ACCREDITAMENTI / CERTIFICAZIONI		ACQUE		ALIMENTI		METODI DI ANALISI		AMBIENTE E SALUTE		ARIA		RADIAZIONI E RUMORE		RIFIUTI/SUOLO/SIFI INQUINATI		R.I.R. IPPC e AMBIENTI DI VITA E LAVORO		
	Operatori	giorni	Operatori	giorni	Operatori	giorni	Operatori	giorni	Operatori	giorni	Operatori	giorni	Operatori	giorni	Operatori	giorni	Operatori	giorni	Operatori	giorni	Operatori	giorni	Operatori	giorni	Operatori	giorni	Operatori
 <b>Dip. Pesaro</b>	44	2	13	14	3	12	4	22	5	10	5	23	2	3	7	14	-	-	3	3	23	39	8	19	2	2	
 <b>Dip. Ancona</b>	38	2	1	1	1	1	-	-	6	7	6	26	2	2	3	12	2	5	1	1	28	75	15	17	5	55	
 <b>Dip. Macerata</b>	35	2	10	10	2	9	5	35	11	16	9	37	3	5	8	12	-	-	4	5	31	69	28	54	4	4	
 <b>Dip. Ascoli Piceno Dip. di Fermo</b>	21	2	3	3	1	1	4	12	9	13	2	3	1	1	9	11	1	2	2	3	8	16	16	23	-	-	
 <b>Sede Centrale</b>	24	2	2	5	23	83	1	2	26	2	2	7	1	3	-	-	2	4	-	-	7	17	3	3	2	2	
<b>Totale</b>	<b>162</b>	<b>2</b>	<b>29</b>	<b>33</b>	<b>30</b>	<b>106</b>	<b>14</b>	<b>71</b>	<b>57</b>	<b>48</b>	<b>24</b>	<b>96</b>	<b>9</b>	<b>14</b>	<b>27</b>	<b>49</b>	<b>5</b>	<b>11</b>	<b>10</b>	<b>12</b>	<b>97</b>	<b>216</b>	<b>70</b>	<b>116</b>	<b>13</b>	<b>63</b>	

## Informazione

L'ARPAM è attenta alla promozione di interesse e conoscenza sugli aspetti prioritari di tutela ambientale e sui fattori di rischio emergenti; nell'ambito delle proprie competenze intende sensibilizzare la collettività verso scelte comportamentali sempre più responsabili ed ecosostenibili.

L'Agenzia è presente sul territorio regionale e divulga le conoscenze tecniche e scientifiche, nonché le esperienze proprie e del Sistema Agenziale, partecipando con i propri Referenti, esperti in materia ambientale e di sicurezza, agli innumerevoli incontri promossi da Comitati dei Cittadini, Enti ed Associazioni in tutti gli ambiti provinciali, oltre che alle attività informative/formative promosse da altri Enti/Istituti e patrocinate anche da questa Agenzia. Alcuni esempi di interventi e/o patrocinii non onerosi su richiesta nel 2010: - Confindustria Marche, in tema di *tariffe e controlli per le aziende IPPC*; - Movimento Difesa del Cittadino Marche, in merito a *sicurezza e qualità alimentare dal campo al consumatore*; - Università Politecnica delle Marche, Gruppo Opera, sulla *tassazione ambientale e politica fiscale ambientale regionale*.

Sin dalla sua istituzione, l'Agenzia ha organizzato, non soltanto tra la comunità marchigiana, numerosi incontri informativi/educativi, tavole rotonde e giornate di studio, tanto da superare il centinaio negli anni di attività, finalizzati a diffondere informazioni, promuovere campagne di sensibilizzazione e divulgare programmi in materia ambientale. Specialisti di settore e decisori politici, amministratori e cittadini hanno così avuto l'opportunità di interagire ed arricchirsi reciprocamente delle conoscenze/idee/prospettive, in relazione ai molteplici aspetti da fronteggiare dell'inquinamento ambientale, agli elementi da valutare e promuovere per la prevenzione e sicurezza della collettività.

Particolare attenzione anche nel 2010 è stata rivolta agli studenti, sia in occasione di visite guidate presso le strutture agenziali, sia nell'incontro informativo/formativo rivolto agli universitari sulle *attività del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro con qualifica di UPG* (Ancona, 3 febbraio).

L'ARPAM, grazie alla disponibilità del personale ad illustrare la propria attività/produzione tecnico-scientifica ed al confronto con altri operatori, ha collaborato intensamente anche per il buon esito di alcune manifestazioni patrocinate dalle più alte istituzioni locali e nazionali.

*"COMUNI RICICLONI PER LA REGIONE MARCHE 2010"* - ottava edizione della campagna di sensibilizzazione che annualmente promuove e fotografa la situazione dei comportamenti virtuosi per la riduzione della produzione di rifiuti e per la raccolta differenziata, con premiazione finale (Porto S. Elpidio, 21-24 ottobre): i dati dei 216 comuni marchigiani aderenti, relativi alla produzione e gestione dei rifiuti, sono stati raccolti dal Catasto Regionale Rifiuti gestito dall'ARPAM, tramite il sistema informatico O.R.SO.

I dati ambientali validati, fruibili e corretti delle attività di monitoraggio, raccolti nella relazione annuale ARPAM sullo stato delle acque superficiali interne nelle Marche sono serviti per il dossier *"FiumInforma 2010"* di Legambiente, per la campagna informativa/educativa. Il monitoraggio delle acque di balneazione contribuisce all'affermazione della qualità del litorale marchigiano, come attestato dalla FEE nella 17° edizione *"Bandiere Blu d'Europa"*.

ARPAM, da sempre attenta alle giovani generazioni, rivolge loro particolare attenzione per orientarli verso comportamenti corretti, consapevoli e responsabili, ossia uno stile di vita rispettoso dell'ambiente, ma anche della sicurezza stradale, attraverso la campagna nazionale (luglio-agosto) *"Vacanze coi fiocchi. Dai un passaggio alla sicurezza"*, promossa da ANTARTIDE - Centro Studi e Comunicazione Ambientale, patrocinata da Presidenza della Repubblica, organi dello Stato e pubbliche istituzioni regionali e locali: dal sito web nell'Area "News alla distribuzione al pubblico degli specifici opuscoli informativi.

Le informazioni ambientali vengono divulgate anche attraverso CD-rom e/o in formato cartaceo, con estrapolazioni di studi ed elaborati tecnici, i cui atti originali sono trasmessi primariamente alle Amministrazioni competenti, ad altre Agenzie Ambientali; infine, attraverso internet, sul sito web dell'Agenzia: [www.arpa.marche.it](http://www.arpa.marche.it), raggiungono anche il grande pubblico.

## EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile dei cittadini sono funzioni di rilevanza pubblica riconosciute a livello internazionale, nazionale e regionale, significative nella programmazione INFEA, e necessitano non soltanto di informazioni ambientali fruibili e corrette, ma anche di aggiornate conoscenze scientifiche e tecniche sulle problematiche dell'ambiente e sulle interazioni uomo-ambiente, per poter formulare messaggi comunicativi coerenti e rigorosi.

L'ARPAM, in base alla legge istitutiva (art. 5, punto n, L.R. 60/97), è impegnata per orientare le differenti fasce di popolazione ad una maggiore consapevolezza ambientale ed alla responsabilità dei comportamenti individuali e collettivi: trasferisce, quindi, conoscenze di tipo scientifico e tecnico, diffonde dati, valutazioni ed informazioni sullo stato di qualità del territorio e di qualità di vita, informazioni per la prevenzione e sicurezza della collettività.

Nel promuovere un'attività educativa integrata secondo i principi della sostenibilità (ambientale, economica, sociale), che presuppone forme di conoscenza attiva, di partecipazione e di collaborazione in un sistema a rete, opera in modo ampiamente collaborativo con la Regione Marche e gli altri attori di natura socio-culturale presenti a livello locale e nazionale.

Nel rispetto delle priorità già assunte con l'impegno comune per il Decennio della Educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS, 2005-2014), promosso dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO - che nel 2010 si è focalizzato sul tema delle *mobilità* (8 - 14 novembre) - e dell'impegno europeo promosso dalla Conferenza Europea sull'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile, il personale agenziale si è prodigato a tutti i livelli operativi per accrescere negli stakeholders la conoscenza della sostenibilità ambientale e la consapevolezza delle "buone pratiche".

Con il progetto sperimentale del **Carpooling**, già siglato con la Provincia di Ancona ed esteso anche al comune capoluogo, si è data continuità all'adozione di buone pratiche di mobilità sostenibile: i dipendenti ARPAM della Sede Centrale, che hanno aderito alla *condivisione dell'auto per andare al lavoro*, contribuiscono a ridurre l'incidenza del traffico veicolare sull'inquinamento atmosferico, limitato in questa fase sperimentale al raggiungimento degli uffici nella zona Baraccola di Ancona.

Continua l'impegno annuale dell'ARPAM nell'ambito del progetto regionale "**COMUNI RICICLONI per la Regione Marche**": esperti del settore svolgono attività di sensibilizzazione ed assistenza, per i tecnici e gli amministratori, nella compilazione della scheda *on line* O.R.S.O.; forniscono, altresì, sostegno logistico per la gestione dei dati raccolti e la relativa analisi, supportando l'Associazione Legambiente Marche Onlus nelle diverse fasi dell'organizzazione della campagna regionale.

Analoga premura, in qualità di copromotore insieme con Legambiente, viene rivolta al progetto ARCI Servizio Civile Nazionale: "**Giovani Volontari per la valorizzazione delle risorse ambientali e sociali nelle Marche**".

Con riferimento al Sistema Agenziale ed al coordinamento di ISPRA, segue l'interesse per il programma di attività integrate del Gruppo di *Educazione Orientata alla Sostenibilità*. Anche a livello locale, si persegue l'obiettivo di creare con altri Enti/Istituzioni/Associazioni un processo educativo rivolto ai giovani per riflettere consapevolmente sulle interazioni umane con l'ambiente e sviluppare capacità critica di comportamento.

In questa ottica, gli studenti vengono accolti nelle strutture di laboratorio e/o seguiti *in situ* nelle attività educative/didattiche richieste, attraverso progetti mirati e campagne di sensibilizzazione sulle priorità ambientali.

Sensibilizzare la collettività in occasione delle campagne educative - a valenza locale, nazionale, comunitaria, mondiale - con gli interventi del personale esperto dell'ARPAM e con gli strumenti del web e della rete. Alcuni esempi: in occasione della Settimana UNESCO, nella manifestazione "**ECOLOGICAMENTE: vivere bene risparmiando**" (Città delle Stelle, Ascoli Piceno) per la promozione di una nuova cultura ambientale, "**Progettare e gestire sostenibile. Esempi di Azioni, Politiche e Certificazioni ambientali**" (12 novembre) - ARPAM Informa n.37- 38/10; "**La sicurezza negli ambienti domestici**" (Porto S. Giorgio, 17 aprile); nell'anno internazionale della biodiversità designato dall'ONU, per riflettere sul futuro dell'equilibrio planetario - ARPAM Informa n.07-09-39/10; "**ARPAM, ASUR e Corpo Forestale insieme per l'acqua**" (Ancona, 22 aprile) e promozione dell'uso sostenibile dell'oro blu lanciato da Bruxelles - ARPAM Informa n.03-11/10; in occasione della settimana europea per l'energia sostenibile n. 08/10.

## **POLITICHE AMBIENTALI COMUNITARIE**

### **Sistemi di gestione ambientale**

Le Agenzie Ambientali rivestono il ruolo di intermediari tra le aziende e l'ambiente, i cui rapporti stanno passando dalla logica del "command and control" a quella dell'adesione volontaria ai sistemi per la prevenzione dell'inquinamento come il Regolamento EMAS della Comunità Europea e la norma internazionale ISO 14001.

Il Sistema di eco-gestione e audit (Eco Management and Audit Scheme = EMAS) (Reg. CE 1221/09), è un sistema istituito per le organizzazioni che, volontariamente, desiderano valutare e migliorare la propria efficienza ambientale.

EMAS è aperto a qualsiasi organizzazione del settore pubblico o privato che intenda migliorare la propria efficienza ambientale. Al sistema possono aderire gli Stati membri dell'Unione europea e dello spazio economico europeo.

La partecipazione attiva delle imprese ad EMAS è orientata a migliorare il proprio rapporto con la comunità e il territorio in cui è inserita. Tale sistema si pone l'obiettivo di promuovere costanti miglioramenti nella efficienza ambientale attraverso l'adozione di politiche programmi e sistemi di gestione ambientale che devono essere valutati in maniera sistematica, obiettiva e periodica.

L'ARPAM aderendo al progetto dell'ANPA (attualmente ISPRA) ha iniziato una azione di promozione e diffusione del Regolamento EMAS facendo parte della rete nazionale in qualità di nodo regionale per la diffusione, a livello locale, dell'informazione su EMAS/SGA.

### **Il nuovo regolamento EMAS III CE n°1221/09**

Le tappe per l'approvazione del nuovo regolamento sono state le seguenti:

- ✓ Il 25 novembre 2009 è stato adottato il Regolamento EMAS CE 1221/09 (denominato EMAS III)
- ✓ Il 22 dicembre 2009 il Regolamento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea
- ✓ L'11 gennaio 2010 il Regolamento è entrato in vigore, il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione
- ✓ Dall'11 gennaio 2010 non è più possibile registrarsi ai sensi del vecchio regolamento EMAS (CE) n° 761/2001, organizzazioni e Dichiarazioni Ambientali dovranno essere conformi al nuovo regolamento.
- ✓ Per rinnovo, sorveglianza e convalida degli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale le cui verifiche siano previste entro l'11 luglio 2010 le organizzazioni possono richiedere una proroga della verifica di 6 mesi per adeguarsi al nuovo regolamento.

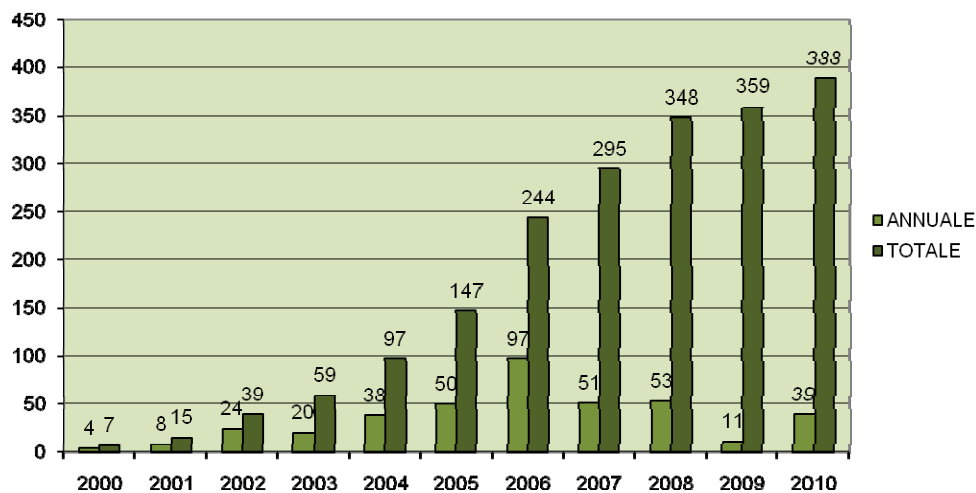
Le novità più salienti:

- ✓ Rafforza i principi di eccellenza dello strumento dando evidenza del miglioramento delle prestazioni ambientali e delle conformità alla normativa.
- ✓ Facilita l'adesione allo schema riducendo l'onere amministrativo e dando maggiore visibilità alla partecipazione al sistema
- ✓ Possibilità per le organizzazioni extra UE di aderire ad EMAS
- ✓ EMAS di CORPORATE Multinazionali con siti sia UE che extra UE possono richiedere una unica registrazione
- ✓ Le organizzazioni interessate ad EMAS possono chiedere informazioni alla competente autorità di controllo o alle autorità di cui all'articolo 32 del regolamento EMASIII o al verificatore ambientale sugli obblighi legislativi in materia ambientale

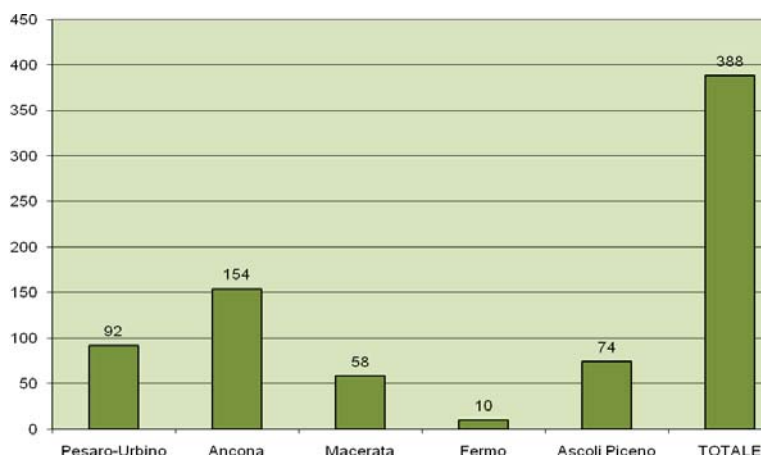
### **La situazione delle certificazioni ambientali nella nostra regione è illustrata nei seguenti schemi.**

Certificazioni ISO 14001:04 nella Regione Marche

Andamento del numero delle certificazioni ISO 14001 nella Regione Marche Fonte ACCREDIA al 31/12/2010



Distribuzione per provincia delle organizzazioni certificate secondo la norma ISO 14001 Fonte dati ACCREDIA data ultimo aggiornamento 31/12/2010

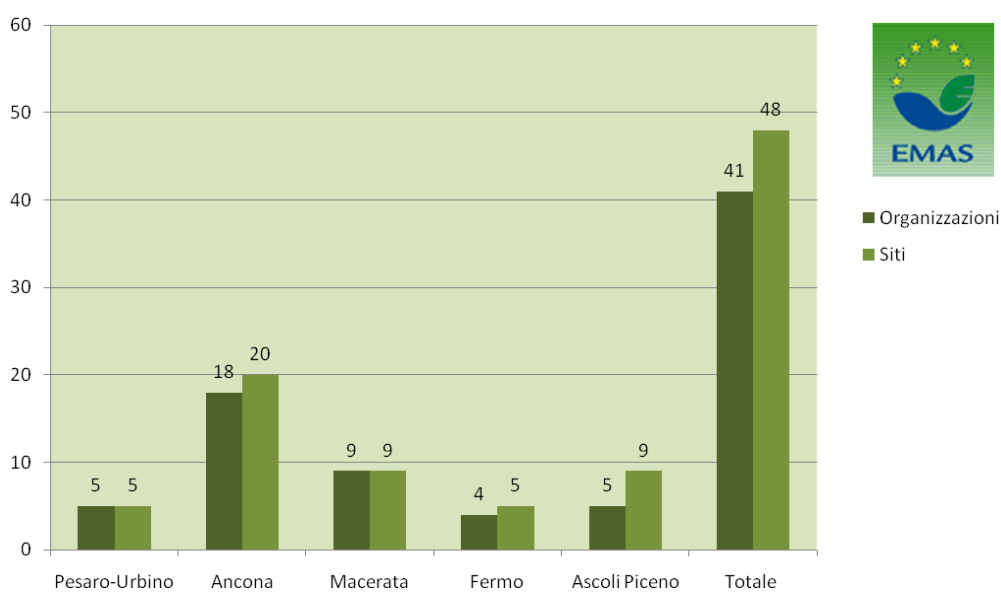
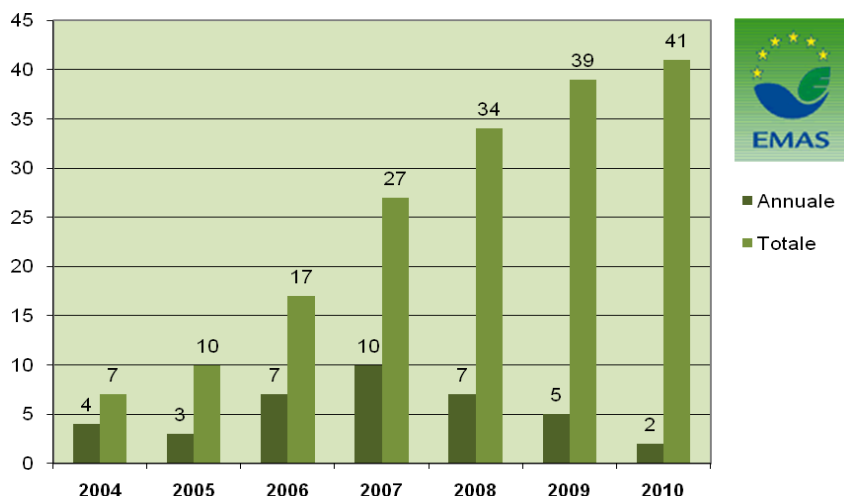


**Registrazione secondo il regolamento comunitario EMAS III ce n°1221/09**

**La registrazione EMAS nella Regione Marche**

Di Seguito viene presentata l'evoluzione del numero di Registrazione EMAS rilasciati nella Regione Marche nel corso degli ultimi 8 anni e la situazione aggiornata a dicembre 2010 della distribuzione a livello provinciale del numero di organizzazioni e numero di siti.

Fonte ARPAM

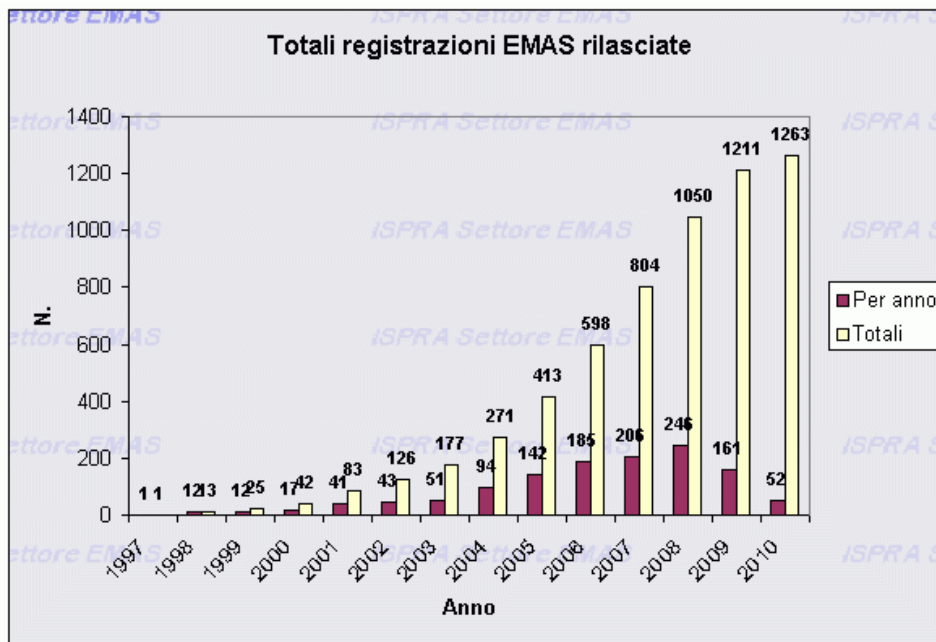


Si osserva un costante aumento anche se contenuto negli ultimi anni delle registrazioni Emas con un incremento che ha soprattutto coinvolto i settori dei *servizi pubblici* e della *pubblica amministrazione*.

**La registrazione EMAS in Italia**

Secondo le statistiche elaborate dall'ISPRA a dicembre 2010, il numero delle registrazioni EMAS rilasciate è pari a 1263 distribuite in tutto il territorio nazionale.





Fonte ISPRA

### **REGOLAMENTO ECOLABEL Regolamento CE n. 66/2010 (Regolamento precedente CE 1980/00)**

L'Ecolabel (Regolamento CE n. 66/2010) è il marchio europeo di qualità ecologica che premia i prodotti e i servizi migliori dal punto di vista ambientale, che possono così diversificarsi dai concorrenti presenti sul mercato, mantenendo comunque elevati standard prestazionali. Infatti, l'etichetta attesta che il prodotto o il servizio ha un ridotto impatto ambientale nel suo intero ciclo di vita.

L'ARPAM, in sintonia con ISPRA ed il Sistema Agenziale, segue lo svolgimento di attività di formazione e di promozione/diffusione delle politiche ambientali comunitarie, del marchio ECOLABEL EUROPEO per prodotti e Servizio di ricettività turistica e di campeggio: l'attività viene indirizzata sia al settore imprenditoriale che ai consumatori.

La pubblicazione dei criteri per la concessione del Marchio Ecolabel Europeo al servizio di ricettività turistica ed al servizio di campeggio ha reso disponibile per gli operatori economici del settore, un nuovo strumento per il miglioramento dell'impatto ambientale del servizio offerto dalle strutture turistiche e per la loro promozione sul mercato europeo e internazionale.

### **ATTIVITÀ SVOLTA DAL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE**

#### **Valutazione dei rischi:**

- ✓ Revisione del Piano di valutazione dei rischi per il dipartimento provinciale di Fermo con stesura della valutazione preliminare dei rischi.
- ✓ Preparazione delle schede per valutazione sostanze pericolose nei laboratori di prova.
- ✓ Schede per l'identificazione dei dipendenti esposti ai rischi di Radiazioni Ottiche Artificiali.
- ✓ Valutazione delle caratteristiche dei DPI da adottare per la minimizzazione del rischio relativo alla movimentazione manuale dei carichi.
- ✓ Aggiornamento del regolamento per le lavoratrici gestanti e puerpere;
- ✓ Adeguamento delle linee guida per la valutazione dei rischi relativi alle attività in esterno.
- ✓ Linee guida per il corretto utilizzo dei Dispositivi di protezione individuale messi a disposizione ai dipendenti dal datore di lavoro.
- ✓ Definizione delle schede valutative e dei tempi di intervento per il rischio Stress – Lavoro correlato.

**Consulenze interne:**

- ✓ Acquisto dei DPI per gli operatori nei laboratori dipartimentali e per gli addetti nei vari uffici ARPAM, verifica del possesso dei requisiti tecnici previsti dalla normativa vigente.
- ✓ Redazione del bando di concorso per l'assegnazione dell'incarico triennale per Medico Competente e Medico Autorizzato dell'Agenzia.
- ✓ Svolgimento di pratiche relative al rilascio della autorizzazione prefettizia per l'utilizzo di attrezzature contenenti sostanze ionizzanti per i dipartimenti di Ancona e Ascoli Piceno.
- ✓ Verifica annuale delle prestazioni assicurate e dei costi di esercizio richiesti dalle ditte concorrenti per l'affidamento della manutenzione delle attrezzature antincendio.

**Commissioni interne:**

- ✓ Per assegnazione incarico di Medico Competente.
- ✓ Per gare di appalto per la fornitura di DPI.
- ✓ Commissione disciplinare interna.

**Formazione e informazione del personale:**

- ✓ Indette n. 4 riunioni con i referenti provinciali per la sicurezza.
- ✓ Programmate e realizzate n. 2 riunioni periodiche/annuali con tutti i soggetti coinvolti nella organizzazione della sicurezza come individuati nel D. Lgs. n.81/2008.
- ✓ Organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
- ✓ N. 2 esercitazioni di evacuazione dei locali della direzione centrale e dei dipartimenti ARPAM di Pesaro e di Ancona con simulazione di allarme di incendio.
- ✓ Organizzate n. 4 riunioni formative, nei dipartimenti, per il corretto uso delle attrezzature e dei dispositivi di sicurezza individuali e collettivi.

**Sorveglianza sanitaria:**

- ✓ Coordinamento, in accordo con il medico competente, delle visite periodiche obbligatorie per i dipendenti e per i nuovi assunti.
- ✓ Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n.81/2008 ha accompagnato il medico competente in tutte le visite mediche obbligatorie sia per le normali visite sanitarie che per le visite specialistiche che si sono rese necessarie;
- ✓ Tenuta delle schede personali relative alle visite sanitarie espletate dal medico competente e per quelle finalizzate alla difesa della maternità.

**Sorveglianza antincendio:**

- ✓ Verifica periodica e sistematica sulla effettiva efficienza di tutte le attrezzature antincendio in dotazione ai dipartimenti provinciali e alla sede centrale:
- ✓ Coordinamento per l'affidamento della tenuta dei prescritti registri antincendio nelle sedi periferiche e verifica periodica della trascrizione dei dati relativi alle revisioni periodiche;
- ✓ Allestimento di specifici corsi per addetti alla sicurezza ed alle emergenze.

**Statistiche annuali**

- ✓ Infortuni sul lavoro in ARPAM distinti per dipartimenti provinciali.
- ✓ Infortuni in itinere.
- ✓ Malattie professionali.
- ✓ Giorni di invalidità accumulati.

**Varie**

- ✓ Riunioni periodiche al Centro Interagenziale ISPRA.
- ✓ Riunioni del tavolo di lavoro per il Rischio Chimico. E per il rischio biologico.
- ✓ Aggiornamento del PROGETTO BENCHMARKING concernente: "Linee guida per la valutazione del rischio chimico nei laboratori delle Agenzie Ambientali".
- ✓ Aggiornamenti continui su la legislazione ambientale e quella concernente l'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'elencazione delle principali attività espletate nello svolgimento del Servizio di Prevenzione e Protezione permette di definire, ulteriormente, i seguenti risultati conseguiti:

- Il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale si è costantemente tenuto aggiornato sulla evoluzione normativa, continua e frequente, che la legge 626/94 (legge quadro) ha subito con cadenza quasi giornaliera, operando con la massima tempestività possibile al fine di assicurare a tutti gli operatori ARPAM impiegati nella Direzione Centrale e nei Dipartimenti Periferici, il massimo grado di sicurezza possibile.
- I risultati conseguiti, ottenuti con le risorse umane disponibili nei dipartimenti e nella direzione, evidenziano una percentuale di infortuni nettamente al di sotto di quella

nazionale, e si caratterizza con un evidente numero di denunce di infortuni verificatisi in itinere dove, è evidente, la scarsa possibilità di incidenza del S.P.P. aziendale. Non sono state segnalate l'insorgenza di malattie professionali ne denunciati casi di mobbing o di un utilizzo improprio del personale dipendente.

- I tempi di definizione dei procedimenti amministrativi sono stati ridotti al minimo indispensabile e le poche volte che questi si sono protratti nel tempo è stato quando altre amministrazioni hanno ritardato, per motivi che ovviamente sfuggono a questo servizio p.p., le risposte o le autorizzazioni che erano state loro richieste.
- E' stata concessa tutta la collaborazione possibile agli altri Servizi aziendali, in modo particolare si sono tenuti stretti rapporti di collaborazione con il Servizio Provveditorato per la definizione delle caratteristiche dei dispositivi di protezione individuali da acquistare e con l'Ufficio Personale per la tenuta delle denunce di infortunio e per le pratiche di interesse INAIL con particolare riferimento alla definizione delle relative aliquote da applicare. Non sono mai venute meno le interazioni con i dipartimenti periferici specie nei momenti nei quali si sono verificati inconvenienti strutturali e segnalazioni di vario genere da parte dei R.L.S. o, direttamente, dagli operatori impiegati nelle varie mansioni.
- Le varie procedure sono state razionalizzate conformemente a quanto previsto dalle procedure gestionali per la qualità e la sicurezza, il servizio prevenzione e protezione ha provveduto ad interfacciarsi con quello relativo alla qualità al fine di rendere le procedure definite nel PG- 18 operative ed attuate dai dipendenti ARPAM.

**ATTIVITÀ DEI DIPARTIMENTI ANNO 2010****DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPAM DI ANCONA****SERVIZIO IMPIANTISTICA REGIONALE E AMBIENTI VITA/LAVORO****Convenzioni**

Controllo integrato della Raffineria API.

Attività di implementazione del SIT AERCA: sviluppo di un nuovo sistema informativo sui pericoli di incidente rilevante.

Convenzione ISPRA-ARPAM per effettuazione dei controlli di competenza statale ai sensi del D. Lgs. 59/05

**Raffineria API di Falconara Marittima**

A tale complesso e continuo lavoro hanno partecipato, come esperti ambientali ed impiantistici all'interno dei vari gruppi di lavoro congiunti con i Vigili del Fuoco, Comune e Regione, il personale ingegneristico del Servizio Impiantistica Regionale, e, qualora richiesti, professionisti ambientali dei servizi Acque, Aria, Suolo del Dipartimento di Ancona.

**Industrie a Rischio di Incidente Rilevante**

Le visite ispettive presso gli stabilimenti ricadenti sul territorio regionale soggetti al D. Lgs.334/99 e ss. mm. ii. facenti parte del Programma regionale di controllo delle industrie a rischio di incidente rilevante, di cui al decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Ciclo dei Rifiuti, AERCA, Sostenibilità e Cooperazione Ambientale, sono svolte dal personale del Servizio Impiantistica Regionale appositamente incaricato, congiuntamente al personale dei Vigili del Fuoco sono proseguite regolarmente.

Sono presenti 11 aziende tenute ad effettuare la notifica (rispettivamente 5 nel territorio provinciale di Ancona, 5 di Ascoli Piceno, 1 di Fermo), e 7 soggette al rapporto di sicurezza (3 nel territorio della provincia di Ancona, 3 di Ascoli ed 1 di Pesaro).

Nell'anno 2010 sono state svolte le ispezioni relative agli insediamenti a rischio di incidente rilevante presenti sul territorio regionale, soggetti al rapporto di sicurezza, che vengono richieste direttamente dal Servizio Ambiente della Regione a seguito dell'istruttoria svolta dal CTR.

**Impiantistica Regionale – Ambiente vita/ Lavoro**

L'attività di questo Servizio Impiantistica Regionale, che viene svolta su tutto il territorio regionale consiste in:

- ✓ controllo e vigilanza sugli apparecchi a pressione, fra i quali sono compresi i recipienti a vapore ed i generatori di vapore;
- ✓ controllo e vigilanza sugli impianti di riscaldamento;
- ✓ ispezioni concordate con la Regione Marche ed effettuate congiuntamente ai Vigili del Fuoco per le imprese a rischio di incidente rilevante (334/99) con la relativa tenuta ed aggiornamento degli elenchi relativi e le procedure tecniche relative ai pareri per i rilasci delle relative autorizzazioni;
- ✓ Ispezioni e controlli sulle imprese soggette a IPPC "Integrated Prevention and Protection Control" nonché l'emissione di pareri tecnici in materia di autorizzazioni integrate ambientali (AIA).

L'attività del Servizio Ambiente Vita / Lavoro viene espletata nell'ambito del territorio della provincia di Ancona e consiste nel mantenimento dei compiti d'istituto.

L'attività per gli interventi di Impiantistica Regionale ed Ambiente vita/lavoro è sufficientemente standardizzabile a parità di personale impegnato e normalmente non dà luogo a variazioni nel tempo sul lungo periodo.

Nell'anno 2010 sono state effettuate complessivamente 27.762 verifiche, e questi valori oscillano e dipendono di anno in anno dalle specifiche scadenze legate alla normativa che stabilisce le frequenze di controllo.

<b>L'ATTIVITÀ DEL 2010:</b>	
<b>apparecchi di sollevamento</b>	<i>n.3.792</i>
<b>ascensori</b>	<i>n.2.847</i>
<b>impianti elettrici</b>	<i>n.2.205</i>
<b>apparecchi a pressione</b>	<i>n.18.147</i>
<b>impianti di riscaldamento</b>	<i>n.771</i>
<b>totali</b>	<i>n.27.762</i>

Per quanto riguarda l'attività relativa all'U.O. - Grandi Rischi Industriali, del Servizio Impiantistica Regionale, per il 2010 la Regione ha deliberato 2 verifiche ispettive per Aziende ex art. 6 D.Lgs. 334/99 (Seveso 2), inoltre il MATTM, per il 2010, ha incaricato il personale del servizio ad effettuare 2 Visite Ispettive ad altrettante Aziende ex art. 8 D.Lgs. 334/99 (Seveso2).

Il personale del Servizio impiantistica è stato impegnato con il CTR Marche nell'esaminare il R. d. S. 2009 dell'API raffineria ed il R. d. S. di Api Energia per la Centrale di rigassificazione del metano.

Il Servizio ha effettuato 31 Visite Ispettive per le Aziende IPPC che hanno ottenuto l'AIA, e sono stati emessi 20 pareri sui piani di monitoraggio e controllo delle Aziende IPPC per il rilascio dell'AIA o per il rinnovo della stessa.

Il servizio continuerà ad essere impegnato nel controllo costante della raffineria Api nel fronteggiare i continui inconvenienti derivanti da incidenti, sversamenti ed emissioni anomale che sono ormai caratteristica consolidata delle lavorazioni della raffineria il servizio ha inoltre sviluppato un software di implementazione del SIT AERCA a compimento di una apposita convenzione con il Servizio Ambiente e Paesaggio P.F. Salvaguardia, sostenibilità e cooperazione ambientale

Entrambi i Servizi inoltre continueranno a partecipare ai G.d.L. nazionali (ISPRA-ARPA, APPA) per IPPC, RIR ed Emergenze; ed interregionali con ISPEL, ASL e Regioni per il G.d.L.; Macchine ed impianti.

## **SERVIZIO RIFIUTI/SUOLO**

L'attività svolta dal Servizio ha rispettato anche nel 2010 le previsioni e gli obiettivi di budget definiti dalla Direzione Generale.

Viene riportata di seguito una breve sintesi delle attività svolte dalle due Unità Operative e dal Laboratorio Chimico del Servizio.

### **U.O. Discariche/Cave**

L'attività svolta da questa U.O. sia in materia di valutazione di progetti come supporto tecnico-scientifico agli Enti titolari di procedimenti che di controllo su iniziative a supporto degli Enti e delle Forze di polizia (GdF, NOE, CFS, Polizia Stradale, Ufficio Dogane, ecc.) possono essere sintetizzate nel seguente modo:

Pareri/valutazioni tecniche	123
Ispezioni/indagini ambientali	88
Richieste di intervento su segnalazioni in materia di rifiuti	66
N. campionamenti di rifiuti effettuati per analisi chimiche	166

Di particolare rilievo si ritiene di segnalare l'attività di controllo presso gli impianti di recupero rifiuti, richiesta dalla Regione Marche, che ha portato ad evidenziare inosservanze alla normativa vigente che agli atti autorizzatori con violazioni di tipo amministrativo che penale.

Nel campo dei rifiuti sono state svolte 45 interventi in emergenza prevalentemente dovuti ad abbandoni o depositi incontrollati di rifiuti.

### **U.O. Siti Inquinati**

Anche nel 2010 rimane rilevante l'attività in materia di bonifica dei siti inquinati che risultano in costante incremento ogni anno. Attualmente nel territorio provinciale di competenza sono presenti 162 siti inquinati e le aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Falconara Marittima tra cui la Raffineria API e la Ex Montedison.

L'attività svolta da questa U.O. nel 2010 può essere sintetizzata nel seguente modo:

Pareri/valutazioni tecniche	140
Sopralluoghi ambientali	203
Campionamenti di acqua e terreni	1424
Campionamento di sedimenti portuali	112

Si è continuato, per conto della Regione Marche, l'aggiornamento dell' Anagrafe dei Siti Inquinati.

Per quanto riguarda il Sito di Interesse Nazionale "Falconara Marittima", nel 2010 è stato svolto il controllo del Piano di Caratterizzazione integrativo area API raffineria – ai sensi del DLgs 152/06 e smi. svolgendo verifiche, campionamenti e analisi su suolo, sottosuolo, acque sotterranee e gas interstiziali, quest'ultimi ai fini dell'analisi di rischio sito specifica.

Sono inoltre continuati i monitoraggi ai pozzi per la verifica del percloroetilene nell'area di Fabriano e il monitoraggio dell'area ex RCD di Monsano per la verifica del cromo esavalente.

Laboratorio Chimico

L'attività svolta ha riguardato l'analisi dei seguenti campioni:

Sedimenti marini e portuali	112
Rifiuti liquidi e solidi	166
Terreni in bonifica	268
Acque	1156
Gas interstiziali	141
Totale	1843

## SERVIZIO ACQUE

Elenco dei progetti ed attività che sono stati realizzati dal Servizio Acque per l'anno 2010

### ATTIVITA' ISTITUZIONALI

- ✓ Controllo degli impianti di depurazione urbani, concordato con la Provincia, con relativo carico analitico ed ispettivo a norma di legge.
- ✓ Programma di monitoraggio per le diverse matrici acquose (CEE 2000/60), secondo le vigenti norme nazionali e comunitarie; balneazione, acque dolci superficiali (vita dei pesci e qualità ambientale, Dlgs 152/06), controllo delle acque potabili.
- ✓ Attività di controllo e valutazione dell'impatto dei depuratori civili e dei principali insediamenti industriali sui rispettivi corpi recettori superficiali nell'Area ad elevato rischio di crisi ambientale;
- ✓ Gestione dei mezzi nautici dell'ARPAM per l'effettuazione dei prelievi di acque marine, biota e sedimenti lungo tutta la costa marchigiana, con valenza interdipartimentale, per la realizzazione del programma di monitoraggio secondo il Dlgs 152/06 delle acque marino-costiere della Regione Marche e la sorveglianza dell'eutrofizzazione e delle acque destinate alla mitilicoltura;
- ✓ Pareri per autorizzazioni allo scarico;
- ✓ Supporto tecnico scientifico per i pareri delle procedure VIA provinciali e regionali
- ✓ Acque di scarico ed ispezioni su insediamenti produttivi per controllo degli scarichi a richiesta e supporto prevalentemente della Provincia ed altri Enti;
- ✓ Attività di prelievo ed analitica per altri Servizi e Dipartimenti ARPAM.

**Attività in convenzione**

ISZUM - Progetto biennale di collaborazione scientifica con ISZUM su "Utilizzo della Chamelea galina come indicatore ambientale per la valutazione della contaminazione da metalli negli ambienti marini". Attività in convenzione ex art.43 Del. D.G n. 335 del 23/12/2009

Ospedali Riuniti "Umberto I" di Torrette - Attività in convenzione per analisi delle acque di Dialisi ex art.43 Del. D.G n. 334 del 23.01.2010

Porto Turistico Marina Dorica S.p.A - Convenzione annuale per analisi Batteriologiche e Biota; Conv. n. 5 del 31.01.2010

**Numero campioni per attività istituzionali**

Acque di mare	2334
Acque potabili	1454
Acque superficiali interne	500
Acque di scarico	386
Pareri	324
Prelievi di acque di mare per tutti i Dipartimenti n. campionamenti	2130
Gestione mezzi nautici numero ore	330

**SERVIZIO ARIA**

Nell'anno 2010 relativamente alla Qualità dell'Aria è stata mantenuta l'attività di verifica e validazione quotidiana dei rilevamenti dei dati di 17 centraline della Provincia di Ancona (16 fisse + 1 mobile) e di 4 del Comune di Jesi, secondo le vigenti disposizioni tecnico-normative e le procedure di qualità stabilite tra Provincia ed Arpam, attività per le quali sono state stipulate apposite convenzioni.

Dunque il dipartimento di Ancona controlla e valida di fatto un considerevole numero di stazioni con un procedimento standardizzato in "Linee Guida" elaborato da personale dell'U.O. dell'Area Ecologia della Provincia di Ancona con il supporto dei tecnici ARPAM e delle ditte di manutenzione della rete, che rispetta rigidi criteri e precise metodologie di approccio comprendente le seguenti fasi:

- ✓ validazione automatica garantita dal sistema software sulla base di procedure di verifica definite (controllo soglia, controllo digitale, controllo gradiente), i dati elementari validi serviranno a calcolare le medie orarie che dovranno superare altri controlli (% dati validi, max e min scarto, etc..)
- ✓ validazione non automatica effettuata da personale qualificato che svolge un ruolo critico nei confronti dei risultati ottenuti sulla base di conoscenza degli analizzatori, dell'area in osservazione, delle condizioni meteo climatiche e confrontando i dati con quelli dei giorni precedenti e degli altri analizzatori.

Si riportano di seguito le tabelle riassuntive relative alla attività di monitoraggio della Qualità dell'Aria:

TABELLA RIEPILOGATIVA RETE DI MONITORAGGIO QUALITÀ DELL'ARIA	provincia di Ancona	comune di Jesi	totale
numero stazioni validate	17	4	21
numero analizzatori validati	89	9	98
numero sensori meteorologici validati	-	9	9
numero analizzatori lab. Mobile validati (indagine)	7	-	7

**TOTALE ANALIZZATORI RRQA PROVINCIA DI ANCONA e COMUNE di JESI a regime**

analizzatore	provincia Ancona	comune di Jesi
SO <sub>2</sub>	8	
H <sub>2</sub> S	2	

NH <sub>3</sub>	1	
BTEX	13	
HCNM	4	
NOx	15	4
CO	9	4
O <sub>3</sub>	6	1
PM10	13	
PM2,5	9	
PM1	1	
<b>TOTALE</b>	<b>81</b>	<b>9</b>

Il numero delle stazioni e degli analizzatori così come la loro

**DISLOCAZIONE ANALIZZATORI SULLE STAZIONI**

<b>Analizzatore</b>	<b>Stazione</b>
<b>SO<sub>2</sub> (8 analizzatori)</b>	ANCONA PORTO
	ANCONA PARCO CITTADELLA
	FALCONARA SCUOLA
	FALCONARA ACQUEDOTTO
	FALCONARA ALTA
	CHIARAVALLE
	CHIARAVALLE / 2
	GENGA GOLA DELLA ROSSA
<b>H<sub>2</sub>S (2 analizzatori)</b>	FALCONARA SCUOLA
	FALCONARA ACQUEDOTTO
<b>NH<sub>2</sub> (1 analizzatore)</b>	FALCONARA SCUOLA
<b>HCNM (4 analizzatori)</b>	FALCONARA SCUOLA
	FALCONARA ACQUEDOTTO
	LORETO
	JESI
<b>O<sub>3</sub> (6 analizzatori)</b>	ANCONA PARCO CITTADELLA
	FALCONARA SCUOLA
	FALCONARA ACQUEDOTTO
	FALCONARA ALTA
	CHIARAVALLE / 2
	GENGA GOLA DELLA ROSSA
<b>CO (9 analizzatori)</b>	ANCONA PORTO
	ANCONA TORRETTE
	ANCONA PARCO CITTADELLA
	CHIARAVALLE / 2
	JESI
	SENIGALLIA
	OSIMO
	FABRIANO
	GENGA GOLA DELLA ROSSA

dislocazione è stata dettata sia da esigenze normative sia da criticità locali rientranti nelle attività previste nell'area AERCA.

È stato fornito altresì il supporto tecnico scientifico per la validazione e valutazione dei dati per le campagne specifiche di rilevamento dell'inquinamento programmate dalla Provincia con il proprio Laboratorio Mobile in aree a rischio o potenzialmente critiche, in particolare nel Comune di Sassoferrato, presso la discarica di Corinaldo, in località Villa Costantina e Villa Musone ed è anche stato fornito supporto tecnico per la problematica del TCE al Comune di Fabriano.

Relativamente alle attività di controllo sono state effettuate ispezioni e/o campionamenti alle emissioni di attività produttive come da programma proposto ad inizio anno, ivi comprese le aziende con autorizzazione integrata ambientale.

Sono stati altresì emessi pareri per procedimenti amministrativi di VIA con riferimento al D.Lgs.152/06, D.Lgs.4/2008, LR 7/04, LR 6/04, DPR 447/87 e D.Lgs.128/10, VAS, Autorizzazioni alle emissioni su richiesta degli enti competenti, per le VIA sono state predisposte griglie di analisi finalizzate a rendere il più possibile oggettive ed in linea con la D.R.M n.1600 del 21/12/2004 le valutazioni per opere quali cave, strade e centrali termoelettriche.

Il Servizio Aria partecipa a GdL nazionali per le seguenti linee di attività:

- ✓ Linea di attività (2010 – 2012) Metrologia per la Qualità dell'aria: Obiettivo dell'attività sarà quello curare l'applicazione di concetti metrologici alle misurazioni della qualità dell'aria in collegamento alle linee guida europee e armonizzare procedure di verifica del flusso di aspirazione dei campionatori per PM Armonizzazione procedure di taratura degli analizzatori inquinanti gassosi ai sensi della direttiva 2008/50/CE (norme EN).
- ✓ Linea di attività(2010-2012) Monitoraggio e controlli ambientali: analisi delle problematiche legate all'inquinamento atmosferico- Indicatori di PM10

È stata inoltre effettuata nel 2010 una campagna di intercalibrazione per PM10 con Laboratorio Mobile nella Provincia di Taranto.

Il Servizio ha partecipato altresì ad uno studio sulla diffusione della cocaina in atmosfera in collaborazione con l'ISS.

**SERVIZIO RADIAZIONE/RUMORE**

I risultati raggiunti da questo Servizio nel corso dell'anno 2010 hanno rispettato, come volume di attività complessivo, le previsioni di attività riportate negli obiettivi di budget fissati dalla Direzione Generale.

Di seguito viene riportata una breve analisi dell'attività effettuata da ciascuna delle 3 Unità Operative di cui è costituito il Servizio.



## U.O. Radioattività Ambientale

In questo settore l'U.O. Radioattività Ambientale, in cui è confluito il Centro Regionale di Riferimento per il Controllo della Radioattività Ambientale (CRR), istituito anche nella nostra Regione a seguito della circolare n. 2 del 03/03/87 del Ministero della Sanità, opera come struttura a valenza regionale.

Essa fa anche parte della Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale (RESORAD), coordinata da ISPRA.

Si fa presente che nel corso dell'anno 2010 è stata regolarmente svolta l'attività di supporto tecnico agli Enti competenti e l'attività di controllo in campo, già eseguita negli anni precedenti, mentre l'attività di analisi laboratoristica è stata svolta in misura molto ridotta, dal momento che è ripresa recentemente solo a partire dal 01/10/2010, cioè dopo la riapertura del laboratorio di radioattività ambientale, in precedenza chiuso a causa dei lavori di ristrutturazione della sede del Servizio.

Tale attività ha riguardato solo i campioni ambientali, poiché per quanto riguarda i campioni alimentari è necessario che questo laboratorio ottenga nuovamente l'accreditamento per le prove radiometriche, in quanto a partire dal 1° gennaio 2010 tutte le analisi di laboratorio su campioni alimentari devono essere effettuate da laboratori accreditati.

Risulta ovvio che la riapertura del laboratorio ha comportato necessariamente una notevole mole di lavoro, che ha riguardato sia il ripristino di tutte le attrezzature ed apparecchiature sia la verifica del loro corretto funzionamento sia l'attività di taratura e calibrazione e che ha di conseguenza comportato un notevole impegno da parte del personale del Servizio, sia dirigenti che personale del comparto.

In particolare l'attività svolta da questa Unità operativa ha riguardato i seguenti aspetti:

- Campionamento giornaliero del particolato atmosferico mediante campionatore d'aria ad alto volume, installato presso la sede del Servizio, al fine di valutare i livelli di concentrazione dell'attività alfa/beta totale e dell'attività dei radionuclidi gamma emettitori presenti sui filtri in fibra di vetro campionati;
- Controllo della radioattività, mediante analisi di spettrometria gamma, su campioni ambientali;
- Supporto tecnico ai Dipartimenti di Prevenzione dell'ASUR e agli organi di polizia nel controllo radiometrico di sorgenti di radiazioni ionizzanti;
- Supporto tecnico alla Prefettura di Ancona e alle "Commissioni Provinciali per la protezione sanitaria della popolazione contro i rischi da radiazioni ionizzanti" di Ancona e Macerata, per quanto riguarda il rilascio di pareri per le istanze di nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria B, ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 230/95 e s.m.i.

Nel corso dell'anno 2010 sono state effettuate le seguenti prestazioni:

<i>pareri/relazioni tecniche:</i>	21
<i>interventi di misura:</i>	11
<i>analisi di laboratorio:</i>	62 ( <i>comprendenti solo analisi su campioni ambientali</i> )

Per quanto riguarda gli interventi di misura, essi hanno riguardato controlli radiometrici effettuati presso una ditta di Fossombrone che effettua lavorazioni con sabbie zirconfere, a seguito di richiesta da parte del competente Dipartimento di Prevenzione dell'ASUR Marche, presso il laboratorio di un Istituto scolastico che deteneva minerali contenenti uranio naturale e presso una ditta di Ripe S. Ginesio (MC) che commercia in materiali ecocombustibili in pellets, a seguito di richiesta del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente – NOE di Ancona.

Infine sono state effettuate misure di spettrometria gamma in campo per la determinazione della concentrazione di attività di Cs-137 in alcune località della Provincia di Ancona.

Si segnala che anche nel corso dell'anno 2010 è proseguita l'attività di controllo presso lo stabilimento ex Montedison del sito di bonifica di interesse nazionale di Falconara Marittima, per quanto riguarda le problematiche legate alla presenza di radionuclidi di origine naturale (NORM). In particolare, in collaborazione con il Servizio Rifiuti/Suolo, si è provveduto a verificare l'integrità delle terze aliquote dei campioni di suolo/sottosuolo, prelevati durante la campagna di caratterizzazione del 2005/2006, destinate ad essere sottoposte ad analisi radiometriche presso il laboratorio del Dipartimento di Milano di ARPA Lombardia e si è provveduto anche ad assistere alle operazioni di campionamento delle acque sotterranee effettuate

da una ditta consulente della società immobiliare proprietaria del sito, per il successivo invio dei campioni all'ARPA Lombardia al fine di determinare la concentrazione di attività alfa e beta totale.

Inoltre il dott. Pantalone, in qualità di referente ARPAM, ha partecipato all'attività del Gruppo di Lavoro "Monitoraggio della radioattività" istituito dal CTP del sistema agenziale ISPRA-ARPA. Scopo del suddetto GdL è quello di predisporre delle linee guida per la struttura delle reti di monitoraggio regionali della radioattività ambientale.

#### **U.O. Radiazioni Non Ionizzanti**

In questo settore il Servizio opera come struttura a valenza provinciale.

Nel corso dell'anno 2010 è continuata l'attività di controllo delle sorgenti CEM sia di tipo ELF (elettrodotti a media, alta e altissima tensione, cabine di trasformazione primarie e secondarie) sia di tipo RF (impianti di teleradiocomunicazione, con particolare riferimento a emittenti radiofoniche e televisive e a stazioni radio base per telefonia mobile), già svolta negli anni precedenti e precisamente:

- ✓ Formulazione di pareri previsionali tecnico-radioprotezionistici per la verifica del rispetto dei limiti di esposizione previsti dalla normativa vigente da parte degli impianti di teleradiocomunicazione, sia nel caso di installazione di nuovi impianti sia nel caso di modifica di impianti preesistenti.
- ✓ Formulazione di pareri previsionali tecnico-radioprotezionistici per la realizzazione di elettrodotti e/o cabine di trasformazione o per la realizzazione di nuovi edifici nelle vicinanze di elettrodotti già esistenti; in quest'ultimo caso il parere riguarda la verifica dell'ampiezza delle fasce di rispetto e/o delle Distanze di Prima Approssimazione fornite dai gestori delle linee elettriche.
- ✓ Misure di controllo post-attivazione, per quanto riguarda gli impianti di teleradiocomunicazione, ai sensi dell'art. 3, comma 10 della L.R. 25/01.
- ✓ Attività di controllo nei confronti di sorgenti di campo elettromagnetico ELF e RF, a seguito di specifiche richieste di Enti Pubblici o nell'ambito di specifiche convenzioni.

A tal proposito si ritiene utile precisare che l'attività di controllo nei confronti degli impianti di teleradiocomunicazione viene svolta o tramite l'impiego di strumentazione a "banda larga", al fine di verificare i livelli di campo elettromagnetico totale presenti in una determinata zona ed a cui la popolazione risulta esposta, oppure tramite l'impiego di strumentazione a "banda stretta", al fine di individuare i vari impianti presenti in una determinata area, le loro modalità di funzionamento, il loro singolo contributo, cioè tutte le informazioni necessarie per poter caratterizzare adeguatamente e completamente siti complessi, contraddistinti dalla presenza di segnali sia di tipo analogico che soprattutto di tipo digitale, e poter proporre azioni di risanamento, qualora necessarie.

- ✓ Attività di verifica e di validazione dei dati giornalieri rilevati dalle centraline di monitoraggio in continuo dell'inquinamento elettromagnetico, appartenenti alla rete della Provincia di Ancona, nell'ambito della specifica convenzione stipulata. In merito questo Servizio ha effettuato sia la verifica e la validazione dei dati acquisiti giornalmente sia la redazione di reports riepilogativi quindicinali che sono stati regolarmente trasmessi alla Provincia.
- ✓ Attività di verifica e di validazione dei dati giornalieri rilevati dalle centraline di monitoraggio in continuo dell'inquinamento elettromagnetico, appartenenti alla rete del Comune di Jesi, nell'ambito della specifica convenzione stipulata. In merito questo Servizio ha effettuato sia la verifica e la validazione dei dati acquisiti giornalmente sia la redazione di reports riepilogativi quindicinali che sono stati regolarmente trasmessi al Comune di Jesi.
- ✓ Attività di supporto tecnico agli Enti amministrativamente competenti ed in particolare ai Comuni, per quanto riguarda la regolamentazione delle installazioni di stazioni radio base per telefonia mobile, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 25/2001.

Le prestazioni effettuate dall'U.O. Radiazioni Non Ionizzanti nel corso dell'anno 2010 possono essere sintetizzate nel modo seguente:

- *pareri/relazioni tecniche:* 190

- *interventi di misura:* 147
- *determinazione dei livelli di campo elettromagnetico a RF per impianti TLC mediante analisi spettrale in frequenza (per i siti di Forte Montagnolo e di Massignano di Ancona):* 172
- *convalida dati centraline di monitoraggio (ARPAM, Provincia e Comune di Jesi):* 9781 giorni

Inoltre anche nel corso dell'anno 2010 questo Servizio ha continuato la partecipazione all'attività del Tavolo Tecnico Interagenziale sui campi elettromagnetici (TTI-CEM) del sistema delle Agenzie Ambientali Regionali con il coordinamento di ISPRA, al fine di:

- a) proseguire il popolamento del catasto nazionale e dei singoli catasti regionali delle sorgenti di campo elettromagnetico, sia a bassa frequenza (elettrorodotti) che ad alta frequenza (impianti di teleradiocomunicazione);
- b) aggiornare annualmente il database dell'Osservatorio NIR, contenente i dati dell'attività di controllo sui campi elettromagnetici effettuata da parte delle varie Agenzie;
- c) redarre documenti tecnici (linee guida) relativi alle modalità di controllo delle sorgenti di campo elettromagnetico ELF, per le quali nel 2008 sono stati emanati 2 Decreti Ministeriali relativi rispettivamente alle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica ed alla metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrorodotti.

#### **U.O. Rumore**

In questo settore il Servizio opera come struttura a valenza provinciale.

Nel corso dell'anno 2010 è continuata l'attività di controllo dell'inquinamento acustico già svolta negli anni precedenti e precisamente:

- ✓ Formulazione di pareri per le relative autorizzazioni di competenza della Provincia o del Comune, alla luce anche delle disposizioni previste dalla L.R. n. 28/01 e dalle relative linee guida applicative, con particolare riferimento a:
  - a) valutazioni di impatto acustico (ante-operam e post-operam)
  - b) valutazioni previsionali di clima acustico;
  - c) certificazione acustica degli edifici.
- ✓ Attività di controllo nei confronti di sorgenti di rumore, a seguito di specifiche richieste di Enti Pubblici o nell'ambito di specifiche convenzioni;
- ✓ attività di verifica e di validazione dei dati giornalieri rilevati dalle centraline di monitoraggio in continuo dell'inquinamento acustico, appartenenti alla rete della Provincia di Ancona.
- ✓ Attività di supporto tecnico agli Enti amministrativamente competenti ed in particolare ai Comuni.

In merito, nel corso dell'anno 2010 sono state effettuate le seguenti prestazioni:

*pareri/relazioni tecniche:* 116

*interventi di misura:* 69

*convalida dati centraline della rete di monitoraggio della Provincia:* 96 giorni

Relativamente al numero di prestazioni sopra riportate, risulta necessario precisare che la ridotta attività di convalida dati delle centraline di monitoraggio dell'inquinamento acustico svolta nell'anno 2010 è derivata da problemi specifici e precisamente: problemi di funzionamento al server installato presso la Provincia, problemi al software, fornito dalla Ditta Softec, per lo scarico e la validazione dati, sostituzione della vetusta rete di trasferimento dati di tipo ISDN con una nuova ed adeguata rete ADSL. Risulta invece aumentata rispetto agli anni precedenti l'attività di formulazione di pareri per le successive autorizzazioni di competenza dei vari Enti (Regione, Province, Comuni).

Per quanto riguarda la raffineria API ed in particolare gli aspetti legati all'inquinamento acustico, si sottolinea che anche nel corso dell'anno 2010 è proseguita l'attività svolta da questo Servizio come supporto tecnico alla Regione Marche per la

verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni impartite dalla Regione stessa nel Decreto di rinnovo della concessione petrolifera, nonché l'attività di monitoraggio eseguita direttamente da questa struttura.

Inoltre si segnala che anche nel corso dell'anno 2010 è proseguita l'attività di verifica dell'efficienza del sistema di monitoraggio del rumore aeroportuale, installato presso l'aeroporto "Raffaello Sanzio" di Falconara M.ma e costituito da 5 centraline fisse e da 1 centralina mobile.

Tale attività era iniziata nel febbraio 2009, a seguito di una specifica richiesta inviata dal MATTM e sulla base di quanto espressamente previsto dal DPR n. 496/1997, e viene realizzata mediante l'effettuazione sia di riunioni con la Società Aerdorica ed il suo consulente tecnico sia di ispezioni presso il server di raccolta ed elaborazione dati e presso ciascuna centralina di monitoraggio.

Inoltre anche nel corso dell'anno 2010 questo Servizio ha continuato la partecipazione all'attività del Tavolo Tecnico Interagenziale sul Rumore (TTI-RUMORE) del sistema delle Agenzie Ambientali Regionali con il coordinamento di ISPRA, al fine di aggiornare annualmente il database dell'Osservatorio RUMORE, contenente i dati dell'attività di controllo sull'inquinamento acustico effettuata dalle singole Agenzie.

Questo Servizio ha anche iniziato la partecipazione all'attività del POD Rumore (cfr. Delibera ARPAM n. 118 del 27/04/2010) ed in particolare alle specifiche attività di seguito elencate:

- interconfronto su misure di rumore in campo, che è stato appositamente organizzato dal sistema agenziale ISPRA/ARPA e che ha riguardato la valutazione della rumorosità prodotta da 2 infrastrutture stradali (1 urbana ed 1 extraurbana) e da 2 infrastrutture ferroviarie (1 urbana ed 1 extraurbana). A tale interconfronto, questo Servizio ha partecipato come unico rappresentante ARPAM;
- raccolta, classificazione ed analisi delle prescrizioni in tema di rumore contenute nei Decreti Ministeriali di VIA;
- redazione di Linee Guida per i sistemi di monitoraggio del rumore stradale.

Da ultimo si ritiene utile evidenziare anche il notevole carico di lavoro legato alla formulazione di valutazioni tecniche e di pareri su progetti specifici, nell'ambito delle procedure di VIA/VAS di competenza regionale o provinciale sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, che ha coinvolto sia l'U.O. Rumore sia l'U.O. Radiazioni Non Ionizzanti, con un totale di 130 pareri formulati nel corso dell'anno 2010, con un notevole aumento rispetto agli anni precedenti: infatti nel corso del 2009 erano stati formulati 85 pareri, mentre nel 2008 erano stati formulati 65 pareri.

Si precisa che nel suddetto numero di pareri risultano compresi anche quelli formulati nell'ambito di procedure di VAS che in particolare ricadono nell'area AERCA (Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale) e che quindi hanno riguardato anche l'esame di rapporti ambientali.

Inoltre, per quanto riguarda specificatamente l'area AERCA, si ricorda che essa rappresenta una delle motivazioni per cui a suo tempo è stato deciso di realizzare la rete di monitoraggio integrato dell'inquinamento acustico nella Bassa Vallesina: attualmente, delle 7 centraline fisse di monitoraggio in continuo costituenti la rete della Provincia, ben 6 risultano posizionate all'interno dell'area AERCA (3 a Falconara Marittima, 2 ad Ancona, 1 a Marina di Montemarciano). Pertanto anche tutta l'attività tecnica svolta da questo Servizio in merito a tale rete, costituita da sopralluoghi, da interventi periodici di misura in campo con strumentazione tarata del Servizio per verificare il corretto funzionamento delle centraline stesse, da verifiche del buon funzionamento della rete, da attività di verifica e validazione dei dati acquisiti, può essere riconducibile, in misura significativa, anche ad attività svolta per l'AERCA.

## **SERVIZIO EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE**

Le attività del Servizio di Epidemiologia Ambientale (SEA) possono essere classificate nelle seguenti categorie:

- ✓ l'epidemiologia ambientale;
- ✓ la valutazione e la comunicazione del rischio;
- ✓ la consulenza tossicologica;
- ✓ le attività formative e divulgative;

- ✓ le attività di collaborazione e di coordinamento a livello locale e nazionale delle funzioni di epidemiologia ambientale esistenti.

Il personale del SEA nell'anno 2010 è stato composto, oltre che dal responsabile, da:

- ✓ un collaboratore laureato in scienze della comunicazione a tempo determinato e a part-time;
- ✓ un collaboratore statistico a tempo indeterminato dal 12/07/2010;
- ✓ un collaboratore statistico a tempo indeterminato dal 6/12/2010.

Il Servizio di Epidemiologia Ambientale del dipartimento ha svolto nel 2010 in sintesi le seguenti attività.

### **Epidemiologia ambientale e valutazione del rischio**

Questo è il compito principale svolto dal Servizio dell'ARPAM attribuito specificatamente dalla legge regionale costitutiva dell'Agenzia.

Sempre più frequentemente provengono dal territorio e dagli Enti Locali territoriali richieste di conoscenza dello stato di salute di gruppi di popolazione esposti a fattori ambientali dannosi o sospetti tali.

#### **Progetti con convenzioni onerose**

Nel corso dell'anno è stata avviata la terza fase del progetto di studio di epidemiologia analitica (caso-controllo) sui tumori emolinfopoiетici dei residenti nei comuni di Falconara, Montemarciano e Chiaravalle commissionato dalla Regione Marche e svolto sotto il coordinamento della Fondazione Istituto Nazionale per la Cura e la ricerca sui Tumori di Milano. Tale studio è stato concluso nel 2009 ma ha prospettato l'utilità di un approfondimento dello stesso studio (III fase) che è stato approvato dalla Regione Marche.

L'ARPAM partecipa al progetto nazionale CCM Epiair2 per la valutazione degli effetti sulla salute degli inquinanti atmosferici; compito del SEA è quello di fornire ed elaborare i dati ambientali e sanitari riferiti alla città di Ancona nel periodo 2006-2010. Il SEA parteciperà all'analisi dei dati a livello nazionale.

L'ARPAM collabora anche al progetto CCM VIS-PA sulla sperimentazione di metodiche di Valutazione degli Impatti sulla Salute (VIS). Il SEA coordina alcune ZT dell'ASUR nella sperimentazione delle tecniche di VIS concordate tra tutti i partecipanti al progetto.

#### **Progetti senza specifiche convenzioni**

Su richiesta del Comune di Fabriano è stato fatto uno studio di fattibilità per una indagine epidemiologica spaziale sugli effetti dell'inquinamento della falda acquifera a Fabriano. Nello stesso anno il progetto è stato approvato dal Comune ed è stato avviato con la collaborazione del servizio di Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione della Z. T. n. 6 dell'ASUR.

Dal 2005 è in corso uno studio occupazionale di corte sui lavoratori dell'API di Falconara in collaborazione con l'ASUR zona 7 (coordinatore) e con l'Osservatorio Epidemiologico Regionale con la supervisione dell'Istituto Superiore di Sanità.

Tra le altre attività di studio e ricerca del servizio in questo campo si possono citare:

- ✓ la produzione di valutazioni sui dati di mortalità regionali 2006-2007 resi disponibili dall'ISTAT in corso d'anno. Tali considerazioni sono state condivise con la Rete Epidemiologica Marchigiana.
- ✓ la traduzione in italiano delle Linee Guida Irlandesi sulla Valutazione degli Impatti sulla Salute e la predisposizione di un software sperimentale per l'implementazione delle stesse;
- ✓ l'aggiornamento dell'Atlante di Epidemiologia Ambientale alla ottava edizione con l'aggiunta dei dati sui ricoveri ospedalieri 2009;
- ✓ l'aggiornamento dello studio di risk assessment sugli effetti sanitari degli inquinanti atmosferici sulle popolazioni residenti in alcuni comuni marchigiani;
- ✓ la produzione di pareri per la Regione Marche sugli impatti sanitari di insediamenti produttivi;
- ✓ la collaborazione con l'Istituto Tumori di Milano per l'indagine penale della tribunale di Roma.

**Comunicazione del rischio**

Nel 2010 è stato aggiornato il sito WEB dell'ARPAM con l'inserimento di nuovi documenti sugli effetti dell'inquinamento atmosferico, sulla mortalità regionale, sui risultati dello studio sugli effetti dell'uso della telefonia mobile, note metodologiche in epidemiologia e sulla VIS.

E' stato aggiornato il sito intranet sulla rete informatica regionale su cui sono accessibili vari documenti non disponibili nel sito WEB internet e l'Atlante di Epidemiologia Ambientale.

**Formazione e divulgazione**

E' stato effettuato un corso ai funzionari della Regione Marche incaricati delle valutazioni ambientali sugli effetti sanitari degli interventi ambientali e sulle metodiche di risk assessment e di Valutazione degli Impatti sulla Salute.

Sono state svolte lezioni alla Scuola di Specializzazione di Ancona per medici in Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica sull'epidemiologia e l'igiene ambientale.

**Attività di coordinamento e collaborazione in epidemiologia ambientale**

L'ARPA Marche partecipa al coordinamento in campo nazionale per il 9° anno consecutivo del GEA (Gruppo per il coordinamento delle attività di Epidemiologia Ambientale) e in tale ruolo ha:

- ✓ gestito la corrispondenza del gruppo, il blog e liste di discussione (GEA, EpidemiologiaAmbientale);
- ✓ ha organizzato le riunioni del GEA del 11/02/2010 e del 10/05/2010;
- ✓ il SEA ha curato l'aggiornamento del sito WEB del GEA;
- ✓ il SEA cura inoltre la pubblicazione del bollettino di informazione del GEA "GEA magazine" giunto al 12° numero nel 2010.

Il Servizio in rappresentanza dell'ARPAM partecipa ai gruppi di lavoro regionali indicati dalla cabina di regia "prevenzione collettiva" ed in particolare nel 2010 al tavolo tecnico per i progetti congiunti Salute&Ambiente.

**OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO AMBIENTALE**

L'Osservatorio Epidemiologico Ambientale (OEA) è stato costituito dalla Regione Marche con la DGR n. 1500 del 28/09/2009.

Numerosi incontri con le Direzioni dell'ARS e dell'ASUR hanno permesso il raggiungimento del necessario accordo tra i tre Enti per cui l'ARPAM ha potuto istituire formalmente l'OEA in data 22/04/2010 con propria delibera.

In data 24/05/2010 ARPAM, sulla base di quanto disposto dalla DGR 1500/09, ha proceduto ad inviare per l'approvazione il programma annuale e triennale delle attività dell'OEA all'ARS, all'ASUR e ai Servizi Regionali Ambiente e Paesaggio e Salute della Regione Marche.

Per il pieno funzionamento dell'OEA l'ARPAM ha chiesto inoltre alla Regione Marche delle modifiche alla legge costitutiva dell'Agenzia che sono state recepite nel 2010 e ha inoltrato richiesta ai Servizi Regionali Statistica, Informatica, Ambiente e Paesaggio, Salute e all'ARS e all'ASUR di istituire un tavolo tecnico per la costituzione dei flussi informativi necessari per svolgere la funzione epidemiologica.

Le attività svolte dal Servizio di Epidemiologia Ambientale dell'ARPAM sono parte integrante delle funzioni dell'OEA.



## DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPAM DI ASCOLI PICENO

### SERVIZIO ACQUE

Nel seguente prospetto sono sinteticamente riportati i dati relativi alla produttività del Servizio acque 2010.

I dati sono riportati utilizzando lo schema solito fornito dal sistema informatico interno.

SERVIZIO ACQUE		Anno 2010
<b><i>campioni di acqua</i></b>		
	<i>di mare</i>	834
	<i>potabili, di falda</i>	1441
	<i>superficiali interne</i>	544
	<i>di scarico</i>	223
<b><i>campioni di alimenti vegetali</i></b>		188
<b><i>pareri rilascio autorizzazioni</i></b>		
	<i>rilascio autorizzazioni</i>	248
<b><i>totale</i></b>		2934
<b><i>ispezioni</i></b>		103
<b><i>riunioni</i></b>		38

Dal raffronto delle prestazioni totali e di quelle specifiche di settore riportate nel prospetto emerge chiaramente che l'attività del Servizio Acque ha mantenuto sostanzialmente il livello delle prestazioni e, addirittura, si è registrato un aumento significativo della produttività.

Nel 2010 si è verificata una novità in campo normativo regionale e precisamente è entrato in vigore il nuovo Piano Regionale di Tutela delle Acque con le accluse Norme Tecniche di Attuazione.

L'applicazione di tale piano ha portato ad un notevole incremento delle pratiche relative ai pareri tecnici ambientali per le autorizzazioni a scaricare

Nel settore "alimenti" si è utilizzato il fatto di ricevere gli oli vegetali prelevati su tutto il territorio marchigiano dai Servizi Sanitari locali e dalle forze di Polizia per estendere l'analisi a parametri significativi per qualificare la risposta e soddisfare maggiormente il consumatore. L'indagine completa di valutazioni, grafici e dati sarà pubblicata nella prima metà dell'anno 2011.

Per l'anno 2010 è stato deciso di potenziare il laboratorio del Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno per il quale si sono concluse le procedure di acquisto, installazione e collaudo, di importanti attrezzature tecnico scientifiche:

- ✓ un cromatografo liquido ad alta prestazione con rivelatore di massa (LC/MS);
- ✓ un gascromatografo con iniettore "Purge & Trap" e rivelatore di massa a singolo quadrupolo;
- ✓ un gascromatografo con colonne capillari;

per un valore complessivo pari a € 351.060,00 Iva compresa.

Le criticità riscontrate riguardano soprattutto l'obsolescenza della strumentazione e i tempi di risposta delle prestazioni ancora non completamente in linea con quelli imposti.

Oltre all'attività analitica il servizio ha svolto altre attività che non sono comprese nei dati statistici e che riguardano in particolare la formazione del personale e attività di informazione e divulgazione di quanto eseguito secondo una domanda sempre più frequente da parte del territorio.

Inoltre sono stati eseguiti i seguenti progetti didattici

1) Scuola ITAS Mazzocchi di Ascoli Piceno - quattro ore complessive in laboratorio Arpam su: "procedura analitica multi residuo per la determinazione degli fitofarmaci nella cera d'api e nella propoli".

3) ITIS E. Fermi di Ascoli Piceno "Alternanza Scuola - Lavoro (febbraio - maggio 2010) per complessive 375 ore in laboratorio Arpam su: "varie tecniche analitiche in gas cromatografia"

- ✓ seminari DIDATTICI presso scuole medie di Ascoli Piceno e Falconara Marittima (AN). Progetto didattico svolto dal Movimento Difesa del Cittadino in collaborazione di ARPAM e del Corpo Forestale dello Stato di Ascoli Piceno.
  - 1) scuola media "Statale Massimo D'Azeglio" -Ascoli Piceno
  - 2) scuola media "Statale A. Ceci" -Ascoli Piceno
  - 3) scuola media "Statale L. Luciani" -Ascoli Piceno
  - 4) scuola media "Statale E. Mari" -Ascoli Piceno
  - 5) scuola media "Statale G. Sacconi" -Ascoli Piceno
  - 6) scuola media "Guglielmo Marconi" -Falconara -Ancona
- ✓ seminari SCIENTIFICI presso sedi universitarie e altri siti:
  - 15 maggio 2010 Capodarco -FERMO, Contaminazione da fitofarmaci dei prodotti dell'alveare; miele, cera e propoli. Aspetti analitici e investigativi
  - 08 giugno 2010 -Università di Camerino- Microinquinanti organici quali indicatori di qualità dell'olio extra vergine d'oliva
  - 05 maggio 2010 San Benedetto del Tronto Determinazione del Benzo(a)Pirene negli oli vegetali al livello di 0,1 µg/kg
- ✓ Tesi Laurea per studenti delle università convenzionate con ARPAM
  - 1) su messa a punto di procedura analitica per la determinazione di alchil esteri negli oli extra vergine di oliva
  - 2) su determinazione di sostanze prioritarie nelle acque di falda
- ✓ Tirocinio Volontario;
- ✓ Master universitari; effettuato da due spagnoli laureati in scienze Ambientali.

#### **Progetti e Convenzioni:**

- 1) con CIIP per il controllo analitico di 200 scarichi industriali in rete fognaria
- 2) Con l'Ente Riserva Sentina per la rivelazione di cattivi odori
- 3) con ENI per l'analisi delle acque di strato piattaforma "Pennina" (in corso)
- 4) con il Comune di Acquasanta Terme (AP) per l'indagine ambientale sul torrente Garrafo e sulle acque Termali per valutare l'influenza degli scarichi urbani sui recettori ambientali sensibili. In corso

#### **SERVIZIO ARIA E RIFIUTI/SUOLO**

Nei seguenti prospetti sono sinteticamente riportati i dati relativi alla produttività dei Servizi Aria e Rifiuti/Suolo 2010

SERVIZIO ARIA		Anno 2010
<i>campioni di aria</i>		152
<i>Pareri Rilascio Autorizzazioni (scarichi atmosf., DPR 447/98, per enti su progetti specifici)</i>		103
<i>Camini industriali</i>		6
<i>Siti/Zone controllati per qualità Aria (misure manuali)</i>		2
	<i>n° giorni misure manuali</i>	300
	<i>n° giorni rete fissa qualità aria</i>	1032
	<b>totale</b>	1595
<i>Ispezioni</i>		36
<i>Riunioni</i>		90

SERVIZIO RIFIUTI/SUOLO		Anno 2010
<i>campioni di rifiuti-suolo</i>		402
<i>Pareri Rilascio Autorizzazioni</i>		
	<i>su rifiuti</i>	131
	<i>su progetti specifici</i>	62
<i>Analisi e controllo siti inquinati</i>		71
	<b>totale</b>	666
<i>ispezioni</i>		25
<i>riunioni</i>		131



L'attività dei due Servizi ha mantenuto sostanzialmente il livello delle prestazioni, anzi è stata introdotta una nuova attività, non prevista in sede di assegnazione del budget, che riguarda la validazione dei dati forniti dalle stazioni della rete fissa di rilevamento della qualità dell'aria della Provincia di Ascoli Piceno.

#### **Progetti Didattici:**

- 1) ITIS E. Fermi di Ascoli Piceno "Alternanza Scuola – Lavoro (febbraio – maggio 2010) per complessive 375 ore in laboratorio ARPAM su: "varie tecniche analitiche in gas cromatografia"
- ✓ Stage per studenti delle università convenzionate con ARPAM: due studenti iscritti al primo anno del corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro dell'Università Politecnica delle Marche hanno svolto 250 ore, uno presso il Servizio Aria sul monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e sul controllo delle emissioni, l'altro presso il Servizio Rifiuti/Suolo sul controllo dei siti contaminati.
- ✓ Tirocinio Volontario: un biologo, un TPA e un tecnico di laboratorio hanno potuto osservare i diverse approcci alle tecniche analitiche e di campionamento delle matrici ambientali.

#### **Convenzioni:**

- 1) con l'Ente Riserva Sentina per la rivelazione di cattivi odori

#### **Indagini ambientali siti inquinati:**

- SGL Carbon, piano di caratterizzazione che ha visto impegnati i Servizi Acque, Aria e Rifiuti-Suolo del Dipartimento con determinazione in doppio sui campioni di terreno e di acqua.
- Basso Bacino del Chienti, sia per campionamenti che analisi in siti di competenza di Ascoli Piceno,
- Ex FIM, campionamento e analisi di rifiuti

### **SERVIZIO AMBIENTI VITA LAVORO**

Il servizio ha effettuato come di consueto, pur se con difficoltà a causa della pesante riduzione di personale per quiescenza, le verifiche periodiche degli apparecchi di sollevamento e impianti quali:

- ⇒ ascensori;
- ⇒ gru e similari;
- ⇒ ponti sviluppabili;
- ⇒ impianti di messa a terra;
- ⇒ impianti di protezione dalle scariche atmosferiche;
- ⇒ impianti con pericolo di esplosione e incendio;

agendo sia di iniziativa presso gli utenti abituali che esaudendo le richieste presentate da parte degli altri utenti. Tale attività si è svolta in alcuni settori in collaborazione con colleghi di altri Dipartimenti a copertura delle gravi carenze di personale.

Nel corso del 2010 sono stati formati due tecnici, per l'esecuzione delle verifiche periodiche degli apparecchi di sollevamento (gru, ponti sviluppabili e similari), divenuti operativi dalla fine del 2010.

### **SERVIZIO RADIAZIONI RUMORE**

Il servizio ha svolto con buon successo tutti i compiti ad esso affidati, rispettando i tempi di risposta previsti, eseguendo misure in campo sia nel settore del controllo del rumore in ambiente di vita che delle misure dei campi elettromagnetici, non accumulando ritardi o pratiche inevase.

Inoltre sono state stipulate convenzioni con vari comuni del territorio di competenza per il potenziamento del controllo delle due matrici di cui sopra ed in particolare con i comuni di Porto Sant'Elpidio e di Ascoli Piceno per quanto riguarda i campi elettromagnetici; con i comuni di Porto Sant'Elpidio, Porto San Giorgio e San benedetto del Tronto per quanto riguarda il rumore in ambiente urbano, con una significativa attenzione alle attività di intrattenimento musicale e simili nel periodo estivo lungo la costa.

**ATTIVITÀ DIPARTIMENTALE**

L'attività dipartimentale Arpam di Ascoli Piceno, nel suo complesso, nel 2010 è stata svolta da 36 dipendenti. Tale numero risulta insufficiente per fronteggiare tutte le attribuzioni di legge sia in campo alimentare che ambientale, sia sotto il profilo prettamente analitico che quello organizzativo, di studio e di tutte le altre attività relative. Per ovviare la carenza di personale, da tempo è stata avviata una procedura per unificare il laboratorio e le uscite sul territorio per prelievi e sopralluoghi. Nel realizzare tale disegno si è fatto leva sulla disponibilità del personale, sul buon senso e sulla motivazione nel perseguire il risultato a prescindere dal servizio di appartenenza



## DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPAM DI MACERATA

### SERVIZIO AMBIENTI DI VITA LAVORO

Il Servizio Ambienti di Vita-lavoro di Macerata ha effettuato le verifiche periodiche di impianti e macchine al fine di controllare la efficacia dei dispositivi di sicurezza, riguardo:

- ✓ ascensori;
- ✓ apparecchi sollevamento con portata superiore a 200 Kg;
- ✓ impianti elettrici di messa a terra;
- ✓ impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;
- ✓ impianti elettrici nei luoghi con rischio di esplosione e incendio.

Mentre per gli apparecchi di sollevamento la Legge attribuisce il compito di effettuare le verifiche in via esclusiva all'ARPAM, per gli altri impianti ed apparecchi l'utente, oltre che all'ARPAM, può rivolgersi anche ad organismi autorizzati dal Ministero delle Attività produttive.

In questo settore l'ARPAM oltre che una esperienza quarantennale, offre la garanzia della terzietà e indipendenza che solo l'Ente Pubblico può assicurare.

RIEPILOGO N. VERIFICHE EFFETTUATE NEL 2010	
<b>ASCENSORI</b>	1574
<b>APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO</b>	1816
<b>IMPIANTI ELETTRICI DI MESSA A TERRA</b>	431
<b>SCARICHE ATMOSFERICHE</b>	106
<b>IMPIANTI ANTIDIFLAGRANTI</b>	45

Le verifiche suddette vengono effettuate a titolo oneroso a carico degli utenti in base a tariffe Approvate dalla Regione Marche. Il tariffario è pubblicato sul sito INTERNET dell'ARPAM [www.arpa.marche.it](http://www.arpa.marche.it).

Gli Ascensori devono essere verificati ogni due anni, ma la manutenzione deve essere affidata ad una ditta il cui personale è munito di patentino rilasciato dalla Prefettura. In provincia di

Macerata operano n. 30 ditte manutentrici.

Gli Ascensori prima di essere messi in esercizio devono essere omologati da un Organismo notificato ed il relativo verbale viene inviato al Comune che rilascia il numero di matricola; solo dopo questi adempimenti l'ascensore può essere attivato.

Ad analoga procedura, in base ad una circolare del Ministero delle Attività produttive, sono sottoposte le piattaforme elevatrici per disabili. L'ARPAM effettua le verifiche degli ascensori destinati ad uso esclusivo di persone disabili gratuitamente.

Inoltre il personale del servizio ha partecipato a n. 1 ispezioni in Aziende a rischio di incidente rilevante ubicate nella Regione Marche. In provincia di Macerata non sono presenti Aziende a rischio di incidente rilevante.

### SERVIZIO RADIAZIONI/RUMORE

Il Servizio Radiazioni Rumore del dipartimento Provinciale ARPAM di Macerata effettua l'attività principalmente nel campo del Rumore e delle Radiazioni non ionizzanti. Tale attività è di tipo preventivo mediante la espressione di parere sulle valutazioni di impatto acustico di attività ed opere e sulla compatibilità con i limiti di legge dei nuovi impianti che producono campi elettromagnetici.

L'attività di controllo si esplica mediante la esecuzione di misure di rumorosità e dei campi elettromagnetici. Tutte queste attività avvengono a supporto tecnico dei Comuni, che sono i titolari dei procedimenti amministrativi.

RIEPILOGO ATTIVITÀ NEL 2009	
PARERI RUMORE	72
PARERI CAMPI ELETTROMAGNETICI	67
MISURE RUMORE (SITI)	7
MISURE CAMPI ELETTROMAGNETICI (SITI)	46

I pareri dell'ARPAM sono preventivi, nel senso che viene verificata in base calcoli teorici, la osservanza dei limiti di legge in occasione di nuovi impianti o insediamenti. Successivamente all'attivazione vengono effettuate le misure per verificare le effettivo rispetto dei limiti.

Per quanto attiene all'inquinamento acustico in Provincia di Macerata n.56 Comuni hanno provveduto alla Classificazione acustica del loro territorio. Le competenze in merito al controllo sono affidate ai Comuni che possono avvalersi dell'ARPAM. La maggior parte delle segnalazioni che pervengono ultimamente riguardano il rumore originato dai condizionatori, anche in servizio privato, specialmente durante il periodo estivo.

Nel 2010 è proseguita la tendenza già manifestatasi nel 2009, per cui, anche a seguito dell'adozione da parte dei Comuni di appositi Regolamenti sono diminuite, durante il periodo estivo le segnalazioni relative alle serate musicali organizzate dagli chalet lungo la costa. Molto spesso pervengono segnalazioni dovute a cattivi rapporti di vicinato fra privati, a causa di rumori domestici, ma tale casistica esula dalla competenza amministrativa dell'ARPAM, riguardando il disturbo della quiete pubblica di competenza degli organi di polizia.

Per quanto attiene all'inquinamento elettromagnetico dovuto alle Stazioni radiobase per cellulari (SRB), in provincia di Macerata non sono stati rilevati superamenti dei limiti di legge.

APIRO	5	LORO PICENO	2	POTENZA PICENA	17
APPIGNANO	3	MACERATA	88	RECANATI	24
CALDAROLA	2	MATELICA	10	SAN GINESIO	4
CAMERINO	14	MOGLIANO	5	SAN SEVERINO MARCHE	13
CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	2	MONTE SAN GIUSTO	11	SANT'ANGELO IN PONTANO	5
CASTELRAIMONDO	5	MONTECASSIANO	5	SARNANO	6
CASTELSANTANGELO	2	MONTECOSARO	8	SEFRO	6
CINGOLI	8	MONTEFANO	3	SERRAPETRONA	9
CIVITANOVA MARCHE	69	MONTELUPONE	8	SERRAVALLE DI CHIANTI	7
CORRIDONIA	16	MORROVALLE	11	TOLENTINO	18
ESANATOGLIA	6	MUCCIA	3	NELLA TABELLA SONO RIEPILOGATE LE ANTENNE PER TELEFONIA CELLULARE ATTIVE IN PROVINCIA DI MACERATA, CON LA PRECISAZIONE CHE IN OGNI SITO POSSONO ESSERE PRESENTI PIÙ ANTENNE DI GESTORI DIVERSI	
FIASTRA	6	PIEVEBOVIGLIANA	2		
FIORDIMONTE	4	PIORACO	4		
FIUMINATA	1	POLLENZA	3		
GAGLIOLE	4	PORTO RECANATI	30		

In totale comunque esistono in Provincia di Macerata n.144 siti relativi a SRB e 58 siti relativi ad impianti di trasmissione radiotelevisiva. I superamenti dei limiti previsti dal DPCM 8/7/2003 sono stati storicamente rilevati in corrispondenza di impianti di trasmissione radio e particolarmente a Corridonia in loc. Colbuccaro, a Cingoli in loc. Trentavisi e a Tolentino in loc. Colle del Redentore, ma nel corso del 2010 tutte e 3 le situazioni sono state ricondotte a conformità, grazie all'intervento dei Comuni, che hanno raggiunto accordi di programma con i gestori per la riconfigurazione e/o la delocalizzazione degli impianti.

Oltre a quanto sopra il Servizio esplica una importante attività di informazione ai cittadini che quotidianamente si rivolgono all'ARPAM per chiarimenti e delucidazioni sia sugli aspetti normativi che tecnici e scientifici in merito alle problematiche connesse con gli inquinamenti acustici e da campi elettromagnetici.

Nel 2010, inoltre, i Servizi Vita Lavoro e Radiazione Rumore di Macerata hanno partecipato a 31 riunioni presso Enti pubblici e a 27 giornate di aggiornamento.

**SERVIZIO ARIA****Controlli (campioni alle emissioni) e Ispezioni (agli impianti che generano emissioni)**

Il Comitato Provinciale di Coordinamento di Macerata ha concordato con ARPAM, per l'anno 2010, relativamente alla vigilanza sulle attività che generano emissioni in atmosfera un programma che prevedeva 30 controlli ed ispezioni agli impianti e attività industriali e 14 controlli alle emissioni convogliate (campionamenti e analisi degli inquinanti).

Sulla base di cronoprogrammi periodicamente concordati con il competente servizio provinciale e su richieste specifiche dello stesso servizio o della Polizia Provinciale o di altri organismi competenti, il Servizio Aria di Macerata ha effettuato 27 controlli e ispezioni presso impianti o attività produttive della provincia, rilevando e segnalando alla competente Autorità Giudiziaria 12 situazioni di esercizio irregolare di impianti o attività che comportano emissioni inquinanti in atmosfera.

Nell'ambito dell'attività svolta su specifiche richieste della Provincia di Macerata o di altri organismi competenti, alla data del 31/12/2010, sono state controllate, mediante campionamento e analisi, 5 emissioni convogliate (scarichi in atmosfera).

**Pareri per autorizzazioni/conferenza dei servizi**

Il Comitato Provinciale di Coordinamento di Macerata ha concordato con ARPAM, per l'anno 2010, relativamente a pareri e conferenze dei servizi un impegno massimo pari a n. 190.

Su richiesta della Provincia di Macerata sono stati formulati n. 60 pareri. E' stata garantita inoltre la partecipazione a n. 6 conferenze dei servizi. Sono inoltre state effettuate n. 14 relazioni relative a situazioni di esercizio irregolare di impianti o attività che comportano emissioni inquinanti in atmosfera.

**Validazione misure rete qualità dell'aria**

Il Comitato Provinciale di Coordinamento di Macerata ha preso atto di quanto affidato dalla Provincia di Macerata ad ARPAM, per l'anno 2010, relativamente alle attività inerenti la valutazione della qualità dell'aria, ovvero la validazione, l'elaborazione e la comunicazione dei dati prodotti dalla rete provinciale di monitoraggio.

La rete di monitoraggio della qualità dell'aria è composta da 4 stazioni fisse, ubicate a Civitanova Marche e Macerata (di cui due comprese nella rete regionale), e da un mezzo mobile utilizzati per campagne di monitoraggio di medio periodo (60-90 giorni), nei territori comunali sprovvisti dei sistemi fissi.

Nel mese di luglio, su richiesta della Provincia di Macerata è stato dato inizio ad un monitoraggio con campionamento mensile della durata di sei mesi riguardante la qualità dell'aria come deposizione atmosferiche totali in relazione ai metalli nella zona industriale di Pollenza.

**Nel 2010 le prestazioni e le attività di consulenza hanno compreso:**

- ✓ validazione dei dati prodotti dalla rete di QA e inserimento degli stessi nel PFR e nel sito della Provincia di Macerata per la consultazione on-line;
- ✓ invio mensile, alla Provincia di Macerata e alla Regione Marche, del riepilogo dei dati relativi al PM10 e al PM2.5 (DLGS 155/2010);
- ✓ segnalazione alla Provincia di Macerata dei superamenti relativi all'ozono e inserimento mensile dei dati nel PFR (DLGS 155/2010) e compilazione del bollettino dell'ozono dal mese di maggio alla fine di agosto;
- ✓ invio alla Regione Marche del Questionario per la presentazione delle informazioni in merito alla direttiva 96/62/CE del Consiglio in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente e alla direttiva 1999/30/CE del Consiglio concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo come pure alle direttive del Consiglio e del Parlamento europeo 2000/69/CE, concernente i valori limite per il benzene ed il monossido di carbonio nell'aria ambiente, e 2002/3/CE relativa all'ozono nell'aria (Allegato XII DM 60/2002 relativo all'anno 2006).

**COSMARI e qualità dell'aria nella zona circostante**

Il Comitato Provinciale di Coordinamento di Macerata ha preso atto di quanto affidato dalla Provincia di Macerata ad ARPAM, per l'anno 2010, relativamente alle attività inerenti la valutazione delle emissioni prodotte dall'impianto di incenerimento del COSMARI e alle valutazioni della qualità dell'aria nelle zone circostanti.

Relativamente alle emissioni prodotte dall'impianto di incenerimento, sono stati eseguiti 21 campionamenti, ognuno della durata di 15 giorni (continui), e analisi di PCDD e PCDF, ed 10 campionamenti e analisi (due campagne, giugno ed ottobre) ai fini della verifica del rispetto dei valori limite di emissione di cui al D.L.gs. 133/05.

Nella zona circostante il COSMARI, l'ARPAM ha realizzato la prevista attività di campionamento e analisi per la verifica della qualità dell'aria, utilizzando una stazione ubicata in località Piane di Chienti (Tolentino) ed un'altra presso il centro abitato di Sforzacosta, nel comune di Macerata.

Sulla base di quanto stabilito dal D.L.vo 4 agosto 1999 n.° 351, Allegato 1, gli inquinanti atmosferici presi in considerazione ai fini della valutazione della qualità dell'aria sono: Piombo, Idrocarburi policiclici aromatici, Cadmio, Arsenico, Nichel, Mercurio. Altri inquinanti oggetto del monitoraggio sono: PCDD/PCDF, Cromo, Manganese, Rame, Antimonio e Cobalto. Vengono determinate ogni 5 giorni, sulle polveri totali sospese, le concentrazioni medie di 24 ore di metalli (il mercurio in fase gassosa) e idrocarburi policiclici aromatici e, con frequenza trimestrale, le concentrazioni medie di 5 giorni di policlorodibenzodiossine e policlorodibenzofurani. La caratterizzazione della qualità dell'aria è stata completata dal rilevamento ed elaborazione dei parametri meteorologici.

Il piano di monitoraggio prevede annualmente n. 140 prelievi e analisi di metalli e di IPA, n. 4 prelievi e analisi di PCDD/PCDF, n. 70 prelievi e analisi del mercurio in fase vapore. Alla data del 31/12/2010 sono stati prelevati ed analizzati n. 265 campioni.

Sono stati effettuati n.26 sopralluoghi in Aziende sottoposte a controllo per le emissioni in atmosfera richieste dalla Provincia di Macerata e da altre Amministrazioni, in base alle segnalazioni.

## **SERVIZIO RIFIUTI SUOLO**

### ***Rifiuti (Campioni)***

Il Comitato Provinciale di Coordinamento di Macerata ha concordato con ARPAM, per l'anno 2010, relativamente alle analisi di rifiuti e suoli un programma che prevede 200 campioni.

Nell'anno 2010, ARPAM ha analizzato (esclusi quelli relativi al sito di interesse nazionale BBC) n. 310 campioni di rifiuti, fanghi, acque, suolo e sottosuolo, prelevati presso discariche, attività di gestione dei rifiuti in genere, attività di rimozione di serbatoi interrati contenenti carburanti.

RIFIUTI (Ispezioni di impianti che gestiscono RAEE, che effettuano operazioni R1)

Per tali attività il Comitato Provinciale di Coordinamento di Macerata ha concordato con ARPAM, per l'anno 2010, n. 30 controlli o ispezioni. Alla data del 31/12/2010 sono stati eseguiti, su richiesta della Provincia di Macerata, n. 1 controllo, che hanno riguardato aziende che effettuano operazioni di recupero R1. Si precisa che le ispezioni presso gli impianti che gestiscono RAEE sono state eseguite dalla sola Polizia Provinciale.

### ***Suolo (Ispezioni per la verifica di siti inquinati)***

Rispetto ad una previsione di 20 ispezioni su siti inquinati, sono stati effettuati n. 38 controlli (escluso il basso bacino del fiume Chienti) su richiesta della Provincia di Macerata o di altri Enti ai fini della verifica della qualità dei suoli e acque sotterranee principalmente presso punti vendita carburanti.

### ***Ispezioni Integrate***

Rispetto ad una previsione complessiva di 26 ispezioni integrate ne sono state eseguite in totale 25.

Oltre quanto concordato, sono stati eseguiti 83 sopralluoghi a seguito di specifiche richieste della Provincia di Macerata finalizzati al rilascio/rinnovo di autorizzazioni alla gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 o di iscrizioni ai sensi dell'art. 216 del medesimo decreto o alla verifica del rispetto di diffide emesse dalla Provincia nei confronti di alcune aziende produttive.

Altri sopralluoghi sono stati svolti anche su richiesta dei Comuni, del Corpo Forestale dello Stato, della Capitaneria di Porto, del NOE, della Procura della Repubblica, nonché su segnalazioni di privati cittadini raccolte sia in orario di servizio che in quello di pronta disponibilità.

**Rifiuti (Pareri per autorizzazioni/conferenze dei Servizi)**

Per tali attività il Comitato Provinciale di Coordinamento di Macerata ha concordato con ARPAM, per l'anno 2010, 90 pareri o partecipazioni a Conferenze dei servizi.

Nell'anno 2010, sono stati richiesti (ed espressi) n. 58 pareri relativi alle procedure di autorizzazione di impianti di gestione dei rifiuti e n. 18 pareri/relazioni tecniche relativi a bonifiche siti inquinati.

**VIA (provinciali e regionali)**

Per tali attività il Comitato Provinciale di Coordinamento di Macerata ha concordato con ARPAM, per l'anno 2010, la formulazione di 15 pareri o relazioni. Alla data del 31./12/2010 sono stati richiesti ed espressi per la Provincia di Macerata 17 pareri riguardanti attività sottoposte a screening o procedure di VIA con chiusura del procedimento.

**Attività di Ispezione, Controllo, Prelievo e Analisi****(relativi alla caratterizzazione del sito di interesse nazionale del basso bacino del fiume Chienti)**

Relativamente al sito di interesse nazionale l'ARPAM:

- ✓ ha analizzato n. 576 campioni di acque, di suolo e di sottosuolo;
- ✓ ha trasmesso n. 48 pareri/relazioni;
- ✓ ha effettuato n. 58 controlli sul territorio con prelievo di campioni sia per la parte pubblica che per quella privata.

**SERVIZIO ACQUE****Acque Superficiali interne**

Relativamente a tale voce risultano analizzati da questo Servizio n.1203 campioni.

Il numero significativo di campioni di acque superficiali interne trova giustificazione nella notevole mole di lavoro effettuata per i laghi dell'alto bacino del fiume Chienti, sia per il programma di sorveglianza algale che per le attività derivanti da specifica convenzione con la Provincia di Macerata, finalizzata al controllo delle fioriture di alghe tossiche in tali laghi.

La convenzione di durata triennale viene stipulata ormai da un decennio ed ha portato all'approfondimento di tale problematica permettendo a questo servizio di fornire un prezioso supporto tecnico scientifico alla Provincia di Macerata ed ai Comuni interessati da emergenze ambientali e sanitarie legate alla proliferazione di alghe tossiche.

L'attività in questione richiede un impegno continuo durante tutto l'anno ed in particolare nel periodo estivo ove i campionamenti per la sorveglianza algale sono effettuati con frequenza quindicinale.

Il trend pluriennale mostra una linea di tendenza in aumento anche perché dall'anno 2009 la Regione Marche ha esteso il controllo della qualità ambientale, oltre ai laghi Fiastrone e Castreccioni anche ai laghi di Borgiano e di Polverina con ulteriore aggravio derivante da tale attività che il recente Decreto 260/2010 prevede per i laghi.

**Campioni Acque di Scarico**

Nel periodo di osservazione (1998 - 2010) si è assistito ad un trend costantemente in aumento per quanto riguarda il numero di campioni effettuati, determinato dal graduale raggiungimento delle condizioni di regime relativamente ai controlli effettuati sui depuratori di acque reflue urbane.

Si è passati infatti dai 131 campioni del 1998 ai 541 campioni del 2008, che risulta a tutt'oggi essere il numero più elevato di campionamenti per questa tipologia su base annua in tutta l'ARPAM.

Nell'anno 2008 sulla base di quanto previsto dal decreto 152/06 questo Servizio insieme alla Provincia di Macerata ed ai Gestori del Servizio Idrico Integrato ha aderito ad un protocollo di intesa ufficiale che ha razionalizzato ed integrato le attività di controllo ufficiale e di autocontrollo permettendo una riduzione delle attività a nostro carico ed un contestuale aumento delle attività a carico del Gestore senza che si sia verificata una riduzione della frequenza analitica complessiva delle acque di scarico.

Il protocollo di intesa si basa principalmente su di un sistema di trasmissione dei risultati analitici tra tutti gli enti coinvolti i quali possono accedere via Internet al PFR per effettuare caricamenti e scaricamenti di dati.

Il programma è stato realizzato dalla DTS ARPAM ed attualmente tale sistema è utilizzato dai dipartimenti di Macerata e Pesaro.

### **Pareri Acque di Scarico**

Tale attività effettuata sulla base delle richieste che pervengono da parte delle autorità competenti relativamente ai pareri finalizzati al rilascio delle autorizzazioni allo scarico per le acque reflue urbane e domestiche, si mantiene praticamente costante come numero di pareri richiesti dall'anno 2004 a tutt'oggi.

Per quanto riguarda le acque reflue industriali i pareri rilasciati sono in minoranza rispetto ai precedenti in quanto la grande maggioranza delle attività industriali scaricano in pubblica fognatura per cui sono soggette alle prescrizioni dei gestori dei servizi idrici i quali di norma non si avvalgono dell'ARPAM per il parere tecnico relativo.

E' da rilevare comunque che da controlli effettuati presso tali attività non è raro evidenziare il mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie o rilevare la presenza di autorizzazioni in alcuni casi contenenti prescrizioni insufficienti per un controllo efficace delle acque reflue.

Si rileva infine un discreto aumento delle attività relative alla emissione di parere legato a procedure VIA, VAS, pareri preventivi su progetti, grandi opere, etc...che pur non essendo considerati nel budget annuale richiedono una notevole mole di lavoro.

### **Campioni di Acqua di Mare**

Tali campioni risultano pressoché costanti dall'anno 2002 ed in particolare nel 2010 si è verificata una lieve flessione derivante dal fermo delle attività legate alla convenzione mare con il Ministero dell'Ambiente e per il fatto che la determinazione dei nutrienti nei campioni relativi alla sorveglianza ed al DL 152/06 vengono effettuati dal Dipartimento di Ancona.

Il servizio acque effettua per tutti i Dipartimenti ARPAM analisi di campioni in cui vengono ricercati parametri di notevole complessità che richiedono quindi un notevole sforzo operativo:

- ✓ metalli, VOC, organo clorurati, organo stannici, saggi biologici nei sedimenti;
- ✓ metalli, organo clorurati nei mitili (biota).

### **Campioni di Acqua Potabile e Minerale**

Per questa tipologia di campioni si è passati da un valore massimo di circa 4500 dell'anno 2001 - 2002, conseguente all'entrata in vigore del Decreto 31/2001, a circa 2600 campioni del 2010.

Tale riduzione è stata concordata con i servizi ISP delle ASUR locali che hanno la responsabilità del prelievo, in quanto le notevoli conoscenze acquisite sulle reti di distribuzione provinciali nel corso degli anni hanno permesso di ottimizzare il numero degli esami routinari senza penalizzare le verifiche o la ricerca di particolari parametri di interesse locale.

Il margine operativo recuperato è stato utilizzato per sopperire, purtroppo solo in parte, alle aumentate attività analitiche richieste dalle recenti normative di settore per il controllo delle acque superficiali e degli scarichi.

## **ALIMENTI**

Benché si assista ad un trend fondamentalmente neutro nel corso degli anni tali campioni sono soggetti a notevoli oscillazioni da un anno all'altro che dipendono principalmente dalla realizzazione dei piani di controllo regionali e da particolari situazioni che possono derivare da allerte o da richieste da parte di varie autorità sanitarie (sanità marittima, etc...).

L'effettuazione di analisi sugli alimenti per il controllo ufficiale sono subordinate all'accreditamento delle specifiche prove per cui, accettato il campione derivante da campionamento ufficiale da parte degli organi di vigilanza, può essere necessario inviare il campione ad altro laboratorio della rete nazionale preposto al controllo ufficiale degli alimenti e bevande.



L'erogazione di un adeguato servizio in tale settore passa inevitabilmente attraverso la razionalizzazione delle prove da accreditare a carico dei vari dipartimenti ARPAM anche in condivisione con l'IZS anch'esso preposto al controllo ufficiale degli alimenti, però di origine animale.

### ATTIVITÀ PARTICOLARI

All'interno del Servizio Acque del Dipartimento ARPAM di Macerata opera una U.O. di Ecotossicologia a valenza regionale che oltre ad essere impegnata nella analisi di varie matrici ambientali per la definizione dei livelli di tossicità presenti collabora da anni con ISPRA nella realizzazione di progetti sperimentali aventi per oggetto sia la normazione delle tecniche ecotossicologiche che l'applicazione a problematiche concrete delle stesse in merito alle varie matrici ambientali.

In particolare nel 2010 ISPRA ha assegnato, previa effettuazione di pubblica gara, all'ARPAM - Servizio Acque di Macerata un contratto di ricerca per complessivi Euro 43.000 per la definizione dei LCB locali a scala regionale finalizzata alla gestione dei sedimenti marini. Le attività ancora in corso si completeranno entro il prossimo mese di maggio e sono state oggetto di comunicazione al convegno di ecotossicologia tenutosi a Livorno nel mese di ottobre 2010.

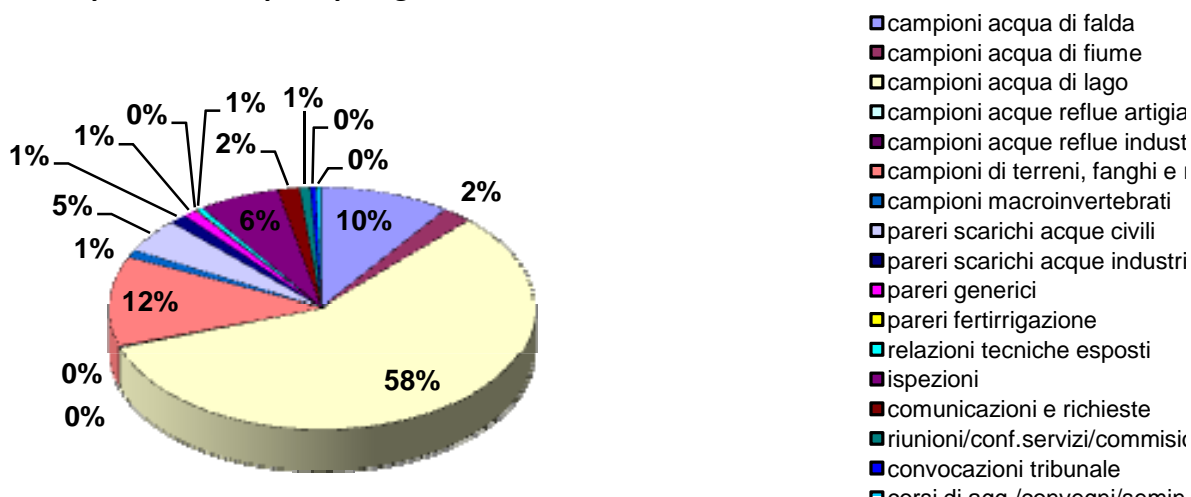
Sempre con ISPRA è stata stipulata una convenzione per Euro 10.000 che ha per oggetto l'utilizzo delle linee cellulari di pesce ai fini dell'applicazione del regolamento REACH che prevede la riduzione del numero di vertebrati acquatici utilizzati per la valutazione delle proprietà ecotossicologiche delle sostanze chimiche.

In tale ambito si fa presente che il Servizio Acque - U.O. Ecotossicologia del dipartimento ARPAM di Macerata risulta inserito nella pubblicazione "Laboratori nazionali per il REACH" potendo effettuare prove di tossicità e mutagenicità delle sostanze chimiche in regime di accreditamento secondo le norme UNI EN ISO 17025.

### DISTACCAMENTO DI CAMERINO

SOMMARIO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA			
<i>Campioni di acqua di falda</i>	96	<i>Pareri generici per Enti su progetti specifici</i>	10
<i>Campioni di acqua fiume</i>	22	<i>Pareri per autorizzazioni alla fertirrigazione</i>	1
<i>Campioni di acqua di lago</i>	558	<i>Relazioni tecniche esposti</i>	5
<i>Campioni di acque reflue artigianali</i>	1	<i>Ispezioni</i>	60
<i>Campioni di acque reflue industriali</i>	1	<i>Comunicazioni/richieste</i>	16
<i>Campioni di terreni, fanghi e rifiuti liquidi</i>	114	<i>Riunioni/conf. dei servizi/commissioni</i>	8
<i>Campioni di macroinvertebrati</i>	10	<i>Convocazioni tribunale</i>	4
<i>Pareri per autorizzazioni su scarichi acque civili e artigianali</i>	45	<i>Corsi di aggiornamento/Convegni/Seminari</i>	4
<i>Pareri per autorizzazioni su scarichi acque industriali</i>	13		

Ripartizione percentuale per tipologia dell'attività



### **Emissioni in atmosfera**

Sopralluoghi e controlli tesi alla verifica delle autorizzazioni e dei provvedimenti adottati per la riduzione delle emissioni.

Per gli allevamenti sono stati effettuati controlli sullo stoccaggio dei reflui, sulle tecniche di rimozione delle deiezioni e sui sistemi di distribuzione dei liquami, al fine del contenimento delle emissioni in atmosfera.

### **Gestione delle acque**

Sono stati effettuati:

- ✓ controlli a cadenza semestrale per la definizione dello stato ambientale di alcune acque di falda.
- ✓ Campionamenti periodici delle acque lacustri di Fiastra, Borgiano, Polverina e Le Grazie.

I quattro laghi sono caratterizzati da regimi idrici irregolari e suscettibili di variazioni, determinate dall'andamento pluviometrico. Tali acque raggiungono rispettivamente e mediamente una profondità che supera di poco i 40 m, i 15 m ed i 7 m in condizioni idrologiche normali. I controlli analitici sono relativi alla balneabilità, alla convenzione e sorveglianza per il controllo dell'eutrofizzazione (produzione di alghe), all'uso idropotabile e monitoraggio per la classificazione delle acque in funzione degli obiettivi di qualità ambientale.

- ✓ Campionamenti routinari del fiume Nera.
- ✓ Monitoraggio biologico delle acque fluviali attraverso l'IBE (Indice Biotico Esteso).

Sono stati effettuati campionamenti di macroinvertebrati nell'alveo dei fiumi, in quanto tali organismi hanno differenti livelli di sensibilità alle modificazioni ambientali ed all'inquinamento.

- ✓ Sopralluoghi ispettivi per verifica impianto trattamento acque a servizio dell'insediamento produttivo.
- ✓ Verifica degli autocontrolli previsti dalle autorizzazioni.
- ✓ Istruttoria e rilascio pareri per l'utilizzazione agronomica dei liquami, provenienti da un allevamento zootecnico.

Sono stati controllati i sistemi di stoccaggio e smaltimento dei liquami. Particolare attenzione è stata rivolta alla quantità di liquami utilizzata annualmente in rapporto alle superfici complessive dei terreni, che sono stati oggetto di distribuzione.

- ✓ Formulazione dei pareri preventivi su progetti di nuovi collettori fognari, scolmatori e depuratori di acque reflue urbane.
- ✓ Istruttoria e rilascio pareri sugli scarichi di acque reflue, provenienti da depuratori pubblici, da insediamenti civili e produttivi, da piscine private.

### **Bonifica aree inquinate**

- ✓ Campioni di acque di fosso, prelevati nelle vicinanze di un allevamento di trote.

### **Gestione rifiuti**

- ✓ Sopralluoghi ispettivi per la verifica in sito dei rifiuti presenti nell'impianto produttivo e della documentazione relativa alla movimentazione degli stessi: depositi temporanei, modalità di registrazione, dichiarazione annuale o MUD e FIR.

Particolare attenzione è stata rivolta a:

- sistemi di raccolta liquami, stoccaggio delle deiezioni animali.
- Deposito incontrollato di rifiuti.

### **Altre**

- ✓ Partecipazione a conferenze dei servizi e gruppi di lavoro. Partecipazione a convegni, seminari di lavoro.
- ✓ Risposte, nei limiti delle possibilità operative, alle segnalazioni che giungono dalle Associazioni o da singoli cittadini.
- ✓ Risposte alle richieste che pervengono da studi professionali per la stesura delle relazioni tecniche, finalizzate al rilascio delle autorizzazioni ambientali.

**Obiettivi e programmi.**

1. completamento degli interventi previsti nell'anno passato, dei quali sia stata verificata l'attualità e priorità, con particolare riferimento agli interventi in corso di realizzazione o parzialmente realizzati (es. controlli sul corretto smaltimento dei rifiuti, verifica della qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei, ecc...).
2. Progetto finalizzato al censimento, localizzazione e identificazione delle linee elettriche ad alta tensione, delle cabine primarie di trasformazione. Progetto finalizzato per la realizzazione del catasto delle sorgenti elettromagnetiche: stazioni radio-base per telefonia mobile ed impianti radio televisivi. Definizione di mappe di rischio.
3. Migliorare i risultati ottenuti nell'anno 2010, consolidando l'organizzazione ed i seguenti ambiti di attività già fissati nell'anno passato:
  - a) mantenere il numero dei campionamenti.
  - b) Istruttorie e pareri connessi all'approvazione di progetti ed al rilascio di autorizzazioni in materia ambientale.
  - c) Controlli e verifiche sul rispetto delle norme vigenti in campo ambientale e delle disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati dalle autorità competenti
4. Indagini sui cicli produttivi; prescrizioni finalizzate all'adozione d'innovazioni tecnologiche dei processi al fine di ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera, la produzione dei reflui, le emissioni sonore e la produzione di rifiuti.
5. Controlli e vigilanza dei servizi pubblici di fognatura, di depurazione delle acque, di raccolta, riciclo e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.
6. Controlli delle caratteristiche tecnologiche e della funzionalità degli impianti di depurazione esistenti, atti a verificare i requisiti di qualità dell'effluente depurato compatibili con le destinazioni d'uso e con le caratteristiche ecologiche del corpo idrico ricettore.
7. Campionamenti delle acque fluviali per la qualità ambientale.
8. Indagini finalizzate al miglioramento delle acque, ai fini del contenimento dei fenomeni di eutrofizzazione, con particolare riguardo ai laghi.
9. Indagini sul riutilizzo dei liquami, con particolare riguardo all'utilizzazione agronomica.
10. Monitoraggio della situazione ambientale, mediante una mappatura degli insediamenti produttivi presenti nella zona di competenza, nonché una mappatura a livello territoriale delle aziende agricole e dei relativi allevamenti.
11. Prevenzione dell'inquinamento acustico e controlli tesi alla limitazione del fenomeno esistente.
12. Attività d'informazione e sensibilizzazione sui temi ambientali.
13. L'individuazione degli interventi dovrà essere correlata oltre che alle attività di programmazione territoriale, anche alla normativa vigente e sulla base di specifiche richieste di privati.

Per quanto riguarda i dati riportati, relativi ai pareri, si deve tener conto che nel 2010 è diminuito il numero delle aziende site nel territorio e di conseguenza il numero delle richieste di autorizzazione.

**DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPAM DI PESARO****SERVIZIO ARIA****Qualità dell'aria**

L'attività di validazione dei dati forniti dalla rete di rilevamento della qualità dell'aria, è stata come di consueto svolta giornalmente sulle cinque stazioni (ora ridotte a quattro) della rete della Provincia di Pesaro e Urbino. Ai sensi della normativa nazionale, il Servizio ha collaborato con la Regione, fornendo i dati per la compilazione dell'All. XII del DM 60/02 per il successivo invio al Ministero dell'ambiente, così come i report dell'Ozono estivo secondo quanto previsto dal D.Lgs. 183/04. L'attività, prevista dalla convenzione tra Regione, Province ed ARPAM ai sensi dell'accordo di programma Quadro (APQ) tra Regione Marche e Ministero dell'Ambiente (MATM), ha assunto particolare importanza in conseguenza degli eventi di superamento dei limiti di qualità dell'aria per il PM10 e talvolta per l'Ozono e il Biossido di Azoto, poiché costituisce la base conoscitiva per le azioni previste dalle direttive europee (ora recepite con D.Lgs. 155/2010). A seguito della emanazione della nuova norma sono iniziate nuove attività, che avranno sviluppo negli anni seguenti, fornendo intanto supporto tecnico alla Regione.

Tramite convenzione tra Provincia di Pesaro e Urbino ed ARPAM, oltre alla validazione sopra descritta, sono state svolte 6 campagne di monitoraggio di circa due settimane ognuna in postazioni rappresentative all'interno della Provincia, in zone non coperte dalla rete fissa. Ogni campagna viene repertata e commentata producendo una pubblicazione, che la Provincia diffonde agli Enti e a quanti interessati.

È stata attuata una collaborazione con il CNR di Roma per la ricerca in aria di cocaina e IPA.

È stata infine ancora attiva una convenzione con il Comune di Pesaro per supporto tecnico in materia Aria.

**Emissioni Industriali**

L'attività principale, che assorbe la maggior parte delle risorse, continua ad essere l'espressione di pareri in merito alla matrice, principalmente per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, ma anche di pareri richiesti da Enti e Magistratura, compresi quelli relativi all'esame e controllo del rispetto autorizzatorio.

L'attività è tuttora in crescita, come lo è da molti anni, cercando di dare risposta alla elevata richiesta della Provincia, titolare della funzione. Occorre anche segnalare la delicatezza della funzione, che vede ancora circa il 20% di pareri negativi e una elevata sensibilità territoriale, testimoniata dall'elevato numero di comunicazioni alla magistratura, da parte ARPAM e soprattutto dell'Autorità competente.

L'emanazione di importanti modifiche legislative al D.Lgs. 152/06 apportate nel 2010 hanno richiesto importanti adeguamenti, che sono stati studiati ed attuati concordemente con la Provincia, con la quale vengono svolti incontri periodici; tra questi supporto tecnico per l'adozione delle autorizzazioni generali.

Inoltre è continuata l'attività di controllo, per le richieste che sono pervenute.

**VIA/VAS/AIA**

L'attività relativa alla matrice Aria viene svolta anche all'interno di procedure VIA/VAS/AIA a supporto di Provincia e Regione, in qualità di autorità competenti; si tratta spesso di attività molto complesse e delicate, che impegnano a lungo i tecnici e che hanno risvolti legali. L'attività è in ulteriore crescita, anche per l'allargamento dei casi soggetti, determinato da modifiche legislative nazionali e regionali.

**SERVIZIO ACQUE****L'attività svolta nell'anno 2010 è consistita in:**

- ✓ mantenimento delle prestazioni previste dai compiti d'istituto;

- ✓ prosecuzione dell'attuale attività di supporto tecnico agli Enti amministrativamente competenti, in particolare il Comune di Pesaro, per consulenza e analisi nel campo delle acque, con particolare riferimento alla ricerca di legionella in acque e campioni ambientali;
- ✓ continua collaborazione per supporto tecnico-analitico alle Forze dell'Ordine. In particolare, nel 2010 è stato coordinato, per i quattro Servizi Acque ARPAM, il progetto obiettivo della Direzione Generale relativo alla preparazione di protocolli di campionamento semplici per le Forze di Polizia, con esito positivo;
- ✓ convenzione con il Comune di Pesaro per i pareri relativi al rilascio di autorizzazioni allo scarico delle acque reflue domestiche che non confluiscono in fognatura;
- ✓ programmazione ordinaria sugli impianti di depurazione urbani, secondo accordi di programma sottoscritti con Provincia ed Enti Gestori già sottoscritti dai precedenti anni;
- ✓ pareri per scarichi e istruttorie VIA, EMAS;
- ✓ scarichi e ispezioni su insediamenti produttivi su richiesta di Provincia, Comuni, Enti gestori;
- ✓ svolgimento attività per l'effettuazione del progetto di monitoraggio delle acque superficiali interne e marino-costiere e sotterranee, presentato alla Regione Marche, in ottemperanza alla Direttiva Quadro Acque 2000/60 ed applicazione del D.Lgs.vo 152/06 per la classificazione dello stato ecologico delle acque all'interno di ciascun distretto idrografico. Nel corso dell'anno sono stati effettuati campionamenti di tipo biologico (macroinvertebrati, macrofite, diatomee) dai quali si sono ottenuti elenchi faunistici e floristici che, in alcuni casi, sono stati elaborati tramite le relative metriche di valutazione in nostro possesso, a livello sperimentale. In concomitanza ai campionamenti biologici sono stati effettuati campionamenti per gli elementi chimici a supporto, per la definizione dello stato chimico in accordo con il decreto D.M. 56/2009, con ricerca di alcune delle sostanze presenti nella tabella 1/A, (Standard di Qualità Ambientale delle acque superficiali per le sostanze dell'elenco di priorità) e nella tab.1/B (sostanze non appartenenti all'elenco di priorità). Nella rete di monitoraggio definita dalla Regione è stato applicato, inoltre, il decreto 152/2006 nelle parti che riguardano l'allegato 2 "Criteri per la classificazione dei corpi idrici a destinazione funzionale" comprendenti la classificazione della conformità delle acque superficiali idonee alla vita dei pesci (sezione B tabella 1/B);
- ✓ effettuazione campionamenti chimici, microbiologici e biologici (Indice Biotico esteso) per verificare fonti di inquinamento in occasione di segnalazioni;
- ✓ partecipazione al Progetto macrofite acquatiche ENEA organizzato da Arpa Emilia-Romagna per l'individuazione di sito di riferimento comune sul fiume Conca;
- ✓ progetto ENEL per la valutazione dei rilasci con campionamenti chimici, microbiologici e biologici tramite Indice Biotico Esteso (IBE) di 5 stazioni;
- ✓ Incontri con le Regioni limitrofe presso varie Autorità di Bacino per armonizzare metodiche e siti di riferimento;
- ✓ analisi delle acque utilizzate nei trattamenti di emodialisi ed acque di piscina, su richiesta delle Z.T. dell'ASUR, provenienti anche da fuori provincia;
- ✓ esecuzione di circa 450 analisi di acqua potabile, dialisi e scarichi (civili ed industriali) prelevate dagli operatori del Distaccamento di Urbania;
- ✓ esecuzione di circa 100 analisi di acque minerali e/o potabili per conto del Dipartimento ARPAM di Ancona;
- ✓ controllo con analisi mensili sugli 11 potabilizzatori presenti nella provincia;
- ✓ analisi di campioni ambientali, su richiesta (ASUR, Sanità marittima, ecc.), per la ricerca di Legionella, con valenza regionale. Dal 2001, presso il Servizio è attivo, infatti, il Centro di Riferimento Regionale di II Livello per la ricerca della Legionella, individuato dalla Regione Marche, in accordo a quanto previsto dalle Linee guida italiane sul "Controllo e prevenzione della Legionellosi" – G.U. n.103/2000. In Italia, la malattia è sottoposta ad un programma di sorveglianza I.S.S. e ad un programma di sorveglianza speciale della U.E. Vengono eseguite indagini inerenti la contaminazione ambientale da Legionella su varie matrici ambientali provenienti da strutture sanitarie pubbliche e private, da alberghi, campeggi, stabilimenti termali, abitazioni private, strutture sportive, mezzi di trasporto, su richiesta degli Organi Sanitari di tutta la regione. Il numero di analisi svolte ha avuto, negli ultimi anni, un aumento esponenziale

dovuto all'aumento dei casi notificati, con conseguente aumento del numero di strutture analizzate e di campioni positivi riscontrati. I campioni analizzati nel corso dell'anno sono stati 939; tale lavoro, di interesse sanitario collettivo, proseguirà nel 2011, con le stesse modalità.

- ✓ attività di controllo analitico sugli alimenti di origine vegetale in funzione delle richieste della Regione a seguito dei programmi europei, con valenza regionale per la microbiologia;
- ✓ analisi semestrali, con identificazione, delle comunità bentoniche dei fondali marini, con valenza nelle province di Pesaro ed Ancona;
- ✓ controllo acque di balneazione, secondo le nuove disposizioni del D.Lgvo 116/2008 che ha modificato la gestione di tali acque con contestuale implementazione della gestione della comunicazione dei dati ed informazione al pubblico. I notevoli cambiamenti apportati da tale normativa hanno inciso sull'attività dell'U.O. Mare, che ha avviato, fra l'altro, il lavoro di identificazione dei profili di balneazione, con la partecipazione a diversi incontri tecnici con i funzionari della Regione Marche, per la definizione di procedure comuni. In tale ambito è stato avviato, con completamento nel 2001, uno studio sperimentale per individuare l'impatto di un torrente (rio Genica) che riceve un notevole numero di collettori fognari, sulle acque di balneazione del comune di Pesaro.
- ✓ analisi di sedimenti per i dragaggi dei bacini portuali, con partecipazione ad accordi di programma regionali;
- ✓ indagini di virologia ambientale ai sensi del DM 24.01.1996, in quanto centro di riferimento inserito nella rete nazionale nell'ambito epidemiologia ambientale con valenza regionale;
- ✓ attività di tutoraggio ed ospitalità per tirocini pre-laurea a studenti universitari;
- ✓ collaborazione con istituti scolastici in tema di educazione ambientale (tematica acqua, alimenti e biologia ambientale), anche con partecipazione a corsi e convegni in qualità di docenti/relatori; Incontri con le scuole medie inferiori in sede ed in campo per campionamenti IBE ed effettuazione di progetti esperienza studio-lavoro presso i laboratori ARPAM;
- ✓ attività di ispezioni ambientali integrate, in collaborazione con gli altri Servizi del Dipartimento;
- ✓ partecipazione dei dirigenti designati dalla Direzione Generale a Gruppi di lavoro e progetti nazionali del sistema agenziale;
- ✓ attività di georeferenziazione, elaborazione di mappe e relazioni, trasmissione dati agli Enti preposti (Provincia, Ministero);
- ✓ attività relative al mantenimento dell'accreditamento Accredia per n.19 prove di tipo microbiologico/biologico e n.6 prove di tipo chimico, con partecipazione a n. 18 proficiency test nazionali ed internazionali comprendenti anche più campioni di tipo chimico e microbiologico, per le diverse tipologie di acqua ed alimenti.

Tutta l'attività svolta, per numero di campioni, è dettagliata in apposita sezione.

***Le Convenzioni, a carattere oneroso, stipulate con gli Enti per l'anno 2010, sono le seguenti:***

- ⇒ Integrazione e rafforzamento attività istituzionale dell'ARPAM per il Comune di Pesaro: Contributo all'ARPAM per la prosecuzione delle attività, con particolare riferimento ad inquinamento di acqua, aria, rumore e ricerca di Legionella in campioni ambientali.
- ⇒ Convenzione tra ARPAM e ASUR, Zona Territoriale 3 di Fano, per attività di controllo dei parametri qualitativi dell'acqua del Presidio Ospedaliero Unico della Z.T. 3.
- ⇒ Convenzione tra ARPAM ed Azienda Ospedali Riuniti di Ancona per attività di controllo del parametro Legionella in acqua sanitaria della struttura.
- ⇒ Attuazione del progetto regionale relativo al monitoraggio Acque, in ottemperanza alla Direttiva Quadro Acque 2000/60 ed applicazione del D.Lgs.vo 152/06.

**SERVIZIO RIFIUTI/SUOLO**

Per quanto attiene ai rifiuti la particolarità di Pesaro è data dal numero di discariche (n.6) che comporta una notevole attività sia di controllo che di tipo amministrativo.

Per quanto riguarda le bonifiche, pur non essendoci siti di interesse nazionale nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino, vi sono stati, nel 2010, episodi di inquinamento che hanno avuto notevoli ripercussioni da un punto di vista giudiziario e amministrativo (caso della ex-AMGA di Pesaro).

Oltre a ciò, presso il Servizio Rifiuti-Suolo di Pesaro è costituita la Sezione Regionale del Catasto Rifiuti così come previsto all'art.189 del D.Lgs. 152/06 e precedentemente dal D.Lgs. 22/97; la Sezione esercita compiti a valenza regionale e di interfaccia con ISPRA per quanto attiene alle informazioni di tipo statistico sui rifiuti. La programmata introduzione del SISTRI ha già comportato e comporterà ulteriori compiti nell'ambito di tale specifica attività.

Storicamente inoltre sono sempre state eseguite analisi su materiali destinati al contatto con alimenti; tale specificità è stata mantenuta nel tempo, sebbene non sia collegata con le altre attività del Servizio Rifiuti-Suolo, in quanto Pesaro risulta essere uno dei pochissimi laboratori in grado di eseguire determinazioni su vetro, acciaio, ceramiche e alcuni tipi di plastiche e ha cercato di mantenere il patrimonio di conoscenze accumulato negli anni, aggiornandosi e tenendosi in contatto con ISS.

Le convenzioni in essere nel 2010 sono le seguenti:

*Torno IV – Fano, Comune di Pesaro, Comune di Fano, Provincia di Pesaro – Clorurati (biennale)*

**SERVIZIO AMBIENTE VITA/LAVORO**

L'attività per il servizio Ambiente vita/lavoro è sufficientemente standardizzabile a parità di personale impegnato e normalmente non dà luogo a variazioni nel tempo sul lungo periodo.

Nel corso del 2010 le attività svolte dal servizio possono essere così brevemente riassunte

<b>Verifiche ascensori</b>	1188
<b>Verifiche di apparecchi di sollevamento</b>	2030
<b>Verifiche di impianti di messa a terra</b>	744
<b>Verifiche di impianti di protezione dalle scariche atmosferiche</b>	80

## ATTIVITÀ DISTACCAMENTO DI URBANIA

La convenzione tra ARPAM e ASUR – Zona Territoriale 2 di URBINO per il Distaccamento Territoriale localizzato in Urbania, disciplina i criteri e le modalità di esercizio delle attività necessarie agli accertamenti analitici, tecnici e scientifici che sono necessari per il controllo dell'ambiente, di comune interesse dei due Enti.

Gli accertamenti analitici effettuati hanno riguardato principalmente prelievi ed analisi su campioni di acqua potabile, di piscina e di dialisi, effettuati ai sensi delle normative vigenti, inoltre sopralluoghi e campionamenti di acque di scarico presso depuratori civili ed insediamenti produttivi.

### Acqua potabile

- ✓ Campionamenti ed analisi di routine e di verifica per le acque potabili (ad eccezione di composti organo-alogenati, pesticidi e metalli richiedenti analisi complesse)
- ✓ Acque destinate alla dialisi renale (ad eccezione di composti organo-alogenati e metalli richiedenti analisi complesse)
- ✓ Campionamenti ed analisi di acque di piscina

### Gestione delle acque superficiali e di scarico

- ✓ Sopralluoghi e campionamento degli scarichi provenienti dai depuratori comunali
- ✓ Campionamento di scarichi liquidi provenienti da insediamenti produttivi
- ✓ Sopralluoghi ed eventuali prelievi, a seguito di segnalazioni nell'ambito territoriale di competenza

### Altro

- ✓ Partecipazione a convegni, seminari di lavoro e corsi di formazione
- ✓ Effettuazione del servizio di pronta disponibilità.

Le prestazioni vengono riassunte nella seguente tabella, che è rappresentativa dei principali interventi eseguiti nel corso dell'anno 2010.

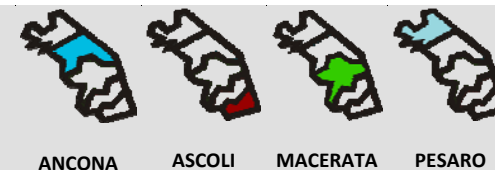
<b>Campioni di acqua di potabile</b>	1570
<b>Campioni di acqua di piscina</b>	104
<b>Campioni di acqua di dialisi</b>	732
<b>Campioni di acque reflue urbane (solo prelievo)</b>	71
<b>Campioni di acque reflue industriali (solo prelievo)</b>	8
<b>Attività esclusivamente ispettiva</b>	/



**PRESTAZIONI ANNO 2010**



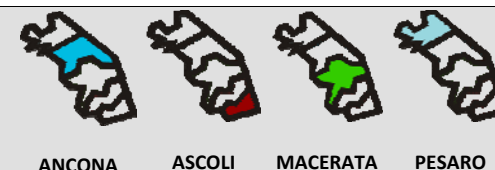
**ELENCO e DESCRIZIONE delle PRESTAZIONI  
suddivise tra i Dipartimenti Provinciali**



-	AMBIENTI - DI LAVORO - <i>artigianale – impiantistica regionale</i>	5			
-	AMBIENTI - DI LAVORO - <i>complesso - acque - dipartimento PU - campioni ambientali per legionella</i>				949
-	AMBIENTI - DI LAVORO - <i>di vita ambiente singolo - acque - dipartimento PU - campioni ambientali per legionella</i>				82
-	AMBIENTI - DI LAVORO - <i>di vita ambiente singolo - aria</i>	2			
-	AMBIENTI - DI LAVORO - <i>di vita ambiente singolo – impiantistica regionale</i>	2			
-	AMBIENTI - DI LAVORO - <i>di vita ambiente singolo - vita lavoro</i>	35			
-	AMBIENTI - DI LAVORO - <i>industriale - impiantistica regionale</i>	9			
-	AMBIENTI - DI LAVORO - <i>industriale - vita lavoro</i>	120			
-	ATTIVITA' (attività esclusivamente ispettiva) - ( <i>distaccamento URBANIA</i> )				
<b>P</b>	ATTIVITA' (attività esclusivamente ispettiva) - <i>acque</i>		103	30	1
<b>R</b>	ATTIVITA' (attività esclusivamente ispettiva) - <i>aria</i>	37	36	43	48
<b>U</b>	ATTIVITA' (attività esclusivamente ispettiva) - <i>rifiuti suolo</i>	12	25	84	50
<b>Q</b>	ATTIVITA' (attività esclusivamente ispettiva) - <i>radiazioni rumore</i>	21			
-	ATTIVITA' (attività esclusivamente ispettiva) - <i>vita lavoro</i>				
-	ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO CON MEZZI NAUTICI (per tutti i dipartimenti) - ( <i>unità di misura: N. CAMPIONI</i> )	2130			
-	ATTIVITA' DI PRELEVAMENTO REGIONALE E GESTIONE MEZZI NAUTICI ( <i>per tutti i dipartimenti</i> ) - ( <i>unità di misura: ore</i> )	330			
-	CAMINI – <i>civile</i>				
-	CAMINI - industriali	13	6	30	2
-	CAMINI - <i>verifica sistemi di monitoraggio in continuo (unità di misura: n. sistemi monitoraggio verificati in continuo)</i>	36			
<b>N</b>	CAMPIONI DI RADIOATTIVITÀ <i>sottoposti a misura di GAS RADON</i>				
<b>C</b>	CAMPIONI DI ACQUA DI MARE - <i>D.M. 24.01.1996 (sedimenti, ripascimenti)</i>	35			2
<b>C</b>	CAMPIONI DI ACQUA DI MARE - <i>qualità per specifica destinazione (acqua, mitili)</i>	81	69	42	86
<b>C</b>	CAMPIONI DI ACQUA DI MARE - <i>programma di sorveglianza (plancton tossico)</i>	107	69	135	99



**DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI**  
suddivise tra i Dipartimenti Provinciali



ANCONA

ASCOLI

MACERATA

PESARO

<b>C</b>	CAMPIONI DI ACQUA DI MARE - qualità ambientale (acqua, biota, sedimenti, benthos)	1189	268	203	152
<b>C</b>	CAMPIONI DI ACQUA DI MARE - qualità per specifica destinazione-(balneazione)	1005	428	443	818
<b>F</b>	CAMPIONI DI ACQUA SUPERFICIALI INTERNE (fiume e lago) - balneazione/piscine	113	49	175	37
-	CAMPIONI DI ACQUA SUPERFICIALI INTERNE (fiume e lago) - balneazione/piscine (Distacc. URBANIA)				90
<b>F</b>	CAMPIONI DI ACQUA SUPERFICIALI INTERNE (fiume e lago) - eutrofizzazione	30		469	
<b>F</b>	CAMPIONI DI ACQUA SUPERFICIALI INTERNE (fiume e lago) - qualità ambientale	140	271	330	210
<b>F</b>	CAMPIONI DI ACQUA SUPERFICIALI INTERNE (fiume e lago) - qualità per specifica destinazione (vita dei pesci)	128	192	198	160
<b>F</b>	CAMPIONI DI ACQUA SUPERFICIALI INTERNE (fiume e lago) - uso idropotabile			31	92
-	CAMPIONI DI ACQUA SUPERFICIALI INTERNE (fiume e lago) – prelievi acque reflue industriali (Distacc. URBANIA)				28
-	CAMPIONI DI ACQUA SUPERFICIALI INTERNE (fiume e lago) – prelievi acque reflue urbane (Distacc. URBANIA)				51
<b>E</b>	CAMPIONI DI ACQUE MINERALI E DI SORGENTE - etichetta		8	1	
<b>E</b>	CAMPIONI DI ACQUE MINERALI E DI SORGENTE - stagionale		10	14	71
<b>E</b>	CAMPIONI DI ACQUE MINERALI E DI SORGENTE - distribuzione		98	37	134
<b>E</b>	CAMPIONI DI ACQUE POTABILI (di falda e potabili) - accessori			164	
<b>E</b>	CAMPIONI DI ACQUE POTABILI (di falda e potabili) - routine	1089	1116	1565	1234
-	CAMPIONI DI ACQUE POTABILI (di falda e potabili) - routine (Distaccamento URBANIA)				862
<b>E</b>	CAMPIONI DI ACQUE POTABILI (di falda e potabili) - verifica	361	205	670	1250
-	CAMPIONI DI ACQUE POTABILI (di falda e potabili) - verifica (Distaccamento URBANIA)				
	CAMPIONI DI ACQUE POTABILI (di falda e potabili) – ACQUE OSMOTIZZATE (dialisi)	11	4	339	133
-	CAMPIONI DI ACQUE POTABILI (di falda e potabili) – ACQUE OSMOTIZZATE (dialisi) (Distaccamento URBANIA)				671
<b>D</b>	CAMPIONI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE	12			
<b>D</b>	CAMPIONI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	63	192	41	42
<b>D</b>	CAMPIONI DI ACQUE REFLUE URBANE	291	31	326	349
<b>A</b>	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - frutta secca			41	
<b>A</b>	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - paste alim. secche di semola e speciali		1	11	3



**DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI**  
suddivise tra i Dipartimenti Provinciali



ANCONA

ASCOLI

MACERATA

PESARO

<b>A</b>	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - <i>prodotti dietetici</i>			1	68
<b>A</b>	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - <i>succhi e nettari di frutta</i>			5	43
<b>A</b>	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - <i>altro</i>		53	21	19
<b>A</b>	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - <i>bibite</i>			4	10
<b>A</b>	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - <i>conserven vegetali</i>		1	12	23
<b>A</b>	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - <i>contenitori alimentari</i>	1			
<b>A</b>	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - <i>farinacei</i>			124	23
<b>A</b>	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - <i>gastronomia</i>			8	20
<b>A</b>	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - <i>inscatolati</i>		8	4	11
<b>A</b>	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - <i>oli e grassi</i>		123	17	3
<b>A</b>	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - <i>spezie</i>		1	4	
<b>A</b>	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - <i>verdure e frutta</i>			125	99
<b>A</b>	CAMPIONI DI ALIMENTI VEGETALI - <i>vini e liquori</i>			57	
<b>B</b>	CAMPIONI DI ALTRO (non compresi nelle voci precedenti) – <i>aria</i>			845	
<b>G</b>	CAMPIONI DI ALTRO (non compresi nelle voci precedenti) - <i>rifiuti suolo</i>		1	411	71
<b>E</b>	CAMPIONI DI ALTRO (non compresi nelle voci precedenti) – <i>acque</i>			182	439
<b>B</b>	CAMPIONI DI ARIA - <i>di carboni attivi</i>	31		2	
<b>B</b>	CAMPIONI DI ARIA - <i>di fiale</i>	14		56	
<b>B</b>	CAMPIONI DI ARIA - <i>di filtri</i>	235	152	265	39
<b>B</b>	CAMPIONI DI ARIA - <i>di liquidi di assorbimento</i>	4		4	
<b>B</b>	CAMPIONI DI ARIA – <i>di prodotti industriali</i>			11	
<b>G</b>	CAMPIONI DI RIFIUTI-AMIANTO - <i>classificazione-controllo fibre</i>				30
<b>G</b>	CAMPIONI DI RIFIUTI-AMIANTO - <i>classificazione-controllo materiali</i>				214
<b>G</b>	CAMPIONI DI RIFIUTI-SUOLO - <i>classificazione con analisi fanghi</i>		3	2	
<b>G</b>	CAMPIONI DI RIFIUTI-SUOLO - <i>classificazione con analisi rifiuti liquidi</i>	13	8	9	12



**DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI**  
suddivise tra i Dipartimenti Provinciali



<b>G</b>	CAMPIONI DI RIFIUTI-SUOLO - <i>classificazione con analisi terreni</i>	275	51	375	167
<b>G</b>	CAMPIONI DI RIFIUTI-SUOLO - <i>classificazione-controllo rifiuti di acque (bonifiche, recuperi ambientali, cave, ecc.)</i>	1149	301	472	286
<b>G</b>	CAMPIONI DI RIFIUTI-SUOLO - <i>classificazione-controllo rifiuti solidi industriali</i>	282	39	39	42
<b>G</b>	CAMPIONI DI RIFIUTI-SUOLO - <i>classificazione-controllo sedimenti</i>	112			
<b>N</b>	CAMPIONI SOTTOPOSTI A MISURA DI RADIOATTIVITA' ( <i>eccetto potabile</i> )	62			
-	CONVALIDA DATI STAZIONE DI MONITORAGGIO <i>inquinamento acustico</i>	96			
-	CONVALIDA DATI STAZIONE DI MONITORAGGIO <i>inquinamento elettromagnetico</i>	9781			
-	CONVALIDA DATI STAZIONI MONITORAGGIO - <i>n. giorni/stazione di convalida dati della rete fissa della qualità dell'aria</i>	7147	1032	1464	1803
<b>M</b>	IMPIANTI/MACCHINE - <i>antideflagranti</i> *	70	57	45	
<b>H</b>	IMPIANTI/MACCHINE - <i>antideflagranti impiantistica regionale</i>	34			
<b>M</b>	IMPIANTI/MACCHINE - <i>ascensori ambienti vita e lavoro</i> *	1541	865	1574	1178
<b>H</b>	IMPIANTI/MACCHINE - <i>ascensori impiantistica regionale</i>	1229			
<b>H</b>	IMPIANTI/MACCHINE - <i>ascensori vita lavoro AN per vita lavoro AP</i>	250	153		
<b>H</b>	IMPIANTI/MACCHINE - <i>ascensori vita lavoro AN per vita lavoro PU</i>	6			
<b>H</b>	IMPIANTI/MACCHINE - <i>aziende a rischio di incidente rilevante</i>	79			
<b>H</b>	IMPIANTI/MACCHINE - <i>Generatori - recipienti di vapore e gas compressi</i>	18143			
<b>M</b>	IMPIANTI/MACCHINE - <i>gru ed apparecchi di sollevamento</i> *	3646	1459	1816	2028
	IMPIANTI/MACCHINE - <i>gru ed apparecchi di sollevamento impiantistica regionale</i>	143			
	IMPIANTI/MACCHINE - <i>gru ed apparecchi di sollevamento impiantistica regionale per Vita Lavoro AP</i>	39	20		
	IMPIANTI/MACCHINE - <i>gru ed apparecchi di sollevamento Vita Lavoro AN per Vita Lavoro AP</i>	5	4		
<b>H</b>	IMPIANTI/MACCHINE - <i>idroestrattori</i>	7			
<b>M</b>	IMPIANTI/MACCHINE - <i>impianti a terra</i> *	1423	815	431	743
<b>H</b>	IMPIANTI/MACCHINE - <i>impianti a terra impiantistica regionale</i>	643			
<b>H</b>	IMPIANTI/MACCHINE - <i>impianti di riscaldamento</i>	771			
<b>H</b>	IMPIANTI/MACCHINE - <i>scariche atmosferiche impiantistica regionale</i>	2			
<b>M</b>	IMPIANTI/MACCHINE - <i>scariche atmosferiche</i> *	23	164	106	80



**DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI**  
suddivise tra i Dipartimenti Provinciali



ANCONA

ASCOLI

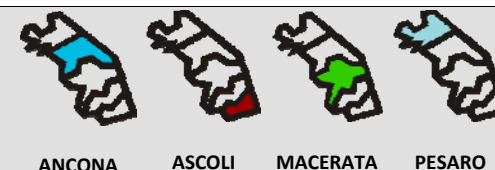
MACERATA

PESARO

	IMPIANTI/MACCHINE – ascensori impiantistica regionale AN per Vita Lavoro AP	260	221		
-	ISPEZIONI AMBIENTALI INTEGRATE Dipartimento di MACERATA			25	
-	ISPEZIONI AMBIENTALI INTEGRATE Dipartimento di PESARO				28
-	MACROINVETEBRATI (IBE)	45	32	39	43
P	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUT. - PER ENTI SU PROGETTI SPECIFICI - altro - acqua		15	28	
R	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUT. - PER ENTI SU PROGETTI SPECIFICI - altro - aria	25	12		15
Q	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUT. - PER ENTI SU PROGETTI SPECIFICI - altro -radiazioni rumore		30		
U	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI. - PER ENTI SU PROGETTI SPECIFICI - altro -rifiuti suolo	4	6	15	27
P	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI. - PER ENTI SU PROGETTI SPECIFICI - VIA / VAS - acque		39	17	62
R	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI. - PER ENTI SU PROGETTI SPECIFICI - VIA / VAS - aria	45	19	12	46
Q	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI. - PER ENTI SU PROGETTI SPECIFICI - VIA / VAS - radiazioni rumore	130	2		36
U	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI. - PER ENTI SU PROGETTI SPECIFICI - VIA / VAS - rifiuti suolo	28	41	17	60
R	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI. -PER ENTI SU PROGETTI di cui al DPR 447/97-aria	1	8		1
R	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI. -PER ENTI SU PROGETTI di cui al DPR 447/97-rifiuti suolo		15	1	
R	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI - EMISSIONI IN ATMOSFERA - industriale	31	54	82	120
R	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI - EMISSIONI IN ATMOSFERA - artigianale		10	4	
T	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI - RADIAZIONI IONIZZANTI - radiazioni ionizzanti	21	3		
S	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI - RADIAZIONI NON IONIZZANTI - radiazioni non ionizzanti	190	89	67	212
Q	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI - RUMORE - rumore	116	53	72	85
U	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI - SU RIFIUTI - bonifiche, recuperi ambientali, siti inquinati	79	58	66	33
U	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI - SU RIFIUTI - cave	4	5		4
U	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI - SU RIFIUTI - discariche	12	9	4	11
U	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI - SU RIFIUTI - impianti di trattamento	4	16	11	5
U	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI - SU RIFIUTI - recupero rifiuti	27	22	41	14
U	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI - SU RIFIUTI - serbatoi interrati	7			



**DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI**  
suddivise tra i Dipartimenti Provinciali



ANCONA

ASCOLI

MACERATA

PESARO

<b>U</b>	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI - SU RIFIUTI - <i>stoccaggio, deposito preliminare</i>	5	21	7	3
<b>P</b>	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI SCARICHI ACQUA - <i>REFLUE DOMESTICHE</i>	169	111	185	261
<b>P</b>	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI SCARICHI ACQUA - <i>REFLUE INDUSTRIALI</i>	133	110	24	55
<b>P</b>	PARERI/RELAZIONI TECNICHE - RILASCIO AUTORIZZAZIONI SCARICHI ACQUA - <i>REFLUE URBANE</i>	22	27	9	57
<b>V</b>	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>convocazioni prefettura / tribunale – acque</i>		1		5
<b>V</b>	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>convocazioni prefettura / tribunale – aria</i>		1		3
<b>V</b>	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>convocazioni prefettura / tribunale - impiantistica regionale</i>	1			
<b>V</b>	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>convocazioni prefettura / tribunale – radiazione rumore</i>	3	1		3
<b>V</b>	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>convocazioni prefettura / tribunale - rifiuti suolo0</i>		1	12	14
<b>V</b>	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>dipartimentali – acque</i>		5	2	7
<b>V</b>	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>dipartimentali – aria</i>	5	8	4	8
<b>V</b>	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>dipartimentali - impiantistica regionale</i>	16			
<b>V</b>	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>dipartimentali - radiazione rumore</i>	15	2	1	24
<b>V</b>	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>dipartimentali - rifiuti suolo</i>		11		1
<b>V</b>	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>dipartimentali - vita lavoro</i>		1	3	
<b>V</b>	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>giornate di aggiornamento (corsi, seminari, etc.) - acque</i>		5	29	20
<b>V</b>	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>giornate di aggiornamento (corsi, seminari, etc.) - aria</i>	2	15	19	14
<b>V</b>	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>giornate di aggiornamento (corsi, seminari, etc.) - impiantistica regionale</i>	100			
<b>V</b>	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>giornate di aggiornamento (corsi, seminari, etc.) - radiazione rumore</i>	29	9	5	9
<b>V</b>	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>giornate di aggiornamento (corsi, seminari, etc.) - rifiuti suolo</i>		41	8	34
<b>V</b>	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>giornate di aggiornamento (corsi, seminari, etc.) - vita lavoro</i>	41	1	22	
<b>V</b>	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>interdipartimentali / sede centrale – acque</i>		2	22	33
<b>V</b>	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>interdipartimentali / sede centrale – aria</i>	6	2	1	9
<b>V</b>	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>interdipartimentali / sede centrale - impiantistica regionale</i>	33			
<b>V</b>	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - <i>interdipartimentali / sede centrale - radiazioni rumore</i>	5	6	1	21



**DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI**  
suddivise tra i Dipartimenti Provinciali







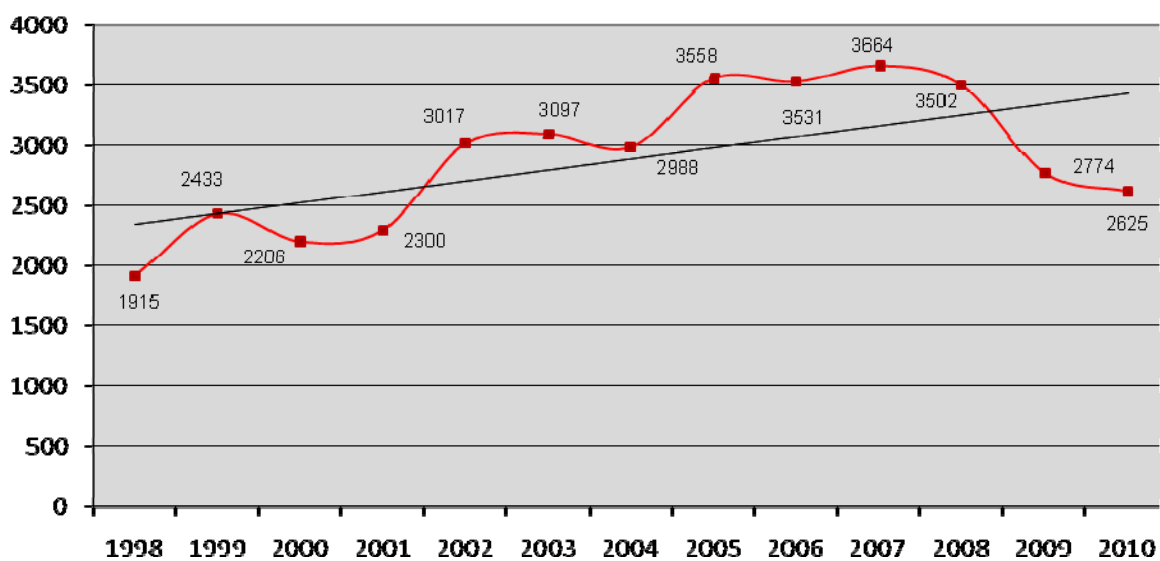
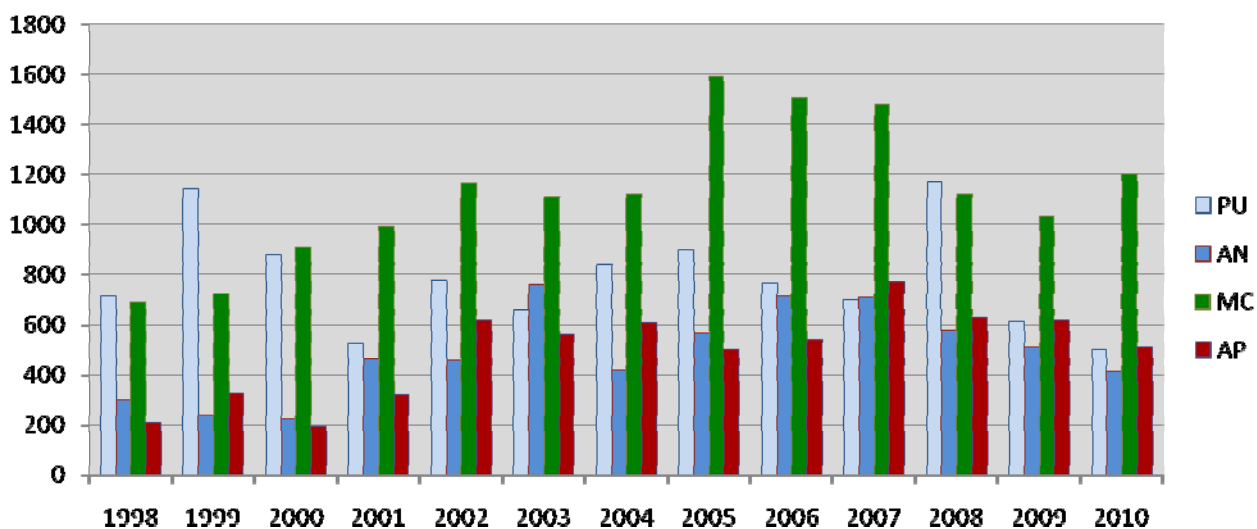
ANCONA ASCOLI MACERATA PESARO

V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - interdipartimentali/sede centrale - rifiuti suolo	5	17	4	10
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - interdipartimentali/sede centrale - vita lavoro	2	4	154	
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - ufficiali (Regione, Province, Comuni, altri Enti)-acque		25	40	34
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - ufficiali (Regione, Province, Comuni, altri Enti)-aria	45	64	6	38
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - ufficiali (Regione, Province, Comuni, altri Enti)-impiantistica regionale	95			
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - ufficiali (Regione, Province, Comuni, altri Enti)-radiazione rumore	52	17	7	12
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - ufficiali (Regione, Province, Comuni, altri Enti)-rifiuti suolo	22	61	16	71
V	RIUNIONI/COMMISSIONI/CONFERENZE DI SERVIZIO - ufficiali (Regione, Province, Comuni, altri Enti)-vita e lavoro	10	3	24	
-	SITI/ZONE - ANALISI E CONTROLLO SITI INQUINANTI - analisi e controllo siti inquinanti	76	71	97	42
-	SITI/ZONE - CONTROLLATI IN AREA URBANA PER QUALITA' ARIA - anal. e contr. sulle emis. Ind.li/miste -campagne specifiche - con misure manuali		2	39	
-	SITI/ZONE - CONTROLLATI IN AREA URBANA PER QUALITA' ARIA- anal. e contr. sulle emis. Ind.li/miste -campagne specifiche -con mezzo mobile	1			5
-	SITI/ZONE - CONTROLLATI IN AREA URBANA PER QUALITA' ARIA- anal. e contr. sulle emis. urbane- con campagne specifiche - con misure manuali	2		25	
-	SITI/ZONE - CONTROLLATI IN AREA URBANA PER QUALITA' ARIA- anal. e contr. sulle emis. urbane -con campagne specifiche -con mezzo mobile	4		12	1
-	SITI/ZONE - CONVALIDA DATI STAZIONE MONITORAGGIO - con campagne specifiche - con mezzo mobile- n. giorni - aria	226		366	95
-	SITI/ZONE - CONVALIDA DATI STAZIONE MONITORAGGIO - con campagne specifiche - con misure manuali - n. giorni - aria		300	1422	
-	SITI/ZONE - CONVALIDA DATI STAZIONE MONITORAGGIO - con campagne specifiche - n. Prestazioni - aria			315	
-	SITI/ZONE - SOTTOPOSTI A MISURAZIONE DI RADIAZIONI IONIZZANTI - sottoposti a misurazione di radiazioni ionizzanti	11			
L	SITI/ZONE - SOTTOPOSTI A MISURAZIONE DI RUMORE - sottoposti a misurazioni di rumore	69	50	7	24
I	SITI/ZONE - SOTTOPOSTI A MISURAZIONI DI RADIAZIONI NON IONIZZANTI - sottoposti a misurazione di radiazioni non ionizzanti	319	49	46	104

**F**

**CAMPIONI DI ACQUE SUPERFICIALI INTERNE**






dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
 PU	715	1143	881	527	775	657	842	898	768	700	1171	612	499
 AN	302	241	224	463	461	761	416	569	715	708	577	511	411
 MC	690	725	910	990	1164	1117	1124	1590	1507	1484	1124	1035	1203
 AP	208	324	191	320	617	562	606	501	541	772	630	616	512
	<b>1915</b>	<b>2433</b>	<b>2206</b>	<b>2300</b>	<b>3017</b>	<b>3097</b>	<b>2988</b>	<b>3558</b>	<b>3531</b>	<b>3664</b>	<b>3502</b>	<b>2774</b>	<b>2625</b>

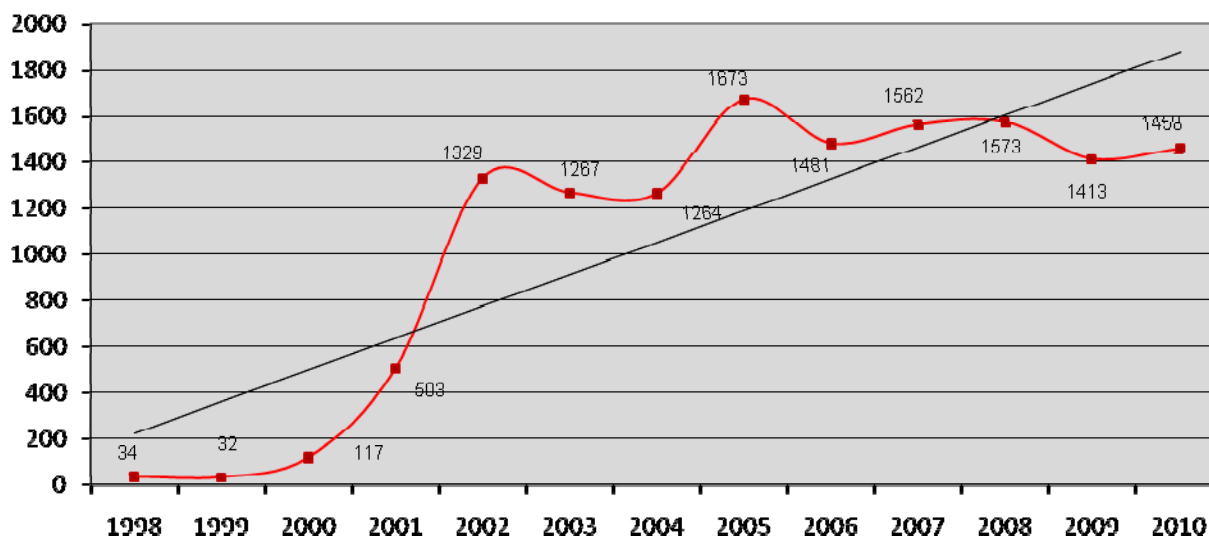
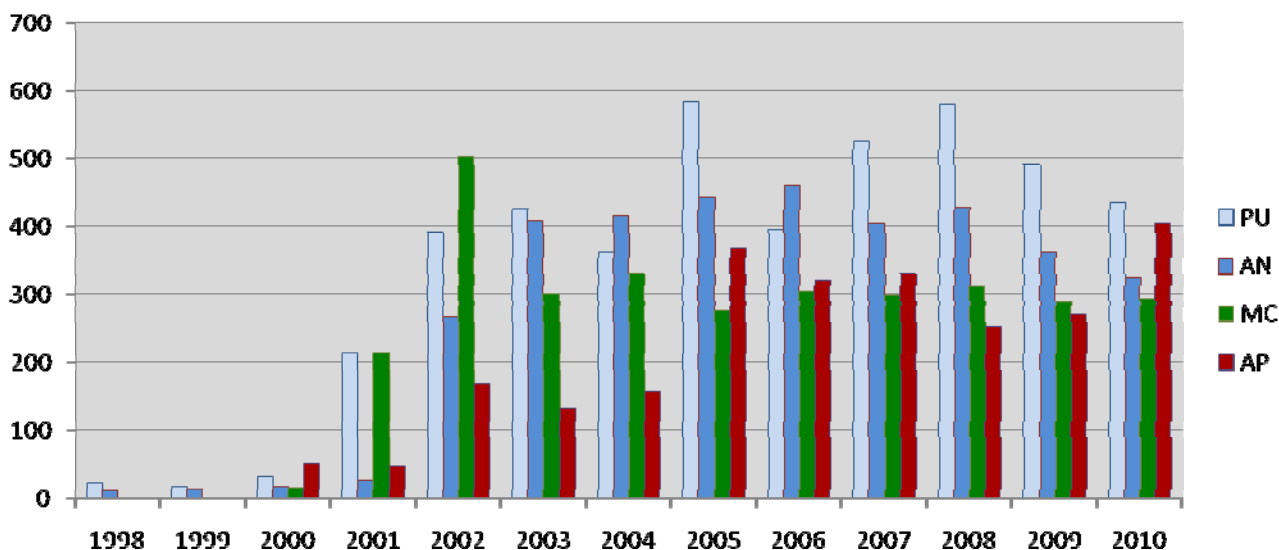




**P**





**PARERI DI ACQUE DI SCARICO**

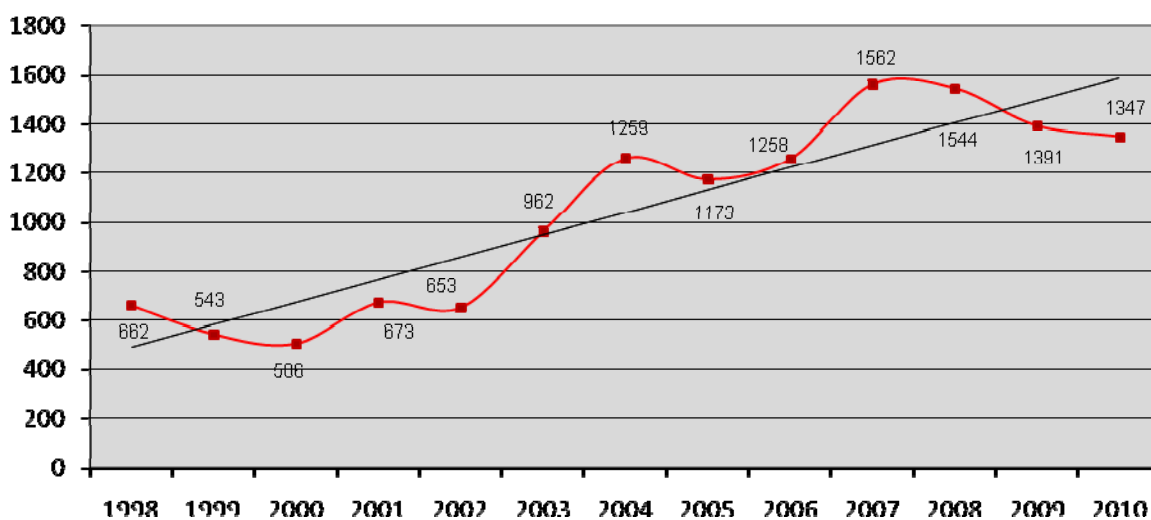
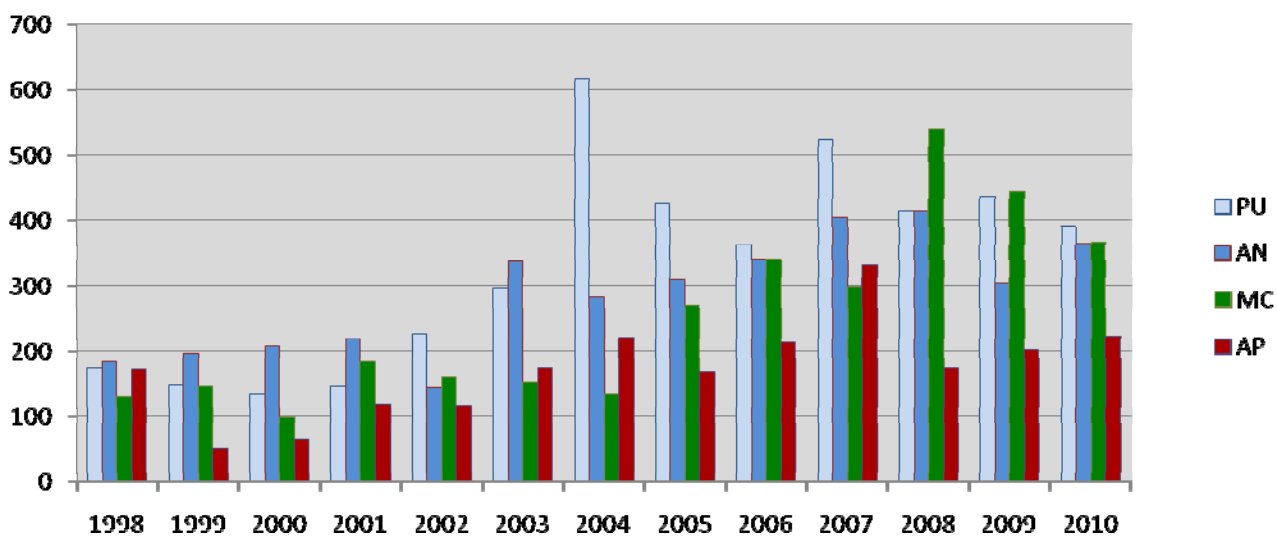
dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
 PU	22	18	32	215	391	426	362	584	395	527	580	491	436
 AN	12	14	18	26	267	408	415	444	460	405	428	362	324
 MC	0	0	15	215	503	300	331	276	304	299	312	289	293
 AP	0	0	52	47	168	133	156	369	322	331	253	271	405
	<b>34</b>	<b>32</b>	<b>117</b>	<b>503</b>	<b>1329</b>	<b>1267</b>	<b>1264</b>	<b>1673</b>	<b>1481</b>	<b>1562</b>	<b>1573</b>	<b>1413</b>	<b>1458</b>



D






CAMPIONI DI ACQUE DI SCARICO

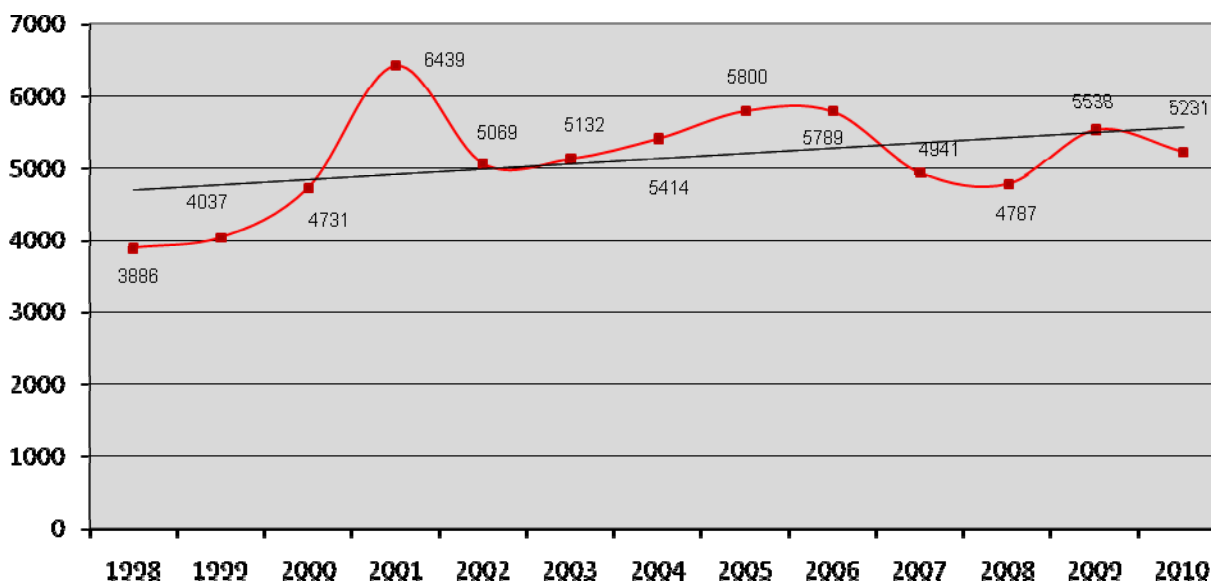
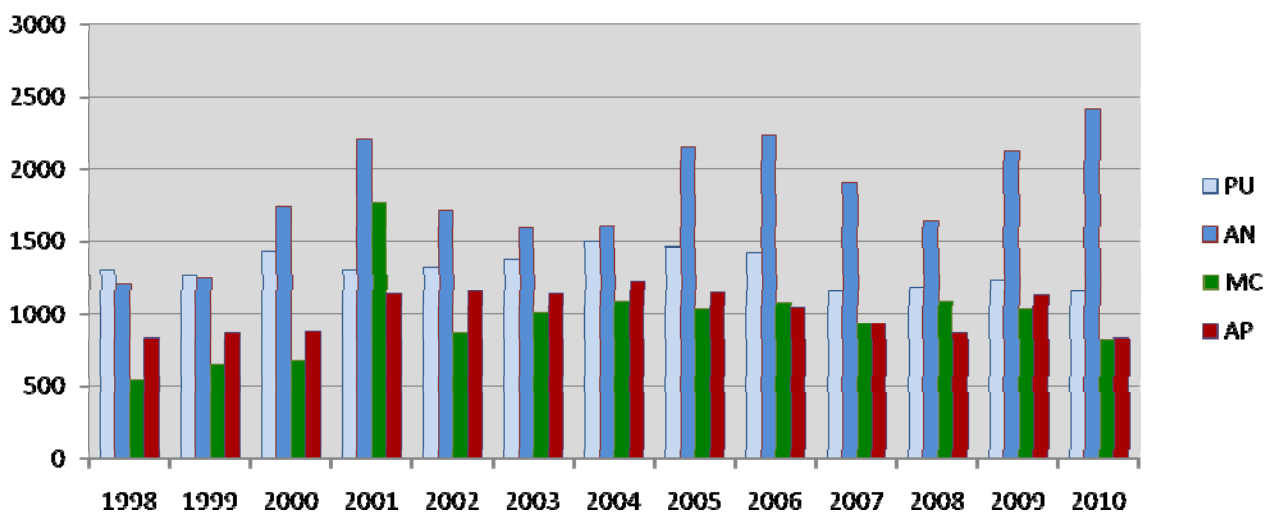
dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
 PU	175	149	135	148	228	297	619	426	364	527	415	437	391
 AN	184	196	209	220	145	337	283	310	340	405	414	305	366
 MC	131	147	98	185	162	153	135	269	340	299	541	446	367
 AP	172	51	64	120	118	175	222	168	214	331	174	203	223
<b>Totale</b>	<b>662</b>	<b>543</b>	<b>506</b>	<b>673</b>	<b>653</b>	<b>962</b>	<b>1259</b>	<b>1173</b>	<b>1258</b>	<b>1562</b>	<b>1544</b>	<b>1391</b>	<b>1347</b>



C





CAMPIONI DI ACQUA DI MARE

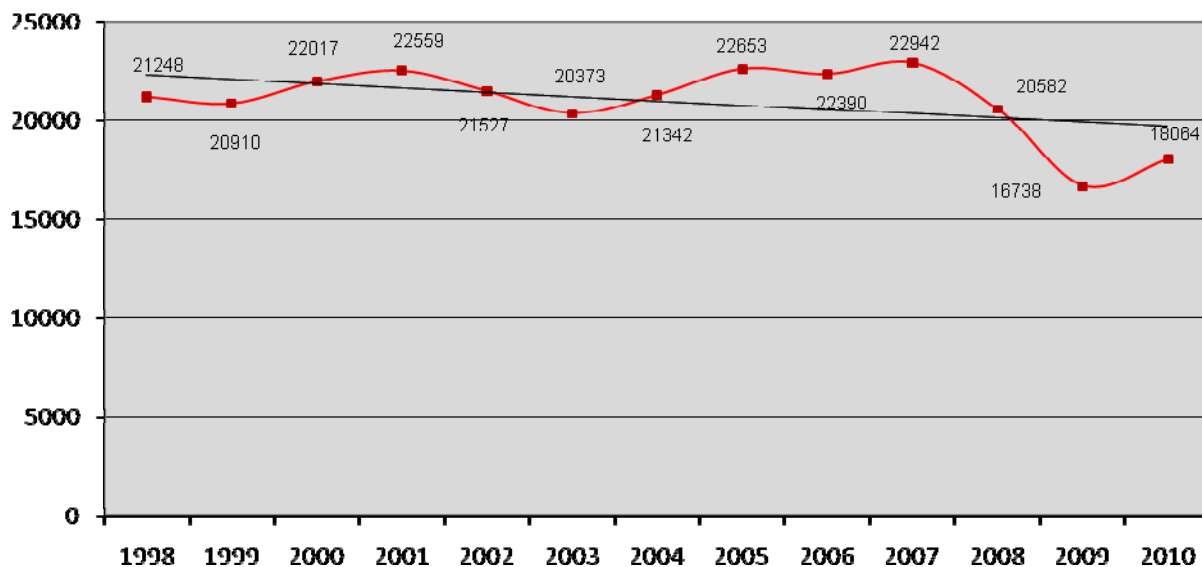
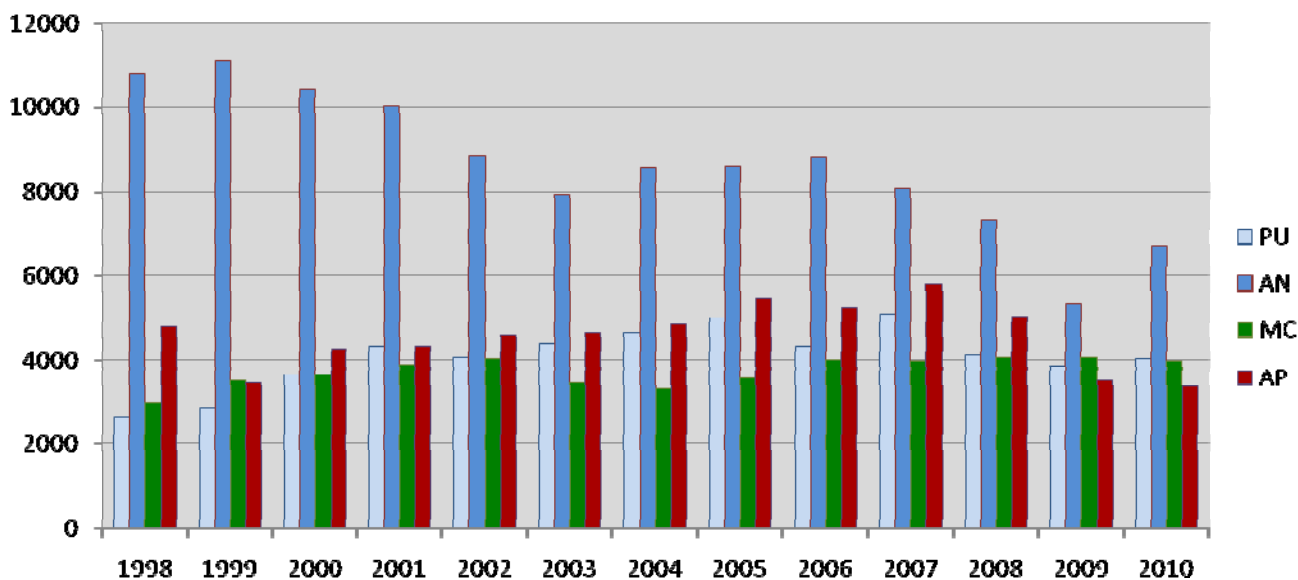
dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
 PU	1312	1263	1431	1307	1327	1383	1492	1461	1426	1156	1182	1235	1157
 AN	1204	1247	1740	2216	1714	1598	1608	2159	2239	1900	1644	2133	2417
 MC	540	657	682	1771	871	1006	1088	1033	1076	942	1090	1039	823
 AP	830	870	878	1145	1157	1145	1226	1147	1048	943	871	1131	834
	<b>3886</b>	<b>4037</b>	<b>4731</b>	<b>6439</b>	<b>5069</b>	<b>5132</b>	<b>5414</b>	<b>5800</b>	<b>5489</b>	<b>4941</b>	<b>4787</b>	<b>5538</b>	<b>5231</b>



**M**






**INTERVENTI SU IMPIANTI E MACCHINE**

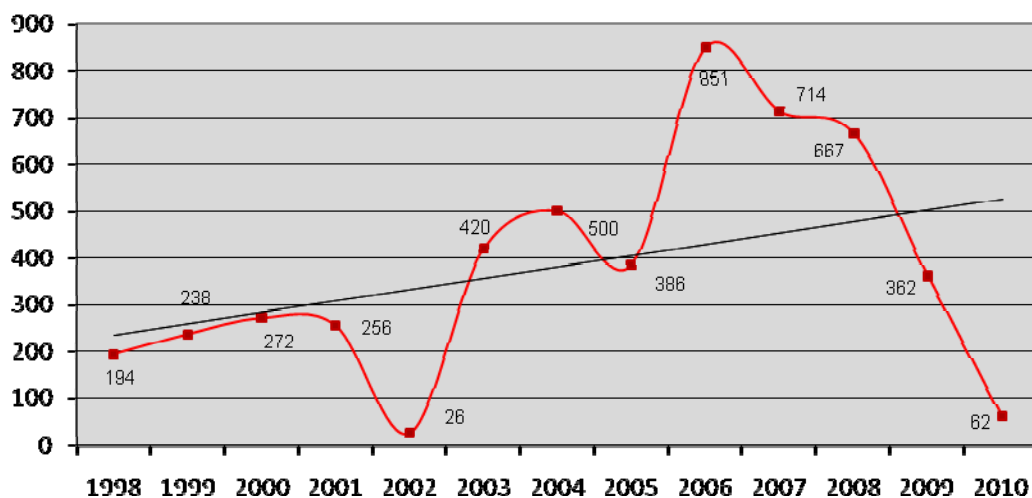
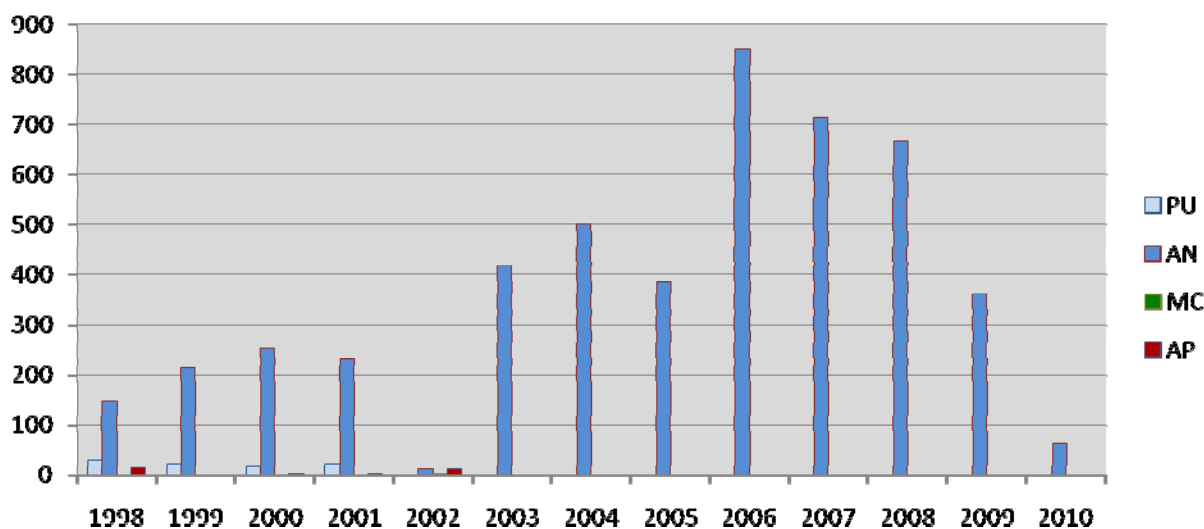
dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
 PU	3649	2860	3639	4323	4067	4375	4615	5024	4318	5113	4130	3846	4029
 AN	10834	11122	10479	10024	8857	7947	8602	8614	8818	8075	7346	5336	6703
 MC	2990	3482	3632	3885	4022	3430	3302	3563	4004	3970	4067	4070	3972
 AP	4775	3446	4267	4327	4581	4621	4823	5452	5250	5784	5039	3486	3360
	<b>21248</b>	<b>20910</b>	<b>22017</b>	<b>22559</b>	<b>21527</b>	<b>20373</b>	<b>21342</b>	<b>22653</b>	<b>22390</b>	<b>22942</b>	<b>20582</b>	<b>16738</b>	<b>18064</b>



N





MISURE DI RADIAZIONI IONIZZANTI

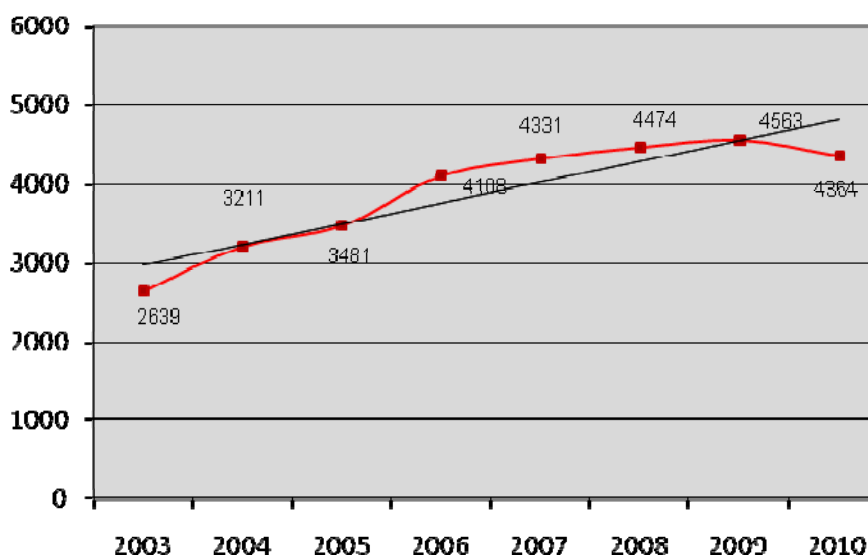
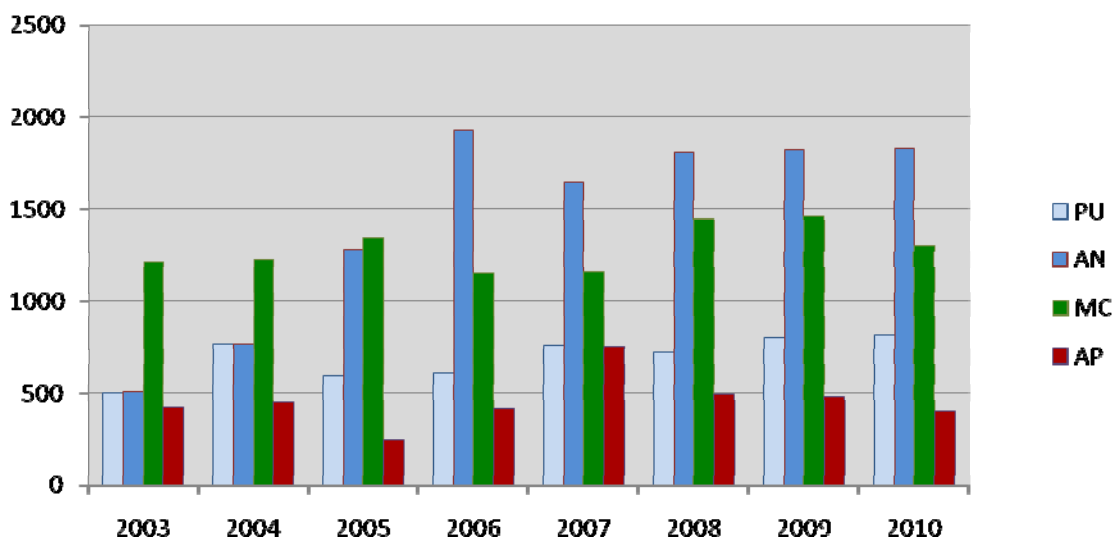
dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
 PU	31	23	17	22	0	0	0	0	0	0	0	0	0
 AN	148	215	253	233	11	420	500	386	851	714	667	362	62
 MC	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0
 AP	15	0	2	1	13	0	0	0	0	0	0	0	0
	<b>194</b>	<b>238</b>	<b>272</b>	<b>256</b>	<b>26</b>	<b>420</b>	<b>500</b>	<b>386</b>	<b>851</b>	<b>714</b>	<b>667</b>	<b>362</b>	<b>62</b>



**G**





**CAMPIONI RIFIUTI**

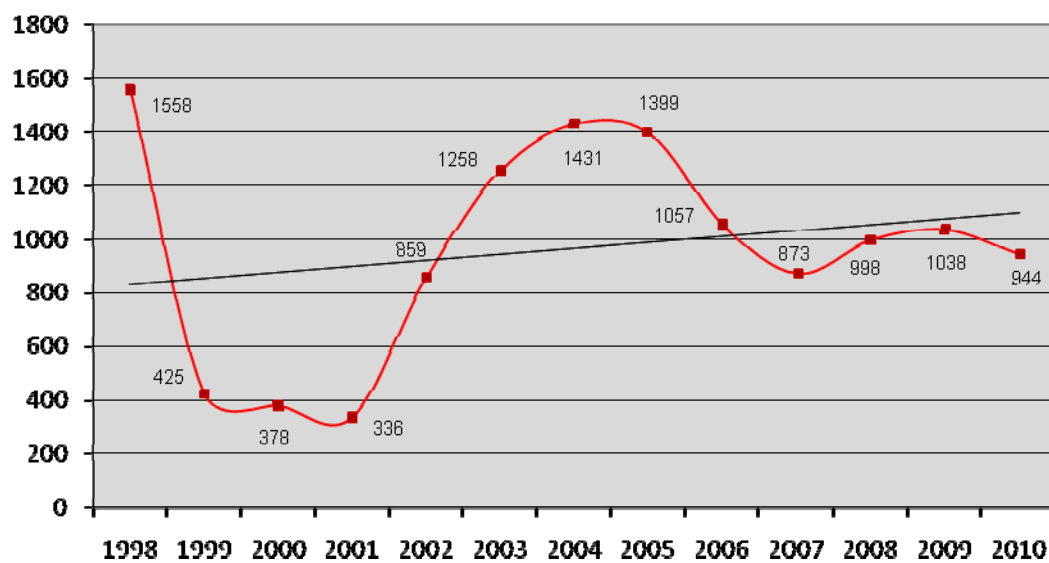
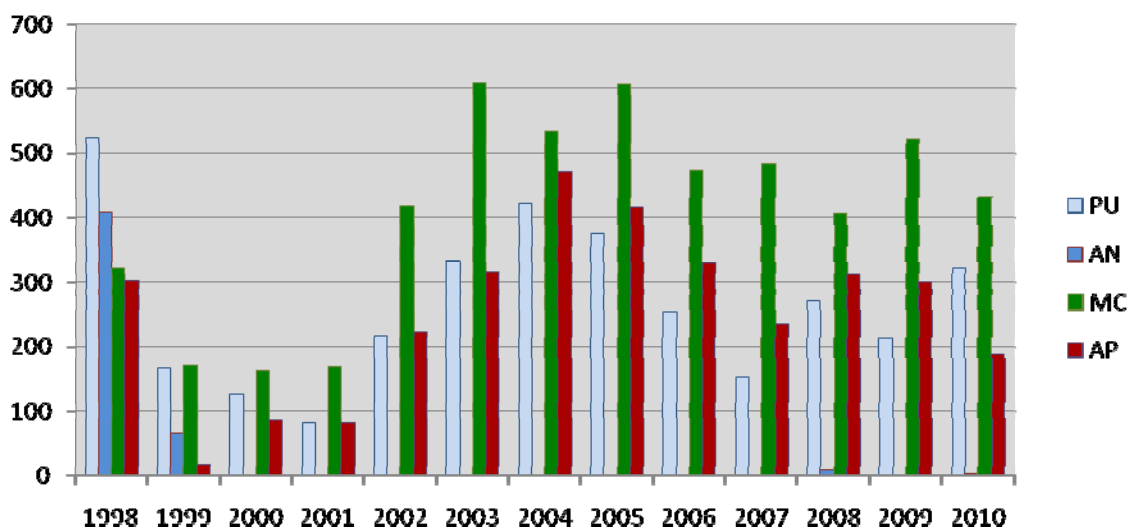
dipartimenti	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
 PU	498	774	598	610	764	725	804	822
 AN	508	768	1286	1927	1650	1810	1822	1831
 MC	1213	1221	1348	1156	1161	1449	1457	1308
 AP	420	448	249	415	756	490	480	403
	<b>2639</b>	<b>3211</b>	<b>3481</b>	<b>4108</b>	<b>4331</b>	<b>4474</b>	<b>4563</b>	<b>4364</b>



A


ALIMENTI

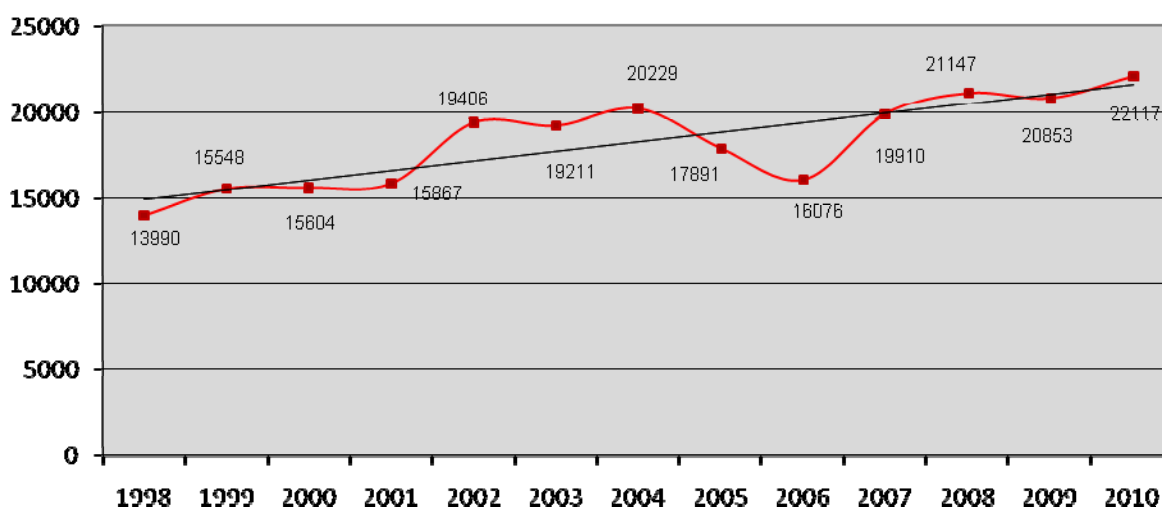
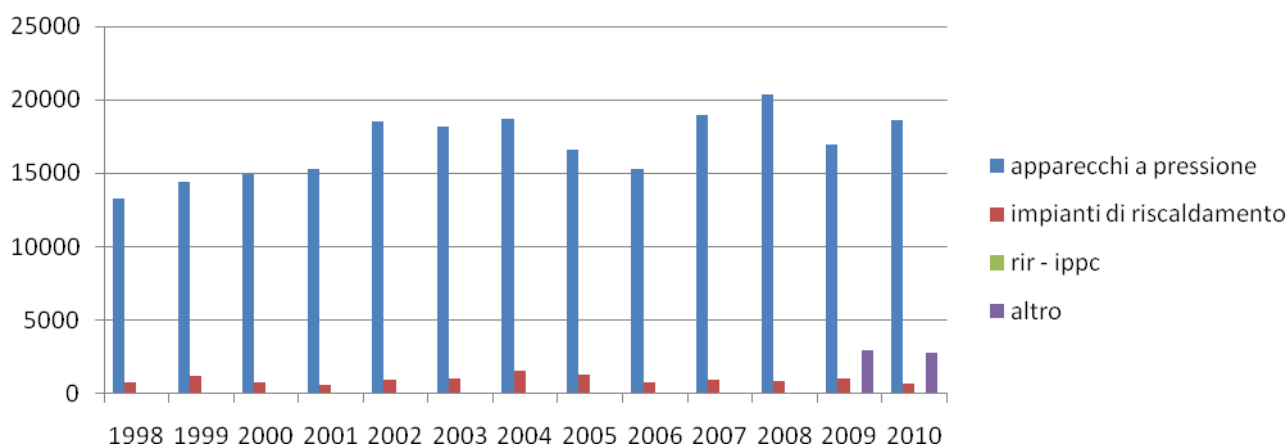
dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
 PU	525	168	128	83	217	333	423	376	253	154	270	214	322
 AN	408	66	0	0	0	0	0	0	0	0	9	0	1
 MC	322	172	163	170	419	608	536	606	473	483	406	524	434
 AP	303	19	87	83	223	317	472	417	331	236	313	300	187
	<b>1558</b>	<b>425</b>	<b>378</b>	<b>336</b>	<b>859</b>	<b>1258</b>	<b>1431</b>	<b>1399</b>	<b>1057</b>	<b>873</b>	<b>998</b>	<b>1038</b>	<b>944</b>



H

INTERVENTI DI IMPIANTISTICA REGIONALE





dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
apparecchi a pressione	13269	14385	14896	15267	18943	18183	18685	16645	15290	19002	20349	16952	18625
impianti di riscaldamento	721	1163	708	600	913	1028	1544	1246	786	908	798	994	685
rir - ippc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	79
altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2907	2728
	<b>13990</b>	<b>15548</b>	<b>15604</b>	<b>15867</b>	<b>19406</b>	<b>19211</b>	<b>20229</b>	<b>17891</b>	<b>16076</b>	<b>19910</b>	<b>21147</b>	<b>20853</b>	<b>22117</b>

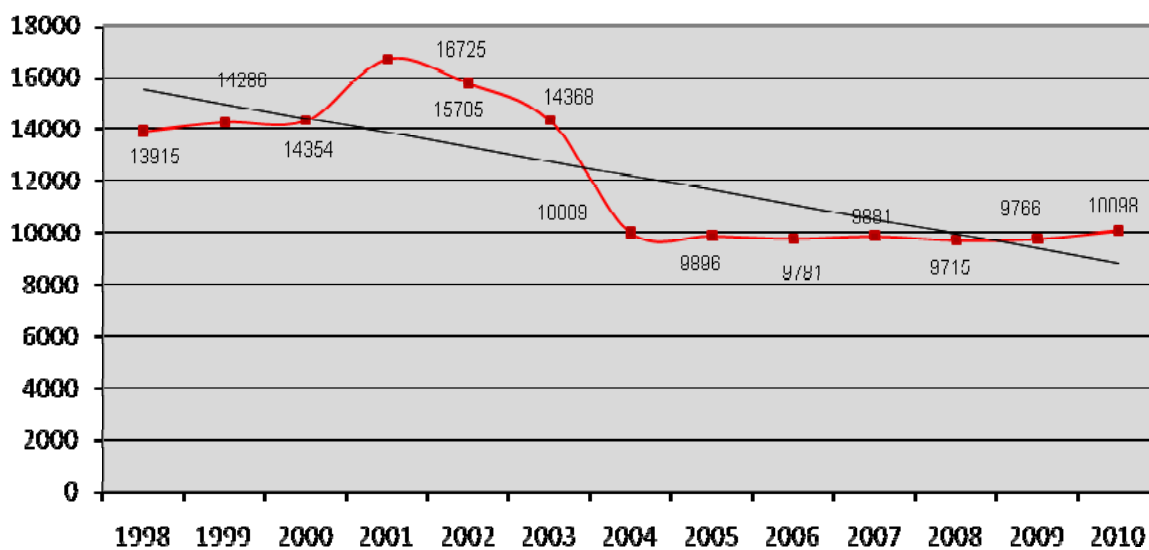
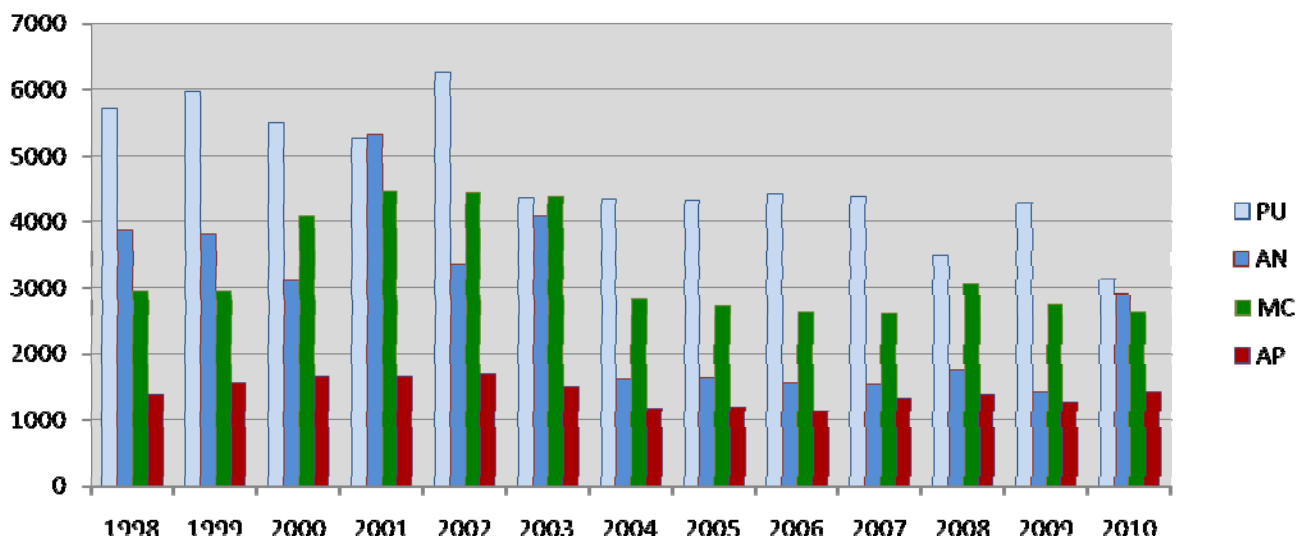




**E**





**CAMPIONI DI ACQUA POTABILE E MINERALE**

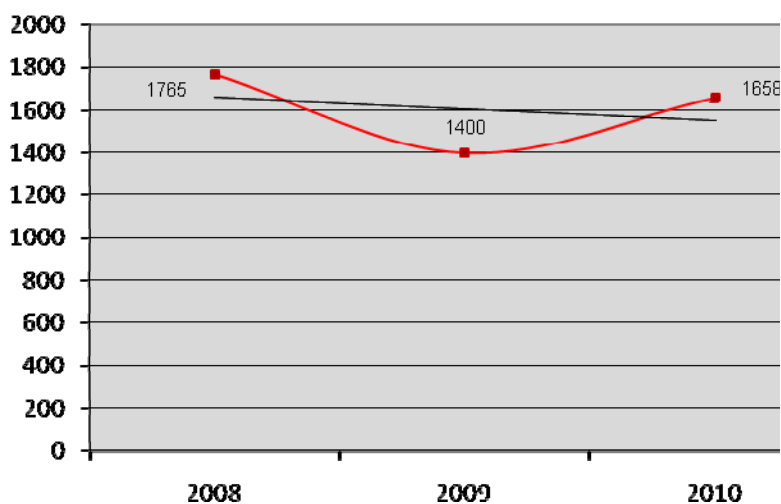
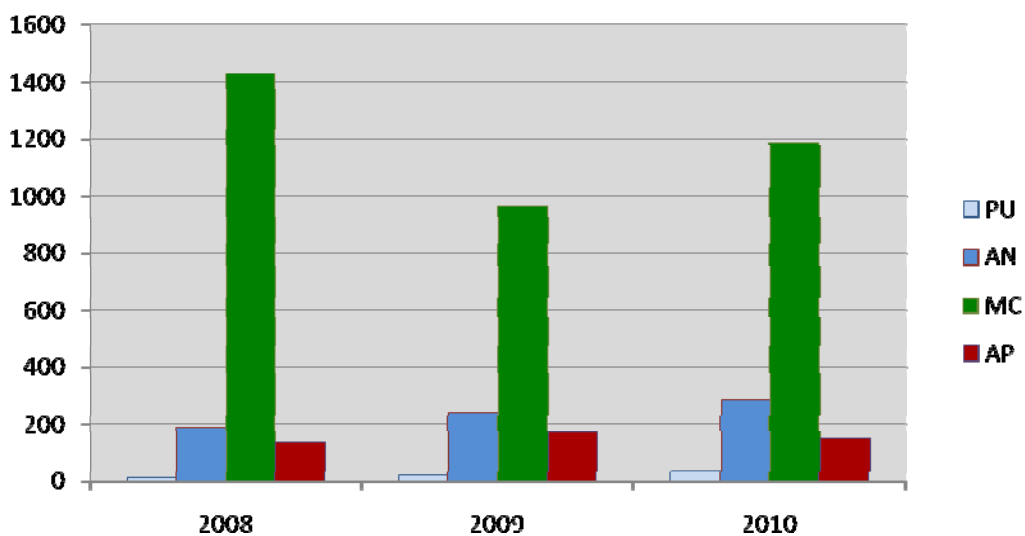
dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
 PU	5717	5958	5509	5266	6280	4385	4367	4342	4442	4399	3489	4308	3128
 AN	3866	3810	3112	5320	3348	4094	1629	1637	1570	1541	1768	1435	2900
 MC	2947	2951	4077	4469	4452	4392	2837	2727	2637	2618	3066	2750	2633
 AP	1385	1567	1656	1670	1705	1497	1176	1190	1132	1323	1392	1273	1437
<b>Totale</b>	<b>13915</b>	<b>14286</b>	<b>14354</b>	<b>16725</b>	<b>15785</b>	<b>14368</b>	<b>10009</b>	<b>9896</b>	<b>9481</b>	<b>9881</b>	<b>9715</b>	<b>9766</b>	<b>10098</b>



**B**





**CAMPIONI CONTROLLO ARIA**

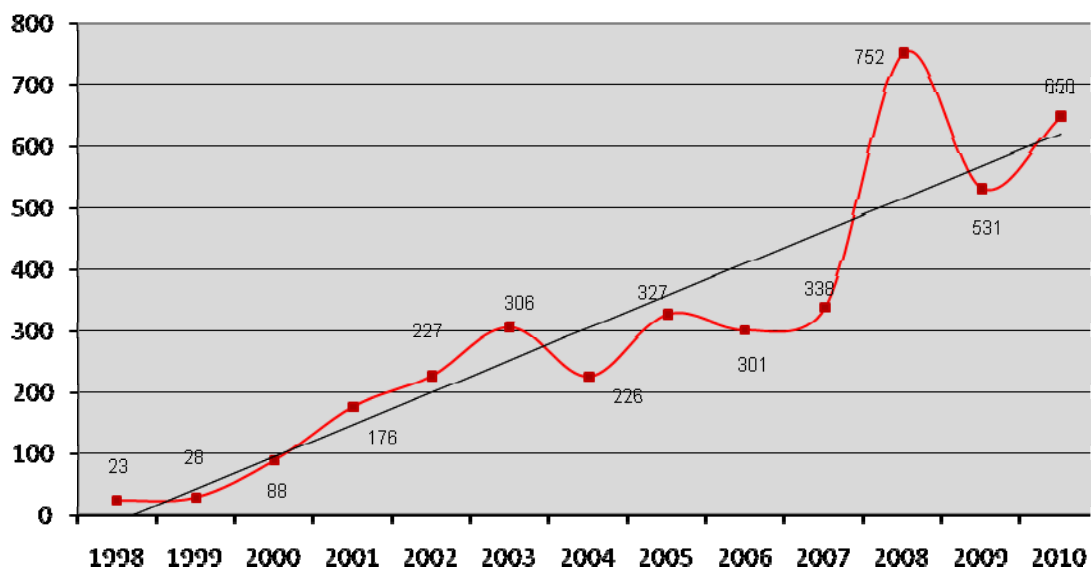
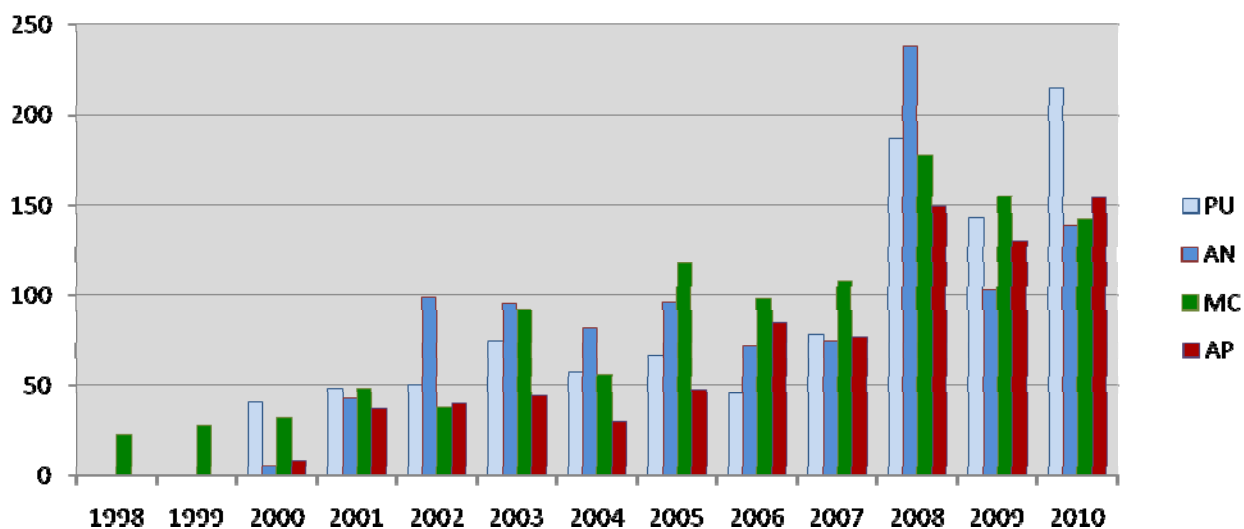
dipartimenti	2008	2009	2010
 PU	13	19	39
 AN	185	242	284
 MC	1430	964	1183
 AP	137	175	152
	<b>1765</b>	<b>1400</b>	<b>1658</b>







R

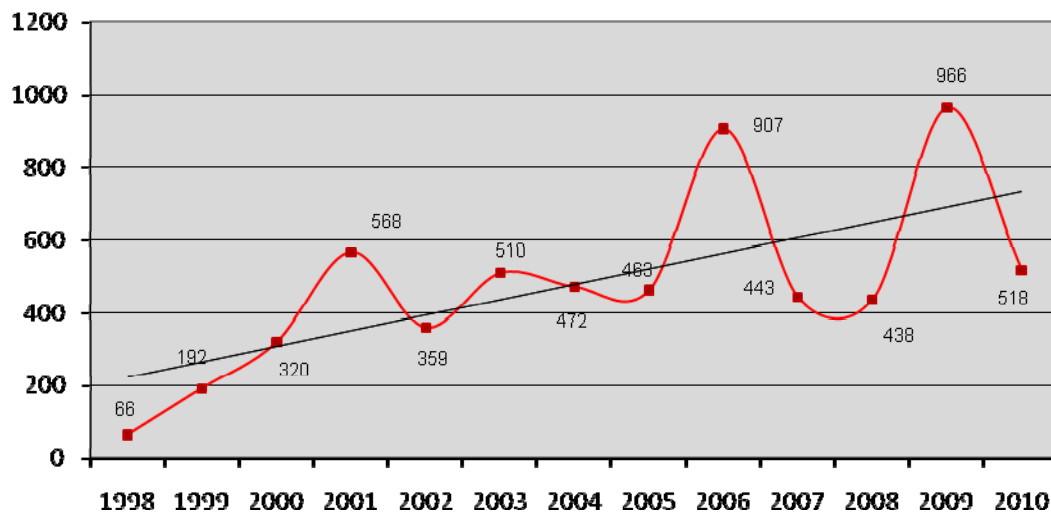
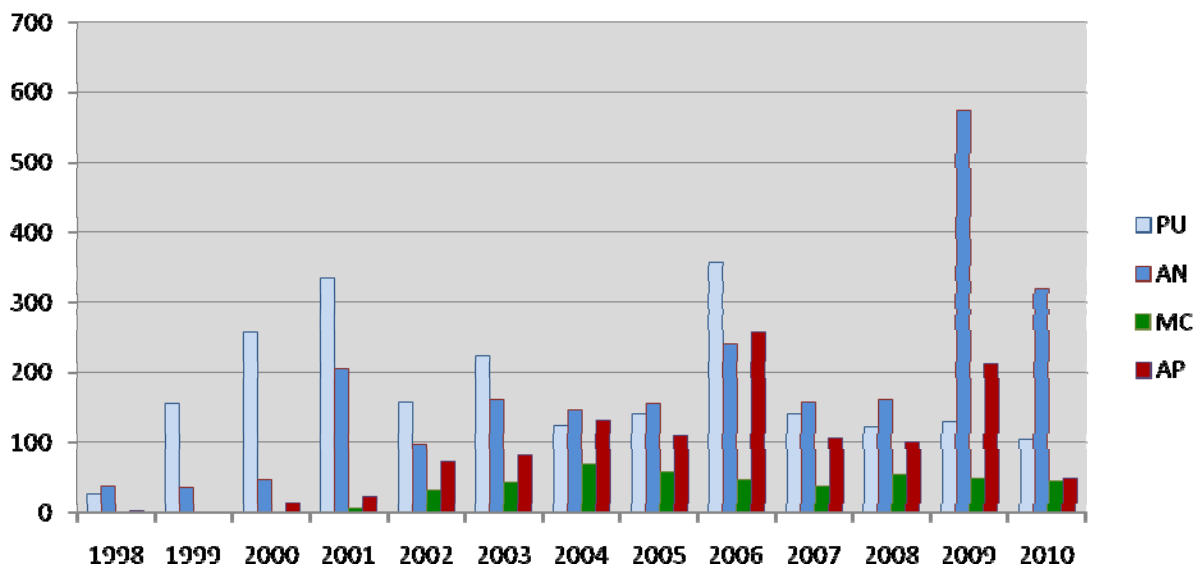
PARERI PER ARIA

dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
 PU	0	0	41	48	50	75	58	66	46	78	187	143	215
 AN	0	0	6	43	99	95	82	96	72	75	238	103	139
 MC	23	28	32	48	38	92	56	118	98	108	178	155	142
 AP	0	0	9	37	40	44	30	47	85	77	149	130	154
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>28</b>	<b>88</b>	<b>176</b>	<b>227</b>	<b>306</b>	<b>226</b>	<b>327</b>	<b>301</b>	<b>338</b>	<b>752</b>	<b>531</b>	<b>650</b>







**I INTERVENTI DI MISURA DI CAMPI ELETTROMAGNETICI**

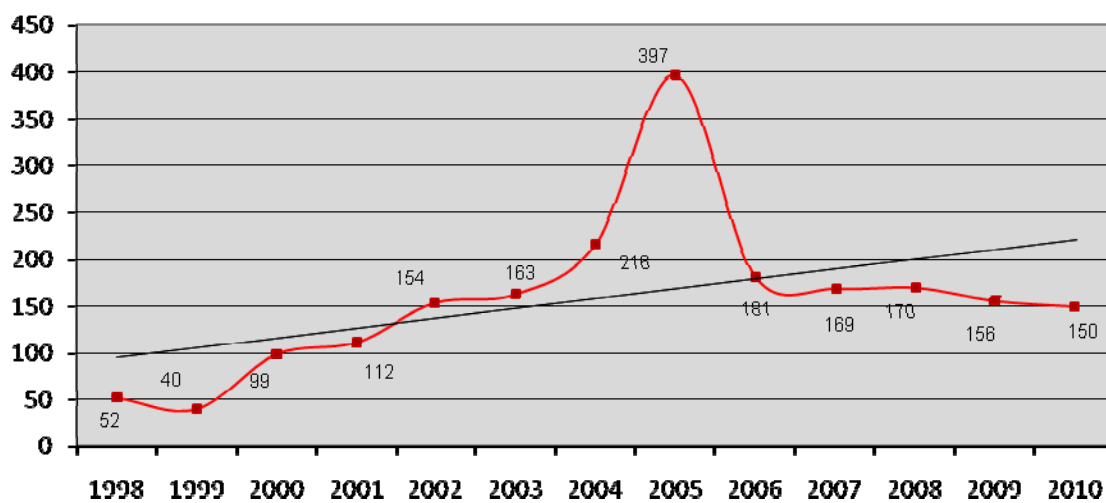
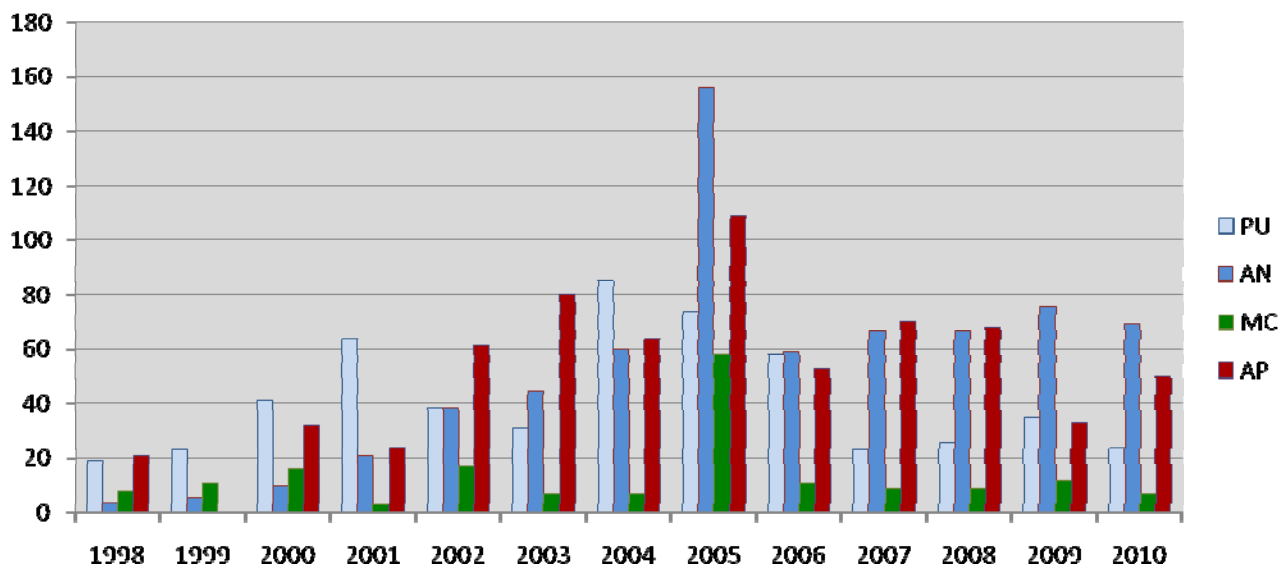
dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
 PU	27	155	258	335	157	224	124	140	359	141	123	130	104
 AN	38	37	48	204	96	161	146	156	242	158	161	575	319
 MC	0	0	0	5	33	43	70	58	48	38	54	49	46
 AP	1	0	14	24	73	82	132	109	258	106	100	212	49
<b>Totale</b>	<b>66</b>	<b>192</b>	<b>320</b>	<b>568</b>	<b>359</b>	<b>510</b>	<b>472</b>	<b>463</b>	<b>907</b>	<b>443</b>	<b>438</b>	<b>966</b>	<b>518</b>



**L**






**INTERVENTI DI MISURA DI RUMORE**

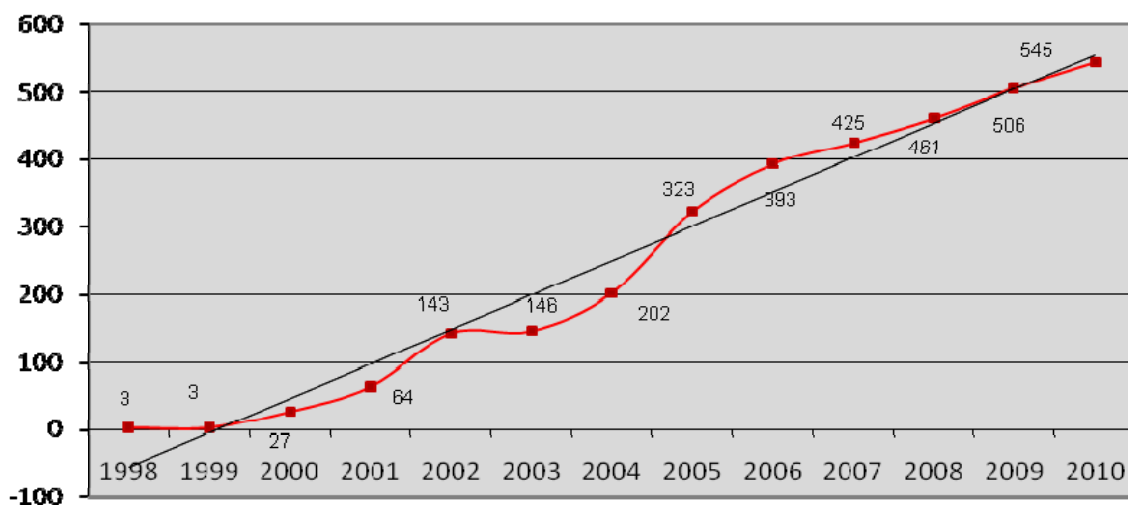
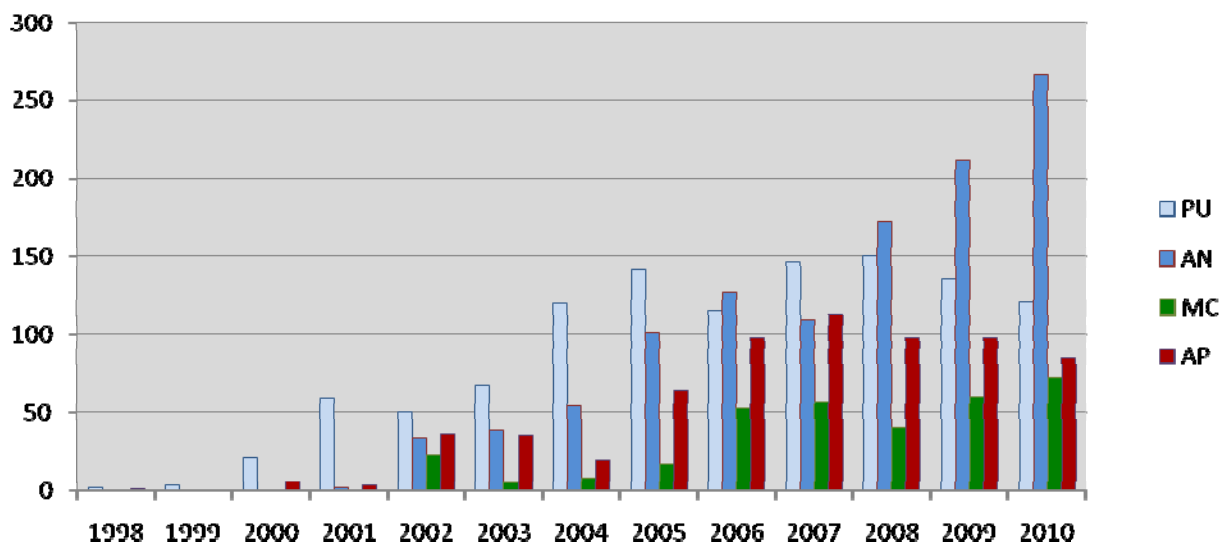
dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
 PU	19	23	41	64	38	31	85	74	58	23	26	35	24
 AN	4	6	10	21	38	45	60	156	59	67	67	76	69
 MC	8	11	16	3	17	7	7	58	11	9	9	12	7
 AP	21	0	32	24	61	80	64	109	53	70	68	33	50
<b>Total</b>	<b>52</b>	<b>40</b>	<b>99</b>	<b>112</b>	<b>154</b>	<b>163</b>	<b>216</b>	<b>397</b>	<b>181</b>	<b>169</b>	<b>170</b>	<b>156</b>	<b>150</b>



**Q**






**PARERI DI RUMORE**

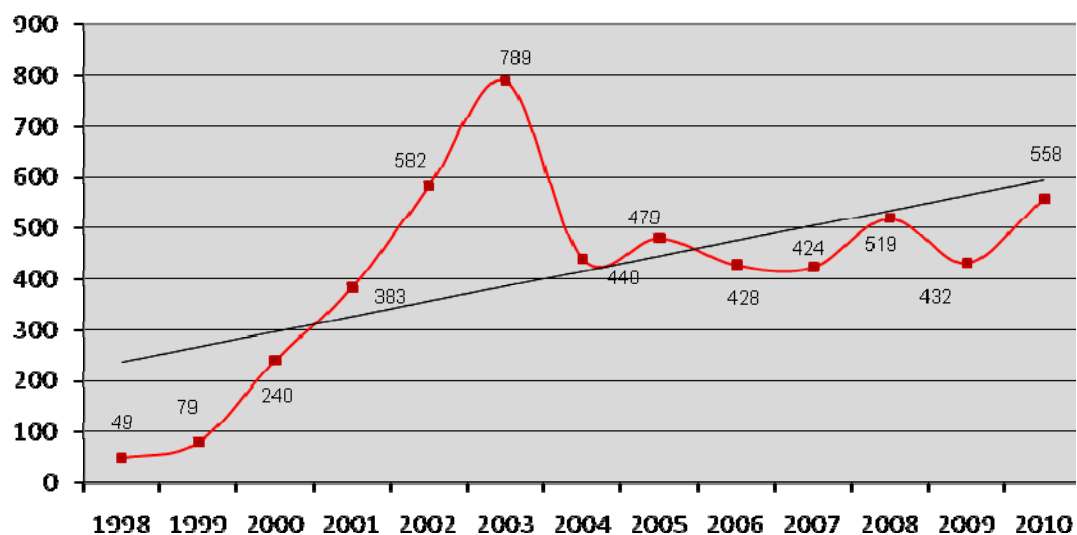
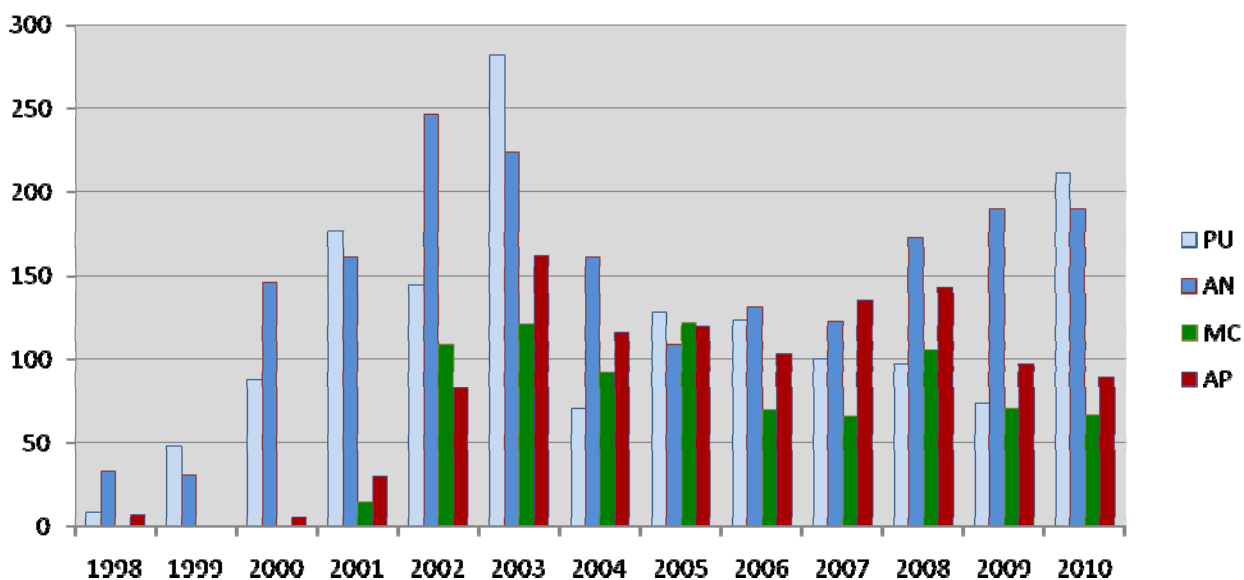
dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
 PU	2	3	21	59	50	67	120	141	115	146	150	136	121
 AN	0	0	0	2	34	39	54	101	127	109	173	212	267
 MC	0	0	0	0	23	5	8	17	53	57	40	60	72
 AP	1	0	6	3	36	35	20	64	98	113	98	98	85
	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>27</b>	<b>64</b>	<b>143</b>	<b>146</b>	<b>202</b>	<b>323</b>	<b>393</b>	<b>425</b>	<b>461</b>	<b>506</b>	<b>545</b>



S





PARERI PER CAMPI ELETTROMAGNETICI

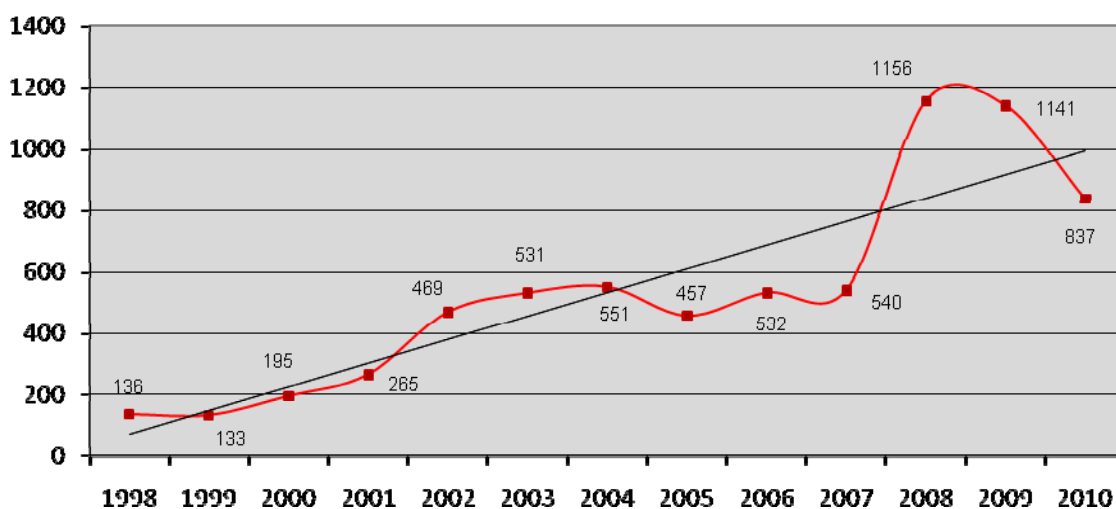
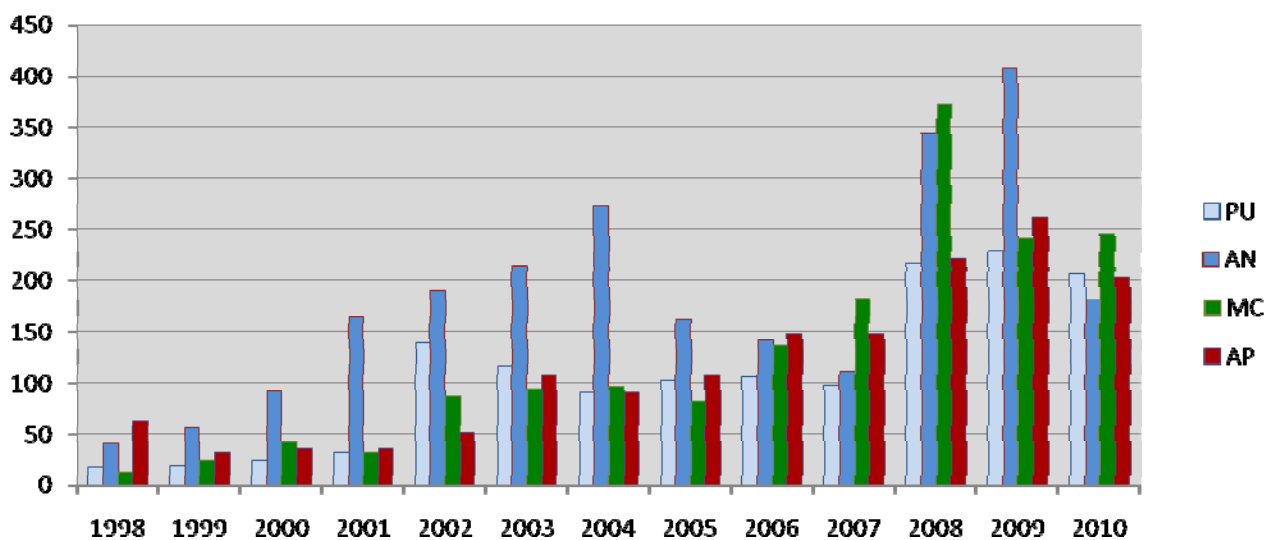
dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
 PU	9	48	88	177	144	282	71	128	124	100	97	74	212
 AN	33	31	146	161	246	224	161	109	131	123	173	190	190
 MC	0	0	0	15	109	121	92	122	70	66	106	71	67
 AP	7	0	6	30	83	162	116	120	103	135	143	97	89
	49	79	240	383	582	789	440	479	428	424	519	432	558



U

PARERI PER RIFIUTI CAVE E BONIFICHE






dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
 PU	18	20	25	32	140	116	91	103	106	98	217	230	207
 AN	41	56	92	165	190	214	273	163	142	111	344	408	182
 MC	13	25	42	32	88	94	96	83	137	183	373	241	245
 AP	64	32	36	36	51	107	91	108	147	148	222	262	203
	<b>136</b>	<b>133</b>	<b>195</b>	<b>265</b>	<b>469</b>	<b>531</b>	<b>551</b>	<b>457</b>	<b>532</b>	<b>540</b>	<b>1156</b>	<b>1141</b>	<b>837</b>

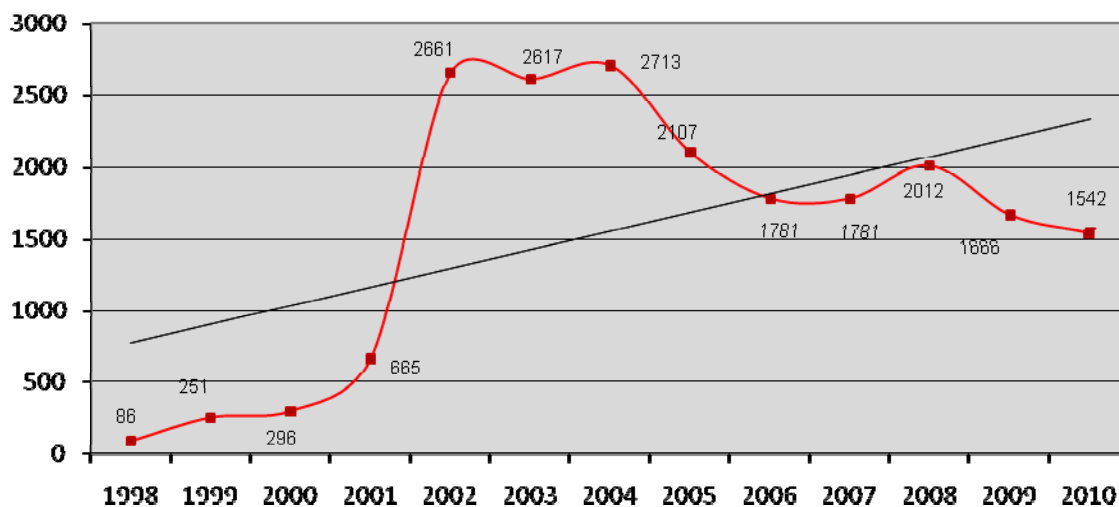
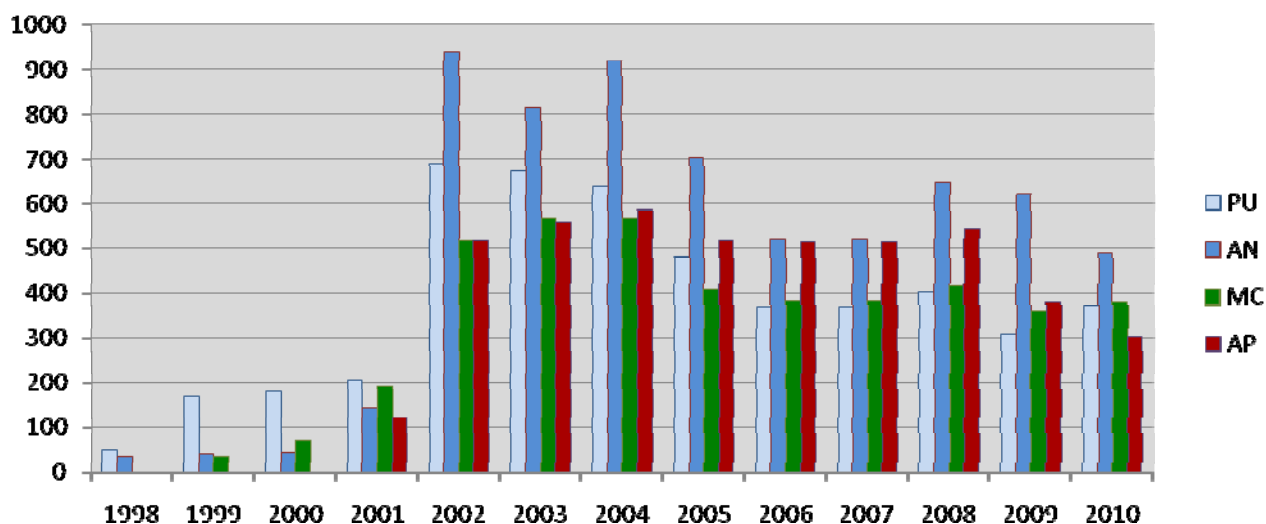




V

RIUNIONI UFFICIALI – CONFERENZE DEI SERVIZI

dipartimenti	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
 PU	50	172	181	206	688	675	640	479	367	367	401	308	370
 AN	36	42	45	145	941	814	920	703	519	519	649	622	489
 MC	0	37	70	191	516	568	569	409	381	381	418	358	380
 AP	0	0	0	123	516	560	584	516	514	514	544	378	303
	86	251	296	665	2661	2617	2713	2107	1781	1781	12012	1666	1542




## **PROGETTO OBIETTIVO ANNO 2010**

### **Premessa**

Per l'attuazione della Delibera di Giunta n°459 del 15.03.2010 e quindi per il raggiungimento degli obiettivi previsti per il Direttore Generale dell'Agenzia, si è organizzato il lavoro in modo tale da coinvolgere tutto il personale dirigente e tecnico mediante:

1. assegnazione dello svolgimento delle attività a tutto il personale ARPAM;
2. suddivisione dei compiti di coordinamento di singoli progetti ai Direttori di Dipartimento Provinciale ed al Direttore Tecnico Scientifico;
3. coordinamento generale da parte della Direzione Tecnico Scientifica con elaborazione del resoconto finale e supervisione della Direzione Generale.

Nella tabella seguente sono descritti: Dipartimenti, Servizi interessati, obiettivi, attività, indicatori intermedi ed il coordinamento per il raggiungimento degli obiettivi (Delibera del Direttore Generale n° 126 del 05.05.2010).

	OBIETTIVO	ATTIVITA'	INDICATORE	PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE DELLA DIRIGENZA	PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE DEL COMPARTO	COMPETENZE COORDINAMENTO DD
<p><b>n° 1</b>  <b>4 DIPARTIMENTI (TUTTI I SERVIZI)</b>                      Applicare al "Protocollo operativo per un uniforme livello di approfondimento degli specifici settori ambientali " in materia di via, una migliore qualità dell'analisi</p>		<p>Applicazione del "Protocollo operativo per un uniforme livello di approfondimento degli specifici settori ambientali" in continuità con l'obiettivo 1 dell'anno 2009</p>	<p>controllo a scandaglio (20% delle procedure) sull'applicazione del protocollo</p>	<p>si</p>	<p>si</p>	<p>Tutti i DD con Coordinamento DD MACERATA Servizi di competenza di tutti i dipartimenti</p>
<p><b>n° 2</b>  <b>SERVIZIO EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE</b>                      Assicurare un contributo istruttorio su limitatissimi procedimenti VIA (numero massimo: 5) integrando le valutazioni con la matrice "salute"</p>		<p>Integrare il "Protocollo operativo per un uniforme livello di approfondimento degli specifici settori ambientali " con la matrice "salute" per un numero minimo di procedimenti VIA</p>	<p>FATTO/NON FATTO (esecuzione di tutte le richieste pervenute dalla Regione Marche fino ad un massimo di 5)</p>	<p>Dott. MARIOTTINI</p>	<p>si</p>	
<p><b>n° 3</b>  <b>4 DIPARTIMENTI (TUTTI I SERVIZI CHE INVIERANNO RELAZIONI)</b>                      Assicurare che le relazioni sui dati ambientali contengano l'analisi e la valutazione integrata e complessiva degli stessi (valutazione delle situazioni riscontrate, dell'andamento temporale sia stagionale che pluriennale rispetto ai Piani e formulazione di ipotesi sulle possibili cause di non conformità o di discostamenti significativi dai valori guida o caratteristici ), tali da supportare in maniera chiara e univoca l'esito dei procedimenti in capo all'Autorità regionale competente.                      [Le relazioni fornite dai diversi dipartimenti devono essere omogenee e devono seguire modelli preventivamente concordati con il Servizio Ambiente]</p>		<p>Applicazione del "Protocollo operativo concernente le valutazioni relative ai dati analitici del singolo procedimento o di indagini ambientali su larga scala trasmessi alla Regione", in attuazione dell'ob. n. 2 per l'anno 2008, a tutte le relazioni da trasmettere al Servizio Ambiente e Paesaggio della Regione e a tutte le attività da svolgere a suo supporto, in modo da assicurare che i contributi istruttori dell'ARPAM siano redatti in modo da ricavare chiaramente l'esito dei procedimenti in capo all'Autorità regionale competente o che l'ARPAM fornisca informazioni ed indicazioni commentate per l'attività pianificatoria regionale, per i report periodici al MATTM e alla UE, per affrontare eventuali procedure di infrazione comunitaria</p>	<p>controllo a scandaglio (20% delle procedure) sull'applicazione del protocollo</p>	<p>si</p>	<p>si</p>	<p>Tutti i DD con Coordinamento DD ASCOLI PICENO Servizi di competenza di tutti i dipartimenti</p>
<p><b>n° 4</b>  <b>4 DIPARTIMENTI (TUTTI I SERVIZI ACQUE)</b>                      Preparazione di protocolli semplici per il campionamento di scarichi di acque reflue da fornire alle forze di polizia</p>		<p>1) acquisire conoscenza dei più frequenti interventi di controllo delle forze di polizia che comportano campionamenti di acque reflue, delle ordinarie modalità operative da queste seguite;                      2) redigere protocolli di cui all'obiettivo, grazie ai quali standardizzare le procedure affinché i campionamenti siano efficaci e validi nelle procedure sanzionatorie</p>	<p>FATTO/NON FATTO                      Pt. 1 al 30/06/2010                      Pt. 2 al 31/12/2010</p>	<p>si</p>	<p>si</p>	<p>Coordinamento dott. ssa AMMAZZALORSO Servizi Acque di tutti i dipartimenti</p>
<p><b>n° 5</b>  <b>SERVIZI RELATIVI ALLA MATRICE ARIA</b>                      Adeguamento del Punto Focale Regionale e il patrimonio delle banche dati ARPAM, dotandoli dei relativi metadati</p>		<p>1) popolamento della banca dati con i metadati relativi alla matrice ARIA attraverso l'utilizzo del programma sviluppato in attuazione dell'ob. 4 - attività 2 - anno 2009;                      2) costruzione di una banca dati interrogabile</p>	<p>FATTO/NON FATTO (consegna alla Regione Marche dei file relativi al database dei metadati)</p>	<p>si</p>	<p>LATTANZI DE MARCH</p>	<p>Coordinamento DTS e Dott. VIGNAROLI Servizi ARIA di tutti i dipartimenti</p>
<p><b>N° 6</b>  <b>4 DIPARTIMENTI SERVIZI RIFIUTI E SUOLO</b>                      Adeguamento del Sistema Informatizzato ORSO</p>		<p>1) assicurare la totale copertura dei dati presenti nelle schede ORSO per i Comuni marchigiani anche utilizzando i dati forniti dagli Osservatori provinciali o dal MUD (fatti salvi i documentati casi di non disponibilità)</p>	<p>FATTO/NON FATTO (consentire, entro il 31/12/2010, al Servizio Ambiente la consultazione delle schede ORSO per tutti i Comuni con</p>	<p>DOTT. MARIANI</p>	<p>BOCCAROSSA DE MARCH</p>	

	<p>2) elaborazione entro il 31/12/2010 di un report sintetico sui dati della produzione dei rifiuti (totale e pro-capite) ed i valori percentuali di Raccolta Differenziata a livello comunale, provinciale e regionale</p> <p>3) assicurare la totale copertura dei dati delle schede ORSO - impianti di trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani (fatti salvi i dati di documentata inerzia da parte dei soggetti gestori degli impianti)</p> <p>4) elaborazione entro il 31/03/2011 di un report per l'anno 2010 relativo a tutti gli impianti di gestione dei rifiuti urbani secondo le indicazioni fornite dal Servizio ambiente</p>	<p>riferimento al 2009 e presentazione dell'elenco dei Comuni per i quali è stato fatto l'inserimento da parte del Catasto)</p>			
<p><b>n° 7</b> 4 DIPARTIMENTI SERVIZI RIFIUTI E SUOLO Diffusione dei dati relativi al Catasto Regionale Rifiuti</p>	<p>1) elaborazione di un report annuale sui dati relativi ai rifiuti urbani e speciali, la loro gestione e il loro impatto in termini di produzione di gas ad effetto serra, secondo uno schema da proporre al Servizio Ambiente entro il 30/06/2010</p> <p>2) Elaborazione, consegna al Servizio Ambiente e pubblicazione del report sul sito dell'ARPAM</p>	<p>FATTO/NON FATTO entro 30/06/10 presentazione alla Regione della proposta dello schema di report annuale ; entro 31/03/2011 elaborazione, consegna al Servizio Ambiente e pubblicazione del report sul sito internet dell'Agenzia</p>	<p>DOTT. MARIANI CON DIRIGENTI DEI SERVIZI ARIA E RIFIUTI E SUOLO</p>	<p>BOCCAROSSA DE MARCH</p>	<p>Coordinamento DD PESARO URBINO</p>
<p><b>n° 8</b> 4 DIPARTIMENTI SERVIZI RIFIUTI E SUOLO Attività di controllo sugli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti</p>	<p>Produzione di due report semestrali con l'elenco degli impianti controllati unitamente ad una relazione che contenga specifiche valutazioni sia puntuali che generali da cui emergano le problematiche incontrate, le criticità riscontrate ed i settori risultati più a rischio con particolare riferimento a quelli autorizzati in regime semplificato</p>	<p>FATTO/NON FATTO -1° report entro il 30/06/2010 -2° report entro il 31/12/2010</p>	<p>DIRIGENTI DEI SERVIZI RIFIUTI E SUOLO E SERVIZI TERRITORIALI</p>	<p>COMPARTO DEI SERVIZI RIFIUTI E SUOLO E SERVIZI TERRITORIALI</p>	<p>Tutti i DD con Coordinamento DD ANCONA</p>
<p><b>n° 9</b> 4 DIPARTIMENTI SERVIZI RIFIUTI E SUOLO Aggiornamento e adeguamento dell'Anagrafe dei Siti inquinati</p>	<p>1) aggiornamento entro il 30/06/2010 dell'anagrafe; 2) presentazione entro il 30/06/2010 di report semestrali che evidenzino eventuali criticità</p>	<p>FATTO/NON FATTO</p>	<p>DIRIGENTI DEI SERVIZI RIFIUTI E SUOLO</p>	<p>SI</p>	<p>Coordinamento ORILISI Servizi di competenza di tutti i dipartimenti</p>
<p><b>n° 10</b> 4 DIPARTIMENTI SERVIZI RIFIUTI E SUOLO Elaborazione e aggiornamento della valutazione del rischio dei siti inquinati</p>	<p>1)aggiornamento, con il metodo condiviso, della valutazione del rischio dei siti segnalati dalla Regione e produzione di una relazione entro il 30/06/2010</p> <p>2)presentazione di eventuali proposte di integrazioni da adottare, rispetto al metodo condiviso, per gli anni successivi</p>	<p>FATTO/NON FATTO: *produzione di una relazione entro il 30/06/2010 sulla valutazione del rischio dei siti segnalati* presentazione entro il 15/12/2010 di eventuali proposte di integrazioni da adottare rispetto al metodo condiviso per gli anni successivi</p>	<p>ORILISI</p>	<p>MARZOCCHINI e TUTTI I DIPENDENTI DEL COMPARTO COINVOLTI (i cui nominativi dovranno essere comunicati dai Responsabili</p>	<p>/</p>



## VALUTAZIONE COMPLESSIVA OBIETTIVI GENERALI ARPAM

Le attività sono state assegnate in modo trasversale ai servizi competenti di tutti i Dipartimenti Provinciali e allo staff della Direzione Tecnico Scientifica in modo tale da poter garantire un sicuro successo e quindi il raggiungimento degli obiettivi, ma anche il radicamento delle procedure per le attività future.

Il coinvolgimento di tutto il personale inoltre rende possibile l'attuazione e la sperimentazione di nuove procedure lavorative ed informatiche che garantiscono un sempre più efficace supporto alle richieste del Servizio Ambiente e Paesaggio della Regione.

Questo ha consentito di far assimilare i risultati dei progetti al personale, diventando patrimonio culturale ed entrando a fare parte delle procedure operative nella prassi lavorativa quotidiana.

Gli obiettivi assegnati dalla Regione sono stati illustrati e discussi con il personale da parte della Direzione e successivamente i Direttori di Dipartimento, il Direttore Tecnico Scientifico ed i Responsabili dei Servizi hanno iniziato ad attivarsi negli specifici settori.

Per quanto riguarda nel dettaglio le attività con scadenze 30 giugno 2010 si rimanda per una descrizione più dettagliata alla precedente relazione inviata a giugno 2010 (Nota prot.ARPAM 25720 del 30.06.2010) e per le attività in scadenza 31 dicembre alla relazione inviata a gennaio (Nota prot.3964 del 02.02.2011)

A conclusione si comunica che tutte le attività previste con scadenza al 30.06.2010 e quelle al 31.12.2010 sono state regolarmente svolte in accordo con i rispettivi referenti della Regione Marche. Si specifica che per il progetto 6 (punto 3) e 7 (punto1) la data di scadenza delle attività è il 31.03.2011.

Di seguito per ogni obiettivo vengono sinteticamente descritte le attività svolte:



### **OBIETTIVO n°1**

**Applicare al "Protocollo operativo per un uniforme livello di approfondimento degli specifici settori ambientali" in materia di VIA una migliore qualità dell'analisi**

*Il coordinamento del progetto è stato affidato al Direttore del Dipartimento Provinciale ARPAM di MC il quale, sentiti i Direttori degli altri Dipartimenti Provinciali, ha comunicato con nota ID 205138 del 19.06.2010 la costante e continua applicazione del "Protocollo operativo per un uniforme livello di approfondimento degli specifici settori ambientali", che ha prodotto un miglioramento qualitativo relativamente all'analisi dei singoli impatti ambientali in riferimento ai progetti sottoposti a VIA.*

*L'attività prevista dall'obiettivo è stata svolta con efficacia e conclusa.*



### **OBIETTIVO n°2**

**Assicurare un contributo istruttorio su limitatissimi procedimenti VIA (numero minimo 5) integrando le valutazioni con la matrice "salute"**

*Il Dott. Mauro Mariottini, responsabile del Servizio Epidemiologia Ambientale, ha comunicato con nota ID 233629 del 20.12.2010, che alla data del 7/12/2010 è pervenuta al Servizio Epidemiologia Ambientale dell'ARPAM, una sola richiesta della Regione Marche di parere sanitario per l'istruttoria di VIA.*

*Tale richiesta pervenuta in data 19.05.2010 prot. n.1997 con oggetto "D.Lgs 4/2008; L.R. n.07/04 art.9 e ss.mm.ii. e D.Lgs 59/05 art. 10, comma 2 e ss.mm.ii. Ditta Compagnucci S.p.A., progetto: Trasferimento impianto di plastificazione", Comune di Santa Maria Nuova (AN). Valutazione su aspetti sanitari" è stata evasa in data 31.05.2010 con ID 202048.*

*Ad oggi è stato richiesto e svolto un parere su materie sanitarie.*

*L'attività prevista dall'obiettivo è stata svolta con efficacia e conclusa.*

**OBIETTIVO n°3**

**Assicurare che le relazioni sui dati ambientali contengano l'analisi e la valutazione integrata e complessiva degli stessi tali da supportare in maniera chiara e univoca l'esito dei procedimenti in capo all'Autorità Responsabile**

*In base a quanto concordato durante l'incontro presso la Regione Marche del 7 aprile è stato elaborato ed inviato alla P.F. Ing. Guido Muzzi per posta elettronica in data 14 aprile lo schema per le "considerazioni conclusive" delle relazioni sui dati ambientali. Nello schema proposto per le "considerazioni conclusive" l'autore dovrà provvedere a sviluppare schematicamente diversi punti che permetteranno al lettore di acquisire le informazioni ricercate con maggior immediatezza". Lo schema è stato diffuso a tutti i Dipartimenti Provinciali ARPAM al fine di uniformare la logica di reporting delle attività di indagine ambientale.*

*Lo schema proposto in linea con l'obiettivo n°3 intende sopperire alle problematiche riscontrate nell'ambito delle varie procedure amministrative, soprattutto a livello regionale nella valutazione dei dati analitici riguardanti sia il singolo procedimento che campagne ambientali su larga scala che ARPAM solitamente svolge in ottemperanza alle attribuzioni di legge. Spesso capita che i dati di cui sopra vengano trasmessi al servizio Ambiente e Paesaggio privi di commenti sintetici e necessari per proporre azioni conseguenti.*

*Il commento dei dati è sempre necessario e va articolato in modo differente, a seconda che si tratti del singolo procedimento, oppure di indagini su larga scala. La grande variabilità dei parametri da determinare e il vasto campo di applicazione, nonché il diverso significato che il dato assume a seconda della matrice ambientale (aria, acqua, suolo, sedimenti, biota) o dell'inquinante considerato, rendono ardua la stesura di un protocollo unanimemente valido.*

*L'attività prevista dall'obiettivo è stata svolta con efficacia e conclusa*

**OBIETTIVO n°4**

**Preparazione di protocolli di campionamento per le forze di polizia: preparazione di protocolli semplici per il campionamento di scarichi di acque reflue da fornire alle Forze di Polizia**

*La delibera di Giunta Regione Marche (Deliberazione n. 459 del 15/03/2010: Assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale dell' ARPAM per l'anno 2010), tra i vari obiettivi prevede al punto 4, per tutto il personale dei Servizi Acque dei quattro Dipartimenti, con competenza di coordinamento il Responsabile del Servizio Acque del Dipartimento Provinciale ARPAM di Pesaro, la preparazione di protocolli semplici per il campionamento di scarichi di acque reflue da fornire alle Forze di Polizia.*

*Le attività realizzazione per il raggiungimento dell'obiettivo sono state le seguenti:*

- *Acquisizione delle conoscenze dei più frequenti interventi di controllo delle forze di polizia che comportano campionamenti di acque reflue e delle ordinarie modalità operative da queste seguite.*
- *Elaborazione di protocolli, grazie ai quali standardizzare le procedure affinché i campionamenti siano efficaci e validi nelle procedure sanzionatorie.*
- *Per la realizzazione del 1° step il coordinatore del progetto, Dr.ssa Patrizia Ammazalorso, ha organizzato una videoconferenza con i Responsabili dei quattro Servizi Acque per avviare le attività necessarie.*
- *In data 17.05.2010 il coordinatore ha inviato alle varie Forze di Polizia interessate, una lettera di convocazione ad una riunione necessaria per acquisire, in via preliminare, conoscenza dei più frequenti interventi di controllo e delle ordinarie modalità operative seguite, in merito agli scarichi, da ciascun corpo di polizia anche a livello provinciale, al fine di impostare un protocollo tenendo conto delle eventuali esigenze e suggerimenti proposti dagli Enti intervenuti. L'incontro si è tenuto il giorno 28.05.2010. In tale sede sono state anche distribuite copie autorizzate delle istruzioni operative di campionamento in uso presso i quattro Dipartimenti ARPAM. Successivamente è stata anche inviata una bozza di verbale di prelievo, come base per l'eventuale stesura di un documento comune.*
- *La responsabile e coordinatrice del progetto ha organizzato una ulteriore giornata formativa sulla standardizzazione delle procedure di campionamento di scarichi di acque reflue. Inoltre, come previsto dall'obiettivo entro il 31 dicembre è stato redatto e condiviso da tutti i Servizi Acque dell'ARPAM il documento "Predisposizione di un protocollo semplice per il campionamento di scarichi di acque reflue da fornire alle forze di polizia" ed il documento è stato trasmesso a tutte le forze di polizia con ns. nota prot. 50623 del 28.12.2010.*

*L'attività prevista dall'obiettivo è stata svolta con efficacia e conclusa.*

**OBIETTIVO n°5****Adeguare il Punto Focale Regionale e il patrimonio delle banche dati ARPAM dotandoli dei relativi metadati**

Questo obiettivo attiene alla possibilità concreta ed efficace di utilizzare appieno, da parte della Regione Marche, tutto il patrimonio dei dati ambientali detenuti dall'ARPAM, attraverso il popolamento della banca dati dei metadati.

In base a quanto concordato con il responsabile della Regione Marche, Arch. Achille Bucci, si è provveduto a svolgere le seguenti attività e a concluderle entro il 31.12.2010:

- ✓ completamento dell'applicativo in base alle specifiche contenute nell'Allegato I del documento APAT denominato "Il catalogo dell'informazione ambientale della Rete Sinanet" per i metadati: generici, geografici, alfanumerici, applicativi, documenti collegati e contatti.
- ✓ implementazione dell'applicativo informatico per la gestione dei metadati relativi ai dati alfanumerici.
- ✓ completare il popolamento per i metadati relativi ai dati alfanumerici dei siti contaminati;
- ✓ popolamento dei metadati relativi alla banca dati "superamento della soglia di informazione e della soglia di allarme del parametro ozono";
- ✓ popolamento dei metadati relativi alla banca dati "superamento relativi alle polveri sottili (PM10 e PM 2,5) provenienti dalle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria";
- ✓ popolamento dei metadati relativi al monitoraggio di pollini e spore aerodispersi, che nella Regione Marche rilevati nella stazione posta nel Comune di Roccafluvione (AP).
- ✓ popolamento dei metadati relativi alla banca dati "fiumi routinari (qualità + vita dei pesci) – parametri analitici";
- ✓ popolamento dei metadati relativi alla banca dati "indici di qualità ambientale dei corsi d'acqua";
- ✓ predisposizione di un applicativo per l'interrogazione dei metadati popolati.

La Direzione Tecnico Scientifica con nota e-mail del 21.12.2010 (ns.prot. 49748\_2010) ha comunicato alla Regione Marche, Arch. Antonio Minetti ed Arch. Achille Bucci, la conclusione delle attività e dei lavori elencati sopra.

L'attività prevista dall'obiettivo è stata svolta con efficacia e conclusa

**OBIETTIVO n°6****Adeguamento del sistema informatizzato ORSO**

In collaborazione con il personale preposto della Regione è stato elaborato un report riferito all'anno 2010 relativo a tutti gli impianti di gestione dei rifiuti urbani secondo le indicazioni fornite dalla R.M.

L'attività prevista dall'obiettivo è stata svolta con efficacia e conclusa

**OBIETTIVO n°7****Diffusione dei dati relativi al catasto Regionale Rifiuti**

In collaborazione con il personale della Regione Marche si è provveduto alla elaborazione del report annuale sui dati relativi ai rifiuti urbani e speciali, la loro gestione e il loro impatto in termini di produzione di gas ad effetto serra, secondo uno schema condiviso. A seguito dell'approvazione ufficiale della Regione Marche il report verrà pubblicato sul sito dell'ARPAM.

L'attività prevista dall'obiettivo è stata svolta con efficacia e conclusa

**OBIETTIVO n°8****Attività di controllo sugli impianti di trattamento e smaltimento**

Sulla base di quanto stabilito dalla Deliberazione 126 del 05.05.2010 si comunica che l'attività prevista all'obiettivo di D.G. n.8, affidato ai Direttori di Dipartimento con il coordinamento del DD AN, ha portato alla redazione di un report finale riportante le informazioni richieste.

Da controlli emergono alcune problematiche ambientali comuni ai tutti i territori dei Dipartimenti Provinciali.

Di seguito sono riportate le osservazioni così come evidenziate dai Dipartimenti ARPAM:

- Qualità del rifiuto in ingresso
- Norme tecniche a volte di difficile interpretazione

- Testo delle prescrizioni stringato e a volte poco chiaro
- Qualità della merce recuperata;
- Dai controlli eseguiti emergono violazioni alla normativa sul recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata e una mancanza di adeguata caratterizzazione dei rifiuti ai fini del recupero.
- Nel campo delle terre e rocce da scavo stanno altresì emergendo situazioni di non congruità alla normativa di settore.
- E' emerso che le ditte tendono a classificare, ai fini dello smaltimento, i rifiuti come pericolosi anche se, dalle risultanze analitiche che accompagnano il rifiuto, non emergono concentrazioni elevate di sostanze pericolose.
- Emissioni di cattivi odori dagli impianti di depurazione e trattamento rifiuti e una non corretta gestione dei fanghi di depurazione;
- Stoccaggi incontrollati di rifiuti con probabili impatti sul suolo e sottosuolo
- Violazione delle norme tecniche in materia di recupero di rifiuti non pericolosi con procedura semplificata e mancanza di adeguata caratterizzazione dei rifiuti.
- Per le discariche la problematica rilevata con più frequenza è legata alla possibile contaminazione dei piezometri posti a valle in prossimità della vasca di raccolta del percolato. Inoltre si rileva una non corretta gestione dei rifiuti da avviare a Deposito Preliminare D15.

L'attività prevista dall'obiettivo è stata svolta con efficacia e conclusa



**OBIETTIVO n°9** Aggiornamento e adeguamento dell'anagrafe dei siti inquinati

Le attività previste all'obiettivo 9 e 10 coordinate dal Direttore del Dipartimento Provinciale ARPAM di AN sono state svolte con efficacia e concluse.



**OBIETTIVO n°10** Elaborazione e aggiornamento della valutazione del rischio dei siti inquinati

Le attività previste all'obiettivo 9 e 10 coordinate dal Direttore del Dipartimento Provinciale ARPAM di AN sono state svolte con efficacia e concluse.